GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 21 OTTOBRE 2018

€1,30
ANNO 73 - N° 249

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN Gedi News Network

CULTURA

OTTOMILA CAMPANE DIVENNERO CANNONI

ELLERO / PAG. 45



LA STORIA DELLA DOMENICA

I bottoni di Laura sono opere d'arte

PASCOLO / PAG. 16

OGGI A TARVISIO E MALBORGHETTO

Ein Prosit, gran finale con 150 produttori

/ PAG. 47

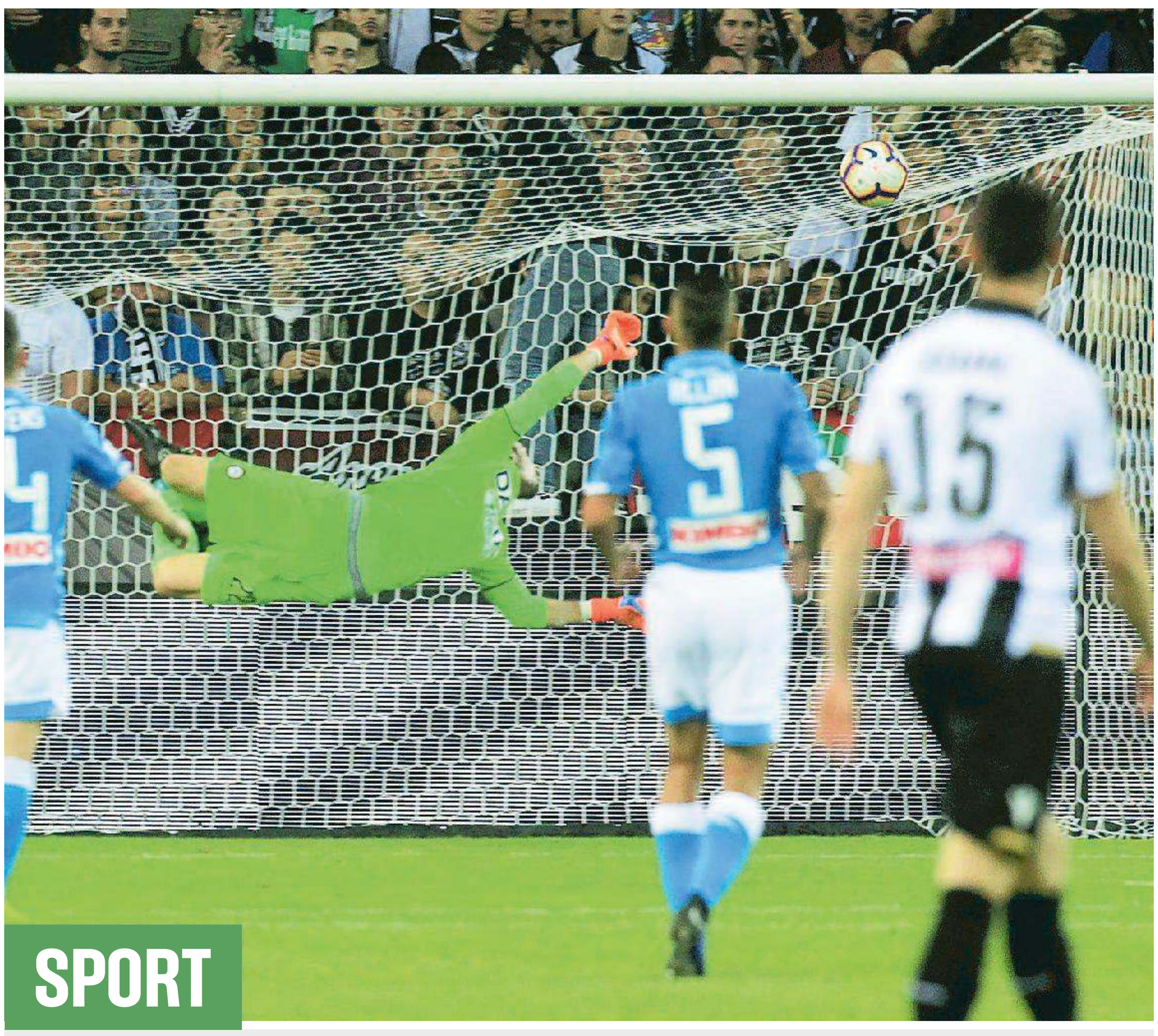
RISPARMIO TRADITO

Crac BpVi, ex vertici a processo

Rinviati a giudizio Gianni Zonin, altri cinque e la banca ormai in liquidazione coatta
Il primo dicembre il via al dibattimento

Gianni Zonin andrà a processo per il dissesto della Banca Popolare di Vicenza. Insieme a lui altre cinque persone più la Bpvi in liquidazione coatta amministrativa stessa per gli illeciti amministrativi contestati. Il Giudice per l'udienza preliminare Roberto Venditti, ieri a Vicenza, ha rinviato a giudizio oltre a Zonin, Andrea Piazzetta, Emanuele Giustini e Paolo Marin vice direttori dell'istituto, Giuseppe Zigliotto ex consigliere di amministrazione e il dirigente Massimiliano Pellegrini.

PAOLINI / PAG. 12



SPORT

L'Udinese si schianta contro un Napoli che rincorre la vetta

«Addio my darling, good bye my love»: ci vuole il ritornello di Fumo di Londra per riassumere lo stato d'animo in casa Udinese dopo il ko rimediato ieri sera con il Naqoli e capire che i prossimi saranno giorni di riflessione proprio nella capitale inglese, nel quartier generale di Gino Pozzo che si ritrova tra le mani una squadra con il morale sotto i tacchi dopo 4 sconfitte di fila e solo 8 punti in classifica. OLEOTTO, SIMEOLI E MEROI / PAG. 48, 49, 50 E 51

LO SCONTRO POLITICO

Accordo tra Lega e M5s sul condono Il Governo tiene



Il vicepremier Luigi Di Maio

Che il «governo del cambiamento» non sarebbe caduto sul nodo del condono fiscale lo si era già capito.

/ PAG. 4

IN FVG

Trasporto e turismo: gli sconti del Carroccio



Il capogruppo della Lega Mauro Bordin

Una maxi-norma che interviene in maniera corposa su almeno una mezza dozzina di materie.

PERTOLDI / PAG. 2 E 3

UDINE

Spruzzano spray urticante nell'ascensore del parcheggio

Sembrava una fuga di gas. Invece nel parcheggio di piazza Primo maggio si era diffuso spray urticante.

ROSSO / PAG. 19



ASSALTO AI BANCOMAT DI LATISANA E PALAZZOLO PAURA L'ALTRA NOTTE

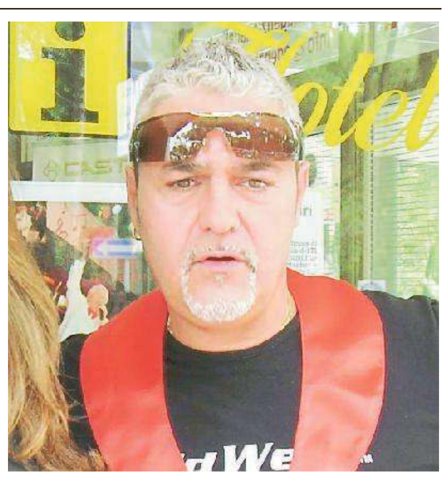
MAURO / PAG. 42

LA PARABOLA DI MARCO MILANO

"Mandi Mandi" prima famoso poi precipitato nella polvere

Mandi Mandi. Suona terribilmente profetico l'alias televisivo del comico milanese. A 57 anni Marco Milano si ritrova infatti in povertà, senza fissa dimora, "sfrattato" dalla televisione e dalle ribalte dei teatri.

DELLE CASE / PAG. 27



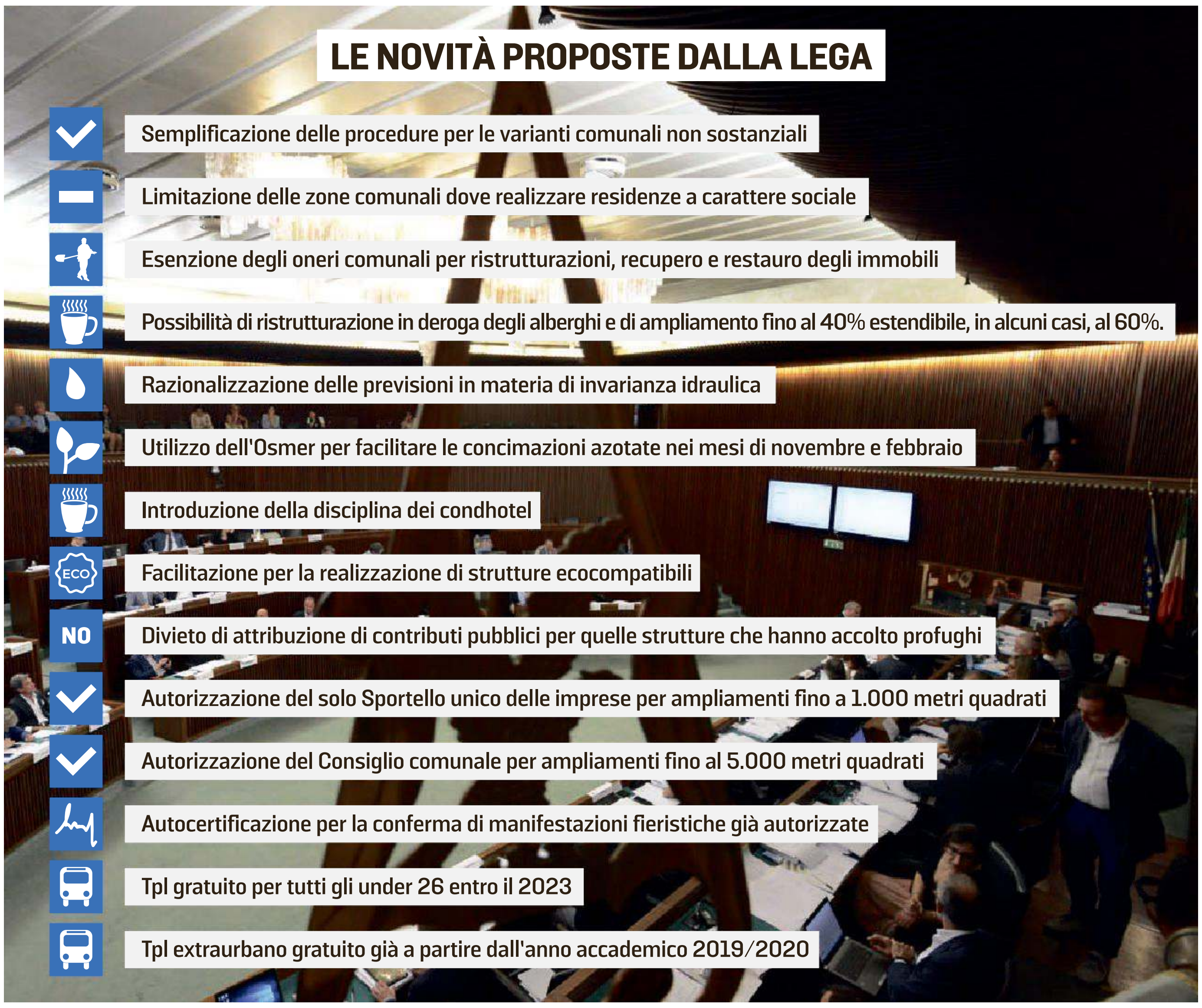
Marco Milano

Il programma della maggioranza

Trasporto pubblico, edilizia e turismo Il Carroccio presenta la sua rivoluzione

Pronta la legge omnibus della Lega che semplifica procedure e autorizzazioni. Confermata la stretta sull'accoglienza

Mattia Pertoldi / UDINE



Avrebbe dovuto vedere la luce a settembre, in realtà i lavori si sono prolungati fino a metà ottobre. Cambia poco, però, nel concreto perché la legge "omnibus" preparata dal gruppo consiliare del Carroccio è pronta. Una maxi-norma che interviene in maniera corposa su almeno una mezza dozzina di materie che, non per nulla, prende il nome di "Misure urgenti per il recupero della competitività regionale" e che salvo imprevisti – considerato come in coda per quel periodo ci siano già la riforma sanitaria e l'azzeramento delle Uti – dovrebbe arrivare in Aula a dicembre.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La parte più ambiziosa, probabilmente, è quella che mira a intervenire sul Trasporto pubblico locale (Tpl) della Regione. Il Carroccio, infatti, chiede alla giunta di impegnarsi a rendere del tutto gratuito il servizio per gli studenti, intesi come under 26, del Fvg entro il 2023. Non soltanto, però, perchè la Lega punta a portare a casa un risultato di prestigio molto prima di fine legislatura. Nel testo, infatti, si punta all'esenzione totale per il Tpl extraurbano già a partire dall'anno scolastico 2019/2020. Costo stimato? Circa 8 milioni di euro, con un risparmio possibile, per le famiglie non residenti nei capoluoghi di provincia e con un figlio studente, compreso tra 500 e 700 euro annui. Contemporaneamente, inoltre, la "omnibus" assicura l'ingresso gratuito al sistema museale regionale per tutti i residenti minori di 18 anni.

SISTEMA DI ACCOGLIENZA

Come ampiamente annunciato, la legge prevede il divieto di accesso ai contributi pubblici per quelle strutture ricettive il cui fatturato degli ultimi 5 anni non sia esclusivamente legato alla propria attività produttiva. Chi ha ospitato richiedenti asilo, in altre parole, non otterrà altri fondi dalla Regione. Precisa, poi, la disposizione che spiega come le residenze a carattere sociale debbano essere realizzate soltanto in zone specifiche individuate dai Comuni. Diventerà impossibile, perciò, attivare un Centro di accoglienza straordinaria (Cas) semplicemente per iniziativa privata e ovunque sul territorio comunale, ma si potrà aprire soltanto a condizione di trovare un albergo, o struttura ricettiva, nella zona, specifica, individuata dall'amministrazione.

SEMPLIFICAZIONI BUROCRATICHE

Il Carroccio, quindi, interviene con una mannaia sulla legge urbanistica disegnata nel 2015 da Mariagrazia Santoro. Ad esempio per quanto riguarda le varianti comunali non sostanziali, cioè entro il limite del 10% delle superfici previste, si prevede il blocco alla diminuzione della quantità complessiva delle zone agricole – che invece potranno essere ampliare anche oltre il 10% totale – chiarendo il divieto di aumentare le aree a carattere commerciale. Sempre in materia di edilizia, poi, è prevista l'esenzione degli oneri di costruzione in favore di tutti gli interventi – quindi non più esclusivamente per quelli residenziali – di ristrutturazione, restauro e recupero del patrimonio immobiliare. Viene eliminata, inoltre, la possibilità di eseguire (in deroga agli strumenti urbanistici) manufatti in corpo distaccato rispetto agli edifici esistenti, ma si estendono le misure a tutti gli interventi di ristrutturazione, anche quelli con demolizione totale e successiva ricostruzione. Il bonus volumetrico una tantum di 200 metri cubi viene sostituito dalla quota del 50%.

PIANO ALBERGHI

Interessanti sono gli interventi proposti in tema di accoglienza turistica. In relazione agli alberghi, in particolare, è prevista la possibilità di ristrutturazione oppure ampliamento degli stessi, anche in deroga alle previsioni urbanistiche, fino al 40% del volume o della superficie utile. Una misura che può essere elevata ulteriormente, tra il 10% e il 20%, in determinate e specifiche situazioni come la realizzazione di centri benessere, l'acquisizione di classificazioni ufficiali superiori oppure l'utilizzo di materiali provenienti da filiere regionali. Normata, quindi, l'introduzione della disciplina dei condhotel – cioè quelle strutture turistiche che abbinano le camere d'albergo a più ampi appartamenti che si possono acquistare come case-vacanza – così come la possibilità di costruire strutture ecocompatibili in aree naturali con l'obiettivo di valorizzare il turismo emozionale.

IMPRESE, AGRICOLTURA E FIERE

L'ampliamento di attività produttive fino al 50% della superficie esistente – e comunque non oltre i mille metri quadrati – potrà avvenire semplicemente tramite autorizzazione da parte dello Sportello unico per le imprese, mentre per allargamenti fino all'80% – e non oltre i 5 mila metri quadrati – servirà il via libera del Consiglio comunale. Per quanto riguarda l'agricoltura, l'Osmer, in caso di condizioni climatiche positive, potrà autorizzare lo spandimento di fertilizzanti azotati anche nei mesi di novembre e febbraio. Il calendario fieristico, infine, non troverà più spazio sul Bur regionale bensì su uno specifico sito internet, mentre le manifestazioni già autorizzate non dovranno presentare una nuova richiesta ogni anno, ma agli organizzatori basterà certificare che permangono i requisiti con cui si è ottenuto il placet nella precedente edizione. —

CALMA&GESSO

ENRICO GALIANO

Condonare le tasse è come se un professore mettesse 10 a un alunno che copia

Ho una domanda per voi. Vi avviso: sarà parecchio diretta. Tranquilli però: non è che dovete rispondermi per iscritto o a voce, mi basta che rispondiate sinceramente dentro la vostra testa. E la domanda è questa: voi pagate le tasse?

Ora, provo a dismettere i panni di scrittore e insegnante e indossare quelli di veggente: secondo me le risposte mentali alla mia domanda sono state le seguenti tre possibili. 1: sì, e nonostante tutto ne vado fiero. 2: no, o almeno non tutte, col cacchio, se dovessi pagarle tutte sarei sul lastrico. 3: sì, ma devo essere proprio l'ultimo dei fessi. Il problema di quando arriva questa parte dell'anno, quella in cui sta per uscire la finanziaria – e a questo punto è un problema che si ripresenta sempre, non importa chi siede sugli scranni che contano – non è tanto per l'italiano modello 1 e 2.

No, quando si arriva a questo momento e immancabilmente salta fuori che anche per quest'anno, beh, che vi dobbiamo dire, ci tocca condonare se no qua non mangiamo il panettone, non riguarda da vicino né gli italiani integerrimi che pagano le imposte tutte fino all'ultimo centesimo, né quelli di leggermente minor specchiata moralità che se ne fregano e più possono evadere più son felici. La coltellata arriva a quella immane schiera di mezzo, agli altri, quelli che le hanno sempre pagate ma ogni anno si sentono un po' più scemi ad averlo fatto.

È lì che si semina il vero malessere collettivo, perché quando dall'alto ti dicono «Facevi meglio a farti furbo come tutti gli altri» (perché è questo che ci stanno dicendo), è un po' come se il professore beccasse i furbetti a copiare il compito e poi gli mettesse pure dieci, è come se il vigile ti vedesse la macchina in doppia fila e ti stringesse la mano.

Ecco cosa succede, per quest'anno il panettone lo mangiate, ma la prossima volta ci saranno sempre più studenti a copiare, e sempre più macchine in doppia fila, e sempre meno gente disposta a stare alle regole, a discapito di tutti quei poveri fessacchiotti che ancora un po' ci credono, nella parola onestà, e che pur un po' invidiando i copiatori e i parcheggiatori selvaggi per il loro "coraggio", non lo farebbero mai, non ne avrebbero la forza, forse, o la faccia. Questo posto sarà un posto migliore solo il giorno in cui, a rispettare le regole, non ti sentirai un fesso, ma semplicemente in pace con te stesso. —



Il programma della maggioranza

Il numero uno leghista analizza la norma appena licenziata e i primi mesi alla guida di un maxi gruppo da 17 consiglieri

Bordin: «Un grande lavoro di squadra Siamo tutti nuovi, ma ora acceleriamo»

L'INTERVISTA

Mattia Pertoldi / UDINE

È soddisfatto Mauro Bordin. Il capogruppo della Lega porta a casa la sua prima legge rilevante della legislatura, la "omnibus", dopo mesi di lavoro e guarda al futuro. Un futuro dove, assicura, dopo un periodo di fisiologico apprendistato il maxi-gruppo del Carroccio è pronto a cambiare marcia.

Bordin, finalmente questa legge ha visto la luce...

«Il merito è della squadra. Di ogni singolo consigliere della Lega. In questi tre mesi abbiamo raccolto le istanze di imprese, famiglie e mondo dell'associazionismo. Le abbiamo unite all'esperienza da amministratore accumulata da ognuno di noi nel proprio percorso e siamo arrivati a un testo corposo, ma molto utile per l'intero Fvg».

Però aveva promesso di legiferare anche sulle cosiddette norme puntuali, eppure in questa legge non c'è nulla in materia...

«Sì, ma lunedì è già in agenda un incontro con capigruppo e presidente per decidere come impiegare quei, più o meno, 800 mila euro».

Torniamo alla "omnibus". Di quale sezione è più orgoglioso?

«Le norme sulla casa e sugli alberghi sono fondamentali, ma personalmente vorrei sottolineare l'impostazione data al Trasporto pubblico locale. Il nostro impegno è quello di andare incontro alle esigenze delle famiglie e favorire il diritto allo studio. E interveniamo non attraverso bonus una tantum, oppure a spot, ma con misure che abbattono, realmente, i costi».

E finalmente portate in Aula qualcosa di rilevante perché, onestamente, fino adesso non è che siate stati oberati di lavoro...

«È vero, questo è, forse, il primo provvedimento di peso. Un ottimo punto di partenza, diciamo. D'altronde abbiamo affrontato mesi positivi, ma anche impegnativi. In gruppo siamo tutti nuovi ed è evidente che abbiamo avuto la necessità di conoscere la struttura e i meccanismi del Consiglio. Però se siamo riusciti a produrre un disegno di legge così impattante direi che la sostanza, politica e amministrativa, del gruppo c'è. Da adesso siamo pronti ad accelerare e con questa legge rispondiamo anche a chi sostiene che l'attuale Consiglio sia debole e sbilanciato sulla giunta».



Il capogruppo della Lega Mauro Bordin ieri al Messaggero Veneto

A proposito di Consiglio: ha fatto pace con Piero Mauro Zanin?

«Ma sì, sono normali confronti figlia di una fisiologica dialettica politica. È del tutto naturale che le altre forze di maggioranza cerchino un loro spazio d'azione in un momento in cui la Lega sta andando così forte. Siamo al gioco delle parti. Certo, a Zanin ho detto, e non cambio idea, come, visto l'importante ruolo istituzionale che ricopre, mi attendo una certa prudenza nelle dichiarazioni».

È vero, come sostiene spesso il Pd, che il M5s sia un vostro alleato "occulto" in Regione tanto quanto lo è, formalmente, a Roma?

«In realtà basta andare a vedere come votano gli esponenti del M5s per capire il loro ragionamento: semplicemente valutano provvedimento per provvedimento e poi decidono se appoggiarlo o meno. Certo, con i grillini c'è un dialogo corretto, non lo nego, ma nulla di più. La maggioranza è quella uscita dalle urne e lavora coesa».

Anche sul post-Uti?

«Al momento è in corso un dialogo e un confronto ancora molto aperto sia all'interno della Lega sia, più in generale, della maggioranza perché la volontà è quella di non agire d'imperio, bensì di soppesare e ascoltare tutte le esigenze e gli interessi in gioco».

Ma lei come la vede?

«A titolo personale mi piacerebbe arrivare a una riforma in linea con l'assetto che abbiamo deciso di dare alla sanità. Uno schema di gioco nuovo in cui però, nel caso, andrebbe affrontato il tema del ruolo e delle garanzie da offrire all'intero territorio Isontino». —

Lo scontro politico

Accordo tra Lega e M5S sul testo del condono L'esecutivo tiene ancora

Torna la punibilità penale. «L'Ue capirà il deficit al 2,4%». No alla patrimoniale
Il premier: «Nessuna intenzione di uscire dall'Unione europea o dall'euro»



Roberto Giovannini / ROMA

Che il «governo del cambiamento» non sarebbe caduto sulla questione del condono fiscale lo si era già capito. E così è finita: con un sostanziale pareggio tra Movimento 5 Stelle e Lega che – così si direbbe, se si parlasse di una partita di calcio – alla fine accontenta tutt'e due le squadre. Ma che lascia aperti i dubbi sulla tenuta della coalizione ogni volta che sorgono problemi politici più importanti.

IL VERTICE A TRE

Prima un vertice politico a tre, da Prima Repubblica, tra il premier Giuseppe Conte e i due vicepremier Matteo Salvini e Luigi Di Maio. Poi la riunione di Consiglio dei ministri, che ha dato il via libera formale alla nuova versione del decreto fiscale, che verrà "bollinata" domani. Dal testo sparisce la parte dell'articolo 9 che includeva la sanatoria, con tanto di scudo penale, anche per i beni all'estero. Via anche la norma che conteneva lo scudo su riciclaggio e autoriciclaggio, come chiarisce Conte: «Non ci sarà nessuna causa di non punibilità».

In Parlamento arriverà invece la norma prevista nel contratto di governo (ma dimenticata) sul saldo e stralcio delle cartelle di Equitalia per «le persone che versano in comprovate difficoltà economiche», fa sapere il premier.

In cambio, come dice lo stesso Di Maio, M5S darà luce verde al decreto sicurezza tanto caro a Salvini: «La soluzione la troveremo, l'unica cosa è che in questi giorni è stato un po' difficile parlarci». Volti distesi e sorrisi, alla fine della riunione e durante la conferenza stampa. «Chiudiamo questa settimana con serenità, fiducia, compattezza, e con questo impegno, e qua ci sono tre uomini di parola – afferma Matteo Salvini – finalmente si chiudono due o tre giorni surreali: nessuno aveva intenzione di "scudare" e regalare». «Abbiamo ribadito all'unanimità – dice Luigi Di Maio – che non c'è alcuna volontà di favorire chi ha capitali all'estero. Grazie a questo decreto nasce oggi uno Stato amico che aiuterà la parte più debole dei contribuenti».

IL MISTERO DELLA MANINA

E la "manina" misteriosa denunciata dal leader M5S? «L'articolo 9 del decreto – ricostruisce il premier – è stato redatto nel corso di svolgimento del Consiglio. Mi è stato portato un foglio, e visto che si tratta di norme complesse ho preferito io stesso riassumere i termini dell'accordo politico, e non enunciare l'articolo parola per parola che, comunque, non avrebbe chiarito».

DEFICIT E UNIONE EUROPEA

Altro tema caldo, la lettera ricevuta dall'Unione Europea e la possibilità di una modifica degli obiettivi di deficit per il 2019. Che non ci sarà: il governo italiano spiegherà che il deficit resta fermo a quota 2,4% del Pil, sia pure temporaneamente e per rilanciare gli investimenti. Conte rassicura: «In Europa c'è un clima di disponibilità al dialogo che noi abbiamo ribadito, siamo comodamente collocati in Europa».

Salvini e Di Maio concordano. «Non c'è e non ci sarà nessun proposito di uscire dall'Unione e dal sistema della moneta unica. Ci stiamo bene in questa Europa, le cui regole vogliamo modificare – dice il ministro dell'Interno – tranne ai confini della Francia. Ma là mando le pattuglie della polizia, e il problema è risolto. Il titolare del Lavoro e dello Sviluppo economico giura: «Finché resterò capo politico del Movimento 5 Stelle, e finché ci sarà questo governo non c'è nessuna volontà di lasciare l'Europa o la zona euro. C'è la volontà di sedersi con le istituzioni europee».

Infine, i ministri Salvini e Di Maio e il premier Conte hanno anche escluso idee di imposte patrimoniali per mettere a posto i conti pubblici.

> Sulla manina: «Mi è stato portato un foglio, e ho preferito io stesso riassumere l'intesa»

LA KERMESSE 5S E «L'ONESTÀ»

In serata, il vicepremier Di Maio ha partecipato al Circo Massimo alla kermesse Italia 5 Stelle: «Stasera posso dirvi che nel decreto fiscale non ci sarà nessuno scudo e nessun condono. Ce l'abbiamo messa tutti in questi tre giorni e non per combattere qualcuno ma per affermare un principio: l'onestà». –

Il leader 5Stelle accetta le condizioni per firmare la tregua e ai suoi dice: «Lui si è turato il naso sul tema dignità... Altrimenti cade il governo»

E Di Maio cede: «Sì al decreto sicurezza come vuole Salvini»

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

L'accordo sul condono, che rimane seppur ristretto, non ci sarebbe stato senza questa rassicurazione offerta da Luigi Di Maio a Matteo Salvini durante il vertice a tre con il premier Conte, prima del Consiglio dei ministri: «Mi occuperò io degli emendamenti presentati dai miei parlamentari sul decreto sicurezza». Si parlava dei famosi 81 emendamenti. Un affronto per Salvini che andava subito sanato, prima ancora di parlare di pace fiscale, di nero, di chi ha montato il pasticcio sul decreto fiscale e su quale sarebbe stata la migliore soluzione per uscire dalla crisi di governo. La riunione è servita solo ad avere una ratifica verbale di una decisione che Di Maio aveva già preso e confidato ai suoi più stretti collaboratori: «I nostri parlamentari devono capire che se non passa il decreto di Salvini come lo vuole lui cade il governo. E dopotutto Salvini si è turato il naso e ci ha votato il Decreto dignità, come facciamo noi a non votargli il suo?».

LO SCAMBIO È SERVITO

Il realismo di Di Maio si sposa con quello della sua controparte leghista, che come se nulla fosse accetta di depennare un articolo del decreto che per 48 ore ha detto che andava bene così com'è. Via il condono penale e via lo scudo per far rientrare i capitali dall'estero. I 5 Stelle potrebbero ripensare la norma su Rc Auto, favorevole alla Campania e sfavorevole al Nord, ma ottengono il via libera alla sanatoria edilizia su Ischia. Lo scambio è servito. Affinché entrambi escano vincitori, tutti e due devono perdere qualcosa. La guerra di ripicche finisce in una tregua armata dopo una lite che forse ha ammaccato un rapporto apparso finora granitico. «C'è tanta gente che gode a vederci litigare, non aspettava altro». Così Conte li esorta a smettere di battibeccare prima di concentrarsi sulle risposte da dare all'Ue. Gran parte delle tre ore di vertice passano perché tutti e tre si mettono materialmente a scrivere e rifinire la lettera che lunedì verrà inviata a Bruxelles, nella speranza di fermare lo spread e l'emoraggia sugli interessi dei titoli di Stato.

DIFFIDENZE INCROCIATE

Ma c'è un passaggio del confronto che più degli altri è interessante raccontare per capire come le tensioni siano state solo messe tra parentesi a favore di telecamera. Ed è quando Salvini e Di Maio si rinfacciano le responsabilità dei loro collaboratori, i sottosegretari più attivi nella querelle sul decreto fiscale a cui viene addossata la colpa delle incomprensioni e dei veleni. Il leghista parla di «pressappochismo», attacca la viceministra Laura Castelli, e l'interferenza un po' troppo decisa, secondo il capo del Carroccio che pure lo stima, di Stefano Buffagni, scatenato contro i rischi di condono del riciclaggio. Di Maio li difende e ribatte contro il trio Giancarlo Giorgetti, Massimo Garavaglia e Massimo Bitonci. «Il triangolo delle Bermuda» lo definiscono tra i 5 Stelle a cui non è sfuggita la frattura tutta interna al partito di Salvini, tra la cordata storica del Nord e gli economisti di nuovo ingaggio come Armando Siri, Claudio Borghi e Alberto Bagnai, più indipendenti.

Siri ottiene quello che nella concitazione della scrittura del decreto (con tutti i misteri sulla "manina" che restano) gli era stato scippato. Il saldo e stralcio sulle cartelle, che da contratto avrebbe dovuto declinare la cosiddetta «pace fiscale», rientra. Non sarà subito scritto nel provvedimento, perché il sottosegretario lo avrebbe chiuso solo alle quattro di notte, ma sarà introdotto con un emendamento nella fase di conversione parlamentare. I 5S avranno gli occhi ben aperti perché sospettano che la Lega possa riprovare a infilare lo scudo dei nei dall'estero tra la Camera e il Senato.

Sulle procedure in Cdm Di Maio ha chiesto a Conte che il controllo da ora in poi sarà serrato. Il grillino non si fida, ricambiato, di Giorgetti, il «terzo incomodo» lo chiama, nel rapporto tra lui e Salvini. «Da ora in poi pretenderemo che ci sia sempre un pre-consiglio, dove i tecnici di entrambe le parti guarderanno i documenti, così sapremo cosa entra in cdm». Il capo politico quando esce da Palazzo Chigi ha ancora il volto incupito, e ha fretta di correre al Circo Massimo per dire al suo popolo di aver sventato il condono. Il condono del nero, una manina agli evasori però rimane, anche se Conte e Di Maio sono riluttanti ad ammetterlo davanti alle telecamere e continuano a chiamarlo ravvedimento operoso. —



Il ministro dello Sviluppo Luigi Di Maio, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e il ministro dell'Interno Matteo Salvini ieri pomeriggio durante la conferenza stampa al termine del Consiglio dei ministri a Palazzo Chigi

Nel pacchetto entrerà in sede parlamentare anche la misura del «Salda e stralcia»
In uscita la non punibilità per i reati tributari che ha scatenato lo scontro nella maggioranza

Come funzionerà lo sconto fiscale sulle cartelle emesse da Equitalia

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

Dalle prime righe del famigerato articolo 9 del Decreto fiscale il governo cancella 13 parole e annulla la possibilità di sanare tasse sugli immobili e attività finanziarie all'estero. Poi sparisce completamente il comma 9, che introduceva lo scudo sui reati penali e così Di Maio e Salvini siglano la loro pace fiscale. Il resto del provvedimento resta intatto, come il pacchetto di misure varate a inizio settimana e che consente, tra l'altro, di vedersi cancellare in automatico le cartelle sino a mille euro di importo (multe, tasse rifiuti, ecc) emesse tra il 2000 e il 2010, di allungare la rottamazione delle cartelle di altri 5 anni, e di chiudere con un forte sconto tutto il contenzioso pagando senza sanzioni o interessi il 50 o il 20% del non dichiarato a secondo che il contribuente abbia vinto in primo o in secondo grado.

La sanatoria targata M5s-Lega resta ancora ma si ridimensiona rispetto ai giorni scorsi

Ma sempre ieri Salvini e Di Maio hanno anche concordato di fare "un passo avanti", ovvero di ripristinare una misura come il "Salda e stralcia" incluso nel Contratto di governo e che nel pacchetto della pace fiscale non era entrato per «lungaggini» di vario tipo. In pratica in sede parlamentare verrà aggiunto un decimo articolo per consentire a chi ha oggettive difficoltà economiche, «che dovranno essere ben comprovate», di onorare i debiti col Fisco. A loro favore, secondo il progetto elaborato dal sottosegretario leghista ai Trasporti Armando Siri, che ha lavorato a lungo per affinare la sua proposta e ieri era soddisfatto per questo «successo», verrà prevista la possibilità di chiudere le pendenze con Equitalia senza pagare né sanzioni né interessi, versando una quota molto ridotta del capitale dovuto.

Per accedere a questa sorta di definizione agevolata dell'arretrato non bisognerà superare la soglia dei 200mila euro di debiti fiscali o i 150mila nel caso delle ritenute. Quindi verranno adottati precisi indicatori (l'Isee e l'Isr, l'indicatore di situazione reddituale) per selezionare chi ha diritto agli sconti. Per quanto riguarda l'Isee non si dovrà superare quota 30mila euro, 40mila euro nel caso di un single con un figlio e i 60mila se nel nucleo famigliare è presente una componente disabile o affetto da gravi patologie.

Più basso è il reddito e più benevolo è il trattamento che si riceve da Equitalia: sino a 15 mila euro di Isee, per estinguere tutti i debiti fiscali basterà pagare il 6% del dovuto, il 10% sino a 22mila euro e il 25% sopra questa quota. Si pagherà in 10 rate al massimo, facendo attenzione al fatto che il totale del debito da saldare (nonostante lo sconto) non faccia mai scendere il contribuente sotto la soglia di povertà (9.360 euro). Analogamente, per le imprese invece si terrà conto del principio del saldo di liquidità.

Quanto alla dichiarazione integrativa, una volta fatti gli aggiustamenti decisi ieri, non cambia il principio generale, in base al quale sino a tutto il 31 maggio 2019 si possono integrare una o più dichiarazioni dei redditi (comprese tra il 2013 e il 2017) facendo emergere una cifra che al massimo può essere pari al 30% di quanto già dichiarato con un tetto annuo di 100mila euro.

Resta confermata l'aliquota flat del 20%, che rende molto conveniente la sanatoria rispetto alla tassazione normale soprattutto a partire dai 75mila euro in su, perché comporta un risparmio del 56%. E resta confermato l'elenco delle altre imposte per le quali si possono correggere errori e omissioni: si va dalle imposte sui redditi e le relative addizionali alle imposte sostitutive, e poi ritenute, contributi previdenziali, Iva e Irap.

L'aver cancellato lo scudo penale non modifica granché l'efficacia di questa sanatoria perché, tolto il reato di dichiarazione fraudolenta, in tutti gli altri casi la soglia dei 100mila euro è ampiamente sotto quella fissata per far scattare le sanzioni penali. Come dire: tanto rumore quasi per nulla. —

DENTRO E FUORI

Punibilità penale
Stralciata la non punibilità per i reati tributari, ovvero la norma che aveva scatenato lo scontro nella maggioranza e che prevedeva uno scudo penale per il riciclaggio e l'autoriciclaggio.

Beni e attività all'estero
Spariscono i beni e le attività finanziarie detenute all'estero e il tetto sarà di 100 mila euro di imponibile su base annua e non più per imposta

Il condono fiscale
Il condono targato M5S-Lega resta ma si ridimensiona rispetto ai contorni che aveva assunto nei giorni scorsi

Saldo e stralcio
In Parlamento verrà aggiunto un decimo articolo che prevede la possibilità di chiudere le pendenze con Equitalia senza pagare né sanzioni né interessi, pensato per chi è in oggettive difficoltà economiche

LA MANOVRA

Conte fa l'equilibrista con l'Europa «No Italexit, ma il deficit resta così»

La complessa trama ordita dai vicepremier e dal presidente è lanciare segnali di dialogo ma restare fermi sui conti
Boccia: «Bisogna fare crescita»

Alessandro Di Matteo / ROMA

La manovra non cambia, il rapporto deficit-Pil resta al 2,4%, ma il governo italiano non chiude la porta al confronto con l'Ue e, soprattutto, assicura che non c'è alcuna intenzione di lasciare l'euro. È questo il complicato equilibrismo che il premier Giuseppe Conte e i suoi vice Matteo Salvini e Luigi Di Maio hanno messo a punto per rispondere alla lettera dell'Ue di venerdì sera che bocciava la finanziaria. Si tiene il punto, il governo «confermerà l'impianto della manovra», fanno sapere fonti di palazzo Chigi. Ma mandando un segnale di dialogo a mercati e Ue, nella speranza di riuscire ad evitare una bocciatura definitiva.

Una linea frutto di un complicato lavoro di mediazione al vertice convocato per siglare la tregua tra Lega e M5s sul decreto fiscale, ma anche per esaminare la doppia bocciatura di Moody's e dell'Ue. In conferenza stampa si presentano solo Conte, Salvini e Di Maio, ma durante il chiarimento a porte chiuse, raccontano, il ministro dell'Economia Giovanni Tria e il ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi avrebbero sostenuto la tesi di ridurre il rapporto deficit-Pil al 2,1, trovando anche la disponibilità di Conte. Salvini e Di Maio si sarebbero opposti, convinti che l'Ue boccerà comunque la manovra: non si può fare dietrofront sul deficit al 2,4%. Spiega un esponente della Lega che fa parte del governo: «Resta un margine di confronto con l'Ue, ma non può esserci una trattativa al ribasso che pregiudichi la crescita».

Conte però ha insistito per dare messaggi di apertura all'Ue: «La nostra posizione è in Europa, siamo molto comodi in Europa. Vogliamo esercitare quelle che sono le prerogative del nostro stato sull'indirizzo di politica economica, ma riconosciamo le istituzioni europee come nostri interlocutori. Ci siederemo al tavolo per un dialogo leale e un confronto costruttivo e sereno». Soprattutto, il presidente del Consiglio ha voluto che anche Salvini e Di Maio dicessero parole chiare: «Non c'è e non ci sarà nessun proposito di uscire dall'Ue e dalla moneta unica», ha detto il leader della Lega. E Di Maio ha aggiunto: «Finché resterò capo politico M5s non ci sarà nessuna volontà da parte nostra né di lasciare la zona euro, né di lasciare l'Ue. Riconosciamo le istituzioni europee e ci siederemo al tavolo».



Vincenzo Boccia (Confindustria)

Manovra che viene criticata anche dal presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, che parla di «metodo condivisibile», ma anche di «molte criticità», e aggiunge: «I tempi sono stretti. La manovra va cambiata e valutata in termini di crescita». Boccia chiede anche al governo di tenere in considerazione le posizioni di Confindustria, «rappresentiamo 160mila associati, non possiamo essere valutati "uno vale uno"». E attenti allo spread, avverte, se aumenta «pagano gli italiani, le famiglie, lo Stato».

Conte, del resto, ha continuato a difendere l'impianto della finanziaria: «Non è una manovra avventata ma puntiamo su investimenti supportati da riforme strutturali». Ci sono misure, ha aggiunto, che valgono un aumento del Pil dallo 0,5 allo 1,2%». Si tratta di «spiegare ai nostri interlocutori europei come e perché abbiamo impostato questa manovra», ha aggiunto Conte, precisando: «Parlando con il presidente Juncker siamo rimasti intesi che lo incontrerò nelle prossime settimane. Ci siederemo intorno a un tavolo vedremo le loro osservazioni». Si vedrà se basterà a convincere la commissione Ue, che già martedì potrebbe pronunciarsi sulla posizione italiana. —

Lo scontro politico

Circo Massimo, solo in 7 mila per Di Maio

Anche gli organizzatori della kermesse ammettono: «Siamo pochi». Di Battista in collegamento dal Guatemala

Federico Capurso / ROMA

Si toglie la giacca e corre, Luigi Di Maio, sul palco di Italia 5 Stelle. Ha il fiatone, «non dovrei nemmeno essere qui, il mio intervento era previsto più tardi», confessa alla folla. Ma è proprio del suo popolo che ha bisogno, il capo politico M5S, per rigenerarsi e dimenticare i giorni della «manina», dello scontro furioso con Matteo Salvini, della pace ritrovata solo poche ore prima di arrivare alla festa nazionale del Movimento, a Roma.

«È una festa diversa, i riflettori sono puntati sul governo», riconoscono attivisti e parlamentari radunati sul prato del Circo Massimo. Ogni kermesse organizzata dai Cinque stelle, d'altronde, rivela sempre al suo elettorato la direzione che i vertici imprimeranno al partito. Questa è la svolta del doppio petto, del «governo pop», in cui non c'è spazio sul palco per i meet up locali, per le testimonianze di lotta, non sono stati allestiti gli stand dei Movimenti regionali. Tutto è più raccolto, più istituzionale, meno libero, meno «sfogatoio».

Per gli organizzatori sono 30mila i presenti alla prima giornata festa, l'obiettivo è arrivare a 50mila. Di Maio dice che questa edizione ha fatto registrare il record di presenze, ma dall'alto la realtà è evidente a tutti: «Siamo pochi. Speriamo domani».



Di Maio ieri al Circo Massimo

Quando parla Di Maio, sotto il palco ci sono «meno di 7mila persone», è il conto ad occhio fatto dallo staff del Movimento, ma «non importa». Le luci sono puntate sui ministri che salgono uno dopo l'altro sul palco, sui candidati presidente di Abruzzo, Basilicata e Piemonte. Poi, un lungo «oooh» di attesa sale d'intensità dalla folla quando si avverte che è arrivato il momento di Alessandro Di Battista, in collegamento dal Guatemala. Difende l'amico Luigi dagli attacchi degli ultimi giorni, traccia la strada per le battaglie su cui insistere, «tornerò a Natale», e gli applausi più forti e più liberatori di quando Di Maio ha annunciato di aver ottenuto le giuste correzioni al decreto per il condono fiscale.

Questo cambio di passo, però, non piace a tutti. «È un peccato che non siano rappresentati i territori», dice Alice Salvatore, capagruppo M5S in regione Liguria. I parlamentari, consiglieri regionali, sindaci ed europarlamentari girano tra gli stand e gli attivisti indossando una maglietta gialla con la scritta: «Il tuo portavoce ti ascolta». Sono il tentativo di non allontanare il Movimento dalla sua gente, ma è la festa dei leader. Ma c'è spazio anche per una promessa di celebrità, con cui Di Maio accarezza la sua platea: «Molti di voi che oggi sono qui, alla prossima Italia 5 Stelle potrebbero essere nuovi sindaci, consiglieri regionali o europarlamentari». —

Leopolda, non si placano i veleni Dem: primarie congelate dall'effetto spread? È solo una scusa
L'obiettivo è tenere uniti Delrio e Richetti. In molti non gradiscono l'ex ministro dell'Interno

Renzi: comitati di resistenza E Minniti parla da candidato

IL RETROSCENA

Carlo Bertini / INVIATO A FIRENZE

L'effetto spread paralizza le primarie del Pd. La verità è che nessuno nel Partito democratico si fida di nessuno e quindi va per la maggiore questa teoria: se la tempesta perfetta tra mercati e Ue dovesse precipitare il Paese nell'occhio del ciclone, il Pd non potrebbe permettersi il lusso di celebrare le assise per la segreteria. Al di là di questa nobile motivazione c'è poi la voglia di molti renziani poco convinti dalla candidatura Minniti, di congelare gli equilibri nel partito rinviando le assise.

E dunque tranne Zingaretti gli altri restano in surplace. «Marco vuole capire se il congresso si fa e questo dipende da Martina, non da Renzi». A fine giornata, dopo una apparizione alla Leopolda, con la bocca cucita, «sono qui per ascoltare», al telefono con gli amici Marco Minniti ripete ciò che ha detto a Renzi nel retropalco: «Al momento non sono candidato perché manca una data».

Quando ci sarà questa data, allora l'ex titolare dell'Interno scioglierà la riserva. Fino a quel momento non si scoprirà, pure per evitare di farsi strumentalizzare. Ma senza puntare il dito su Renzi con cui ieri ha avuto un colloquio cordiale. Perché anche se i renziani stanno già usando la sua candidatura per convincere Franceschini che Zingaretti perderebbe e quindi meglio rinviare le primarie a dopo le europee; anche se la voglia di far saltare il congresso, nei veleni che circolano copiosi tra i Dem, viene attribuita non solo a Renzi ma a tutti i big, per ora l'unico ad avere il pallino in mano è il segretario in carica. «Martina ritiene che se lo spread va a trecento il congresso non si deve fare? Pensa che lo decide lo spread il congresso?», si chiede Nicola Latorre che con Minniti vanta un rapporto di lunga data. «Nel frattempo abbiamo due conferenze programmatiche, Leopolda e Milano il prossimo week end, e due proposte economiche. Siamo già in grave ritardo... E comunque non è che Minniti sia ossessionato da questa candidatura...». Sia come sia, il candidato in pectore sta proseguendo la sua istruttoria: gira l'Italia, è stato a Venezia, a Trento, prima di Milano farà altre due tappe, poi andrà al forum programmatico milanese sabato. E una volta sentite le intenzioni di Martina, tirerà le somme. Se si farà il congresso, si candiderà e userà la presentazione del suo libro il 6 novembre per annunciarlo. Pure se perfino le (eventuali) dimissioni di Martina a fine ottobre potrebbero non essere decisive per indire le primarie. Perché poi sarebbero l'assemblea nazionale e la direzione a dover stabilire un percorso su cui pesano molte incognite temporali. Renzi, da parte sua, deve gestire le resistenze interne al nome di Minniti di tutta una parte del suo mondo legata a Richetti: l'altro ieri ha parlato con Delrio e ieri in backstage il faccia a faccia con l'ex ministro dell'Interno.



Matteo Renzi intervista Paolo Bonolis alla Leopolda

E in tutto ciò dirige dal palco della Leopolda il suo primo talk show col format di Fabio Fazio, intervistando Paolo Bonolis, le due giornaliste Federica Angeli e Rula Jebreal, e due scienziati, Burioni e Cingolani.

E in chiave di rapporto diretto col popolo, lancia i comitati di resistenza civile. «Perché – spiega il coordinatore Ivan Scalfarotto – quando c'è la vicenda della mensa di Lodi, non è un tema che riguarda solo Pd o Forza Italia, ma tutti i cittadini che vogliono difendere la democrazia liberale. E così la libertà di stampa o i vaccini». Minimo tre, massimo cinque aderenti, un sito e molti giovani per tanti comitati, che parlano dunque anche all'elettorato berlusconiano. «È una cosa che va oltre Pd e che non riguarda il Pd. Niente a che fare con una corrente di partito», dice Renzi al Tg3. E il congresso? «Quello ha date stabilite e nessuno le mette in discussione», tiene a precisare l'ex leader. —

L'OPINIONE

FABIO BORDIGNON

Cercasi leader (disperatamente) per fare opposizione

Ritorno al futuro? Il titolo scelto dal movimento renziano per il suo nono raduno, in corso questo fine settimana, sembra racchiudere tutta la "storia" della Leopolda: il richiamo – immancabilmente pop – allo spirito delle origini; ma anche il riconoscimento di uno scenario nel quale il futuro non sembra più passare attraverso la vecchia stazione fiorentina.

Uno shock esterno: questo ha rappresentato, in larga misura, la scalata di Matteo Renzi e del suo movimento al partito, tra il 2012 e il 2013. Una scalata senza dubbio ostile, nei confronti della vecchia classe dirigente, sebbene messa in campo da un suo giovane rappresentante, costretto poi a inglobare parte della vecchia guardia. Una scalata portatrice di una esplicita carica di rottura rispetto alle forme tradizionali di quel partito: il #ModelloLeopolda, per l'appunto.

Sembra passato un secolo. Il quadro politico è radicalmente mutato. Il Pd, dopo la disfatta delle ultime politiche, è ai minimi storici. Mentre la corsa verso il nuovo congresso appare tutta orientata internamente, e ai regolamenti di conti rispetto alla storia più recente.

Domenica scorsa è toccato a Nicola Zingaretti mettere in campo la sua Piazza Grande, riempita di giovani, amministratori, reti civiche, ma anche di buona parte della nomenklatura dem. Progetto: andare "oltre" il renzismo.

Endorsement più atteso: quello di Paolo Gentiloni, già ministro "renziano", successore (secondo molti avatar) di Renzi a Palazzo Chigi. Format: molto simile a quello della Leopolda. Contro il governatore del Lazio è pronto a scendere in campo – si dice, per conto di Renzi – Marco Minniti: già ministro di Renzi e Gentiloni. L'ex-uomo di D'Alema ha guadagnato fama e consenso (ma anche critiche) per la linea di fermezza tenuta sul fronte dell'immigrazione. Per poi andare incontro a una severa sconfitta nell'ex-feudo rosso di Pesaro, nel confronto con un "candidato fantasma" – il grillino Cecconi, sospeso dal M5s in seguito all'affaire-rimborsi. Tra gli altri candidati al Nazareno, Matteo Richetti: prima renziano, poi dissidente, poi di nuovo nella squadra del capo, ora chissà... E Francesco Boccia, vicino a Michele Emiliano, già avversario di Renzi alle ultime primarie Pd.

Così, tra candidati anti-renziani, post-renziani o cripto-renziani, la partita per la segreteria rischia di presentarsi come il confronto fra nostalgie di diverso tipo, incapaci di sfidare le attuali forze di governo sul terreno del cambiamento e dell'innovazione politica. Non sembra intravedersi, per ora, una leadership effettivamente nuova. Un progetto che non sia la riproposizione di formule e ricette già viste. La sensazione è che un progetto del genere possa prendere forma, oggi, solo al di fuori del Pd. E se anche dovesse nascere, forse, non guarderebbe al Pd. —

L'inchiesta sul disastro di Genova

Il supertestimone: «Dribblati i controlli e i collaudi al ponte»

Dirigente del Ministero indagato decide di testimoniare «Se avessi visto il progetto, avrei segnalato i problemi»

Tommaso Fregatti
Matteo Indice / GENOVA

A poco più di due mesi dalla strage, l'inchiesta sul crollo del Ponte Morandi ha il primo supertestimone «interno». È un dirigente del ministero dei Trasporti, Bruno Santoro, è a sua volta indagato e il 29 settembre ha deciso di offrire la propria verità agli investigatori. Ha spiegato che Autostrade seguì procedure «incredibili», «assurde» e «inaccettabili», sottodimensionando l'urgenza d'interventi cruciali e potendo così evitare «il collaudo» del viadotto, da cui si sarebbe generato un effetto domino di verifiche e limitazioni devastante per la società; ha spiegato che un gruppo di dirigenti e funzionari del suo dicastero ha violato «obblighi», contribuendo a evitare che sul Morandi si accendessero riflettori più potenti; ha rimarcato come gli ispettori, sia pubblici sia privati, delegati alle ricognizioni sul campo, abbiano taciuto comunicazioni decisive. E ha fornito dettagli e nomi, con una postilla: «È evidentissimo che molte cose non abbiano funzionato nel rapporto tra Ministero e Autostrade...».

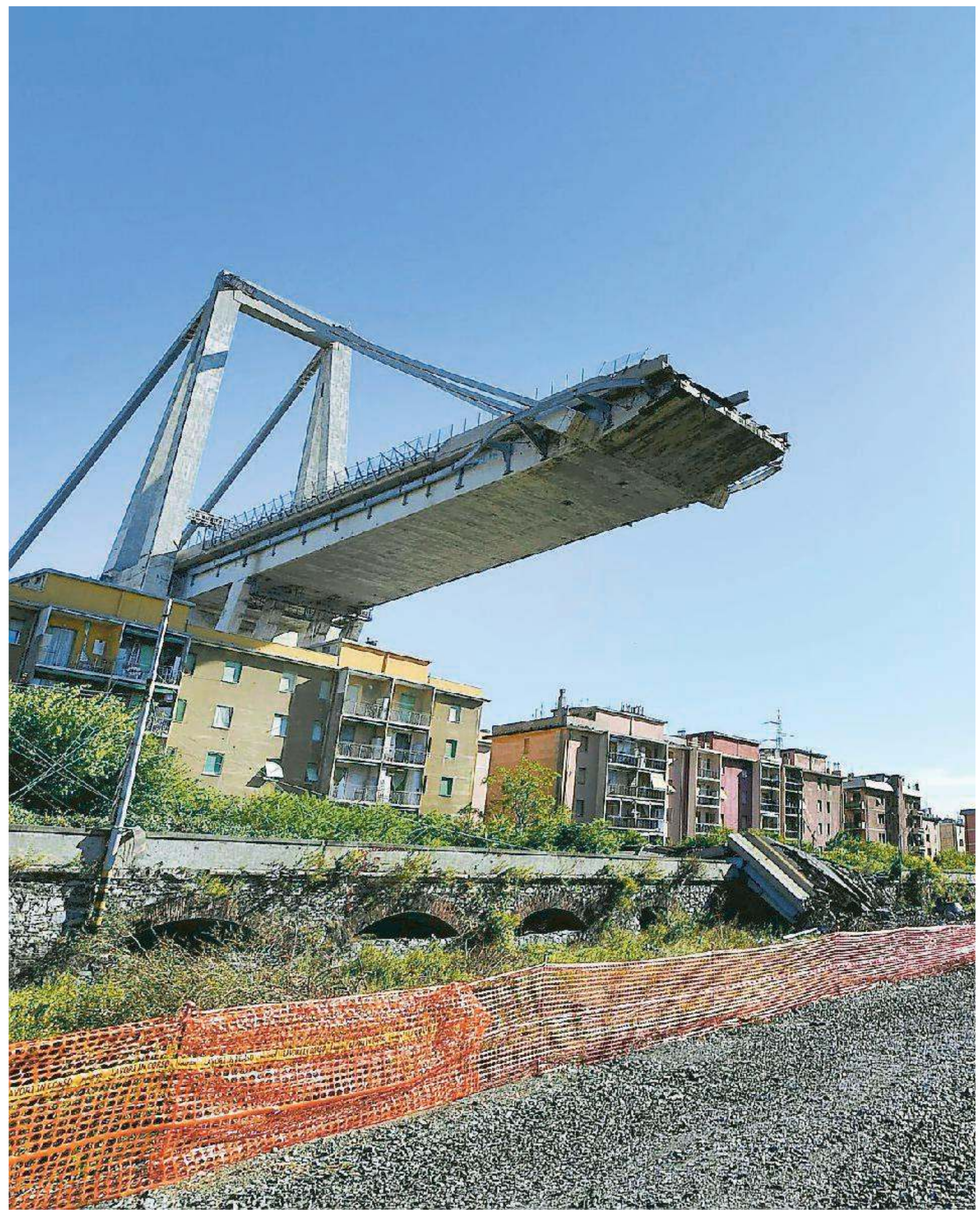
Santoro risponde al pm Massimo Terrile, affiancato dai difensori Giorgio Beni, Maurizio Mascia e Gennaro Velle. Il nodo è la mancata ristrutturazione dei tiranti, il cui cedimento nel pilone 9 è ritenuto la causa del massacro. Autostrade decise di sistemarli nel 2014, ma fatalmente rinviò e si decise di partire dopo l'estate 2018. Nel fascicolo del progetto (valore 20 milioni), trasmesso per l'approvazione al Mit, c'erano documenti su criticità inquietanti che avrebbero dovuto mettere in allerta. Furono inviati alla Direzione generale per la vigilanza sui concessionari, dove Santoro guida la sezione 1 ("Vigilanza tecnica e operativa") e perciò lo hanno indagato.

«Non ho mai ricevuto il progetto - spiega -, che fu approvato da Vincenzo Cinelli (capo della Dgvca, indagato, ndr) e analizzato dalla divisione 4 ("Analisi degli investimenti") diretta da Giovanni Proietti (indagato, ndr)». Perché affidarsi al settore "Analisi investimenti" e non "Vigilanza tecnica"?: «Comprendo i dubbi, è andata così».

Sempre Santoro ebbe fra le mani progetto e allegati quando entrò nella commissione ministeriale nominata da Toninelli post-disastro, da cui si dimise poiché inquisito. Il pm insiste: «Quel lavoro fu qualificato come meramente locale, è assurdo e inaccettabile. Lo ha rilevato?». «Sì e mi fece un grandissimo effetto perché, mentre gli interventi di adeguamento e miglioramento sottostanno a una verifica preventiva di sicurezza e a collaudi statici sia in corso d'opera sia al termine, quelli "locali" non sono soggetti a questi passaggi. È assurdo: un'opera simile andava necessariamente preceduta da prove di sicurezza e seguita da collaudi statici». Ancora: «Sopra i 50 milioni le verifiche strutturali spettano al Consiglio superiore dei lavori pubblici, sotto i 50 al Comitato tecnico amministrativo (interno al Provveditorato alle opere pubbliche della Liguria, dipendente dal ministero, *ndr*). Ma se il Comitato ravvisa problemi può sempre coinvolgere il Consiglio superiore. Mi ha stupito che non abbiano trasmesso il progetto al Consiglio stesso, pur essendovi obbligati ogni volta in cui evidenziano dubbi. Invece si sono limitati a osservazioni modeste». E addebita le leggerezze al Comitato «guidato dall'architetto Ferrazza (Roberto, il provveditore indagato insieme a 4 componenti, *ndr*)».

> «Mai ricevute relazioni sullo stato del viadotto che Spea di Autostrade doveva eseguire»

Santoro parla dei monitoraggi assegnati al suo ufficio: «Li eseguono i distaccamenti territoriali, a Genova lo guida Carmine Testa (indagato, *ndr*). Se rilevassero crepe, lesioni, distacchi (tutto presente sul Morandi, *ndr*) dovrebbero segnalarlo a Roma e chiederemmo un sopralluogo congiunto con il concessionario. Non lo hanno mai fatto». Sul privato che si auto-controlla: «Mai ricevute le relazioni periodiche sullo stato del viadotto che Spea Engineering (gruppo Autostrade) era obbligata a eseguire. Non so se altri uffici le ricevessero e se al ministero ci sono tecnici idonei ad accertamenti del genere». Il pm si spazientisce: «Possibile che nessuno abbia rilevato come su un manufatto tanto problematico mancasse manutenzione strutturale dal '93?». Santoro: «Da tecnico e cittadino trovo queste situazioni incredibili. Se avessi dovuto esaminare il progetto, avrei segnalato i problemi strutturali. Sono pronto a fornire altri dettagli in colloqui futuri». —



Uno dei monconi del ponte Morandi: il crollo del 14 agosto è costato la vita a 43 persone

Cavi tranciati di netto e tiranti deteriorati Ecco la prova "regina"

GENOVA

Cavi tranciati di netto, in maniera diversa rispetto agli altri reperti, tiranti corrosi e fortemente deteriorati. La prova "regina" su quanto accaduto al ponte Morandi, crollato il 14 agosto, potrebbe essere il reperto numero 132. Il detrito è stato catalogato in questi giorni dai periti e consulenti, ed è ritenuto «fondamentale» dallo stesso procuratore capo di Genova Francesco Cozzi, tanto che verrà inviato in Svizzera per una consulenza più approfondita.

Una «prova fisica» che potrebbe chiudere il cerchio su quelle che ormai per gli investigatori del primo gruppo della Guardia di finanza, agli ordini del colonnello Ivan Bixio, sono quasi certezze. I vertici e i tecnici di Autostrade e di Spea (la società incaricata delle manutenzioni) erano consapevoli da anni – questa è la tesi – dello stato di ammaloramento delle pile 9 (quella crollata) e 10, ma nessuno fece nulla. Nessuna manutenzione straordinaria né ordinaria. La sezione di strallo recuperata dai consulenti è uno dei reperti più grossi e, secondo quanto rilevato da una prima analisi, sembrerebbe "strappato", tranciato di netto dalla sommità del sostegno: uno strappo che avrebbe fatto collassare la struttura. Il degrado avanzato, spiegano fonti qualificate, sarebbe stato conosciuto ma anche "provocato" dalla mancanza di manutenzione straordinaria e ordinaria e dalla mancanza di ispezioni invasive che avrebbero potuto fotografare lo stato di corrosione dei cavi di acciaio. Manutenzioni, sempre secondo gli inquirenti, che sarebbero state fatte in minima parte, per risparmiare sui costi e trarre il massimo profitto dalla gestione dei pedaggi. —



Zona giorno

Vasta gamma di soggiorni e divani, tutti prodotti in Italia, disponibili in vari colori e tessuti. Possibilità di comporre, personalizzare ed inserire in infinite soluzioni d'arredo. Vieni a farci visita, troverai la soluzione più adatta alle tue esigenze.







50% DETRAZIONE FISCALE

Questi sono solo alcuni dei vantaggi riservati a te

- **RITIRO e SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO**
- Furgone gratuito per traslochi con personale qualificato
- Fermo merce gratuito per 1 anno
- Deposito presso i nostri magazzini
- Garanzia 2 anni
- Inizio pagamento dopo 6 mesi
- Lavori di ristrutturazione
- Mobili su misura
- Sopralluoghi e progettazione gratuiti
- Servizi per le detrazioni fiscali

Zona notte

Camere e camerette eleganti e funzionali, progettate con un design moderno e particolarmente attento allo stile ed alla praticità. Disponibili in molti altri colori e in differenti composizioni. Vieni a farci visita, troverai un'ampia scelta anche di letti ed armadi.







DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredopiù

ESPOSIZIONE SEMPRE APERTA
CUCINE/ SOGGIORNI/ DIVANI/ CAMERE

web@larredopiu.it
340 8393922
Gemona del Friuli
via Taboga 132
larredopiu.it

POMERIGGI SEMPRE APERTO
Larredousato BASILIANO
Basiliano (Ud)
via Pontebbana 57
345 4001496

FOCUS

Esportiamo 3,1 milioni di tonnellate tra Nord Europa e Usa perché mancano le strutture
L'Italia con 135 milioni di rifiuti speciali gestiti ha termovalorizzatori per 9 milioni scarsi (il 7%)

Carenza di impianti e leggi critiche Così fiorisce l'illegalità nei rifiuti

IN 5 PUNTI

Alfredo De Girolamo / ROMA

Non si sono ancora placate le preoccupazioni di molti cittadini dopo l'incendio che nei giorni scorsi nella periferia Nord di Milano ha distrutto un deposito di materiali plastici. Sta capitando sempre più spesso di vedere cumuli di rifiuti, spesso sono depositi abusivi, nelle periferie di grandi e piccole città. Ma per capire perché siamo in presenza di illegalità e opacità nella gestione dei rifiuti occorre partire dai dati.

1 Carenza di impianti

L'Italia non ha impianti sufficienti per gestire i rifiuti prodotti (urbani e speciali), specie nel Mezzogiorno. Ha poche discariche (un centinaio per speciali, molte di queste in via di esaurimento e piccole), non ha impianti di termovalorizzazione, non ha impianti per frazione organica e fanghi, non ha impianti per l'amianto, non ha impianti per rifiuti pericolosi. Esportiamo 3,1 milioni di tonnellate di rifiuti, non in Nigeria, ma in Germania, Austria, Danimarca, Usa, dove gli impianti ci sono, moderni e costosi. Se non ci dotiamo di impianti non combatteremo gli smaltimenti illegali, che proprio in un sistema senza impianti e con molte intermediazioni proliferano inevitabilmente. I prezzi degli impianti di recupero e smaltimento in Europa inoltre stanno aumentando (circa il 40% in più dall'inizio dell'anno). Esportare oggi rifiuti non è più conveniente come prima, ma è una necessità sempre più costosa. Ma se non vogliamo più esportare, senza impianti i rifiuti restano negli stoccaggi e l'illegalità ha gioco facile.



Un deposito illecito di rifiuti tessili: se non vogliamo più esportare, senza impianti i rifiuti restano negli stoccaggi e l'illegalità prolifera

2 Lo stop dalla Cina

Da mesi la Cina ha fermato l'importazione di rifiuti e materiali riciclabili dal resto del mondo, inclusa l'Italia, che ne esportava varie tonnellate, fra rifiuti e sottoprodotti. Ciò significa che molti materiali da avviare a riciclo rimangono fermi negli stoccaggi o prendono altre strade. Il mercato del riciclo non è garantito per legge e servirebbe una strategia di incentivi e impianti.

3 Italia terra dei "No"

Fare un nuovo impianto di recupero o smaltimento in Italia è impossibile. L'iter procedurale è lungo (5/6 anni) e incerto: rinvii immotivati, stop politici ed elettorali, comitati contro, sindrome Nimby (Not in my backyard, cioè non nelle mie vicinanze). Non fare impianti è una manna per la criminalità organizzata. Ma è anche l'anticamera di reati "di carta", errori e interpretazioni errate di gestori in buona fede, di fronte a normative spesso impossibili da applicare.

4 Gli esempi europei

Giustissimo fare inchieste e inasprire le pene per chi commette ecoreati. Però la guerra all'illegalità deve iniziare prima. Dobbiamo fare come i Paesi del Nord Europa, che si sono dotati di impianti adeguati, senza conflitti con la popolazione, e che oggi vivono con bassi tassi di illegalità, permettendosi il lusso anche di smaltire i nostri rifiuti. Qualche esempio lo troviamo nell'ultimo Rapporto sui rifiuti di Ispra. La Germania (che produce 387 milioni di tonnellate di rifiuti speciali) ha inceneritori e recuperi energetici per 50 milioni circa (il 14%), l'Italia con 135 milioni di rifiuti speciali gestiti ha termovalorizzatori per 9 milioni scarsi (il 7%). Sempre la Germania ha discariche per rifiuti non pericolosi e pericolosi per 71 milioni di tonnellate (18%) e l'Italia per 10 milioni (7%). Il gap è grande, basti pensare che abbiamo discariche per rifiuti contenenti amianto (eternit) per 227.000 tonnellate e si stima di dover rimuovere 35 milioni di tonnellate di tali rifiuti nei prossimi anni da case, scuole, ospedali e fabbriche.

5 Forze dell'ordine

L'Italia non è una grande terra dei fuochi. Chi dipinge questo quadro non dice la verità. La stragrande maggioranza delle imprese in Italia gestisce 165 milioni di tonnellate all'anno di rifiuti speciali e urbani, garantendo i tassi di riciclaggio più alti in Europa e nel mondo in un quadro difficile di leggi e impianti. Esiste però un fenomeno illegale che va combattuto. —

ITALIA & MONDO

LO SCONTRO DIPLOMATICO

Salvini invia gli agenti al confine di Claviere Le proteste di Parigi

Per le autorità francesi si tratta di «prassi consolidate»
E spiegano: «Migranti già controllati, gli italiani sapevano»

CLAVIERE (TORINO)

Una «prassi consolidata» per la prefettura delle Hautes-Alpes, la regione d'Oltralpe al confine con la Valle di Susa; «l'ennesimo abuso» per Matteo Salvini.

È ancora scontro tra Italia e Francia sull'ultimo sconfinamento della gendarmerie a Claviere: tre migranti riportati in Italia come mostra il video postato ieri su Facebook dal ministro dell'Interno. Che, rimbrottato dal collega francese Christophe Castaner per il suo «rifiuto sistematico a ogni forma di apertura al prossimo», reagisce annunciando l'invio della polizia alla frontiera. «Lezioni dal governo francese che scarica immigrati di notte nei boschi italiani? No, grazie», dice il responsabile del Viminale.

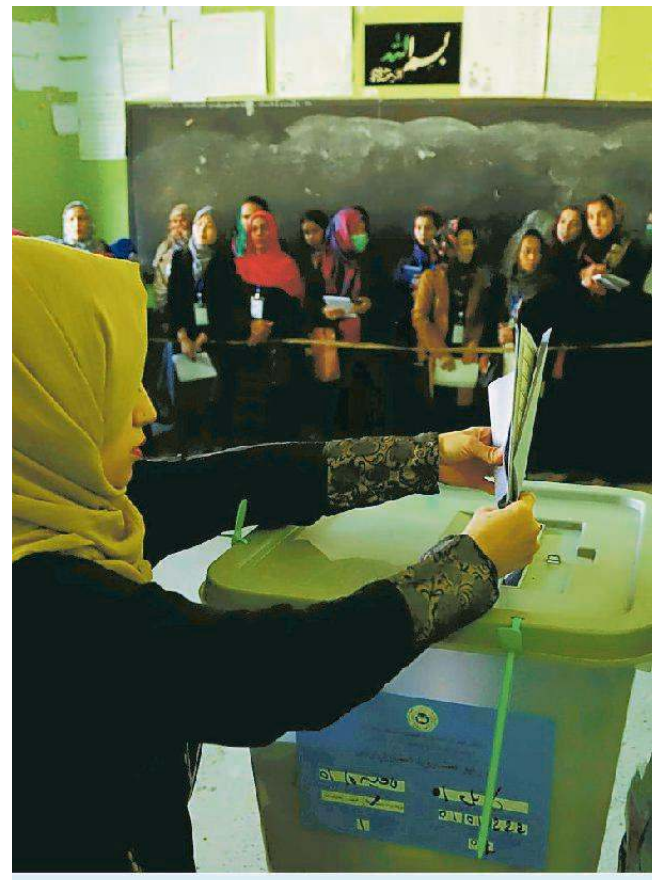
Insomma, è sempre alta tensione sulla linea Roma-Parigi, col risultato, avverte il governatore del Piemonte Chiamparino, di finire sullo stesso livello, entrambe le nazioni a trattare i migranti «non come persone ma come merce o, peggio, come cani». L'ennesimo scontro, questa volta, prende le mosse da un comunicato ufficiale della prefettura delle Hautes-Alpes.

Il video postato ieri dal ministro dell'Interno, si legge, «mostra una procedura di non ammissione alla frontiera conforme alla prassi concordata». E il commissariato di Bardonecchia (Torino) ne era «informato». Invoca il diritto europeo la Francia, secondo cui i tre migranti lasciati «sulla linea esatta di demarcazione della frontiera franco-italiana sulla Rn 94», come si vede nel video postato ieri da Salvini, «erano stati controllati al punto di attraversamento autorizzato di Monginevro, 500 metri più lontano». Uno slargo, di pochi metri in territorio italiano, lungo la route nationale che collega Gap a Montgenevre e da lì all'italiana Claviere, abitualmente utilizzato dai francesi – si apprende da fonti sul posto – perché permette ai mezzi di fare manovra. I tre, sostiene ancora la prefettura delle Hautes-Alpes, erano «provenienti direttamente dall'Italia» ed erano «sprovvisti di documenti di viaggio». Per questo motivo, «si sono visti notificare il rifiuto d'ingresso sul territorio francese» e, «conformemente alla procedura, il commissariato di Bardonecchia è stato immediatamente informato».

«La Francia ha comunicato di voler consegnare un gruppo di immigrati alle 9.49 di ieri, peccato li avesse già abbandonati in territorio italiano», ribatte Salvini, secondo cui non esiste «alcun accordo bilaterale Italia-Francia, scritto e ufficiale, che consenta questo tipo di operazioni». —



Agenti al confine con la Francia



ELEZIONI IN AFGHANISTAN

Agguati, 50 morti e 150 feriti

Sono quasi 50 i morti e 150 i feriti nel bilancio parziale di diversi attentati che hanno insanguinato le elezioni in Afghanistan, ma il bilancio è destinato ad aggravarsi. I talebani hanno preso di mira i seggi con colpi di mortaio a Nangarhar, Kudduz, Ghor, Kunar e altre provincie. Per il ministro degli Interni Wais Barmak, 192 gli attacchi, i Taliban ne rivendicano 300.

IL CASO

Lo sfogo di Ilaria Cucchi «Arrivano tante minacce ma nessuno ci protegge»

Andrea Scutellà / TORINO

Ora Ilaria Cucchi ha paura. Ha paura per sé, per la sua famiglia, per il suo avvocato, Fabio Anselmo. Lo scrive su Facebook, pubblicando le minacce di un sedicente impiegato presso la Polizia di Stato: «Spero ti facciano fare la sua stessa fine». E dire che l'intimidazione era una risposta ad una foto delle code alla Statale di Milano, dove mille studenti hanno visto il film che racconta le ultime ore di suo fratello. Scrivendo: «Grazie a tutti, vi abbraccio forte».

Ma lei non è il tipo di donna che china il capo. E allora denuncia, pubblicamente, come ha fatto in maniera instancabile per il fratello: «Stiamo ricevendo una serie impressionante di insulti, minacce ed auguri di morte da profili di simpatizzanti della Lega, che è partito di Governo, e da sedicenti appartenenti a polizia e carabinieri come quello il cui profilo pubblico ora. Confesso che ho paura, per me, per la mia famiglia e per Fabio (Anselmo, il suo avvocato *ndr*) poiché nessuno persegue queste persone, ma pare ci si debba preoccupare solo di Casamassima, Rosati e Tedesco». I tre nomi sono dei carabinieri che, con le loro testimonianze, hanno permesso l'apertura di un processo bis, dopo che il primo si era concluso senza colpevoli. Ilaria Cucchi sostiene di aver discusso a lungo di loro con il comandante dei Carabinieri Giovanni Nistri durante l'incontro istituzionale con la ministra della Difesa Elisabetta Trenta (che però smentisce). «Quello che non capisco - ha spiegato Ilaria Cucchi - è per quale motivo per la maggior parte del tempo, 45 minuti buoni, il generale mi ha parlato solo di Casamassima, Rosati e Tedesco e dei provvedimenti che verranno presi nei loro riguardi, nei confronti di coloro che parlano e sono stati coraggiosi».

Sotto il messaggio lasciato dalla donna su Facebook sono in tanti quelli che esprimono solidarietà. Ma c'è anche chi non perde l'occasione per insultare lei e la memoria di suo fratello. I nomi dei profili sono sempre gli stessi. Anche le parole assomigliano tutte alla lettera ricevuta a casa dal padre di Stefano Cucchi, Giovanni: «Dovreste essere voi, e non Salvini, a scusarvi per tutte le persone che suo figlio ha rovinato con la droga. Mi spiace abbia pagato con la vita, ma se l'è cercata».

L'autore del primo insulto, però, il sedicente impiegato presso la Polizia di Stato, subito dopo la denuncia pubblica è diventato un libero professionista. Segno che la vergogna sgonfia i palloni più velocemente degli aghi di pino. —

PRIME AMMISSIONI DA RIYAD

Khashoggi, la morte dopo una colluttazione

RIYAD

Riyad ammette: il giornalista Lamal Khashoggi è morto nel consolato saudita di Istanbul, in seguito a «una colluttazione». Una versione che mira a screditare l'ipotesi di un piano premeditato. La conferma del decesso del reporter è stata affidata ieri poco prima dell'alba all'agenzia di stampa ufficiale saudita SPA, che ha citato la procura.

Nel contempo, è stato reso noto l'arresto di 18 sauditi e s'è saputo che è stato rimosso dall'incarico il generale Asiri, a capo dei servizi segreti. Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump considera «credibile» la versione dell'Arabia e afferma che prima di procedere alle sanzioni vuole parlare col principe saudita, aggiungendo che si tratta di un «passo importante». Quanto alla Turchia, il partito di Recep Tayyip Erdogan, l'Akp, assicura che Ankara «rivelerà tutto, qualunque cosa sia successa». Khashoggi, critico verso Mohammed bin Salman, viveva in auto-esilio dal 2017 negli Usa, e collaborava col Washington Post. —

LA MORTE DI DJ FABO

Suicidio assistito, attesa decisione della Consulta

ROMA

È fissata per martedì 23 ottobre l'udienza in Corte Costituzionale sul caso che riguarda il reato di aiuto al suicidio.

La vicenda alla base è quella che ha avuto per protagonista dj Fabo, tetraplegico, cieco e non più autosufficiente a causa di un grave incidente, e con lui Marco Cappato, esponente dei Radicali e tesoriere dell'associazione «Luca Coscioni», che lo accompagnò in una clinica svizzera dove aveva deciso di ricorrere al suicidio assistito. Per questo motivo Marco Cappato è imputato di aiuto al suicidio.

La Corte d'Assise di Milano, di fronte a cui si celebra il processo, ha deciso però di rinviare gli atti alla Consulta, dubitando della legittimità dell'articolo 580 del codice penale, relativo all'istigazione e all'aiuto al suicidio.

Per mercoledì massimo è attesa la decisione. —

LATINA

Bambino muore a 6 anni travolto da un armadio

Tragedia a Campoverde, vicino a Latina. Un bimbo di 6 anni è morto dopo essere rimasto schiacciato da un armadio che gli è caduto addosso. All'arrivo all'ospedale di Aprilia per il bimbo non c'era più nulla da fare. Da una prima ricostruzione, sembra che si trovasse in casa del nonno che stava facendo lavori di ristrutturazione quando gli è caduto un armadio addosso. Dalle prime informazioni, sembrerebbe che il pensile si sia staccato dalla parete. Del caso si occupano i carabinieri.

SONDRIO

Ubriaco al volante uccide un diciottenne

Un automobilista di 38 anni è stato arrestato ieri per omicidio stradale dopo aver causato la morte di un diciottenne, che era in sella a una motocicletta, investendolo con la propria auto. È successo in fase di sorpasso lungo la Statale dello Stelvio vicino a Castione, in provincia di Sondrio. L'uomo, di origine bosniaca, alla guida di una Volkswagen Passat, aveva un tasso di alcol nel sangue pari a 1,5 ed è stato arrestato durante la notte dagli agenti della Polstrada di Sondrio su ordine del pm Stefano Latorre.

PROGETTO "LA CASA A COLORI"

Sms solidale per i bimbi ammalati di tumore

ROMA

Parte il progetto dell'Agop (Associazione genitori oncologia pediatrica) "La Casa a Colori". Lo scopo è fornire ai bambini con malattie oncologiche cure e assistenza in una casa su misura. L'Agop opera all'interno del policlinico Gemelli di Roma. I casi di tumori sono in costante aumento e i giorni di ospedalizzazione e degenza in costante diminuzione. Ciò genera un aumento esponenziale dei day hospital giornalieri con la conseguenza che le famiglie devono trovare un alloggio nelle vicinanze dell'ospedale per tutto il periodo del trattamento terapeutico.

Da domani al 28 ottobre sarà possibile donare 2 euro con un sms da rete mobile o 5 o 10 euro chiamando da rete fissa il numero solidale 45585 per sostenere Agop. L'alloggio gratuito è solo il primo passo del progetto. —

Risparmio tradito

Zonin a processo per il crac della BpVi Il primo dicembre dibattimento al via

Il Gup Venditti ha disposto il rinvio a giudizio di sei persone
I tre ex vice di Sorato, l'ex consigliere Zigliotto e Pellegrini



Gianni Zonin, ex presidente della BpVi, mentre esce da un interrogatorio alla Guardia di Finanza

Roberta Paolini
/INVIATA A VICENZA

Gianni Zonin andrà a processo per il dissesto della Banca Popolare di Vicenza. Insieme a lui altre cinque persone, più la BpVi in liquidazione coatta amministrativa stessa, per gli illeciti amministrativi contestati. Il Giudice per l'udienza preliminare Roberto Venditti, ieri a Vicenza, ha rinviato a giudizio oltre a Zonin, Andrea Piazzetta, Emanuele Giustini e Paolo Marin, vice direttori dell'istituto, Giuseppe Zigliotto, ex consigliere di amministrazione, e il dirigente Massimiliano Pellegrini. L'ipotesi di reato formulata dai pubblici ministeri Gianni Pipeschi e Luigi Salvadori, è di aggiotaggio, ostacolo alle autorità di vigilanza e falso in prospetto informativo. Tra gli imputati non figura l'ex direttore generale Samuele Sorato, la cui posizione è stata stralciata fino a dicembre, per gravi motivi di salute.

Il processo si aprirà il primo dicembre in Tribunale a Vicenza. Sono state accolte oltre 9000 costituzioni di parte civile; per le prime udienze del processo se ne attendono altre 150 circa, tra cui lo stesso Comune di Vicenza. L'udienza preliminare conclusasi ieri qualche minuto dopo le 13 si era aperta lo scorso 12 dicembre, proseguendo per 18 giornate. Il Gup Venditti è riuscito ad arrivare al rinvio a giudizio in meno di un anno. Fissando le udienze il sabato ha potuto sentire le difese in tempi rapidi in modo da chiudere questa fase in tempi ragionevoli.

Il processo in tutti i suoi gradi di giudizio potrebbe

> L'avv. Ambrosetti: «Nel processo si accerteranno le vere responsabilità»

arrivare a durare otto anni, che aggiunti ai circa tre anni dall'inizio di indagini precedenti alla formulazione delle ipotesi di reato porta a dieci l'attesa della parola fine per tanti risparmiatori. Per una città e un territorio, che ha perduto con la sua banca molte altre cose. «I non luogo a procedere in questi casi sono rarissimi» commenta l'avvocato di Zonin Enrico Ambrosetti. «Secondo noi - aggiunge - c'erano molte cose che dovevano uscire dal rinvio a giudizio in questa fase e le abbiamo sostenute in udienza preliminare. Il dibattimento sarà il luogo dove si accerteranno le vere responsabilità».

A chi evidenzia che Zonin è stato presidente della BpVi per quasi vent'anni e quindi non è semplice chiamarlo fuori dalle responsabilità del dissesto della banca, l'avvocato risponde che se è vero che Zonin «è stato presente in questi 19 anni nella banca», «una cosa era la presenza nella gestione della banca, una cosa la responsabilità per questi episodi illeciti, non vi è prova alcuna riguardo alla responsabilità». E ricordando che «le battaglie si vincono alla fine».

Sulla eventuale presenza di Zonin alla fase dibattimentale Ambrosetti aggiunge, «non ci sarà necessità, ma se ci fosse necessità non si è mai sottratto ai suoi impegni, ha reso ben tre interrogatori o quattro. In questa prima fase ci sarà da verificare tutta una serie di questioni preliminari che dovranno essere affrontate». Mentre sull'ipotetico spostamento del processo, afferma, «come abbiamo fatto l'udienza preliminare senza problemi affronteremo il dibattimento qua a Vicenza, ci sono bravi giudici anche a Vicenza».

Più o meno sulla stessa lunghezza d'onda anche Lino Roetta, difensore dell'ex vice direttore Paolo Marin: «L'esito della preliminare era annunciato. Direi scontato. Il processo vero e proprio inizia adesso». Giovanni Manfredini, legale dell'ex componente del cda, Giuseppe Zigliotto commenta invece: «Il mio assistito sta pagando, ingiustamente e tanto, il prezzo di una situazione che lo vede assolutamente estraneo. Comunque dimostreremo in aula la sua innocenza».

Dopo l'ordinanza del gup la procura non ha voluto rilasciare alcun commento. Anche i due pm titolari dell'inchiesta sono ben consci che la partita, quella vera, si comincerà a giocare dal primo dicembre. Di tutt'altro tenore le parole degli avvocati che assistono i risparmiatori che però richiamano l'aspetto che ci sarebbero altri responsabili che in questo processo tuttavia non compaiono. «Le cose sono andate come dovevano andare e come era giusto che andassero commenta l'avvocato Michele Vettore. Ora ci attende il dibattimento e le parti civili chiedono giustizia. Sono abbastanza fiducioso, speriamo in una sentenza di condanna prima che intervenga la prescrizione».—

I RISPARMIATORI

Bertelle: «Soddisfatti mancano dei responsabili»

«La soddisfazione – afferma l'avvocato Renato Bertelle per il rinvio a dibattimento di tutti gli imputati da parte del dottor Venditti – che ha manifestato determinazione ed elevata professionalità nel gestire questa importante e gravosa udienza preliminare – non diminuisce il risentimento per non vedere in questo processo molti altri imputati – tutto il cda, tutto il collegio sindacale, la Kpmg ed altri – e per le mancate imputazioni di truffa aggravata e di falso in bilancio, pure importanti per i soci azzerati, che potranno e dovranno tuttavia ancora combattere per ottenere il risarcimento da tutti i responsabili non solo in sede penale ma anche in sede civile».

IL MAXI PROCESSO

Parti civili, quasi 10mila costituzioni Rizzo:«Chiederemo al Ministero»

Sarà un dibattimento monstre un milione e duecentomila carte suddivise in 163 faldoni 57 provvedimenti di sequestro per una somma di 300 milioni

VICENZA

Sarà un processo monstre. Finora si sono costituite oltre 9900 parti civili che chiedono giustizia dopo il dissesto della Banca Popolare di Vicenza. Un numero destinato a salire. Tra queste ci sarà sicuramente il Comune di Vicenza. Il sindaco Francesco Rucco sta preparando le carte. Tutte insieme si potrebbe superare certamente le 10 mila costituzioni di parte civile, considerando anche quelle che si costituiranno alla prima udienza dibattimentale prevista per il primo di dicembre.

Per queste ragioni il presidente del Tribunale di Vicenza, Alberto Rizzo, intende procedere a formulare precise richieste al Consiglio superiore della Magistratura ed al Ministero. Questo maxi processo, infatti, è quasi unico. Forse solo Parmalat nel panorama italiano ha avuto più parti civili ammesse.

«Questo è un processo mastodontico - spiega il presidente del Tribunale di Vicenza Rizzo - un milione e duecentomila carte, suddivise in 163 faldoni, 57 provvedimenti di sequestro per un ammontare di oltre 300 milioni. Il Tribunale di Vicenza versa in una situazione drammatica per quanto riguarda la scopertura del personale amministrativo, che è pari al 31,21%. Il che vuol dire che dovrebbero esserci 140 persone e ce ne sono meno di 100. Inoltre anche per quanto concerne la pianta organica dei magistrati abbiamo una scopertura del 17,07% . E questo processo richiederà ai tre magistrati che compongono il collegio un impegno assorbente». Alla luce di questi numeri Rizzo già lunedì intenderebbe chiedere al Ministero della Giustizia e al Csm i necessari rinforzi all'organico del tribunale.

«Il Tribunale di Vicenza - spiega ancora il presidente Rizzo - ha necessità anche per quanto riguarda la logistica e la dotazione informatica, tutte cose che chiederemo al Ministero in modo da consentire un efficace e funzionale svolgimento di un processo che è connotato da una significativa complessità?».



Il Palazzo di Giustizia di Borgo Berga a Vicenza

Un processo unico per l'impatto socio-economico che ha avuto la vicenda del crac della BpVi per il territorio e per la città che tutti si attendono si possa svolgere con una ragionevole durata. Sulla location della fase dibattimentale alcune sono le ipotesi che sono al momento al vaglio. La prima udienza, come detto, si svolgerà a Vicenza. E probabilmente anche la seconda. Per quelle successive si potrebbe pensare, vista l'enormità delle parti civili, ad una soluzione che potrebbe essere o a Padova o all'aula bunker di Mestre. A meno che non si opti per mantenere a Vicenza a tutti i costi le udienze cercando delle soluzioni come la Fiera o il Teatro cittadino. giudicare gli ex vertici di BpVi sarà il tribunale collegiale, composto da tre giudici. Che per l'occasione dovrebbe essere presieduto da Lorenzo Miazzi, coordinatore dei magistrati assegnati all'area penale. —

Roberta Paolini


OPEL MOKKA X
TECNOLOGIA TEDESCA, PER TUTTI.
• Trazione integrale intelligente
• Apple CarPlay™ e Android Auto™
• Anche GPL Tech: un pieno con soli 23 €
SCOPRILO ANCHE GPL TECH
MOKKA X
A ottobre Mokka X da
15.900 €
Completo di tutto
E in più con Scelta Opel, zero pensieri da
159 € al mese
3 anni F/I, garanzia, manutenzione
TAN 3,99% TAEG 5,86%
IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI
Ti aspettiamo Sabato e Domenica.
UNICAR OPEL NORD EST
PORDENONE V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026
MONFALCONE Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE Via Iseo, 10 Tel. 0421/53047
GEMONA DEL FRIULI FOSCHIATTI srl Via Taboga, 66 Tel. 0432/970972
CODROIPO MULTISERVICE srl Via Lino Zanussi, 9 Tel. 0432/907770
TORVISCOSA EUROGARAGE Via Del Commercio,12 Tel. 0431/928715
JESOLO FULLIN SRL Via Pier Luigi Nervi, 65 Tel. e Fax 0421/952004
Mokka X Advance 1.6 115 CV al prezzo promozionale di 15.900 €, IPT escl., con permuta o rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, per vetture in stock. In caso di finanziamento: anticipo 5.100 €; importo tot. del credito 12.527 € incluse Flexcare Silver 3 anni/45.000 km per 1.000 € e FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 377,06 € (facoltative); valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 8.194,70 €; interessi 1.243,49 €; spese istrutt. 350 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione rata 3,50 € e invio comun. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 13.927,55 € in 35 rate mensili da 159,31 € oltre a rata finale pari a 8.194,70 €; TAN fisso 3,99% e TAEG 5,86%. Offerta valida sino 31/10/18, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI. Chilometraggio previsto 15.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Dato "pieno": costo GPL fonte Min. Svil. Econ. 8/18. Apple CarPlay™ e Apple sono marchi di Apple Inc. registrati negli Stati Uniti e in altri Paesi. Android Auto™ è un marchio registrato di Google Inc. Consumi Gamma Mokka X ciclo combinato (l/100 km): da 4,9 a 9,8. Emissioni CO2 (g/km): da 145 a 188. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017.

IL CONGRESSO REGIONALE

Accordo chiuso nel Pd Shaurli sarà segretario e Coppola numero due

Mediazione trovata in extremis e così si evitano le primarie All'ex onorevole il 40% dell'Assemblea e 1/3 della Direzione

Mattia Pertoldi / UDINE

Accordo chiuso, in extremis, nel Pd del Fvg e niente primarie per scegliere il futuro segretario regionale del partito. Nel corso dell'ultimo giorno utile per evitare la conta, infatti, Cristiano Shaurli e Paolo Coppola hanno trovato quella mediazione – grazie anche all'azione di "sottobosco" avviata da Salvatore Spitaleri – utile a definire i nuovi equilibri all'interno del mondo dem.

Shaurli e Coppola, come noto, erano stati i soli esponenti del Pd a depositare il numero di sottoscrizioni richiesto per partecipare alla corsa programmata per il 2 dicembre. Non c'erano state, insomma, grosse sorprese rispetto ai rumors della vigilia, ma allo stesso tempo, da Spitaleri in giù, in tanti avevano cominciato a lavorare per cercare di trovare una sintesi che, inevitabilmente, poteva passare soltanto per un passo indietro di Coppola considerati, almeno sulla carta, i rapporti di forza decisamente a favore dell'ex assessore regionale.





Cristiano Shaurli e Paolo Coppola guideranno il Pd regionale

Giorni di trattative e di mediazioni, gli ultimi, tali da portare alla svolta certificata ieri sera. Una scelta, in fondo, logica perché probabilmente – in un momento in cui il Pd nazionale è diviso in rivoli, correnti e non sa nemmeno quando svolgerà il suo congresso mentre quello regionale deve ancora elaborare appieno il lutto delle Regionali –, passare per le primarie, a inizio dicembre, avrebbe rischiato di trasformare l'appuntamento in un mezzo flop delegittimando il nuovo segretario.

L'accordo trovato ieri, invece, chiude con largo anticipo la contesa e consegna a Shaurli le chiavi del partito con Coppola nel ruolo di vicesegretario. Non soltanto, però, perché – da quello che si è appreso –, l'ex onorevole dovrebbe aver ottenuto anche una rappresentanza pari al 40% della futura Assemblea e a un terzo della Direzione regionale. Sia come sia, comunque, dopo gli anni di Antonella Grim e l'interregno post 4 marzo targato Spitaleri, il ticket Shaurli-Coppola tornerà a spostare, almeno a livello di rappresentanza interna, la sua barra da Trieste verso il Friuli. Da qui ricominciano i dem nella difficile, ma non impossibile sul lungo raggio, rincorsa al centrodestra. Anzi, pardon, alla Lega. —

L'INCONTRO IN CARNIA

Montagna, Progetto Fvg lancia un nuovo patto «Così la valorizziamo»

UDINE

Un progetto sulla montagna che indichi gli interventi nei vari settori e li coordini con una regia unica: è questa la proposta di Progetto Fvg per una Regione Speciale, il partito fondato dall'imprenditore e ora assessore regionale alle Attività Produttive e al Turismo Sergio Bini, che si è riunito all'hotel Venzone in Carnia, raccogliendo in una serata centinaia di simpatizzanti.

L'assessore Bini ha messo in evidenza come «il vero problema del Fvg sia il lavoro. Su questo ci stiamo mettendo tutto l'impegno possibile. Vogliamo puntare sul turismo, sulle attività produttive e incidere sulla sburocratizzazione perché le imprese ce lo chiedono». Il coordinatore regionale Ferruccio Saro ha sottolineato l'importanza di un rilancio complessivo del territorio montano, spiegando che si vuole lanciare un "progetto montagna" riprendendo quello che venne elaborato negli anni '90 e che diede ottimi risultati in termini di insediamenti produttivi, di consolidamento del turismo e di tutte quelle azioni favorevoli alla tutela e alla valorizzazione del territorio. «Dal 2008 al 2018 ha chiuso il 10 per cento delle imprese – spiega Saro –. Ho ritirato fuori la legge 35, molte aziende si sono insediate in passato con il "progetto montagna". Trent'anni fa su questo tema c'era un'idea, poi più nulla. La montagna conta poco elettoralmente, ma una Regione che non la considera alla lunga la pagherà. Dobbiamo ripensare assieme a un progetto complessivo per dare una svolta definitiva a questo territorio». —



Sergio Bini e Ferruccio Saro

L'INFEZIONE

«In un Paese civile dove tutti si vaccinano il morbillo non esiste»

Parla il virologo Burioni dopo la prima vittima a Trieste «Un operatore sanitario non immune è un pericolo»



Il virologo Roberto Burioni

UDINE

«Un operatore sanitario non immune costituisce un serio pericolo per se stesso e per i pazienti». Il virologo Roberto Burioni, impegnato nella battaglia a difesa dei vaccini, ha criticato pesantemente, ritenendola gravissima, «la mancata o incompleta vaccinazione dei quattro sanitari» che rientrano nei sette casi di morbillo - dai 23 ai 74 anni - accertati a Trieste. L'ha dichiarato all'indomani della prima morte sospetta all'ospedale Maggiore dopo che il virus è stato rintracciato nel paziente - un uomo over 50 - affetto già da polmonite e altre patologie. «In un Paese civile – ha poi commentato – dove tutti si vaccinano il morbillo non esiste più». Per poi aggiungere ieri, alla Leopolda a Firenze, intervistato dall'ex segretario del Pd Matteo Renzi: «In Messico dal 1996 non hanno più vittime per morbillo, possibile che da noi ora sia morta una persona a Trieste?».

In Fvg la copertura vaccinale risulta all'87 per cento. Si è dunque lontani dalla soglia dell'immunità di gregge, fenomeno per cui, una volta raggiunto un livello di copertura vaccinale considerato sufficiente nella popolazione, si possono considerare al sicuro anche le persone non vaccinate, e che riguarda pertanto la popolazione complessiva, prevista al 95 per cento. Il morbillo, come ha più volte sottolineato il professore Burioni, è una malattia ritenuta a torto lieve: «In realtà – ha infatti dichiarato condividendo queste informazioni nella sua seguitissima pagina social – è molto pericolosa. In un caso su mille, nelle persone in perfetta salute, si complica con una encefalite che spesso lascia danni permanenti, in un caso su due-tremila causa la morte».

La complicazione più terribile però è la panencefalite subacuta sclerosante: «Un bambino si ammala di morbillo, guarisce perfettamente e torna a essere un bambino perfettamente sano. Ma il virus è in realtà arrivato all'interno del sistema nervoso centrale». Rischio «che viene completamente azzerato dal vaccino che infatti, dove utilizzato estesamente, ha fatto sparire questa malattia». Intanto all'ospedale Maggiore di Trieste sono in atto tutte le azioni di profilassi previste nei confronti dei dipendenti e dei pazienti a rischio.

Il direttore sanitario della Asui Trieste, Aldo Mariotto, ha ribadito che le azioni di vaccinazione stanno coinvolgendo 200-250 soggetti tra dipendenti, fornitori e familiari. Per quanto riguarda l'Italia (dove la copertura vaccinale del 2017 era al 91,7%), da gennaio a settembre sono 2.248 casi. Oltre alla vittima di Trieste, ci sono stati altri due decessi in Sicilia. —

V.Z.

APRIPISTA IN ITALIA

Nuova classificazione per i 351 agriturismi del territorio regionale

Novità in vista per le 351 aziende agrituristiche friulane con alloggio o campeggio, che da domani, lunedì 22 ottobre, per prime in Italia in via sperimentale, sul sito "Agriturismo Italia" del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, potranno accedere alla procedura online predisposta per la nuova classificazione con servizi di pernottamento. Garantire maggiore chiarezza ai visitatori italiani e stranieri e semplificare le procedure burocratiche per gli agriturismi regolarmente iscritti nel Repertorio nazionale che vogliono ottenere la classificazione ufficiale: è questo il senso dell'azione messa in campo dal Mipaaft con il supporto operativo dell'Ismea – Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare. —

L'INIZIATIVA

"Business opportunity" debutto a Confindustria con oltre 200 incontri

UDINE

Circa 200 incontri one to-one tra imprenditori di tutti i settori merceologici. È il bilancio del Business Opportunity Day ospitato in Confindustria Udine. Quella andata in scena a palazzo Torriani è la prima edizione di un appuntamento nato da un'esigenza manifestata dalla base associativa con due obiettivi principali: promuovere incontri diretti tra imprenditori e favorire eventuali percorsi di collaborazione tra aziende. Concreto e pratico l'approccio: il programma della mattinata ha registrato due ore e mezza di incontri mirati. Ogni appuntamento è stato organizzato sulla base della domanda-offerta proposta da ciascuna azienda, secondo uno schema che le stesse imprese associate hanno segnalato. L'incrocio delle informazioni ha perciò permesso di predisporre un'agenda d'incontri personalizzata.

«In questi mesi – ha sottolineato la presidente Anna Mareschi Danieli – abbiamo voluto incoraggiare conoscenze ed eventuali occasioni di collaborazione tra le nostre imprese associate promuovendo strumenti semplici e efficaci, come il repertorio delle aziende iscritte a Confindustria Udine sul nostro sito internet, che non a caso abbiamo denominato Business Opportunity. Con questa iniziativa ci siamo ritrovati di persona per parlare tra noi di opportunità di lavoro e di collaborazione». Ricercando quindi il partner ideale, fornitore o cliente, nel territorio, prima di guardare fuori. «Sono convinta – ha concluso la presidente - che momenti come questo possono rafforzare la conoscenza tra di noi, ma anche lo spirito d'identità associativa: ne abbiamo tutti bisogno in un momento in cui si vorrebbero depotenziare e silenziare i corpi intermedi». —

DOMANI CONVEGNO A UDINE

Il digitale al servizio di cittadini e imprese

UDINE

«Secondo il rapporto Digital Economy and Society Index (Desi) l'Italia è al quart'ultimo posto in Europa per lo sviluppo del digitale: una situazione inaccettabile. L'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia si sta impegnando ad accrescere cultura e strumenti digitali a servizio della semplificazione per cittadini e imprese e per questo ha organizzato un grande evento che informerà sui processi in atto». Lo spiega l'assessore alla Funzione pubblica Sebastiano Callari, presentando il convegno "Una Regione digitale a misura di cittadino", che si terrà domani, con inizio alle 9.15, nell'auditorium Comelli del palazzo della Regione a Udine. Il convegno è organizzato dal Centro di competenza regionale per la semplificazione della Regione. —

LA STORIA DELLA DOMENICA

Non solo bottoni quelli creati da Laura sono opere d'arte

Dopo 15 anni nell'informatica ha coronato il suo sogno Nel laboratorio di Udine forgia capolavori entrati in un museo





L'udinese Laura Piani ha fondato "Bottoni e non solo", un luogo quasi incantato dove realizza a mano autentiche opere d'arte (FOTO ANNA PIUZZI)

IL RACCONTO

MONIKA PASCOLO

Da piccola era affascinata dalla scatola di latta dove la nonna conservava i bottoni. Tanti, di ogni forma, grandi, piccoli, bianchi, colorati. Oggi il suo mestiere è fare bottoni: in ceramica.

Per un curioso scherzo del destino. Sì, perché Laura Piani, udinese, classe 1970, fino al 2011 lavorava all'Insiel. Subito dopo la laurea in Scienze dell'Informazione e un master in informatica medica, infatti, c'è stata l'assunzione e i 15 anni trascorsi a occuparsi di sistemi informatici di supporto alla sanità. Poi, la folgorazione. «Manualità e creatività le ho ereditate fin da bambina dai miei genitori», racconta. Così, quella smania di «fare» con le mani – mai abbandonata crescendo –, l'ha portata a frequentare un corso base di ceramica all'Hattiva Lab di Udine. Era il 2008. E da quel momento, da quando ha messo le mani in pasta – anzi nell'argilla –, non ha più smesso. Inizialmente la passione è stata condivisa con l'amica Elena Borgna, la responsabile delle lezioni di ceramica. E pure con l'informatica. Poi il grande salto. «Alla soglia dei 40 anni abbiamo deciso di inseguire quello che era un sogno nel cassetto, scegliendo una vita con tempi e ritmi più sostenibili».

In quell'«abbiamo» non c'è solo Laura. Ma pure il marito Ferdinando. E le due figlie: Alice, 20 anni, e Gaia, 16. La ditta artigiana l'hanno chiamata «Flag», dalle iniziali dei loro nomi. E quell'«abbiamo» significa che la decisione di lasciare il posto fisso ha accomunato moglie e marito. Seppur in tempi diversi. Lui oggi fa il consulente di metallurgia per diverse aziende americane. Lei è la titolare di «Bottoni e non solo», il laboratorio che si trova nel retro della sua abitazione di via Postumia a Udine.

È lì il suo regno. Un luogo incantato dove, da qualsiasi parte si volga lo sguardo, è la meraviglia a prendere il sopravvento. È lì che ogni giorno dà vita a piccoli, incantevoli, manufatti in ceramica. Unici e irripetibili. Portano nel cuore l'impronta di Laura, la sua creatività. «Ogni singolo bottone – spiega – si arricchisce pure della storia della terra, grazie all'argilla in cui è plasmato».

Dalle argille della tradizione italiana – terraglia e maiolica –, al gres («Il mio preferito») e alla porcellana. «A seconda delle tecniche e degli effetti che cerco, scelgo le une o le altre. Le prime necessitano di una cottura a bassa temperatura, fino ai mille gradi, per le altre invece si superano i 1.200 gradi».

Seppur minuscolo, ogni singolo bottone «richiede oltre una decina di passaggi». Dietro ai quali c'è una instancabile cura dei particolari. Partendo dalla continua ricerca di nuove forme, passando per la rifinitura dei manufatti. È allora che i piccoli pezzi di terra secca «incontrano» spugne umide e mirette (tipici strumenti per la modellazione). Prima del fuoco, Laura si dedica altrettanto pazientemente alla fase della pittura. A vederla all'opera, si stenta a credere che fino a qualche anno fa il suo mondo era quello della programmazione informatica.

Non nasce bottone che non abbia a monte la traccia di una storia da narrare. «Ciascuno porta con sé stili e scelte di vita personali». Dall'impegno sociale – «Ho abitato a Zugliano e sono cresciuta praticamente con don Pierluigi Di Piazza, "vivendo" con mio marito l'esperienza del centro Balducci fin dalla sua fondazione» –, a quello politico come assessore alle Politiche sociali del Comune di Pozzuolo del Friuli.

Ecco perché i suoi bottoni – alcuni sono conservati al Museo italiano a loro dedicato a Sant'Arcangelo di Romagna – «sono abituati» ad essere attenti anche a quello che accade attorno. Colorati di giallo, ad esempio, sostengono progetti come quello dedicato a Giulio Regeni. I bottoni sono venduti a offerta libera e l'intera somma raccolta viene versata sul conto corrente di Banca Etica che la famiglia Regeni ha attivato.

È stata assessore alle politiche sociali del Comune di Pozzuolo del Friuli

Anche queste piccole opere uniche, al pari dell'intera produzione – ci sono pure bomboniere, segnalibri, braccialetti, ciondoli e collane, orecchini, decorazioni per la casa e molto altro –, sono contraddistinte dalla scelta dell'utilizzo di materiali apiombici e atossici. «E per principio la produzione è "a ciclo chiuso"».

Insomma, Laura e i suoi bottoni non lasciano dietro sé scarti. Solo un'impronta dove il rispetto dell'umanità e dell'ambiente è la regola.

—

ECONOMIA

OPEN DAY

Snaidero rialza la testa «Più mercato interno e 125 milioni di ricavi»

Il piano del nuovo Ad Massimo Manelli "debutta" a Majano «Sono stati tempi difficili, ma il marchio ha resistito bene»

Maura Delle Case / MAJANO

Sono passati solo tre mesi dal cambio al vertice eppure i primi segni della rivoluzione in Snaidero si vedono già. Banalmente, nell'aria che si respira. Come definirla? Effervescente. L'avvento in azienda del manager milanese Massimo Manelli, nuovo amministratore delegato del gruppo, è stato senza strappi. Confermato (e valorizzato) il management, come pure i progetti in cantiere. «L'azienda viene da un periodo di criticità molto lungo, dal 182bis (non il primo), da un momento di forte tensione finanziaria accompagnato dal calo delle vendite e ancora da una confusione nel management su quale strada prendere, ma vanta una bella resistenza del marchio». Niente giri di parole. Manelli preferisce la schiettezza. Pane al pane. Da qui si parte per risalire. Rapidamente. Chiuso il bilancio consolidato 2017 a 114 milioni di euro il 2018 dovrebbe attestarsi a circa 125 milioni, merito delle società estere più che di Snaidero dove l'obiettivo è modesto ma al contempo determinante per il progetto di rilancio. «Puntiamo all'equilibrio finanziario. A interrompere il cash flow negativo – afferma l'Ad rivendicando intanto un primo risultato –. Nel terzo trimestre di quest'anno il marchio Snaidero ha tenuto sul mercato interno al contrario del settore che ha registrato complessivamente un calo». Manager milanese, ma con passo friulano. Manelli punta a frenare la discesa, stabilizzare il gruppo e poi iniziare il rilancio vero e proprio, camminando sulle gambe del management rafforzato nelle motivazioni e negli obiettivi e di oltre 3 milioni di investimenti che IDeA Corporate Credit Recovery II, il fondo (gestito da Dea Capital Alternative Funds) che ha rilevato la maggioranza del capitale azionario di Snaidero, si prepara a iniettare nell'arco dei prossimi 4 anni. «In 6 mesi completeremo il nuovo layout della fabbrica, rinnoveremo poi gli impianti obsoleti, ma non ci limiteremo a mettere le mani internamente. Parte delle risorse saranno drenate verso l'esterno per rafforzare la rete vendita e distribuzione». Anche qui la strada è segnata. Ai 330 punti vendita italiani (monomarca e non) e ai 500 esteri se ne aggiungeranno di nuovi. In particolare tra Francia e Spagna, ma anche negli Stati Uniti, in Australia e in estremo oriente. «Puntiamo sulla Cina – afferma ancora l'amministratore delegato –, un Paese enorme nel quale siamo già presenti ma sul quale dobbiamo lavorare sempre più perché il mercato ora è maturo, pronto per apprezzare e accogliere il prodotto». Sia sul mercato retail che contract, un segmento quest'ultimo sul quale Snaidero in questi anni è crescita come pochi altri marchi di cucine. Come in ogni ripartenza non mancano le note dolenti che qui riguardano il futuro del personale. L'azienda ha aperto una cassa integrazione per gestire gli esuberi che al momento sono stimati in un centinaio. «Oggi abbiamo davanti 9 mesi eventualmente prorogabili di sei - conclude l'Ad Manelli in proposito -. Valuteremo la situazione strada facendo e solo a fine procedura potremo dire quante sono le eccedenze». —

Molto interessanti le vendite all'estero: nuovi store in Francia, Spagna e Stati Uniti

Un centinaio di esuberi ma le valutazioni finali si faranno solo alla fine del 2019



Il nuovo amministratore delegato di Snaidero, Massimo Manelli

IL FUTURO

Al via il premio annuale per la miglior proposta di un giovane designer



Tanta gente all'Open day Snaidero a Majano / FOTO PETRUSSI

LE PROSPETTIVE

Grandi designer e nuovi creativi. Se da un lato le storiche collaborazioni con alcune grandi firme del design made in Italy sono confermate, vedasi Pininfarina che per Snaidero ha appena firmato l'iconica cucina "Vision", dall'altro l'Ad Manelli vuol aprire le porte del marchio ai giovani designer. «Penso a un premio annuale dove possano presentare le loro proposte e portare in azienda nuova linfa vitale» ha annunciato ieri il nuovo manager del gruppo a margine dell'Open Day che ha consentito a centinaia di persone di entrare in azienda e toccare con mano una storia lunga oltre 70 anni. Partendo dai modellini di vecchie, storiche cucine come "Old America" e "Spazio Vivo" per arrivare alle ultime proposte. La gamma Snaidero declina l'ambiente cucina a 360 gradi, rispondendo alle esigenze più ricercate di chi, anche in cucina, vuole un prodotto di design dall'alto valore iconico, come "Vision" e "Ola20", e chi invece cerca soluzioni più semplici e funzionali, senza però rinunciare alla qualità dei materiali e al disegno. Dunque importanti novità, come il premio per il miglior progetto giovane, per portare a Majano e in Friuli sempre più idee e tecnologia. —

M.D.C.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.31
e tramonta alle 18.14
La Luna Sorge alle 17.13
e tramonta alle 03.41
Il Santo Santa Orsola
Il Proverbio
Simpri sans no si po stâ.
Sempre sani non si può stare.

In Giardin grande

PIAZZA PRIMO MAGGIO

Spray urticante nel park sotterraneo: 8 persone soccorse e caccia a 4 giovani

Una donna con una bambina esce urlando dall'ascensore. Il presidente di Ssm: azione sconsiderata per creare allarme

Anna Rosso

Sembrava una fuga di gas. I vigili del fuoco erano accorsi in forze. Alcune persone – tra le quali anche bambini – si erano sentite male e avevano lamentato bruciori alla gola e agli occhi. Invece nell'aria della zona del parcheggio sotterraneo di piazza Primo maggio, nella serata di venerdì, non si era diffuso gas, bensì spray urticante. È quanto hanno scoperto ieri mattina i carabinieri della Compagnia di Udine analizzando i filmati restituiti dal sistema di videosorveglianza della struttura. Le immagini mostrano quattro giovani che utilizzano una bomboletta nella zona dell'ascensore. Sono in corso ulteriori indagini per identificare i responsabili del gesto.

In uno degli ascensori del parcheggio, quello che si apre dalla parte del Castello si notava ancora una macchia che, secondo gli investigatori, era stata provocata proprio dall'erogazione dello spray urticante, molto probabilmente al peperoncino. Sul posto, venerdì sera, è intervenuta anche un'ambulanza e il personale sanitario che ha effettuato controlli su otto persone per le quali, poi, non è stato ritenuto necessario l'accompagnamento in ospedale. «Le prime a entrare nell'ascensore sono state una donna e una bambina – racconta Giovanni Paolo Businello, presidente di Ssm, la società che gestisce il park – e sono uscite gridando. Ci sono stati momenti di paura. Non è stato solo un atto vandalico – sottolinea –, c'era la voglia di nuocere, è stato fatto consapevolmente e credo che questo azione indegna meriti una denuncia. La formalizzeremo lunedì. E poi – conclude lo stesso presidente – viene da chiedersi contro chi fosse diretto tale gesto. Comunque a farne le spese sono stati gli sfortunati che si trovavano lì proprio in quei minuti».

In un primo momento, come detto, era stata ipotizzata una possibile fuoriuscita di gas, forse da una vettura alimentata a gpl (cui peraltro, come spiegano gli investigatori, è vietato l'ingresso nei parcheggi sotterranei). Ma secondo i carabinieri – che hanno lavorato sotto la guida del capitano Romolo Mastrolia – una fuga di gas da una sola vettura non avrebbe comunque giustificato un odore così forte come quello descritto dai cittadini che avevano chiamato il numero unico di emergenza 112.

«C'era stato un episodio simile – ricorda il direttore di Ssm Pierluigi Pellegrini – anche in aprile: qualcuno aveva spruzzato spray urticante all'interno del locale Contarena durante una festa. Venerdì non ci sono stati problemi nella gestione del parcheggio, ma solo l'azione sconsiderata di alcune persone che hanno voluto creare una situazione di allarme». —







UNA MAMMA

«Stavo per salire con il passeggino»

«Volevo parcheggiare in quell'impianto», racconta una mamma. «Era chiuso. Fossi arrivata prima sarei salita con il passeggino su quell'ascensore. Non oso pensare cosa poteva accadere: mia figlia ha 8 mesi»

BOMBOLETTE AL PEPERONCINO

In luglio chiuso un market: malori per decine di persone

In luglio qualcuno aveva spruzzato sostanze urticanti al centro commerciale Adriatico 2 di Portogruaro e decine di persone avevano lamentato bruciori agli occhi e problemi di respirazione. Per questo motivo era stato chiuso in anticipo il megastore di via Pratiguori e sul posto erano arrivate più ambulanze.

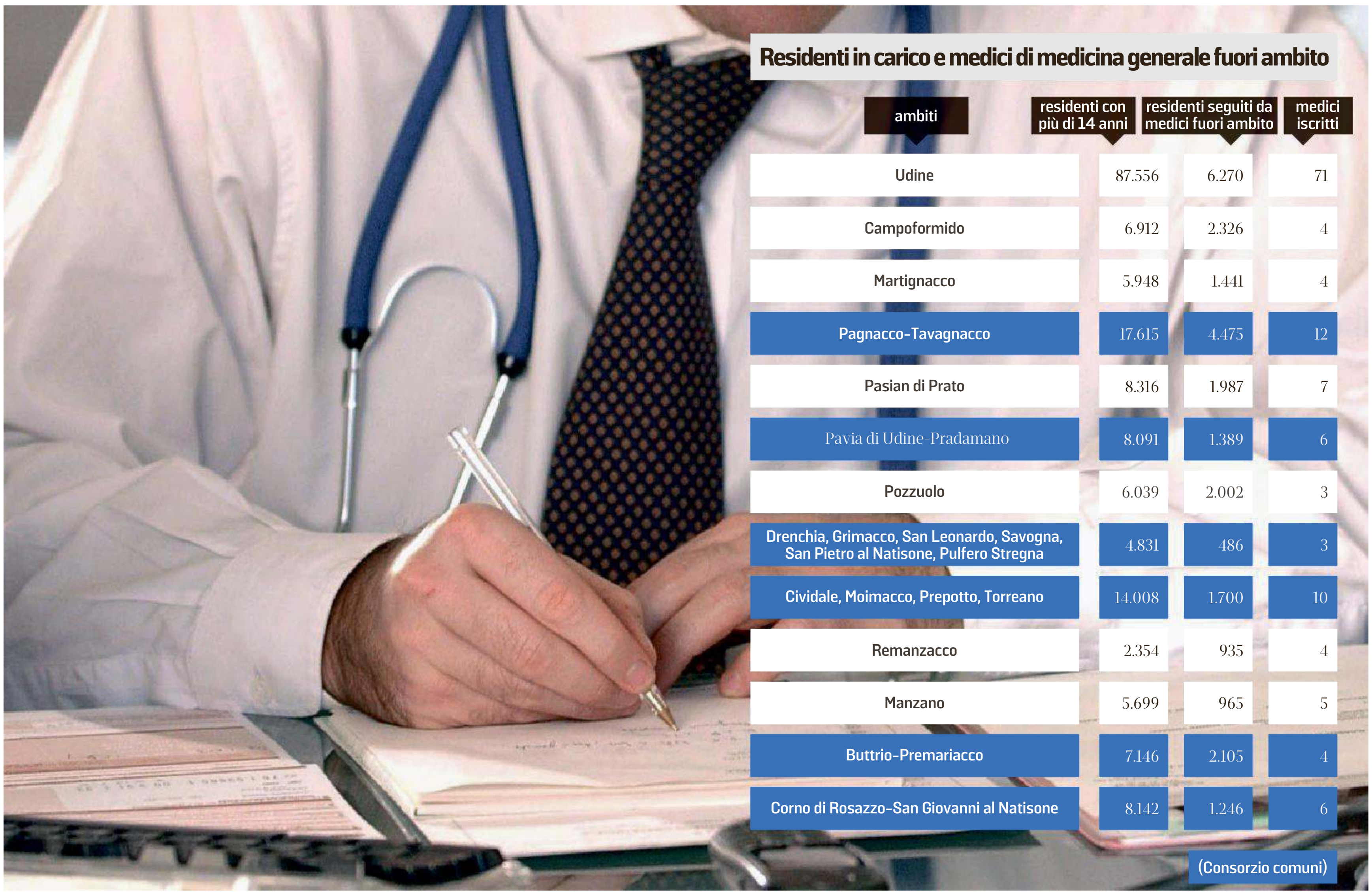
Ma quali sono le conseguenze della nebulizzazione di spray al peperoncino? Almeno 2 ore di inferno. Gli occhi bruciano, lacrimano, è praticamente impossibile tenerli aperti. La gola fa male, la respirazione è difficoltosa e poi forte tosse, rigurgiti. A queste conseguenze si aggiunge la perdita di capacità motoria e possono comparire anche reazioni di panico. Lo spray al peperoncino ("oleoresin capsicum") è uno strumento di difesa che deve essere maneggiato con cura, ed è importante che il dispositivo scelto sia non solo maneggevole, ma anche conforme a quanto prevede il decreto, o si rischiano azioni penali. Sono alcuni dei consigli pratici illustrati solo pochi giorni fa da Fabio Zolli – ex coordinatore nazionale e istruttore master sull'utilizzo dello spray per difesa personale – durante un incontro organizzato in municipio da Comune, Comitato per la sicurezza e Artesport.

Sanità

Da gennaio 9 medici di base in pensione l'Azienda corre ai ripari: nuovi bandi

Il direttore del distretto Canciani: l'età media dei professionisti è alta ed è necessario garantire il servizio specie in periferia

Alessandra Ceschia



Residenti in carico e medici di medicina generale fuori ambito

ambiti	residenti con più di 14 anni	residenti seguiti da medici fuori ambito	medici iscritti
Udine	87.556	6.270	71
Campoformido	6.912	2.326	4
Martignacco	5.948	1.441	4
Pagnacco-Tavagnacco	17.615	4.475	12
Pasian di Prato	8.316	1.987	7
Pavia di Udine-Pradamano	8.091	1.389	6
Pozzuolo	6.039	2.002	3
Drenchia, Grimacco, San Leonardo, Savogna, San Pietro al Natisone, Pulfero Stregna	4.831	486	3
Cividale, Moimacco, Prepotto, Torreano	14.008	1.700	10
Remanzacco	2.354	935	4
Manzano	5.699	965	5
Buttrio-Premariacco	7.146	2.105	4
Corno di Rosazzo-San Giovanni al Natisone	8.142	1.246	6

(Consorzio comuni)

Troppo pochi i medici di base. Sono nove quelli che mancano all'appello, stando alla ricognizione sul territorio effettuata dall'Azienda sanitaria universitaria di Udine, che ha appena pubblicato le zone carenti nei Distretti sanitari di Udine e Cividale.

A pesare è l'età media dei medici di famiglia, che si attesta ben oltre la soglia dei cinquant'anni e che determina un continuo turn over a causa dei numerosi pensionamenti. Nel corso dell'anno, infatti, complessivamente hanno cessato attività ben sette professionisti nel Distretto udinese, più altri quattro in quello di Cividale e uno in quello di Tarcento. Nel frattempo, l'Azienda si è attrezzata richiedendo la pubblicazione del bando per due zone carenti, una delle quali nel Comune di Udine, l'altra per quelli di Drenchia, Grimacco, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Pulfero e Stregna. Negli accordi integrativi regionali del 2011 è previsto l'inserimento di un nuovo medico di medicina generale ogni 1.300 residenti di età superiore ai 14 anni. La popolazione complessiva sul territorio calcolata al 31 dicembre 2017 ammonta a 182.657 persone (al netto dei minori di 14 anni) che fanno riferimento a 139 ambulatori di medicina di base. Per garantire all'utenza la continuità del servizio si è quindi provveduto alla pubblicazione di tre zone carenti per l'ambito di Udine, una per Campoformido, una per Pagnacco-Tavagnacco e una per Pozzuolo. Tre zone carenti sono state individuate anche per il distretto di Cividale, rispettivamente negli ambiti di Corno di Rosazzo, di Cividale, Moimacco e Prepotto, infine di Drenchia, Grimacco, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Pulfero e Stregna. Ci vorranno dai tre ai sei mesi per assicurare la copertura dei posti vacanti, spiega il direttore del Distretto udinese Luigi Canciani.

> L'Asuiud pubblicherà i bandi con alcuni vincoli per coprire le zone carenti

> Ci vorranno dai tre ai sei mesi per arrivare all'apertura dei nuovi ambulatori

«Bisogna mettere in conto i tempi tecnici che serviranno alla Regione per organizzare i bandi necessari – elenca Canciani – quindi occorrerà attendere la presentazione delle domande, la definizione delle graduatorie, infine i candidati avranno tempo novanta giorni per decidere se accettare o meno le assegnazioni. Visto che l'età media dei medici di medicina generale è piuttosto avanzata e il turn over sarà sempre più consistente, si stanno studiando metodi per rendere più semplice il meccanismo e accelerare i tempi di copertura».

Nel frattempo, alcuni pazienti hanno richiesto il passaggio ad altri studi medici, anche fuori ambito, in altri casi sono stati assegnati incarichi temporanei. L'obiettivo è garantire un presidio soprattutto nelle zone a minore copertura. È il caso di alcune circoscrizioni udinesi: mentre le aree centrali della città non risentono della carenza di ambulatori di medicina generale, infatti, la periferia il più delle volte resta in parte scoperta.

«Per questo – spiega il direttore Canciani – abbiamo inserito nel bando vincoli di apertura degli studi medici e, nel farlo, ci siamo confrontati con l'amministrazione cittadina e, in particolare, con l'assessore alla sanità Giovanni Barillari».

I vincoli riguarderanno la seconda, la terza e la sesta circoscrizione (rispettivamente Rizzi-San Domenico–Cormor-San Rocco, Laipacco–San Gottardo e San Paolo-Sant'Osvaldo). Per la zona carente di Pozzuolo, invece, il vincolo riguarderà la frazione di Terenzano, mentre per quella di Pagnacco-Tavagnacco, il vincolo sarà in comune di Pagnacco.

OSPEDALE

Breast Unit attiva grazie all'Andos da novembre





Nascerà ufficialmente il 19 novembre la Breast Unit dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, l'unità, realizzata anche grazie all'Andos, nata per seguire il paziente colpito da neoplasia mammaria lungo tutto il percorso diagnostico e terapeutico. Potrà contare su due chirurghi e due borsisti.

Tutti dottori sul web: «Bisogna recuperare la fiducia dei pazienti Non c'è più dialogo»

Le criticità del mestiere illustrate in un convegno dell'Ordine L'appello di un'ammalata: «Non trattateci come dei numeri»



Un momento del convegno organizzato in ospedale

Rosalba Tello

Fretta, interruzioni, "paroloni" incomprensibili per i non addetti ai lavori, stanchezza, mancanza di feedback, eccessiva burocrazia.

È il "mea culpa" dei medici, ieri riuniti in convegno all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per trattare di comunicazione con il paziente, organizzato dall'Ordine dei medici della provincia di Udine. Un'autocritica che parte anche da un forte elemento di cambiamento: il paziente non è più "passivo" come una volta, quando si accettava l'autorità e le relative prescrizioni. Oggi chi riceve cure o deve subire un intervento vuole saperne di più. Anzi, spesso si è già informato su "Dottor Google" e ha dei pareri su cui vuole confrontarsi. Un atteggiamento che certamente può infastidire il medico, il quale si ritrova a interagire con persone diffidenti o scettiche. «Il medico deve essere attento, empatico, autorevole – ha esordito il responsabile scientifico del convegno, Carla Cedolini, dirigente sanitario responsabile della S.O.S. di Chirurgia Senologica dell'azienda ospedaliera universitaria di Udine –. È la persona che va curata, non la malattia. Il paziente ripone fiducia in noi, oltre che nella terapia».

Ed è proprio il rapporto fiduciario che va recuperato, come ha sottolineato aprendo il convegno Maurizio Rocco, presidente dell'Ordine: «La burocrazia ci impegna sempre troppo, ma il tempo dedicato alla comunicazione con i pazienti va considerato a tutti gli effetti tempo di cura».

L'alleanza medico-paziente, insomma, va ricostruita. A maggior ragione oggi, in tempi in cui i motori di ricerca tendono a scalzare gli autorevoli pareri medici a favore di un rischioso fai-da te. «I pazienti sono cambiati – ha confermato uno dei relatori, Romano Paduano, medico di medicina generale di un piccolo paese friulano – e che il rapporto sia in crisi lo dimostra anche la crescente attenzione verso maghi e guaritori. Bisogna creare un ambiente di fiducia e riuscire a condividere meglio le nostre competenze. Oggi internet è un potente mezzo di informazione: oltre il 30 per cento degli italiani prima di recarsi dal medico ha fatto un passaggio sul web».

Bisogna censurare quindi i pazienti "presuntuosi" e lasciare spazio al più autorevole parere medico? «A volte possono avere ragione ed è bene ascoltare e confrontarsi», hanno riferito i relatori. Tocca insomma passare dal paternalismo alla collaborazione, dalla prescrizione («fa quello che ti dico io») alla partecipazione consapevole alle scelte del medico («ti informo, quindi sei un paziente attivo»). Possibilmente senza ricorre a tecnicismi, poiché solo una persona su due comprende la diagnosi (il 28 per cento degli italiani, secondo l'Oms, non capisce neanche il nome delle medicine somministrate) e solo un malato cronico su tre segue poi la terapia prescritta.

Al convegno hanno contribuito con incisivi interventi alcuni medici del pronto soccorso, specialisti, psicologi, e anche una paziente che ha testimoniato le esperienze – alcune positive, altre meno – vissute all'ospedale di Udine, invitando la categoria a una maggiore empatia. «Chiamateci per cognome, perché così non ci sentiamo un numero – ha spronato la donna – e guardateci in faccia quando parliamo. Ascoltateci, perché anche se vi sembra che ci stiamo dilungando nei dettagli, forse è proprio alla fine della spiegazione che diamo gli indizi più importanti. Fateci un sorriso e stringeteci la mano, che tanto avete sempre un lavello in ambulatorio per poi lavarvela. Non dateci mai del tu, quando ci troviamo in pronto soccorso o siamo ricoverati, perché noi non vogliamo confidenza, bensì cure, attenzione, dignità. Tanto più se si è anziani». —

IN FVG

Quasi 40 casi l'anno di meningite Per ridurre i rischi conviene il vaccino

Laura Pigani



Il dottor Matteo Bassetti

Ci sono diverse forme di meningite e l'unico modo per diminuire, se non azzerare, il rischio di contrarla, è quello di vaccinarsi. A farsi portavoce del consiglio-monito è il dottor Matteo Bassetti, direttore della Clinica di malattie infettive dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, dopo il caso che ha interessato una docente di Azzano Decimo.

«Ci sono molte forme di meningite e, nella stragrande maggioranza, si possono curare. Ogni anno – sottolinea – in regione si verificano 35 casi (la metà in provincia di Udine) di meningite da pneumococco e un paio da meningococco: infezioni che si potrebbero essere ancora di meno se la copertura vaccinale, peraltro gratuita, fosse più ampia».

Per l'esperto, il caso di Azzano Decimo non deve creare allarmismi. Piuttosto è l'occasione per puntare sulla prevenzione. E ribadire l'importanza dei vaccini. «Le meningiti da pneumococco e da meningococco, le più frequenti, sono prevenibili e, forse, vale la pena che anche gli insegnanti pensino a vaccinarsi, visto che stanno a contatto con i ragazzi».

La malattia è causata dall'infiammazione delle meningi, «determinata da batteri, virus, funghi e protozoi. Ma – spiega Bassetti – solamente quella da menigococco può essere trasmessa perché infettiva, le altre non sono contagiose. Non sempre, quindi, quando si parla di meningite si ha a che fare con una prognosi infausta. Ecco perché – chiarisce l'infettivologo – è necessario imparare a riconoscere la malattia».

I sintomi (che sono gli stessi negli adulti e nei bambini) devono richiamare l'attenzione sono la presenza della febbre unita al mal di testa, ma anche altre avvisaglie possono essere indicative, «come il vomito non associato all'assunzione di cibo, la posizione del corpo "a cane di fucile" (rannicchiata) o la rigidità del collo». La meningite può essere anche originata dal virus West Nile, dal batterio Borrelia o dalla Tbe.

«Ogni settimana – indica Bassetti – abbiamo pazienti con meningite, ma ciò non significa nulla. Non tutti i casi ovviamente sono confermati e non tutti sono contagiosi e preoccupanti sotto il profilo della salute. Anzi, sono poche le situazioni preoccupanti che, a loro volta, potrebbero diminuire ancora grazie al vaccino contro il meningococco B e C, lo pneumococco e l'Haemophilus influenzae».

L'ultimo paziente affetto da meningite da meningococco, chiarisce il direttore della Clinica di malattie infettive, risale al 2016. Nello stesso anno le persone colpite da meningite da pneumococco erano invece 37.

In regione, quindi, non c'è una situazione che possa generare allarme. Si raccomanda «di fare attenzione ai sintomi sistemici e neurologici per poter agire tempestivamente». –

BORGO STAZIONE

Locale chiuso dal questore Il titolare: «Ha fatto bene»

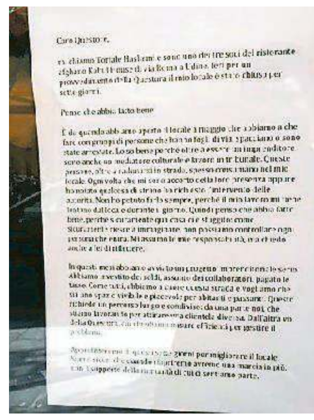
Giovedì la notifica della sospensione della licenza al Kabul House di via Roma Toriale Hashemi scrive a Cracovia: abbiamo a che fare con spacciatori e irregolari

Non ha pensato agli affari mancati, ma alla sicurezza degli avventori e di chi lavora. È stato con questo pensiero che Toriale Hashemi, uno dei tre soci della Brithers sas, la società che gestisce Kabul House (il locale di via Roma chiuso da giovedì in seguito alla sospensione della licenza) ha scritto al questore, Claudio Cracovia, per ringraziarlo del provvedimento adottato. Tra le motivazioni, infatti, si leggeva: «Si è rilevata una costante e considerevole frequentazione da parte di cittadini extracomunitari gravati da segnalazioni di polizia e precedenti penali».

«Caro Questore – scrive il titolare il giorno successivo alla chiusura –, mi chiamo Toriale Hashemi e sono uno dei tre soci del ristorante afghano Kabul House di via Roma a Udine. Ieri per un provvedimento della Questura il mio locale è stato chiuso per sette giorni. Penso che abbia fatto bene.È da quando abbiamo aperto il locale, a maggio, che abbiamo a che fare con gruppi di persone che hanno fogli di via, spacciano o sono state arrestate. Lo so bene perché, oltre a essere un imprenditore, sono anche un mediatore culturale e lavoro in tribunale, con la Questura di Gorizia, con la Caritas e Diocesi di Udine».



Il Kabul House chiuso dalla polizia



La lettera appesa in vetrina

E, quindi, spiega ciò che vede ogni giorno. «Queste persone, oltre a radunarsi in strada, spesso consumano nel mio locale. Ogni volta che mi sono accorto della loro presenza – chiarisce –, oppure ho notato qualcosa di strano, ho richiesto l'intervento delle autorità. Non ho potuto farlo sempre, perché il mio lavoro mi tiene lontano dal locale durante il giorno. Quindi penso che abbia fatto bene, perché sicuramente qualcosa ci è sfuggito: come sicuramente riesce a immaginare, non possiamo controllore ogni persona che entra».

Il responsabile di Kabul House di via Roma è pronto a fare la sua parte per rendere migliore la fruizione del suo locale e individua in un lavoro sinergico con la Questura la carta vincente sul fronte della sicurezza. «Mi assumo le mie responsabilità – premette –, ma chiedo anche a lei di riflettere. In questi mesi abbiamo avviato un progetto imprenditoriale serio. Abbiamo investito dei soldi, assunto dei collaboratori, pagato le tasse. Come tutti, abbiamo a cuore questa strada e vogliamo che sia uno spazio vivibile e piacevole per abitanti e passanti. Questo richiede un percorso lungo e condiviso: da una parte noi, che stiamo lavorando per attirare una clientela diversa. Dall'altra voi della Questura, cui chiediamo misura efficienti per gestire il problema. Approfitteremo di questi sette giorni – chiude il suo intervento – per migliorare il locale. Siamo sicuri che quando riapriremo avremo una marcia in più, con il supporto della comunità di cui ci sentiamo parte». —

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

Quelle difficili priorità

Quante volte ci siamo imbattuti nella domanda, da serata casalinga passata con gli amici, sui dieci libri che sceglieresti di portarti appresso su di un'isola deserta oppure quali film salveresti dall'olocausto nucleare? Un quesito che vale per qualsiasi tema o settore. Un modo simpatico, forse anche utile, per valutare i rispettivi gusti, orientamenti e dare una rinfrescata alle proprie conoscenze culturali.

Così, però, non è stato per quei genovesi che, in due ore e cinquanta scatoloni, hanno dovuto condensare cosa salvare di una vita, passata fra le mura domestiche di una casa che non esisterà più. Credo che a molti friulani siano tornati alla mente i giorni del terremoto, quando anche a noi toccò rovistare tra le macerie per vedere cosa si doveva salvare, quali oggetti avrebbero potuto ancora costituire il filo rosso, essere testimonianza materiale della storia di ogni famiglia. Una foto, un quaderno di scuola dei figli, una bambola: quante gondole di Venezia, quanti ritratti di Papa Giovanni ho visto nei successivi prefabbricati!

Di fronte alle immagini di questi giorni mi sono chiesto, come credo abbia fatto la maggioranza di voi, che cosa "IO" avrei messo in quegli scatoloni, costringendomi a una sorta d'inventario di priorità che non sembrava più un gioco di società, ma piuttosto una resa dei conti sull'importanza che diamo alle cose e non al loro intrinseco valore.

Un discorso che travalica la triste esperienza del ponte Morandi e ci porta a capire come spesso anche nella vita pubblica, nella politica non sempre sia la realtà oggettiva a far valere la sua logica, ma prevalga, invece, la percezione che abbiamo di un fenomeno, di quali sentimenti suscita in noi. Spesso si usa il termine "ragionare con la pancia" per descrivere questo modo di affrontare i problemi, ma è con tale sentire che si deve fare i conti e, soprattutto, dare risposte.

Che, queste sì, non possono rispondere alla stessa logica, ma di questa devono farsene carico. Un esempio: se a Udine si parla di problema sicurezza, non basta portare le cifre che dimostrano come in realtà la città risulta tra i migliori capoluoghi in fatto di legalità. La sensazione dei cittadini non cambierà, finché non costateranno nella loro esperienza, la veridicità dei numeri. —

L'APPELLO

Smarriti Fox e Ketty mercoledì sera a Branco di Tavagnacco



Mercoledì sera, verso le 20, a Branco di Tavagnacco, si sono smarriti due pincher marroni: Fox di dodici anni indossa un collare nero e Ketty, di dieci, ha invece un collare rosso. I cani – entrambi muniti di microchip – stavano facendo la solita passeggiata serale davanti casa, ma non sono più rientrati. Se qualcuno li avete visti può chiamare il 338 6430039. «Mi mancano tantissimo, aiutatemi», è l'appello della padrona.

L'OMAGGIO

Tumulate dopo 73 anni le salme di sette italiani caduti in Croazia

La cerimonia al Tempio Ossario, dove riposeranno Individuati due possibili nomi, si attende la prova del Dna

Omaggio ai caduti di Castua, infoibati dai partigiani titini 73 anni fa, ma ritrovati e riportati in Italia solo quest'anno. Le spoglie dei sette italiani caduti durante la seconda guerra mondiale riposeranno nel Tempio Ossario di piazzale 26 Luglio. Si tratta di ignoti, i cui resti sono stati recuperati durante l'estate dal Commissariato generale per le onoranze ai caduti in una delle ricerche attivate dall'ente interforze del ministero della Difesa a Castua, in Croazia.

Ieri, nel sacrario dedicato a San Nicolò, la cerimonia di resa degli onori solenni e la tumulazione dei sette caduti, esumati in un'area all'inizio del bosco della Loza, in località Crekvina. La segnalazione, arrivata al Commissariato generale dalla Società degli studi fiumani, aveva dato avvio alla ricerca, in collaborazione con le autorità croate e con l'organo paritetico "Ministry for Croatian Veterans for Detainees and Missing Persons". A Castua il 4 maggio 1945, a guerra finita, vi fu l'esecuzione sommaria di civili e militari italiani per mano dei partigiani titini che, stimano gli storici, ne giustiziarono dai 10 ai 12 mila. A due-tre metri di profondità, sono stati ritrovate ossa umane e oggetti personali, come tre pettini e un gemello da polso.



La cerimonia nel piazzale del Tempio Ossario (FOTO PETRUSSI)

La cerimonia, alla presenze delle istituzioni e de politici regionali, è stata possibile solamente ieri a causa di lungaggini burocratiche.

A indagare sulle storie dei caduti è la Società degli studi fiumani che, in base ad alcune testimonianze dell'epoca, avrebbe individuato due dei sette caduti: il senatore fiumano Gigante e il giornalista Nicola Marzucco. Marino Micich, segretario della Società degli studi fiumani, spiega: «I familiari di Gigante faranno la richiesta per la prova del Dna. Il pronipote Dino, oggi presente, invierà una lettera al ministro della difesa per proseguire l'identificazione».

L'arrivo delle sette salme è stato possibile grazie ai nuovi accordi tra Italia e Croazia e alla collaborazione tra Onorcaduti e l'omologo croato. –





VIALE VENEZIA

Ex area Esso, via al recupero

Presentata, da parte della ditta incaricata dei lavori, la messa in sicurezza dell'ex area di servizio Esso di viale Venezia. Presenti all'incontro, oltre ai rappresentanti della ditta, il sindaco di Udine Pietro Fontanini e l'assessore alla sicurezza Alessandro Ciani. «Si va finalmente a porre fine ad una situazione che era diventata insostenibile»

L'INIZIATIVA







Il consigliere comunale Marco Valentini e altri rappresentanti di Autonomia Responsabile hanno rimosso alcuni rifiuti abbandonati nel parco del Torre, all'altezza della zona di Laipacco

Rifiuti nel parco del Torre Pulisce il gruppo consiliare

La proposta del consigliere Valentini (Autonomia responsabile) alla giunta «L'area riqualificata può diventare il secondo polmone verde dopo il Cormôr»

Margherita Terasso

Eliminare sporcizia e rifiuti per ripulire e rilanciare un'area che ha tutte le caratteristiche per diventare il secondo parco più importante della città dopo il Cormor. Dare un segnale, sensibilizzare i cittadini e fare una proposta concreta al Comune di Udine, in particolare all'assessore Olivotto: era questo l'obiettivo di Marco Valentini, capogruppo di Autonomia Responsabile, che alcuni giorni fa si è presentato al Parco del Torre insieme ad altri rappresentanti del movimento per portare in discarica una serie di rifiuti abbandonati all'altezza di Laipacco. «L'area, oggi, è usata come una discarica a causa della maleducazione diffusa – spiega il consigliere comunale –. Noi ci siamo ritrovati per lanciare un messaggio: questo parco ha potenzialità enormi e secondo noi, con una spesa minima, potrebbe diventare il secondo polmone verde della città».

Il parco, che si sviluppa tra San Bernardo, Godia, Beivars, San Gottardo e La Buse Dai Veris ha caratteristiche diverse dal ben più conosciuto Parco del Cormor. «Si snoda lungo il torrente Torre toccando punti della città dimenticati – aggiunge -. La Buse dai Veris, ad esempio, a parte i nostri anziani, in pochi sanno dov'è, molti credono sia un modo di dire».

Attualmente il parco del Torre è utilizzato per correre, in bici o a piedi, molti sfruttano le zone limitrofe come campi da cross. Ora, l'intenzione, è proporre un progetto concreto «in linea con quanto espresso dal sindaco Fontanini in relazione alle aree verdi, che devono accogliere famiglie e bambini».

«Per migliorarne la fruibilità e l'offerta, e incentivarne l'utilizzo, bisognerebbe dotare il percorso di panchine e tavoli – spiega ancora il consigliere -. Investire in percorsi attrezzati da inserire lungo tutto il percorso risulterebbe ulteriore stimolo per chi pratica attività sportiva all'aria aperta». Secondo il capogruppo di Autonomia Responsabile «sarebbe strategico inserire a varie altezze delle postazioni per fotografare o ammirare con binocolo il volo degli uccelli che popolano la zona».

I rappresentanti del movimento hanno portato in discarica gli scarti abbandonati

Infine, inserire lungo il percorso alcune aree ristoro «potrebbe rendere ancor più attrattiva la zona» e «il privato gestore sarebbe la prima potenziale sentinella a tutela del territorio per garantire l'aspetto forse più negativo ad oggi, ovvero la sicurezza». —

ARCHEOLOGIA

Il museo presta reperti per ricordare Ovidio

Il Museo Archeologico di Udine partecipa alla mostra "Ovidio. Amori, miti e altre storie" di Roma, con il prestito di tre reperti archeologici. L'esposizione è stata inaugurata martedì scorso, alle Scuderie del Quirinale.

Il percorso espositivo racconta il mondo di Ovidio, poeta romano e tra i principali esponenti della letteratura latina, per celebrare il bimillenario della sua morte. Circa 250 opere, provenienti da 80 musei italiani ed internazionali caratterizzano un allestimento molto ricco e che comprende, sculture, opere pittoriche, affreschi, rilievi funerari, vasi e gioielli.

Costume e società

Prima famoso, poi nella polvere la triste parabola di "Mandi Mandi"

Marco Milano: «Vivo a casa di amici fra Friuli, Veneto e Puglia, ma vorrei ricominciare a lavorare»

Maura Delle Case

Mandi Mandi. Suona terribilmente profetico l'alias televisivo del comico milanese. A 57 anni Marco Milano si ritrova infatti in povertà, senza fissa dimora, "sfrattato" dalla televisione e dalle ribalte dei teatri.

La notorietà degli anni '90, quando vestiva i panni di un dinoccolato giornalista friulano avvezzo a esagerati superlativi per "Mai dire..." è sempre più lontana anche se il ricordo di quel personaggio, specie in Friuli, non rischia di sbiadire. Indimenticabile "Bruno mole il bevi", la bonaria pressa in giro al nostro Bruno Pizzul, all'epoca voce del calcio italiano. Molti lo amavano riconoscendogli il merito di aver sdoganato il saluto in marilenghe all'Italia incollata davanti al piccolo schermo, altri meno, avendoci visto invece solo un dileggio al vernacolo locale.

Poco conta quale fosse la verità. Quel saluto, appreso durante il servizio militare in Friuli, Milano l'aveva trasformato un marchio di fabbrica che dagli anni' 80 è rimbalzato in queste ore sul web. Titola TgCom24: Marco Milano, il popolare Mandi Mandi: "Non ho più niente ma vorrei tornare a lavorare". Il comico racconta di aver passato un periodo drammatico a causa di guai con il fisco. Di essere rimasto senza nulla dopo il pignoramento di casa e beni.

L'intervista rimbalza sui siti. Si moltiplica su giornali di gossip, canali youtube e quotidiani perché Milano ha scritto un pezzetto di storia della tv italiana. Poco importa se da qualche tempo fosse sparito dalle scene. È lo show biz. Oggi ci sei, domani no. Fa parte del gioco e così, in questi anni, probabilmente in pochi si sono chiesti dove fosse finito Mandi Mandi. La verità non fa ridere. «Nel 2008 – racconta il comico a Tgcom24 – l'Agenzia delle entrate ed Equitalia hanno iniziato a mandarmi una serie di cartelle esattoriali pesantissime. I miei commercialisti per quattro anni avevano sbagliato tutte le dichiarazioni e così mi sono trovato a fare i conti con debiti verso lo Stato che non potevo sostenere. Mi hanno portato via la casa e tutto quello che avevo guadagnato negli anni. Mi hanno completamente distrutto. Fino a quel terribile 2014».



Marco Milano in arte "Mandi Mandi" dopo un silenzio durato anni racconta la sua odissea

Milano perde in quell'anno il padre e viene lasciato dalla compagna. Cade vittima di una terribile depressione, si isola, i sanitari del 118 lo trovano in stato di deperimento e lo salvano "prendendolo" letteralmente per i capelli.

Oggi vive senza fissa dimora. Tra Puglia, Friuli e Veneto. Da amici. «Ma non vorrei vivere sulle spalle degli altri, non sto chiedendo la beneficenza – dice ancora –: è il lavoro che ti sostiene, lavorando uno può riprendersi».

Esordiente al Derby di Milano nel 1980, nel 1985 è notato da Claudio Cecchetto che lo vuole su Italia 1 nel suo programma Zodiaco. Inizia così una lunga fortuna televisiva che il comico accompagna a un'attività di scrittura per colleghi come Boldi e Teocoli. La grande popolarità arriva negli anni' 90 poi, 2014 sparisce, fino all'appello di questi giorni: «Se ci fosse lavoro – conclude – tornerei a vivere». —

L'AGENDA

COSA FARE

Giovanni da Udine
I Neri per caso per Hattiva Lab

Tornano oggi in Friuli, dopo 20 anni di assenza dalle scene regionali, i "Neri per caso" grazie ad Hattiva Lab, che per il decimo anno propone al teatro Giovanni da Udine un concerto benefico quest'anno a sostegno del fondo "Io Diventerò", progetto rivolto a bambini e ragazzi con bisogni educativi speciali. Alle 19, ospite d'onore della serata - presentata da Claudio Moretti - sarà dunque il gruppo a cappella italiano più famoso nel mondo, vincitore del Festival di Sanremo 1995, con il brano "Le ragazze". Al live concert si esibiranno anche il coro Vôs de mont e le percussioni degli Hattiva Lab Drummers, gruppo composto dagli utenti con disabilità di Hattiva Lab onlus.

Mortegliano
Festa delle castagne e Fiera del disco

Continua oggi a Mortegliano la "Festa delle castagne". Oltre alle tipiche caldarroste accompagnate da vino fermo, frizzante e ribolla, si possono degustare altre specialità friulane: assaggi di miele e dolci. Gli stand restano aperti dalle 10 alle 24. Divertimento assicurato con lo spettacolo itinerante "Ipanema show do Brasil" dalle 16 alle 18 e con la band "Quella mezza sporca dozzina" dalle 19 alle 22. In palestra c'è anche la "Fiera del disco".

P.B.

Povoletto
Museo e Domus Magna per viaggiare nel tempo

A Povoletto, oggi dalle 16.30, tour guidato dedicato alle grandi famiglie che abitavano il territorio in epoca medioevale e rinascimentale. Si inizia con la visita al museo, per fare la conoscenza dei Savorgnan, ci si sposta poi a scoprire la Domus Magna, dimora storica, ristrutturata dalla famiglia Sebastianutto/Pelizzo, che fu proprietà dei conti Partistagno.

B.C.



In quattromila alla festa dei 25 anni del Ceghedaccio

Parrucche, pantaloni a zampa di elefante, zeppe e camicie sgargianti. Se ne sono viste davvero di tutti i colori alla come sempre riuscitissima serata del Ceghedaccio, andata in scena venerdì alla Fiera di Udine. Una grandissima festa, alla quale hanno preso parte oltre 4 mila persone che hanno ballato al ritmo dei più grandi successi dance anni '70, '80 e '90 proposti in consolle da Renato Pontoni e sulle famose canzoni di Marco Ferradini, ospite a sorpresa per festeggiare i 25 anni della kermesse. Nel sito web del Messaggero Veneto un'ampia galleria fotografica della riuscita serata. —

AMICI DELLA MUSICA

I travolgenti ritmi della Spagna con la favolosa Cazorla García

Il Festival Udine in Castello propone oggi una mattinata nel segno della danza iberica



La famosa ballerina Cristina Cazorla García

UDINE

Mentre prosegue la campagna abbonamenti per l'imminente stagione concertistica, gli Amici della Musica di Udine si dedicano agli appuntamenti del Festival Udine Castello.

Quella in programma oggi sarà una matinée dai travolgenti toni iberici, con la pianista María Dolores Gaitán Sánchez e la favolosa Cristina Cazorla García a ricamare le partiture con una gestualità che lascerà il pubblico senza fiato.

In collaborazione con l'Ambasciata di Spagna per il progetto Europe Today, la terza data del festival rende omaggio ad alcuni dei più significativi autori della letteratura pianistica ispanica. S'inizia alle 11, con alcuni estratti dalla produzione di Enrique Granados: La maja e l'usignolo (dalla suite Goyescas), i Valzer poetici e l'Allegro da concerto op.46. Non può mancare Manuel de Falla, con i suoi Pièces espagnoles Aragonesa, Cubana, Montañesa e Andaluza, e poi Joaquín Turina con le Danze fantastiche op.22 (Exaltación, Ensueño e Orgía).

In chiusura, El Albaicín di Isaac Albéniz.

La pianista Gaitán Sánchez, di Cordoba, riconosciuta per le innovative proposte di repertorio e la personalità musicale, ha vinto recentemente la sfida dei premi delle arti "Principessa di Girona". È stata selezionata come rappresentante della musica spagnola in Italia dall'European Union national institutes for cultures, si è esibita in tutta Europa ed è stata premiata in molti concorsi.

La ballerina Cazorla García, di Madrid, è un'eccellenza della danza spagnola. Lavora in diverse compagnie e nel Balletto Nazionale di Spagna, con coreografi quali Carlos Vilán, Raúl González, Laia Salvador, Cristina Guadaño e Alejandro Lara, ricevendo numerosi premi.

Biglietti direttamente all'ingresso dei concerti fino ad esaurimento posti. Il costo (15 euro interi, 10 euro ridotti) include la visita ai Civici Musei del piano nobile. Bus navetta gratuito ai piedi del Castello.

Info: www.amicimusica.ud.it. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta G.P.
via Giuseppe Mazzini, 13 0432 510724
Nobile
piazzetta del Pozzo, 1 0432 501786
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 0432 501969

ZONA AAS N. 2

Cervignano del Friuli Vidali
via Roma, 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro - De Roia via Tolmezzo, 3 0431 71263
Rivignano Teor Gaion Favaretto
via del Bersagliere, 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma, 17 0432 995168

ZONA AAS N. 3

Amaro All'Angelo
via Roma, 66/B 0433 466316
Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944, 9 0433 80287
Bordano Lovrovich
via Roma, 43 0432 988343
Codroipo Cannistraro
piazzale Gemona, 8 0432 908299
Dignano Durisotto
via Udine, 10 0432 951030
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia, 15 0432 981204
Majano Trojani
via Roma, 37 0432 959017
Pontebba Candussi
via Roma, 39 0428 90159
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA, 97 0433 69066
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944, 11 0433 778003

ASUIUD

Campoformido Patini
via Roma, 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste, 3 0432 731163
Nimis Missera
via Roma, 8 - 10 0432 790016
Pagnacco Migliorini Baldesi
via Udine, 3 0432 660110
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio
p.zza Giacomo Matteotti, 5 0432 699783
San Giovanni al Natisone Stella
via Leonardo da Vinci, 6 0432 756035
Torreano Pascolini
località Crosada, 7 0432 715533

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Soldado	16.40, 18.50, 21.10
Sogno di una notte di mezza età	14.50, 17.00, 21.00
Quasi nemici – L'importante è avere ragione	15.00, 19.00

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798

Il verdetto – The children act	15.00, 17.10, 19.20, 21.30
Le ereditiere	14.50, 17.00, 21.45
A star is born	14.45, 19.10, 21.40
Il complicato mondo di Nathalie	17.20, 19.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Piccoli brividi 2	15.00, 17.00, 19.30
Venom	15.00, 17.30, 20.00, 21.30, 22.30
Johnny English	15.00, 17.30, 20.00, 22.00
Soldado	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ape Maia Olimpiadi miele	15.00, 17.00
Smallfoot	19.00
Gli incredibili 2	15.00, 17.30, 21.00
Pupazzi senza gloria (v.m. 14 anni)	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Nessuno come noi	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Zanna bianca	15.00
Sogno di una notte di mezza età	17.30, 20.00, 22.30
The Predator	20.00, 22.30
A star is born	15.00, 18.00, 21.00
Searching	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA – CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

A star is born	16.30, 18.50, 19.35, 21.50, 22.30
Johnny English	14.25, 18.00, 20.10, 22.20
Zanna bianca	14.50, 15.45, 18.10
Il verdetto	16.50, 19.15, 21.40
Venom	14.50, 15.40, 16.45, 17.25, 20.00, 22.35
Pupazzi senza gloria (v.m. 14 anni)	17.50, 20.05, 22.15
Piccoli brividi 2	15.15, 16.00, 17.20, 19.25
Nessuno come noi	16.35, 22.00
Soldado	14.20, 17.00, 19.45, 21.30, 22.25
Sogno di una notte di mezza età	20.30, 22.40
L'Ape Maia – Le olimpiadi del miele	14.40, 15.30, 17.40, 19.40
Predator	19.30, 21.45
Gli incredibili 2	14.15, 16.50
Searching	19.20, 21.55

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti	15.00, 16.40, 19.15, 20.00, 21.30

Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Smallfoot – Il mio amico delle nevi	15.30
Sulla mia pelle	17.30
La casa dei libri	20.30

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI
tel. cassa 0431 370216

Papa Francesco – Un uomo di parola	18.00, 20.00

Ingresso 5 euro

CODROIPO

CINEMA BENOIS-DE CECCO
tel. 0432-908467

Cinemagia: entrata 3 euro Hotel Transilvania 3	15.30
Don't worry	18.00, 21.00

LIGNANO

CINECITY
via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Zanna bianca	16.30
Un figlio all'improvviso	18.30

Estrazioni del LOTTO

20/10/2018

BARI	63	18	83	50	70
CAGLIARI	17	21	22	60	51
FIRENZE	79	33	83	63	46
GENOVA	51	25	1	43	14
MILANO	58	56	65	13	29
NAPOLI	19	47	46	83	28
PALERMO	25	82	41	15	39
ROMA	6	89	3	14	20
TORINO	20	17	8	80	66
VENEZIA	76	59	66	85	62
NAZIONALE	62	19	82	77	18

10eLOTTO

6	20	33	58	79
17	21	47	59	82
18	22	51	63	83
19	25	56	76	89

Oro 63 Doppio 18

SuperEnalotto

4 14 27 38 89 90 — Jolly 57 — Super Star 82

ANSA Centimetri

TOLMEZZO

Nuovo Cda al museo Gortani Bubisutti nominata presidente

Si tratta di un direttivo di transizione pensato per far ripartire la struttura
Domani la firma del provvedimento per lo sblocco degli stipendi ai dipendenti

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il nuovo presidente della Fondazione del Museo carnico è la deputata Aurelia Bubisutti. Il Museo riparte con un Cda di transizione della durata di tre mesi. Lo compongono Bubisutti e Daniele Di Gleria per la Regione, Marina Di Ronco per il Comune di Tolmezzo, Marino Corti per l'Uti della Carnia, Claudio Pellizzari per il Bim Tagliamento e Dino Zanier per la Società Filologica Friulana. Comune e Uti a giorni nomineranno un altro membro a testa. L'urgenza è consentire nell'immediato al Museo di funzionare.

«La prima firma che apporrò lunedì – conferma la presidente Bubisutti – è per pagare gli stipendi dei dipendenti e bisogna far ripartire il Museo. Ho accettato l'incarico di fronte alla garanzia di massima collaborazione da parte della Regione. Darò una mano per rifare lo statuto, molto datato: c'è per esempio l'anomalia della mancanza di un'assemblea dei soci che approvi il bilancio. Avremo anche il supporto degli Uffici regionali. Vedo le premesse di una buona collaborazione tra tutti gli enti sul Museo. Abbiamo anche iniziato a parlare di cosa farne. Ci sono iniziative già partite e idee nuove. Di certo non faremo convegni e pubblicazioni. Vanno riviste alcune cose e sono già uscite da più parti idee nuove. Per esempio un'iniziativa su Leonardo, antesignano delle geologia del quale Gortani parla in alcuni scritti. Lunedì intanto sbloccherò gli stipendi, poi farò un incontro coi dipendenti».



Aurelia Bubisutti e Claudio Pellizzari; qui sopra, il museo Gortani

Sul tavolo una proposta di revisione dello statuto e alcuni progetti da sviluppare

Per Bubisutti al Gortani serve un direttore, ma ora il museo deve in primis ripartire. «Aperto al contributo di idee di tutti, il museo – rileva – va collegato all'artigianato, alle scuole, al territorio. Noi in questa fase tenteremo di preparare la strada per tutto questo». «Ringrazio l'onorevole Aurelia Bubisutti e il sindaco di Paularo, Daniele Di Gleria – commenta l'assessore regionale Tiziana Gibelli – per aver contribuito con la loro disponibilità ad avviare la nuova fase del museo Gortani. L'impegno richiesto a entrambi sarà comunque limitato nel tempo in quanto rinunceranno al mandato entro i prossimi tre mesi». Gibelli, il sindaco di Tolmezzo e presidente dell'Uti Carnia, Francesco Brollo, e il presidente del Bim, Domenico Romano, hanno ringraziato tutto il Cda per la sensibilità dimostrata. Per Claudio Pellizzari, vicepresidente della fondazione, «Compito di questo Cda e degli attori che lo hanno nominato sarà anzitutto risolvere lo storico problema del Museo, assicurandogli la necessaria sicurezza finanziaria, dotandolo di uno statuto adeguato e di un direttore molto competente».

Per Brollo la fase 2 del Museo «deve puntare al sostentamento economico del Museo, ad avviare il rilancio, attraverso la valorizzazione dei rapporti col territorio, a un progetto scientifico che miri a rimodulare l'aspetto espositivo del Museo». —

TOLMEZZO

Pulizia degli alvei Marsilio: norme da semplificare

TOLMEZZO

«In montagna la mancanza di manutenzione dei fiumi mette sempre più a rischio persone e cose. L'unica soluzione è l'obbligo quinquennale di pulizia totale degli alvei per scongiurare calamità ambientali». A dirlo è consigliere regionale del Pd, Enzo Marsilio che nei giorni scorsi ha depositato un'interrogazione con la quale chiede alla giunta regionale l'intervento per la "Pulizia degli alvei dei fiumi in area montana". «All'indomani di ogni alluvione non manca la sfilata di buone intenzioni, salvo poi lasciare le cose come sono. La verità è che nel territorio montano manca la manutenzione ordinaria di torrenti e fiumi a causa del caos sulle competenze. La Regione intervenga dunque imponendo l'obbligo di intervento».

Secondo Marsilio per prevenire gravi conseguenze a seguito di abbondanti piogge, è necessario predisporre una pulizia totale degli alvei a cadenza quinquennale. Per il consigliere Dem «è necessaria dunque una semplificazione dell'iter burocratico, in particolare per quanto richiesto dalle stazioni forestali del territorio». —

G.G.

TOLMEZZO

Salta la ciclabile in via Betania torna il doppio senso di marcia

TOLMEZZO

Via Betania: sopralluogo della Regione con il Comune, che ora chiede di rimettere il doppio senso di marcia, togliere quasi tutta la ciclabile (resta il tratto tra le vie Aquileia e Illegio) e fare un percorso pedonale. Realizzata un anno fa dal Comune, con contributo regionale, la ciclabile ha subito scatenato le polemiche dei residenti e ingenerato non poca confusione negli automobilisti col suo mix di indicazioni non così intuitivo. La giunta comunale ha ora chiesto formalmente la modifica di un tratto della zona 30 alla Regione che ha svolto con i suoi tecnici un sopralluogo con sindaco e assessori sulle nuove soluzioni proposte. Lo rende noto il sindaco, Francesco Brollo, che motiva: «Modificare una decisione o un'opera non solo è lecito, ma doveroso quando risolve un problema, per questo non abbiamo esitato a rivedere parte della realizzazione della zona 30 di Betania, nel tratto che da via Gemona sale per via Betania fino all'incrocio con via Aquileia, perché dopo una fase di sperimentazione abbiamo visto che gli effetti di sicurezza di pedoni e ciclisti non dà gli esiti attesi. Così abbiamo chiesto alla Regione di riproporre il doppio senso su tale tratto, adottando soluzioni differenti per ottenere il medesimo obiettivo, una circolazione più lenta e sicura. La soluzione dovrà prevedere una tutela per i pedoni e quindi ci sarà una zebratura che proseguirà a lato strada, riammettendo il doppio senso. La velocità sarà mitigata con i restringimenti stradali che imporranno un'obbligata riduzione. A parte questo tratto, il resto del progetto sta funzionando: positivi gli attraversamenti pedonali sopraelevati su via Illegio, che moderano la velocità, così come la realizzazione di un tratto di marciapiede, nonché la rotonda e il senso unico a salire in via Betania alta che, se provoca qualche disagio ai residenti, consente di non farvi scendere il traffico da Illegio, rendendo via Betania bassa più sicura». Il presidente della consulta di Betania, Mauro Migotti, però bacchetta: «Dopo gli errori di progettazione che non hanno tenuto conto dei nostri consigli come consulta, pensavamo almeno di essere chiamati al sopralluogo, dove il comitato c'era e noi no. Gli errori non riguardano solo la ciclabile. Che spesa comportano?». —

T.A.



Un tratto della pista ciclabile realizzata a Betania

MOGGIO UDINESE

Precipita lungo un sentiero pensionato finisce in ospedale

MOGGIO UDINESE

Precipita per decine di metri mentre percorre un sentiero di montagna. È stato trasportato in gravi condizioni un settantenne di Basiliano che è stato tratto in salvo ieri dalle squadre del Soccorso alpino e speleologico. I volontari della stazione di Moggio Udinese assieme alla Guardia di Finanza di Tolmezzo sono intervenuti nella tarda mattinata per soccorrere un uomo (A.L. le sue iniziali), precipitato per diverse decine di metri dal sentiero che collega Moggio Alto a Moggessa dopo essere scivolato in un tratto dello stesso sentiero soggetto a erosioni. L'uomo era da solo al momento dell'incidente ma le sue grida sono state avvertite da altri escursionisti che passavano nei pressi e che hanno allertato i soccorsi. Sul posto è intervenuto, oltre a sei tecnici giunti a piedi sul posto lungo lo stesso sentiero, l'elicottero della centrale operativa di Udine. L'uomo è stato recuperato, quindi issato a bordo del velivolo grazie a una lunga verricellata dal tecnico di elisoccorso e dall'équipe sanitaria e condotto all'ospedale. Le sue condizioni sono apparse subito gravi avendo l'uomo riportato alcune fratture e escoriazioni su tutto il corpo e sul capo. L'intervento si è concluso intorno alle 14. —



I volontari del soccorso alpino impegnati in un intervento

IN BREVE

Malborghetto

Torna ForestAmica escursione nel bosco

Sesta edizione di ForestAmica oggi. I visitatori saranno accolti alle 10 a Malga Saisera, in comune di Malborghetto-Valbruna, da dove partiranno per un'escursione alla scoperta dei segreti del bosco in autunno accompagnati dal personale forestale.

Paluzza

Al via la Festa d'autunno con le zucche più belle

Al via oggi alle 11 a Paluzza la "Festa d'autunno" che si terrà nell'ex segheria veneziana in via Divisione Julia a Castions. Alle 14 prenderà il via il laboratorio per l'intaglio delle zucche, All'imbrunire ci saranno l'esposizione e le premiazioni.

GEMONA

Fuga dal supermercato con il carrello pieno due ragazze nei guai

Denunciate una 17enne e una 25enne udinesi di etnia rom
I carabinieri le hanno identificate con l'aiuto delle telecamere

GEMONA

Andavano al supermercato a fare incetta di prodotti alimentari, ma dopo aver riempito il carrello, anziché passare alla cassa per il pagamento, utilizzavano una porta posteriore, con l'aiuto di un complice, per scappare senza pagare con il carrello pieno.

A finire nei guai sono state due giovani di etnia rom di 25 e 17 anni residenti a Udine già note alle forze dell'ordine, che sono state individuate e denunciate per l'ipotesi di reato di furto aggravato.

A dare un nome e un cognome alle autrici di un furto messo a segno mesi fa all'Eurospar al termine di un'attività di indagine sono stati i carabinieri della stazione di Gemona. Era dicembre quando una coppia di ragazze era entrata nel supermercato e aveva riempito il carrello di generi alimentari per un valore di 470 euro. Aiutate da un complice, le due avevano guadagnato l'uscita attraverso una porta secondaria. I loro movimenti non erano passati inosservati al personale del punto vendita che le aveva seguite nel parcheggio, appena in tempo per sorprenderle mentre caricavano il bottino in macchina. Se n'erano andate abbandonando il maltolto. Malgrado le telecamere di sorveglianza le avessero immortalate in azione la definizione delle immagini non era sufficiente a garantirne l'identificazione. Pochi mesi più tardi, però, alla Coopca di Gemona era stato messo a segno un altro colpo con modalità analoghe, stavolta andato a buon fine.

In quell'occasione avevano preso il volo ben 600 euro in dolciumi. Le indagini condotte dai militari dell'Arma avevano permesso di identificare cinque responsabili, tutte donne.

Le affinità individuate fra i due furti, con la presenza di un complice che garantiva la via di fuga, ha indotto i carabinieri ad approfondire gli accertamenti sulla composizione del quintetto. Così si è scoperto che due di quelle ragazze erano anche responsabili del colpo messo a segno all'Eurospar, come confermato in seguito dalle immagini immortalate attraverso le telecamere di videosorveglianza. Le due giovani sono state quindi denunciate. —



Una pattuglia dei carabinieri impegnata in un'operazione

TARVISIO

Una sala polifunzionale sotto la pista da sci: ci sono i fondi regionali

Giancarlo Martina / TARVISIO

Una sala polifunzionale sotto le piste da sci a Tarvisio.

La Direzione centrale delle attività produttive e servizio turistico della Regione per questa realizzazione ha assegnato al Comune di Tarvisio un contributo di 400 mila euro su di una spesa complessiva prevista di 900 mila euro. La sala polifunzionale in fase di progettazione da parte dello Studio dell'architetto Claudio Beltrame.

La nuova struttura avrà un'ampiezza di 500 metri quadrati e garantirà oltre 300 posti a sedere.

Ancora da definire lo sviluppo che potrebbe avere una pianta semicircolare o rettangolare. La sala polifunzionale è destinata a diventare sede di feste e manifestazioni che attualmente si svolgono all'interno del Palazzetto dello sport, creando qualche disagio alle associazioni sportive. Ma in futuro la sala potrà ospitare anche concerti musicali al coperto e spettacoli teatrali, eventi collaterali alle manifestazioni sportive considerato che potrebbe essere ideale sede di sala stampa e soprattutto, di convegni con effetti benefici anche per le attività alberghiere.

La sala polifunzionale, su decisione dell'amministrazione Zanette, sarà realizzata ai margini del parcheggio P3 ai piedi della pista di sci servita dalla seggiovia Tripla ai Campi Duca d'Aosta.

Sarà completamente interrata e quindi non avrà alcun impatto paesaggistico e sarà ubicata sul retro della costruzione del Centro servizi Tarvisio previsto dal progetto Pisus "Family urban facilities installations", i cui lavori di edificazione partiranno in questi giorni. Come spiega il sindaco, la sala sarà sormontata dalla pista che scenderà fino al livello del piano superiore del Centro servizi dove sarà ubicato il bar ristoro.

Appunto, per i frequentatori della sala tutti i servizi del Centro saranno a disposizione. «La vicinanza al centro della città – la convinzione del sindaco –, farà del complesso che avrà a disposizione anche una capiente area di parcheggio, una struttura strategica e portante dello sviluppo turistico tarvisiano». —

Messaggero Veneto immobiliare

IDEE » ORIGINALITÀ E RAFFINATEZZA ANCHE IN ELEMENTI QUOTIDIANI COME IL TAVOLO E LE MENSOLE

L'eterna eleganza del marmo torna protagonista della casa

L'isola in marmo è un elemento di design che risulta di grande impatto per la zona living contemporanea



LA BELLEZZA DEI PIANI IN MARMO

Il marmo è un grande classico dell'arredo: un materiale che da secoli affascina tanto gli architetti quanto gli artisti e che trova la sua collocazione ideale negli ambienti domestici e commerciali più diversi. La grande fortuna del marmo, infatti, è quella di sapersi adattare ad ogni stile e ad ogni contesto, portando in qualsiasi ambiente quel tocco di eleganza che lo contraddistingue. Oggi il marmo è impiegato sia nelle case che seguono uno stile d'arredo più classico, sia in contesti contemporanei: è qui che viene interpretato in modo originale, con tante idee creative che lo slegano dalle sue collocazioni tradizionali - come il pavimento - per reinventarlo in contesti inediti.

VALORIZZARE GLI ARREDI

La prima idea creativa per portare il marmo nella propria casa è quella del tavolo: il piano in marmo, infatti, dona a questo importante elemento una finitura classica e senza tempo. Solitamente, si propone il marmo in abbinamento a un legno chiaro o ad una struttura metallica, argentata, bronzea o dorata.



Questo vale sia per il tavolo da pranzo sia per un elegante ma funzionale tavolino da caffè, da inserire in un salotto contemporaneo e dai toni chiari. Per restare in cucina, un'idea sempre più apprezzata è quella dell'isola in marmo, un elemento importante che grazie a questo materiale assume un ruolo da protagonista e regala un colpo d'occhio notevole. Così come la vasca da bagno in marmo, adatta a chi sta progettando un ambiente di design, che spicchi per originalità. A chi invece ama giocare con i dettagli, il marmo offre oggi svariate possibilità: dalle scenografiche mensoline, da appendere all'ingresso per dare un tocco di carattere anche a questo ambiente della casa, che di solito resta un po' anonimo, fino ai portacandele e ai vasi realizzati in marmo.

Altra idea elegantissima e originale è quella delle lampade con dettagli in marmo: da terra o da sospensione, questi elementi, grazie alla luce, valorizzano al massimo le venature e il colore naturale del marmo.

I COLORI

Bianco, grigio, nero, perlato: sono questi i colori più richiesti per le finiture in marmo. Tuttavia, grazie alla rinnovata passione dei designer per il marmo, oggi si stanno riscoprendo anche le tonalità più originali: dal rosso, che può presentare venature bianche, al verde, fino al giallo. Anche il marmo verde ha un notevole fascino, sfruttato in abbinamento ad altre rocce scure, come ad esempio l'ardesia.

» IL VINTAGE CHE CONQUISTA

ARREDARE IN MODO ORIGINALE CON UN'ISPIRAZIONE RETRÒ



Il fascino di alcuni pezzi vintage è intramontabile: poltrone, scrivanie, lampade e divani ideati da lungimiranti designer degli anni '50, '60 e '70 trovano la loro collocazione ideale anche nelle case contemporanee, sia che si tratti di modelli originali, recuperati da qualche mercatino dell'antiquariato, sia nel caso di modelli riprodotti dai moderni brand. Per arredare con gusto una casa contemporanea con complementi d'arredo vintage il consiglio è quello di calibrare i colori scelti: le tinte forti e vitaminiche dominano gli arredi d'altri tempi, ma vanno ben dosate per non creare in casa un effetto pacchiano e demodè. Per un risultato elegante è bene accostare i pezzi d'antiquariato ad ambienti con colori neutri o pastello e dalle linee essenziali.



ABITAZIONI "GREEN"

Anche l'edilizia diventa "green": le nuove costruzioni, infatti, presentano soluzioni all'avanguardia che si traducono in una notevole diminuzione dei consumi. Questo aspetto è uno di quelli maggiormente presi in considerazione da chi sta cercando casa, come testimoniano gli specialisti di un importante player del mercato immobiliare. Gli acquirenti sono sempre più attenti alla classe energetica dell'abitazione: se, infatti, fino a qualche anno fa, complice la crisi, si tendeva comunque a preferire immobili più datati, avvantaggiati da un prezzo d'acquisto più basso, oggi invece si sta assistendo ad un'inversione di questa tendenza. Comprare un'abitazione vecchia, infatti, può avere i suoi vantaggi: la posizione spesso è centrale e il prezzo di partenza molto competitivo; bisogna riflettere, tuttavia, anche sulla questione dei consumi: impianti poco efficienti si traducono in bollette salate, che vanno a incidere notevolmente sul bilancio annuale del nucleo famigliare. Questo vale soprattutto per i complessi residenziali più vecchi, dove è alta la probabilità di dover pagare spese condominiali elevate. Per quel che riguarda le nuove abitazioni, oggi si può andare sul sicuro: la classe A o superiore è uno standard imprescindibile per ogni costruttore.

LUCE » UN MODELLO ALTERNATIVO, ELEGANTE E DISCRETO CAPACE DI ESALTARE GLI ANGOLI PIÙ NASCOSTI

Un nuovo tipo di illuminazione attraverso le lampade da terra

L'atmosfera autunnale ha una magia tutta sua: merito anche della luce, più delicata e tenue rispetto a quella più potente del sol leone. Per questo motivo anche l'arredo luminoso della casa va rivisto e, da un lato, intensificato per non ritrovarsi avvolti dalle tenebre già nel primo pomeriggio.

Le soluzioni fornite dai light designer sono molteplici e tutte in grado di esaltare con raffinata eleganza gli angoli e i dettagli degli interni domestici.



UN NUOVO TIPO DI ILLUMINAZIONE

DOVE POSIZIONARLA

Fra le tante scelte d'illuminazione una in particolare spicca fra tutte: stiamo parlando della lampada da terra. Si tratta di una categoria di illuminazione domestica che può avere diverse applicazioni.

Le lampade da terra hanno un'ampia varietà di applicazioni perché si possono scegliere differenti tipi di proiezione, sia per modalità di diffusione che per direzione della sorgente luminosa.

Ad esempio, se una lampada con una luce orientata verso il basso, con un diffusore piccolo, può trovare la sua posizione a fianco a un divano; lo stesso posto potrebbe andare bene per una luce con una forte illuminazione d'ambiente, magari dimmerabile e diffusa, oppure addirittura puntata contro un muro o un soffitto per sfruttare la luce di riflesso, che di solito è sempre più morbida.

Questi tipi di soluzione si rivelano adatte per la zona living, una delle più vissute della casa e che più si ama arredare con effetti luminosi di grande effetto.

SILHOUTTE UNICA

Di solito si ritiene che la lampada da terra abbia meno importanza di un lampadario; da un lato è vero, ma dall'altro ha più possibilità di essere riposizionata se si desidera cambiare disposizione dei mobili in casa. Ha sempre bisogno di un appoggio, un mobile con cui andare in coppia, una parete dove poter trovare il suo posto.

Il suo vincolo? Quello di restare a filo muro per essere alimentata senza veder correre cavi elettrici in mezzo alla stanza.

Inoltre, va anche sottolineato un particolare dettaglio che accomuna questo tipo di illuminazione: la lampada da terra possiede una silhouette particolare, generalmente allungata e discreta, che la rende una presenza elegante capace di dare carattere a una stanza senza occupare molto spazio.

Questo è uno dei suoi punti di forza, che la rende un arredo decorativo dal corpo luminoso, pensato soprattutto per risolvere angoli e spazi solitamente difficili da illuminare.

CIERRE immobiliare

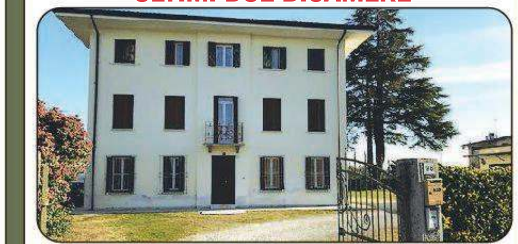
udine, via mazzini, 7 - tel. 0432 289189

UDINE, ZONA TEATRO DA VEDERE



Posizione centrale, **APPARTAMENTO BICAMERE CON GARAGE** posto al secondo piano, soggiorno, cucina separata, bagno finestrato, due terrazze, cantina. **€ 105.000** – Cl. Energ. in fase di definizione

LOC. PASSONS ULTIMI DUE BICAMERE



In trifamiliare circondata da curato giardino, **DISPONIBILITA' DI AMPIO BICAMERE (110 MQ) al piano primo € 75.000** e bicamere all'ultimo piano € 70.000 - Cl. Energ. "G"

UDINE, VIC. PIAZZALE OSOPPO LOCATO – RENDITA 6,5 %



PANORAMICO E LUMINOSO MINI ARREDATO DA 70 MQ, soggiorno, cucina abitabile con veranda/lavanderia, camera matrimoniale, bagno finestrato. Cantina. ATTUALMENTE LOCATO CON CONTRATTO AGEVOLATO 3+2. **€ 76.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, VIA CASTELLANA



AMPIO E PANORAMICO MINI APPARTAMENTO DA 70 MQ composto da ingresso, soggiorno, cucina separata con veranda, camera matrimoniale, ripostiglio, cantina. **Splendida vista! € 94.000** - Cl. Energ. "E"

ZUGLIANO BICAMERE CON GIARDINO



In recente villa (2006) su unico livello, disponibilità di **APPARTAMENTO BICAMERE CON GIARDINO PRIVATO,** termoautonomo, posto auto. **€ 93.000** – Cl. Energ. in fase di definizione

MANZANO PRIMO INGRESSO – OCCASIONE



In curato e rifinito residence (2009), **ELEGANTE BICAMERE BISERVIZI** con terrazza, garage. Riscaldamento a pavimento, predisposizione clima, ottime finiture interne. **€ 89.000** - Cl. Energ. "B"

UDINE NORD SPLENDIDA VILLA INDIPENDENTE



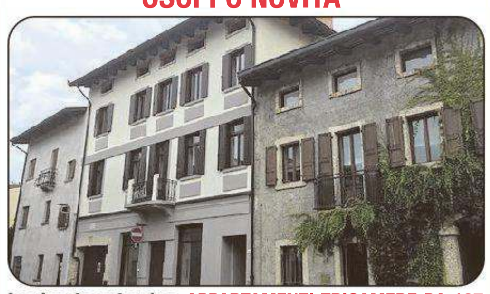
INT. VIA TAVAGNACCO - in splendida posizione riservata e facilmente collegata ai mezzi pubblici, **INTROVABILE VILLA INDIPENDENTE costruita negli anni '70** sviluppata su tre livelli con ampio giardino di proprietà da 1.200 mq, quadricamere, triservizi, taverna, cantina e garage. **€ 349.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

FELETTO UMBERTO PREZZO RIVISTO!



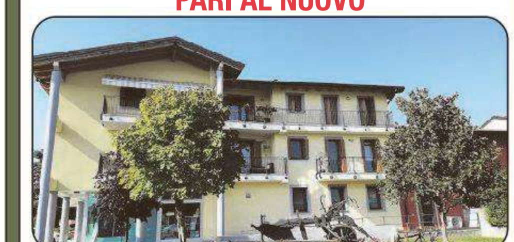
AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI (110 MQ) al piano terra, cucina separata, soggiorno, due terrazze, cantina e doppio posto auto coperto. Termoautonomo, climatizzato, impianto d'allarme. **€ 143.000** - Cl. Energ. "E"

OSOPPO NOVITA'



in piccola palazzina, **APPARTAMENTI TRICAMERE DA 127 MQ**, cucina separata, ripostiglio, terrazza abitabile. Da rivedere internamente. Termoautonomo (no spese condominiali). **€ 77.000 - € 88.000** - Cl. Energ. "G"

FAGAGNA VIC. PARI AL NUOVO



In palazzina circondata da ogni servizio (2013), **LUMINOSO APPARTAMENTO TRICAMERE BISERVIZI POSTO ALL'ULTIMO PIANO,** cucina abitabile, travi a vista, climatizzato, posto auto coperto. **€ 175.000 – Cl. Energ. "B"**

www.immobiliarecierre.it



da noi sei di casa!

MAGNOTTI

SEGUITECI SU:

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

IMMOBILE DELLA SETTIMANA



VIA CACCIA: ottimo investimento **MINIAPPARTAMENTO** completamente arredato con cantina. Locato a referenziato inquilino. **Rendita 7,5%**
Occasione Solo Euro 48.000

VILLE

MORUZZO



splendida **VILLA** ristrutturata a nuovo con salone, sala da pranzo, cucina, tre bagni, 4 camere, guardaroba, zona wellness con bagno turco e vasca idromassaggio. Giardino piantumato con piscina. Dotata di ogni confort.
Superbamente rifinita

BUJA



ristrutturata **VILLA SINGOLA** con salone con caminetto, cucina abitabile, tre camere e due bagni. Soffitta e garage. Giardino piantumato.
Pannelli fotovoltaici, clima e stufa a pallet.
Occasione Euro 229.000

VIALE VENEZIA INTERNI



esclusiva **VILLA** liberty perfettamente restaurata con ricercate finiture, **4 camere,** zona wellness con sauna e bellissima piscina. Dotata di ogni confort.
Introvabile. Informazioni presso i nostri uffici.

MERETO DI CAPITOLO



interessante **VILLETTA** su **PIANO UNICO** con salone con caminetto, cucina in muratura con fogolar, tre camere, due bagni finestrati (vasca/doccia). Soffitta. Taverna e parco di mq 5.300. **Occasione**
Euro 219.000

COLLINE TRICESIMO



riservata **VILLA** con soggiorno con sala da pranzo e salotto, cucina, due bagni (doccia/vasca), tre camere e studio. Soffitta con pietra e travi in legno a vista. Giardino.
Da vedere Euro 218.000

CASE

VIA GORIZIA DINTORNI



splendida **VILLA** con salone con caminetto bifacciale, cucina, studio, tre camere, quattro bagni e terrazzo. Cantina, taverna e garage. Semi indipendente. Giardino. **Molto rifinita**
Euro 354.000

UDINE NORD



ristrutturata **CASA** con soggiorno con caminetto, cucina, bagno, tre camere e bagno con vasca idromassaggio.
Mansarda con travi a vista. Scoperto e posto auto. Arredata e clima.
Occasione. Euro 199.000

ZONA GERVASUTTA



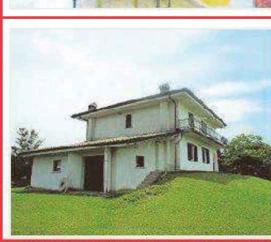
rifinita **VILLA A SCHIERA** con soggiorno con caminetto, cucina, bagno ospiti, tre camere, tre bagni (vasca idromassaggio/doccia). Cantina e doppio garage.
Parzialmente arredata.
Da vedere. Euro 370.000

DIGNANO



ristrutturata **CASA** di **mq 260** con soggiorno con sala da pranzo, tre camere, due bagni finestrati (doccia/vasca idromassaggio) e guardaroba. Mansarda e giardino. Parzialmente arredata. **Da vedere**
Euro 183.000

OSOPPO LIMITROFI



intera **BIFAMILIARE** di **mq 380** composta da DUE BICAMERE più STUDIO con cucina separata. Doppio garage e doppia cantina. Scoperto di mq 2.000.
Occasione Euro 219.000
Possibilità vendita singole unità abitative

APPARTAMENTI

VIALE TRIESTE



luminoso **TRICAMERE** con ampio soggiorno con terrazzo coperto, cucina, tre camere e due bagni. Cantina e grande garage. Completamente arredato.
Mutuo 100% €/mese 520
Euro 141.000

CENTRO STUDI



a due passi dal centro, ampio **TRICAMERE** di **mq 155** con doppio ingresso, salone con terrazzo, cucina separata, due bagni finestrati (vasca/doccia), tre camere e ripostiglio. Cantina e garage. Parzialmente arredato.
Splendido Euro 194.000

VIA CACCIA INTERNI



esclusivo **ATTICO** con soggiorno con caminetto, sala da pranzo, cucina, terrazzo, guardaroba, biservizi e tre camere. Cantina e tripla autorimessa.
Parzialmente arredato.
Splendido Euro 450.000

UDINE NORD



rifinito **APPARTAMENTO** di **mq. 100** con cucina, zona pranzo e terrazzo abitabile, soggiorno, bagno finestrato, camera e studio/cameretta. Cantina e garage. Arredato.
Mutuo 100% €/mese 328
Occasione Euro 89.000

UDINE EST



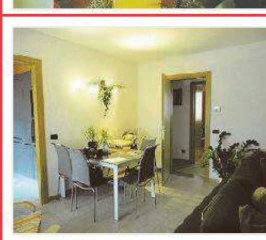
in piccola palazzina, **BICAMERE** di **170 mq** con salone, cucina, terrazzo, tre bagni (vasca/doccia), stanza open-space e guardaroba. Posto auto.
Mutuo 100% €/mese 366
Vero affare Euro 99.000

TRICESIMO



ottimo **TRICAMERE** con soggiorno con terrazzo, cucina separata, tre camere e bagno finestrato con vasca. Cantina e garage.
Mutuo 100% €/mese 351
Perfetto
Euro 95.000

FAGAGNA DINTORNI



in recente palazzina, **BICAMERE** piano terra con **GIARDINO** con soggiorno, porticato, cucina, dispensa, due bagni (vasca/doccia) e due camere. Due cantine e due garage. Completamente arredato.
Molto bello Euro 169.000

VIALE LEDRA



BICAMERE di **mq 100** finemente rifinito con soggiorno con terrazzo, cucina separabile, ripostiglio, guardaroba, bagno, due camere matrimoniali. Cantina.
Mutuo 100%, €/mese 528
Splendido Euro 143.000

TRICESIMO



ampio **BICAMERE** con soggiorno con terrazza, cucina, bagno e due camere matrimoniali. Cantina e garage. Parzialmente arredato e clima.
Mutuo 100% €/mese 306
Euro 83.000

FRONTE TEATRO NUOVO



signorile **META' PALAZZETTO TERRA CIELO** ristrutturata di mq 174 con ascensore privato con salone, cucina arredata, due bagni, due camere, studio e terrazzo.
Da vedere Euro 357.000

VILLA, UDINE SUD



Strepitosa **villa indipendente** a pochi minuti dalla città ... ottime condizioni per questa splendida casa con giardino privato, piscina con spiaggetta, zona barbecue e ampi spazi interni. Per gli amanti della pace e della privacy! Maggiori info previa telefonata.

ATTICO, PRIMA PERIFERIA UDINE



Spettacolare ed unico **attico** con ascensore privato in casa ... mq. 100 + terrazzone, zona living/loft open space con molta luce, 2 camere, un bagno, cantina e garage. € 198.000

TRICAMERE, UDINE - ZONA LARGO PECILE



Affascinante **tricamere** al piano ultimo con garage sottostante, ristrutturato, luminoso e con affacci strepitosi ... € 350.000! Trattative riservate.

IMMOBILIARE IN UDINE
P.ZZA GARIBALDI N. 5
TEL. 0432.502100
WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

BICAMERE, PRADAMANO



Affascinante 2° piano (ultimo) con comoda zona giorno, bagno finestrato e soffitta ampia collegata. Cantina, garage e posto auto. Termoautonomo, complesso storico ristrutturato, € 136.000!

IMPORTANTE CASA, UDINE – PIAZZA DUOMO



Palazzo ideale per famiglia numerosa o con esigenze di metrature importanti. Risc. a pavimento, ampio terrazzone, garage triplo e ascensore privato. Prezzo impegnativo, trattativa riservata.

PALAZZETTO TERRA-CIELO, UDINE – CENTRO STORICO



A 20 mt. da Piazza San Giacomo, **palazzetto terra-cielo** composto da 2 unità bilocali di mq. 55 ciascuno e 2 vani accessori al piano terra, utilizzabili come deposito/cantina. Bisognoso di una leggera rinfrescata ... € 280.000 tratt!!

ATTICO, UDINE - VIA CODROIPO



Splendido, in fase di ristrutturazione, mq. 160 su piano unico, ascensore in casa, terrazzo di mq. 60! Personalizzabile, possibili sgravi fiscali. (in foto, altro appena ultimato)

UN POSTO DA FAVOLA!!



A 15 km. da Udine, **casale** dell'800 sapientemente recuperato mantenendo carattere e fascino originari. Ingresso con ingranaggi del mulino a vista, 3 camere, triservizi... climatizzato! Parco di mq. 4000 ed affascinante fabbricato accessorio.

QUADRIFAMILIARE PRIMO INGRESSO, UDINE EST



Quartiere residenziale, moderna quadrifamiliare in costruzione con soluzioni **bi/tricamere** con giardino o terrazze/pranzo ... classe "A", rifiniture di primissimo livello, appartamenti ancora personalizzabili, prezzi competitivi ... consegna estate 2019!

IN AFFITTO

PIAZZA GARIBALDI: recente **mini** arredato, terrazzino, climatizzatore, risc. autonomo... solo referenziati, € 520 mensili!

VIA BIRAGO: condominio immerso nel verde, piccolo **bicamere** con cucina nuova arredata, terrazzo, cantina, posto auto coperto, termoautonomo... € 500 mensili!

VIA CUSSIGNACCO: in recente ristrutturazione, bel **bicamere** con ampio soggiorno, pavimenti in legno, arredato, termoautonomo, € 730 mensili!

ZONA TEATRO: **ufficio** al piano terra in recente ristrutturazione, vano unico più bagno, termoautonomo, € 240 mensili!

VIA MARCO VOLPE: **mansarda bicamere** in piccolo e curato contesto, arredata, riscaldamento autonomo, posto auto, solo per periodi da 3 a 9 mesi... € 600 mensili!

VIALE DUODO: appartamenti **bicamere** con ampi spazi, con o senza arredo, veranda o terrazzo, possibilità posto auto... da € 450 più condominio!

TRICAMERE, UDINE SEMICENTRO



Zona servita, impeccabile piano alto di condominio, ristrutturato recentemente, molto luminoso e con bellissimi affacci, doppia matrimoniale, biservizi, terrazza abitabile. Pari al nuovo, € 157.000

CASALE ALLE PORTE DELLA CITTÀ



A 7 km. da Udine incantevole **casale in classe A1**, mq. 300, open space per la zona giorno e piano superiore con 3 camere. Possibile recupero fiscale, pannelli solari e risc. a pavimento, € 360.000!

CASA, PRIMA PERIFERIA DI UDINE



Splendida ed affascinante **casa** con finiture di livello elevato, tanta luce, 3 camere, riscaldamento a pavimento, posizione tranquilla ... € 395.000

BICAMERE CON GIARDINO - FELETTO UMBERTO



Moderno residence del 2011, piano terra, classe "A", zona giorno open space, splendido porticato esterno ideale per cene, condizioni perfette, rifiniture extracapitolato. Introvabile!!

NEGOZIO VETRINATO, FELETTO UMBERTO



Strada di passaggio, mq. 250 comm.li, scantinato carico/scarico e magazzino ... ottime condizioni, ampie vetrate espositive, parcheggio fronte negozio ad uso esclusivo. € 195.000!

TRICAMERE, UDINE CENTRO



Palazzo ben tenuto, mq. 120 panoramici con terrazzo abitabile, cucina, soggiorno, 2 bagni, cantina e garage! Bisogno di una rinfrescata ma dall'ottimo potenziale ... € 210.000

BICAMERE, POZZUOLO



Recentissimo **bicamere** termoautonomo, biservizi, con 2 terrazze ... 2 livelli, 1° e 2° piano con travia a vista, posto auto coperto e cantina al piano terra. Affare!! € 115.000

ATTICO/MINI, UDINE - SEMICENTRO



Affascinante, recentemente ristrutturato, terrazza abitabile, caminetto, cucina a vista, garage. Ottime finiture, splendida luce e condizioni perfette!!

CASALE IN SASSO, UDINE CENTRALE



Splendido **casale in sasso** in classe A+, recuperato con molto amore mantenendo storicità e fascino ... € 295.000, informazioni previa telefonata.

BICAMERE+STUDIO BILIVELLO, UDINE CENTRO



Curato **bicamere** di mq. 140, 2 livelli con doppio soppalco e 2 bagni finestrati, zona giorno luminosa, termoautonomo, ristrutturazione in stabile storico ... € 280.000, con posto auto.

BILIVELLO LUMINOSO E CURATO A DUE PASSI DAL CENTRO



Splendido appartamento con zona living open space, pavimenti in legno, molta luce, ampia camera + cabina armadio e terrazzo. Posizione interna e tranquilla.

CASA, MORUZZO



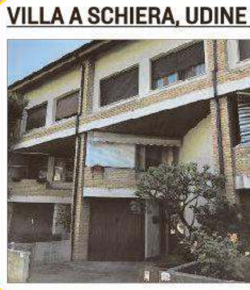
Rara opportunità!! **Casa indipendente** su lotto di mq. 1000 circa, con dependance per studio/atelier o 2a abitazione ... ristrutturazione completa di metà anni '90 ... € 273.000!!

QUADRICAMERE, COMEGLIANS



In casa storica trifamiliare ristrutturata nel 1994, bilivello con ingresso indipendente da scala esterna, mq. 160 totali con 2 camere a piano (2° con travi a vista). A soli € 78.000!!

VILLA A SCHIERA, UDINE - BALDASSERIA BASSA



Fantastica soluzione in contesto molto silenzioso ... 2 piani più mansarda e taverna, 3 camere, 3 bagni, giardino e garage. Anni '80 ma in perfette condizioni! € 225.000 ... imperdibile!!

CAPANNONE/LOFT, S. VITO DI FAGAGNA



Fabbricato artigianale di mq. 400 con progetto in esecuzione per realizzo abitazione + magazzino soppalcabile e con grande patio vetrato. Classe energetica elevata a lavori finiti, personalizzabile!

BICAMERE+STUDIO, UDINE CENTRO



Mq. 95 ristrutturati, piano alto con ascensore ... cucinotto, soggiorno, biservizi, veranda. Termoautonomo, clima, parziale arredo su misura. Cantina, possibile posto auto, € 230.000

www.immobiliaremacoratti.it



ZUGLIANO
Quadricamere con ampio giardino

Zugliano. In piccolo contesto residenziale, appartamento di testa da 150 mq con ampia zona living, quattro camere, due bagni, taverna, ampio giardino piantumato con barbecue e doppio garage.

Euro 199.000



PASIAN DI PRATO
Villa indipendente

Frazione Colloredo. Villa con cucina, soggiorno, tre camere e bagno; ampia mansarda abitabile al grezzo (possibilita' secondo unita' abitativa). Autorimessa, cantina e centrale termica. All'esteno un fabbricato accessorio disposto su due livelli adibito a deposito attrezzi-legnaia.

Euro 157.000



UDINE
Ampio bicanere in zona Ledra

Appartamento ristruttutrato composto da ingresso, soggiorno luminoso, cucina e sala da pranzo, due matrimoniali con possibilità di fare terza camera. Completo di cantina e garage. Autonomo e con serramenti nuovi.

Euro 159.000



UDINE NORD
Tricamere con doppi servizi

In via Giuliani, proponiamo tricamere con studio. Al primo piano (di tre), cucina separata con terrazza verandata, soggiorno con caminetto e un'ampia terrazza che affaccia sul parco, studio e due bagni. Cantina e doppio garage.

Euro 210.000



REMANZACCO
Casa di testa accostata in centro

Completamente ristrutturata composta da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, studio, due camere, un bagno ed una terrazza e cantina. Completa di garage ed un locale lavanderia, ed è presente un lotto di terra di circa 100 mq ora destinato ad orto.

Euro 189.000



UDINE LAT. VIA PRADAMANO
Bifamiliare

Porzione di bifamiliare disposta in verticale dalle ampie metrature (circa 200 mq). Ingresso, cucina abitabile, sala da pranzo, salotto con caminetto, salone. Zona notte con tre ampie camere matrimoniali e due bagni. Soffitta, garage, portico e giardino privato.

Euro 179.000



FAGAGNA
Tricamere con biservizi

In Porzione di villa d'epoca su 2 piani con camera matrimoniale e 2 camere singole, lavanderia e bagno, al piano primo cucina e ampio salone, bagno, ottime finiture, riscaldamento a pavimento,, cappotto interno, ottimo isolamento...finiture di qualità doppio posto auto scoperto, deposito e giardino.

Euro 230.000



UDINE SEMICENTRO
Villa singola

Risalente agli anni '60, sviluppata su due piani fuori terra più ampio scantinato e soffitta. Generose metrature, totalmente indipendente, circondata da ampio terreno piantumato, in zona servita a due passi dal centro di Udine.

Euro 230.000

MACORATTI
immobiliare



BASILIANO
Casa semi indipendente

A Variano di Basiliano proponiamo casa semi Indipendente da ristrutturare disposta su tre livelli più la soffitta con scoperto, garage e deposito di proprietà. Al piano primo troviamo la cucina, la sala da pranzo, il soggiorno e il bagno; al piano secondo tre camere, un ripostiglio ed un bagno.

Euro 120.000



UDINE CENTRO
Tricamere con doppio garage

Nel cuore di Udine panoramico appartamento da 155 mq composta da ingresso, cucina con terrazza, salone con terrazzo, tre camere di cui 2 matrimoniali ed una singola, 2 bagni, ripostiglio, veranda, cantina e doppio garage.

Euro 160.000



NIMIS
Tricamere in bifamiliare

Frazione di Torlano, in bifamiliare, ampio tricamere su piano unico più soppalco. Cucina abitabile, soggiorno, due bagni finestrati, con taverna, cantina, lavanderia e garage. Giardino privato. Vista spettacolare. Abitabile da subito con piccoli lavori di ammodernamento.

Euro 120.000



UDINE
Tricamere in zona Piazzale Osoppo

Al terzo piano di cinque con ascensore, appartamento con tre camere, cucina abitabile e separata dl soggiorno con due bagni e ampi disimpegni e tre terrazze. Con contacalorie con cantina e garage viene venduto parzialmente arredato. L' impianto elettrico e il bagno sono stati recentemente ristrutturati.

Euro 180.000



TAVAGNACCO
Tricamere in bifamiliare

Frazione di Colugna, , prossima realizzazione di due ville, edificate secondo le più moderne tecnologie di edilizia ecosostenibile con strutture portanti in legno con tre camere annesso mini appartamento inserito al piano terra. Ampio giardino di oltre 500 mq.. Possibilità di personalizzazione.

Euro 290.000



FELETTO UMBERTO
Recente bicamere

Feletto Umberto al primo piano con ascensore, bicamere con, cucinotto separato, soggiorno, ampia terrazza con lavanderia, bagno finestrato, cantina, garage e posto auto scoperto. Completamente arredato.

Euro 158.000



MARTIGNACCO
Bicamere in quadrifamiliare

Prossima realizzazione, proponiamo spazioso appartamento bicamere biservizi con un generoso terrazzo di circa 20 mq. Ampio soggiorno con zona cottura separabile, doppio posto auto. Realizzato con tecnologie ecosostenibili, riscaldamento a pavimento, impianto solare e fotovoltaico, possibilità di impianto domotico. Massima personalizzazione. Informatevi presso i nostri uffici.

Euro175.000



TERRENO
Tavagnacco

Nelle vicinanze di Molin Nuovo, lotto edificabile a edificazione diretta di 500 mq. con possibilità di realizzare villa singola di circa 140 mq.; possiamo fornirvi anche la progettazione e la realizzazione della villa dei vostri sogni

Euro 65.000

Udine - via dei Rizzani, 10 - T. 0432-508738

50 ANNI DI STORIA PER OFFRIRE QUALITÀ INDUSTRIALE,
CURA ARTIGIANALE, TECNICHE COSTRUTTIVE
ALL'AVANGUARDIA PER EFFICIENZA E SOSTENIBILITÀ,
RISPETTO E CONSIDERAZIONE DEL CLIENTE.

...in altre parole,
Case Sartoriali.

AD GREEN
COSTRUZIONI
RISTRUTTURAZIONI
ECOSOSTENIBILI









Investimenti Immobiliari A.D.
Via V.M. Moretti 6 33037
Pasian di Prato (Ud)
+39 0432 691513
www.ad-green.it
info@ad-green.it

Le nostre certificazioni

ALCUNE REALIZZAZIONI NELLE PROVINCE DI:

UDINE	Cividale - Berticlo - Latisana - Povoletto - Tricesimo - Magnano in Riviera Carlino - Tolmezzo - Gemona del Friuli - Cavazzo Carnico - Gonars Campoformido - Palazzolo dello Stella
TRIESTE	Muggia - Duino - Opicina - Sgonico
PORDENONE	Aviano - Sacile - Azzano Decimo - Cordenons - Maniago - Prevsdomini San Vito al Tagliamento - Casarsa
GORIZIA	Monfalcone - Romans d'Isonzo - Capriva del Friuli - Cormons Ronchi dei Legionari - Redipuglia

Visita la nostra showroom e scopri tutti i nostri servizi.

Dalla progettazione architettonica a quella degli interni.

LA TUA CASA STUDIATA IN OGNI MINIMO DETTAGLIO

FriulcasA Servizi Immobiliari

TOLMEZZO - Via Matteotti, 54
Tel. 0433 2980
MOGGIO UD. - Via alla Chiesa, 7/a
Tel. 0433 2980
www.friulcasa.it



Situata nel cuore di **FORNI DI SOPRA**, accogliente casa di testa completamente ristrutturata e finemente arredata, termo-autonoma, distribuita su tre livelli, composta da ingresso, cucina-pranzo con caminetto, sottoscala e posto auto ad uso esclusivo al piano terra; camera, studio, bagno, disimpegno e terrazza al primo piano; due camere, bagno, disimpegno, ripostiglio e terrazza al secondo piano. Euro 190.000 Classe Energetica C.



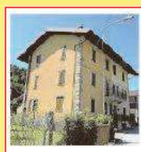
OVARO, ubicato lungo la vecchia strada tra Liariis e Clavais, a quota 750 m slm, esclusivo chalet in pietra e legno, frutto di un'accurata ristrutturazione, distribuito su tre livelli con mq.2.000 di scoperto, in parte adibito a parcheggio. Euro 135.000 Da vedere!



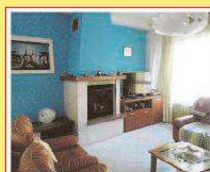
ENEMONZO, in ottima posizione tranquilla e soleggiata, ampia villa su tre livelli, composta da: locali ad uso depositi, garage e centrale termica al piano terra; tre camere bagno, soggiorno, cucina ed ampia terrazza al primo piano; tre camere, cucina-soggiorno e bagno al piano mansardato; ampio giardino e terreno prativo recintato di pertinenza. Classe energetica in corso di definizione. Euro 180.000 Classe Energetica F. Da vedere !!!



TOLMEZZO, in fabbricato con sole tre unità abitative, vendesi comodissimo appartamento al piano rialzato composto da ampio ingresso, luminosa zona giorno con salotto-pranzo, cucinino e terrazza, due camere e bagno; annessi cantina al piano scantinato e garage. Scoperto comune; no spese condominiali. Euro 120.000 Cl.Energetica G. Da vedere!



RAVEO, Frazione Esemon di Sopra, in bifamiliare, importante abitazione su quattro livelli, composta da cantina e depositi al piano seminterrato; ingresso, cucina, soggiorno con caminetto al piano rialzato; due camere con bagno al piano primo; due camere con bagno al piano secondo ed unico vano ad uso soffitta al terzo ed ultimo piano. Annessi ampio deposito attrezzi con taverna e garage, giardino recintato ed terreno agricolo nelle immediate vicinanze. Da vedere! Cl.Energetica G.



TOLMEZZO, sulla centralissima via Ermacora, vendesi grazioso appartamento al terzo ed ultimo piano di una palazzina di sole tre unità immobiliari; esso risulta così composto: ingresso, ampia cucina-pranzo con caminetto, due camere, disimpegno, bagno e veranda. Annessa soffitta. Euro 100.000 Da vedere! Classe Energetica F.



PAULARO, ampia casa indipendente, ideale anche per attività turistico-ricettive, completamente arredata, sviluppata su tre livelli, bicamere, biservizi, con annesso deposito esterno, porticato esterno e giardino di circa 200mq. Euro 80.000 Classe En. G. Da vedere!



MOGGIO UDINESE, località Borgo Aupa, vendesi villetta a schiera di testa, su due livelli, termo-autonoma, bicamere, cucina, soggiorno, bagno, cantina, autorimessa, area scoperta di pertinenza ed orto. Euro 70.000, Classe energetica F, Ottima opportunità!



In tranquilla e suggestiva frazione montana nel Comune di **LAUCO**, a 1072 mt. slm, graziosissima casa di testa su due livelli recentemente ristrutturata e finemente arredata, composta da soggiorno, cucina, legnaia esterna al piano terra; camera e bagno al primo piano e vano mansardato abitabile con balcone panoramico al secondo piano. Annesso scoperto di mq.400 circa. Euro 80.000 - Da vedere!!



ZUGLIO, in posizione soleggiata e dominante, a breve distanza da tutti i servizi del capoluogo Tolmezzino, ampia casa su quattro livelli, composta da ingresso, soggiorno con caminetto, cucinino, ripostiglio sottoscala e corte ad uso esclusivo al piano terra; camera con ripostiglio e bagno al piano primo; camera con ripostiglio al piano secondo; soffitta al piano terzo. Annesso deposito su due livelli, da poter trasformare in comodi garage. Euro 65.000 Classe Energetica G. Da vedere!

IMMOBILIAREINDRO

Via B. Stringher 27 - 33100 Udine - Ufficio +39 0432 1636187
info@immobiliareindro.it - www.immobiliareindro.it



UDINE - CENTRO STUDI
In condominio signorile a ridosso del centro storico, validissimo **mini appartamento** con terrazza di 20 mq. Cantina e posto auto. Classe D. Euro 120.000



UDINE - INTERNI VIALE VENEZIA
Bicamere termoautonomo in piccola palazzina. Serramenti, pavimenti, porte ed impianto elettrico rifatti nel 2015. Zona servitissima. Clima, zanzariere. Classe F. Euro 72.000



UDINE - VIA PETRARCA
Attico bicamere con meravigliosa e panoramica terrazza di oltre 40 mq! Cantina e garage. Esposizione sud - est. Da ristrutturare. Classe G. Euro 123.000



PRADAMANO
Splendido **bicamere** termoautonomo. Primo ed ultimo piano in palazzina dal design moderno costruita nel 2009. Ampia cantina e garage. Classe B. Euro 137.000 completo di arredo cucina e clima.



UDINE CENTRO - ZONA PIAZZALE XXVI LUGLIO
A ridosso del centro storico, luminoso **bicamere** termoautonomo del 2010. Affaccio su tre lati e due terrazze. Cantina e garage. Classe C. PERFETTO! Euro 250.000



TRICESIMO
Recentissima **villaschiera di testa** tricamere con splendida vista sulle montagne. Garage, posto auto e spaziosa cantina. Isolamento a cappotto, antifurto. Classe D. Euro 198.000!

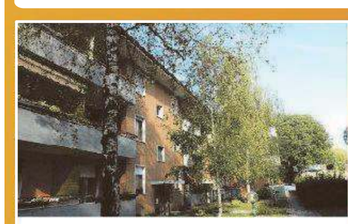


BASALDELLA
Spaziosa **casa di testa** tricamere degli anni novanta con giardino. Cantina e doppio garage. Fotovoltaico, antifurto, clima. Spazi comodi e razionali. Classe D.



UDINE - VIA VARMO
Casa indipendente su lotto di terreno di 1300 mq. Posizione stupenda in una via interna e riservata. Quattro camere, quattro bagni più lavanderia. Ampio scantinato e garage. Classe F. Euro 315.000

AFFITTO



UDINE - Via Piazza d'Armi
Tranquilla zona residenziale, ampio bicamere vuoto al secondo piano così disposto: ingresso, cucina, soggiorno/pranzo, terrazza, due camere da letto di cui una con terrazza, bagno e ripostiglio.
F - 308.31 kWh/mq anno
€ 470

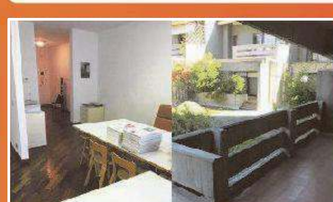


UDINE - Via Nievo
In curato palazzo liberty, prestigioso tricamere al secondo piano con ampio soggiorno, cucina abitabile, bagno di servizio, terrazza con veranda ed ulteriori due bagni. Ideale anche ad uso ufficio!
A.P.E. in fase di redazione
€ 700

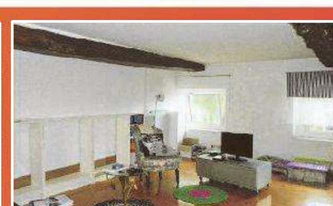


UDINE - Via San Rocco
Mini appartamento arredato al primo piano composto da: soggiorno con angolo cottura, disimpegno notte, bagno finestrato con doccia e camera matrimoniale. Ampio garage al piano scantinato.
E - 186,97 kWh/mq anno
€ 330

VENDITA



UDINE - Viale Venezia
Mini appartamento dalle ampie dimensioni e dalle buone rifiniture, con ingresso indipendente, così composto: ampio soggiorno con angolo cottura, grande terrazza, camera matrimoniale, bagno con vasca. Cantina e garage.
C - 25,2 kwh/mq anno
€ 115.000



UDINE - P.le Chiavris
Mini al terzo ed ultimo piano con travi a vista, composto da: ampio soggiorno con sala da pranzo, cucina abitabile, bagno con box doccia, ampia camera matrimoniale. Attualmente locato ad € 470/ mese.
F - 171,17 kWh/mq anno
IDEALE INVESTIMENTO! € 100.000



UDINE - Piazzale D'Annunzio
Primo ingresso, mini appartamento di 52 mq. così disposto: soggiorno con angolo cottura, spazioso terrazzo, disimpegno notte, camera matrimoniale e bagno finestrato. Cantina e box auto. Termoautonomo.
A.P.E. in fase di redazione
FINITURE PERSONALIZZABILI ! € 90.000



UDINE - Zona Piazza Duomo
Al 2° piano di palazzo storico, bicamere ristrutturato e finemente arredato, così composto: ingresso, cucina, soggiorno, veranda e terrazza e bagno; piano superiore, zona notte: due camere da letto, disimpegno e bagno finestrato.
G - 267,807 kWh/mq anno
€ 700



UDINE - Via Manzini
In zona centrale, luminoso mini appartamento arredato, al sesto piano e così disposto: ingresso, soggiorno, cucina separata abitabile, piccola veranda, disimpegno, ampia camera matrimoniale, bagno finestrato con doccia. Cantina al piano scantinato.
D - 87,36 kwh/mq anno
€ 400

AGENZIA IMMOBILIARE SAVOIA® ... Since 1899



PALMANOVA - Borgo Udine «Palazzo del Ragionato»
Materiali e finiture di altissimo pregio, porte blindate, domotica, riscaldamento a pavimento, appartamenti e uffici prestigiosissimi...

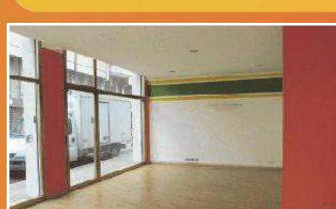
«Vivere e lavorare in un contesto esclusivo!»



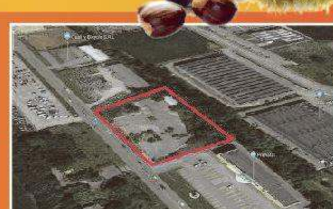
UDINE - Viale Palmanova
Vicinanze casello Udine Sud, su viale di forte passaggio, luminoso ufficio al primo piano di mq. 225 con doppi servizi. Ampio parcheggio.
A.P.E. in fase di redazione
OCCASIONE! € 700



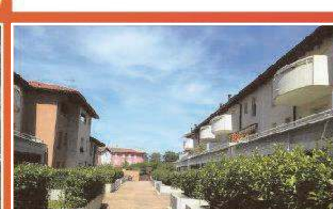
UDINE - Via Cadore
Su strada di forte passaggio, negozio vetrinato di mq. 50 al piano terra, oltre a mq. 34,56 al piano seminterrato adibito ad uso deposito con servizio.
E - 217,53 kWh/mq anno
SENZA SPESE CONDOMINIALI! € 430



UDINE - Via della Rosta
Negozio vetrinato di mq. 120 circa, composto da: doppio ingresso, 4 vani, 2 ripostigli, disimpegno e servizio al piano terra; vano unico uso magazzino al piano interrato.
E - 32,519 kWh/mq anno
€ 1.300



UDINE - Viale Tricesimo
Zona Mediaworld, Prenatal e Arteni,
Terreno commerciale H3 di 5000 mq.
EDIFICABILITA' DIRETTA!



UDINE - Via R. di Giusto
Recente residence, mini al piano terra così disposto: soggiorno con angolo cottura, bagno finestrato, camera matrimoniale. Portico di 20 mq. con giardino di proprietà di 50 mq. Cantina e posto auto.
A.P.E. in fase di redazione
€ 110.000



TRICESIMO - Via Roma
A due passi dal centro, casa in corte parzialmente ristrutturata, composta da: soggiorno/sala da pranzo, cucina separata abitabile, bagno, ripostiglio, tre camere da letto, ripostiglio/lavanderia, bagno con vasca..
C - 68,33 kWh/mq anno
€ 230.000

Udine, Via Parini 16 Tel. 0432-50.30.30 6 linee r.a. www.savoia.net

n&f servizi immobiliari

VIA UMBERTO I°, 33
SAN DANIELE DEL FRIULI
0432 941591
328 7760597
info@nfserviziimmobiliari.it



San Daniele (rif. 968)
In zona tranquilla e servita di San Daniele, nelle vicinanze delle scuole medie, si vende luminoso appartamento di ampia metratura. L'appartamento, situato al primo piano di una piccola palazzina, è composto da tre camere con parquet, cucina abitabile, soggiorno e un bagno. Al piano seminterrato sono inclusi nella proprietà cantina e garage.



Ragogna (rif.963)
Casa in San Giacomo, con ampio giardino di proprietà composta da un ampio e luminoso soggiorno con caminetto, una cucina abitabile, il bagno e due camere matrimoniali. Una dependance con una stanza laboratorio con bagno ed una camera al primo piano completano la proprietà.



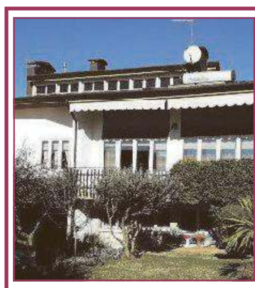
San Daniele (rif.885)
Centralissimo appartamento ristrutturato al primo piano in palazzina di sole due unità. Ingresso indipendente ampia e luminosa zona giorno, due camere e un bagno. Garage.



Mereto di Tomba (rif.977)
In un borgo tipicamente friulano si trova questa abitazione recentemente ristrutturata.E' disposta su due piani fuori terra ed un sottotetto abitabile, con ampio locale ripostiglio garage e corte privata. Ha due ampie camere da letto ampio soggiorno cucina abitabile e locale di mq. 50 con ingresso indipendente per eventuale altra unità.



San Daniele (rif.936)
Vicinanza scuole medie, si vende appartamento al primo piano composto da cucina abitabile, ampio soggiorno con caminetto e terrazzato, tre camere, bagno con doccia e bagno con vasca. Nello scantinato, cantina e garage privato.



San Daniele (rif. 925)
Elegante villa indipendente in zona residenziale con ampio giardino esclusivo recintato e piantumato. Al piano terra l'unità abitativa composta da luminoso soggiorno con caminetto, cucina separata, tre camere di cui due terrazzate e bagno. Piano scantinato con zona servizi, lavanderia, cantina e bagno. Primo piano con soffitta da ultimare

AFFITTI

San Daniele (rif.895)
Mini appartamento in zona semicentrale al secondo piano di piccola palazzina. Ampia zona giorno panoramica, un bagno con box doccia e camera matrimoniale. Terrazzo comune. Arredato con minime spese condominiali.

Carpacco di Dignano (rif.980)
Centralissimo appartamento al primo piano. Ampia zona giorno con cucina arredata, tre camere un bagno e terrazzo. Giardino condominiale, cantina. Minime spese condominiali.

San Daniele (rif.979)
Appartamento bicamere in palazzina tranquilla e in zona servita. Al primo piano con ascensore, ingresso, cucina separata, ampio soggiorno con terrazzo verandato. Due camere e doppio servizio. Garage e cantina. Arredato.

Majano (rif.904)
In Frazione a Majano grazioso appartamento arredato bicamere in frazione di Majano. Cucina-soggiorno,due camere un bagno. terrazzo. Posto auto.

Affittasi appartamenti, mini, bi-tricamere in San Daniele e limitrofi

IMMOBILIARE 55

UDINE - Via Sarpi, 18 - www.immobiliare55.it
Cell. 335 6593853 - Tel. 0432 510283



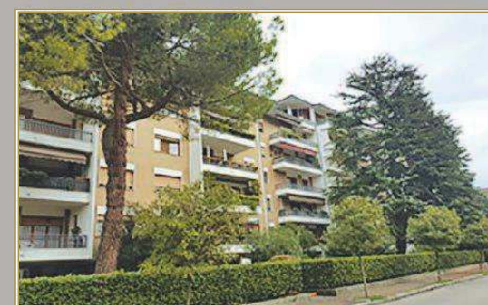
Udine, via Rialto, via Mercatovecchio, via Cavour, in posizioni di massima visibilità e passaggio pedonale, disponiamo di negozi in locazione da 80 a 300 mq.



Udine, via Tiberio Deciani, disponiamo in vendita un garage al piano terra. Prezzo: €. 30 mila



Udine, adiacenze Chiavris, casa unifamiliare accostata, 340 mq. su due livelli, garage, piccolo scoperto, possibile divisione in due unità immobiliari. €. 190 mila



Udine, adiacenze ospedale, attico 280 mq. circa , salone con caminetto, cucina, pranzo, studio, tre camere, cabina armadio, tre bagni, lavanderia, terrazzi, cantina, garage doppio. €. 380 mila



Udine, interno viale Leopardi, ingresso indipendente, miniappartamento - ufficio, 60 mq, tre vani un bagno . €. 50 mila



Udine, adiacenze via Gemona, appartamento arredato, ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, disimpegno, tre camere, due bagni, terrazzi, cantina. €. 175 mila

agenzia immobiliare Saccomani

Compravendite e consulenze immobiliari a Lignano dal 1981

Tel. 0431 422273
Fax 0431 367351
info@agenziasaccomani.it
www.agenziasaccomani.it
33054 Lignano Sabbiadoro (UD) - Raggio del Bisato, 2



LIGNANO PINETA
in condominio con poche spese monolocale con posto auto numerato a 250 m. dal mare e dal centro **€ 69.000,00** possibilità di monolocale ristrutturato al 1° piano **€ 92.000,00**



LIGNANO PINETA
a 250 metri dal centro e 350 dal mare bilocale al quarto piano **€ 89.000,00**



LIGNANO PINETA
a 300 metri dal mare bilocale al secondo piano in piccola palazzina **€ 95.000,00**



LIGNANO PINETA
a 300 metri dal mare in palazzina di recente costruzione trilocale con terrazzo abitabile, cantina e posto auto **€ 179.000,00**



LIGNANO PINETA
a 400 metri dal mare in contesto con piscina e parco trilocale con terrazzo abitabile **€ 178.000,00**



LIGNANO PINETA
parco Hemingway casa a schiera bicamere in buone condizioni, predisposizione all'impianto di riscaldamento, posto auto numerato **€ 160.000,00**



LIGNANO RIVIERA
a 200 metri dal mare casa a schiera con garage **€ 200.000,00**



LIGNANO PINETA
arco dell'Alba porzione di bifamiliare di ampie dimensioni con grande giardino e garage **€ 290.000,00**



LIGNANO SABBIADORO
in condominio frontemare con giardino, bel trilocale ristrutturato con ampio terrazzo, posto auto coperto e cantina **€ 320.000,00**

Ed inoltre importanti ville frontemare a Pineta ed attici a Sabbiadoro consultando il nostro sito: www.agenziasaccomani.it - Siamo aperti tutti i giorni

living IMMOBILIARE

di Stefano Sedmak

Cell. 328.98 56789 - 3271421947

info@livingtrieste.it

Via San Lazzaro, 8

34122 Trieste - Tel. e Fax 040/2602987



GIARDINO PUBBLICO – In splendido Palazzo appartamento al secondo piano (con asc.) con ampia metratura. Ingresso, salone ad angolo con affaccio sia sulla via Giulia che sul giardino Pubblico, cucina abitabile, due stanze con doppia finestra, studio, singola, bagno fin., wc e ripostiglio. Risc. autonomo. Possibilità Box auto per ulteriori Euro 45.000. Ape in rilascio. **Euro 265.000**



NOVITÀ - CENTRO con TERRAZZO. Via Frausin - Appartamento su due livelli in ottime condizioni in stabile d'epoca di poche unità. Si compone da ingresso, due stanze, bagno fin., ripostiglio, zona giorno con angolo cottura, bella terrazza a vasca e secondo ripostiglio. Cantina al piano terra. Autonomo e climatizzato. APE classe "F". **Euro 157.000**

ZONA VIALE D'ANNUNZIO - Via dell'Agro – Luminosissimo appartamento al sesto piano (con asc.). Ingresso, cucina abitabile con poggiolo, servizi separati, due stanze, secondo terrazzo, singola, ripostiglio e soffitta. Risc. autonomo. Da rimodernare. Ape in rilascio. **Euro 75.000**

STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA Appartamento al secondo piano con asc. Ingresso, soggiorno con angolo cottura e poggiolo, grande bagno fin., matrimoniale e ripostiglio. Tutto centralizzato riscaldamento e acqua. Spese di condominio contenute. Ape Classe G. **Euro 65.000**



NOVITÀ - BILIVELLO CON TERRAZZE. Splendido Attico con finiture di pregio su due livelli in via dei Vigneti – ingresso, grande soggiorno con terrazzone abitabile, cucina, bagno e ripostiglio. Al piano superiore tre vani ed un bagno con vasca idromassaggio ed ulteriore terrazzo. Risc. Autonomo, Climatizzato. Cantina, due posti auto coperti e posto moto. Ape Classe D. **Euro 315.000** Possibilità per ulteriori Euro 25.000 di un box Auto.

VIA PUCCINI - Appartamento in ottime condizioni al secondo piano con asc. Ingresso, soggiorno con poggiolo, cucinino, bagno fin., ripostiglio e matrimoniale con poggiolo. Porta blindata, risc. ed acqua centralizzati con spese molto basse. Ape Classe G. **Euro 67.000**



MOLINO A VENTO – Appartamento in ottime condizioni molto luminoso. Soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno ed antibagno. Risc. Autonomo. Porta blindata e videocitofono. Ape Classe E **Euro 68.000**

TERRENO non EDIFICABILE - A due passi da Monte Grisa di circa 1500 mq. Tutto pianeggiante con cancello d'ingresso e facilità d'accesso. **Euro 15.000**



SISTIANA – Casetta accostata di recente costruzione disposta su due livelli. Composta da: ingresso, cucina, stanza con terrazzino, bagno; al piano superiore, due vani e secondo bagno. Riscaldamento autonomo. Completano la proprietà cantina e box auto. Condizioni perfette. Ape in rilascio **Euro 138.000**



NOVITÀ- SAN CANZIAN D'ISONZO – Appartamento con giardino in Casa quadrifamigliare, ma completamente indipendente con accesso auto. Due livelli, al primo piano: terrazzone abitabile con tenda motorizzata, grande zona giorno, cucina abitabile, bagno fin., matrimoniale; piano superiore: due stanze, bagno, poggiolo. Porticato, posti auto e giardino di proprietà. Risc. autonomo e caminetto. Ape in rilascio. **Euro 173.000**



SAN SPIRIDIONE – In prestigioso Palazzo recentemente ristrutturato (San Spiridione angolo con Via Genova) luminosissimo appartamento con eleganti finiture sito al terzo piano con asc. Ingresso, soggiorno con angolo cottura, bagno con vasca idromassaggio, matrimoniale con il secondo servizio e un terrazzino, seconda stanza e BOX AUTO. Riscaldamento e acqua centralizzati con contabilizzatore. Locato fino a Febbraio 2020. Ape Classe F. **Euro 360.000**

CERCHIAMO IN VENDITA:

per nostra clientela referenziata, appartamenti zona centrale / semicentrale con due/tre stanze, cucina, soggiorno, bagno ed eventuale terrazza.

CERCHIAMO IN AFFITTO

per nostra clientela referenziata, appartamenti zona centro / semicentro, una/due stanze, soggiorno, cucina e bagno.

AFFITTI



CENTRALISSIMO - LOCALE D'AFFARI AD ANGOLO – VIA ROMA - VIA MILANO - Zona di fortissimo passaggio locale splendidamente disposto con 8 grandi vertine circa 300 mq. in ottime condizioni. Libero gennaio 2019. Prezzo molto interessante.
Per info. Rivolgersi a Sedmak Stefano cell. 3289856789

RIVE - GRANDE METRATURA con affaccio sulla sacchetta. Elegante appartamento con soppalco e finitura di lusso. Ingresso, salone con caminetto, cucina abitabile, tre stanze, studio, cabina armadio, doppi servizi e ripostiglio. L'appartamento NON è ammobiliato tranne la cucina. Risc. Autonomo. Possibilità di box auto (ulteriori Euro 200) in autorimessa. **Euro 1.700 più Euro 100 di spese**

VIALE XX SETTEMBRE - Elegante appartamento in palazzo d'epoca sito al secondo piano no asc. Ingresso, soggiorno, cucina, ripostigli e bagno. Autonomo e Ammobiliato. **Euro 450 più Euro 50 di spese**

ZONA PAISIELLO - Appartamento completamente ammobiliato. Ingresso, soggiorno con angolo cottura e terrazzino, bagno fin., matrimoniale con poggiolo e ripostiglio. Centralizzato (acqua e risc.) Ape Classe G. **Euro 450 più Euro 100 di spese**

VIA SAN LAZZARO - STANZA USO UFFICIO - Affittiamo stanza in multistudio al terzo piano con asc. Il multistudio dispone di doppi servizi e due zone adibite a sala d'attesa. Libero da gennaio 2019. **Euro 330,00 più 55,00 di spese tutto compreso tranne telefono ed internet.**

RESIDENZA B28 Belluno

VIA BELLUNO - FELETTO UMBERTO

classe A

KlimaHaus® CasaClima

REALIZZAZIONE DI 3 VILLE SINGOLE



RODARO COSTRUZIONI

B28

www.rodarocostruzioni.com - info 335 6023144

SPECIALE

CASALINGHI

ROBOT MULTIFUNZIONE

Cucina sempre più hi-tech

Versatilità, praticità e semplicità di utilizzo: questo quello che si chiede agli elettrodomestici, alleati nel preparare i pasti ottimizzando i tempi.

Frullatore a immersione, sbattitore, tritatutto, pentola a pressione e fornetto elettrico: sono questi gli elettrodomestici più apprezzati dagli italiani, che, sempre più di fretta e con meno tempo a disposizione per cucinare, preferiscono farsi affiancare, ai fornelli, da un aiutante tecnologico, veloce e autonomo.

Secondo una recente ricerca di settore, il 56 per cento dei nostri connazionali desidera un piatto pronto in meno di 20 minuti. Il supporto fornito dalla tecnologia, in questo senso, permette di creare eccellenti piatti in tempi ridotti. Tra gli elettrodomestici smart ad avere la meglio è il multicooker, in grado

Uno dei dispositivi più amati è il multicooker, che cuoce o griglia in rapidità

di assicurare diverse funzionalità in un solo strumento. Sono in molti ad apprezzarne la capacità di cuocere, friggere, sfornare e grigliare, il tutto in maniera veloce e pratica. I modelli di ultima generazione, inoltre, sono un valido supporto anche per chi ha bisogno di qualche "dritta" nella realizzazione della ricetta: questi dispositivi, che vantano in memoria circa un centinaio di preparazioni, sono infatti dotati di un pannello che guida nella realizzazione delle diverse portate da servire in tavola.

Oltre ad essere poco ingombranti e altamente versatili, i robot da cucina sono anche molto facili da pulire. Un parametro, quest'ultimo, da non sottovalutare e che spesso influenza la scelta di chi è alla ricerca dell'elettrodomestico perfetto.



Gli elettrodomestici smart vengono in aiuto a chi non ama stare ai fornelli e ha poco tempo a disposizione

ARREDAMENTO

Suggestioni tropicali: l'influenza esotica trasforma il salotto in un'oasi caraibica

Decorazioni floreali e stampe con grandi foglie verdi sono protagoniste negli ambienti che ricordano l'atmosfera di Paesi lontani.

Lo stile di una casa rispecchia chi la abita: la scelta di un mobile o del colore delle pareti riflette infatti la personalità di chi ama rendere gli spazi domestici un luogo in cui sentirsi bene, trascorrendo momenti all'insegna del relax. Questo accade anche per quanto riguarda l'arredo del salotto, per antonomasia la stanza da dedicare agli aperitivi in compagnia degli amici o ai sonnellini domenicali di metà pomeriggio.

Per rendere questo luogo davvero piacevole, però, l'attenzione alla selezione di mobili che facciano incontrare design e funzionalità non basta. Quello che ci vuole, infatti, è un occhio di riguardo nei confronti delle tendenze. A questo proposito, gli stili che maggiormente intrigano i designer e gli appassionati di home décor sono lo stile tropicale e quello jungle, nati entrambi come declinazione dello stile dalle influenze esotiche. Stampe, complementi e accessori che, per i colori e le forme, rievocano viaggi in terre lontane e le atmosfere dei Paesi tropicali: sono questi i caratteri distintivi che accomunano i due stili, ma non mancano le differenze.

LO STILE JUNGLE

Scegliere lo stile jungle per il salotto significa dare vita ad uno spazio originale e rendere l'ambiente domestico allegro e spiritoso. A predominare, in questo caso, è il colore verde, declinato in tutte le sue sfumature, dal più scuro e intenso fino al verde lime. Gli acquisti da fare subito sono una carta da parati con enormi foglie verdi o vasi con piante di grandi dimensioni. Lo stile tropicale, invece, rievoca atmosfere caraibiche e trova negli accessori a forma di fenicotteri rosa la sua cifra dominante. Un altro must che caratterizza lo stile tropicale è l'ananas, che si ritrova in moltissimi complementi d'arredo.



Gli interior designer sono sempre più affascinati dalla bellezza delle stampe tropicali

SPAZI ESTERNI

Terrazzo, balcone e giardino sono curati? I rapporti tra vicini sono più sereni

Gli italiani trascorrono più di cinque ore a settimana nei propri spazi esterni (giardini, terrazze, balconi), quando il clima lo consente, favorendo gli incontri e gli scambi con il vicinato.



Ma andare d'accordo con chi ci vive accanto non è sempre facile. Secondo i dati raccolti dalla ricerca "Tendenze nella progettazione di esterni residenziali", condotta da Houzz, piattaforma online dedicata a costruzione, ristrutturazione e design della casa, un outdoor curato e piacevole rappresenta un'occasione di incontro e di socializzazione, anche con i vicini di casa. Dallo studio emerge, infatti, che rinnovare e abbellire gli spazi esterni aumenta i momenti di condivisione: il 26%, addirittura, sceglie di intraprenderli in collaborazione con i vicini di casa, mentre il 17% si ispira agli spazi del vicino per sistemare i propri.

Ma come sfruttiamo i nostri rinnovati spazi esterni? Per il 50% della community, durante i mesi caldi l'area esterna della propria casa diventa un locale in più a disposizione, da arredare con tutti i comfort, in cui potersi rilassare e trascorrere piacevoli momenti all'aria aperta, e perché no, scambiare due chiacchiere da un giardino all'altro. Il 44% la attrezza, invece, con tutto il necessario per poter pranzare o cenare all'aperto, estendendo l'invito al barbecue anche a chi ci abita accanto. C'è anche un 20% che non rinuncia alle comodità di una cucina outdoor e sceglie di investire in griglie per la carne, lavelli oppure frigoriferi da esterno, preparandosi così anche ad accogliere al meglio amici e vicini per una cena in compagnia.

Tra giardini confinanti, però, non è sempre tutto rose e fiori. A chi non è mai capitato di prendersela per l'atteggiamento di un vicino di casa? C'è chi rispetta i margini di tolleranza e, nel caso vengano superati, per il quieto vivere, si pone sempre con un approccio conciliante, e c'è invece chi si accende come una miccia. Nel 58% dei casi, le discussioni sono legate ai diritti di servitù, nel 25% ai confini di proprietà, mentre nel 17% la disputa si origina da una visuale non gradita. C'è anche chi lamenta il disturbo creato dagli animali domestici e chi mal sopporta (e rispetta) le regole di condominio (entrambi 8%). «Gli utenti di Houzz - ha dichiarato Silvia Foglia, Country Operations Manager del portale - sono molto attenti agli spazi outdoor: non importano i metri quadrati a disposizione, anche un piccolo terrazzino può diventare uno spazio living piacevole da condividere con amici e vicini di casa. Inoltre, arredare gli spazi all'aperto in modo creativo ed elegante non prevede per forza grandi investimenti: la maggior parte degli intervistati spende tra i 500 e i 2mila euro. Non vi resta che aprire gli occhi e prendere ispirazione dal vicino: il 17% dei membri della nostra community già lo fa».

SICUREZZA

Attenzione ai furti 2.0: il ladro arriva dai social

«Attenzione ai "ladri 2.0", quelli che attraverso i social media controllano i nostri spostamenti per poi colpire». È l'appello che Leonardo Caruso, presidente dell'Anaci di Milano (l'Associazione degli amministratori di condominio, che raggruppa tra città e provincia 1.400 professionisti), rivolge ai cittadini. «Sette regole molto semplici, apparentemente scontate - spiega il presidente Caruso - ma che ancor oggi spesso vengono ignorate dai condomini: evitare di pubblicare notizie di spostamenti sui social media; non diffondere immagini sui social di oggetti preziosi; non fare accumulare la posta nella cassetta delle lettere se partite e dire agli addetti alle pulizie di arrotolare lo zerbino; chiudere sempre i cancelli di accesso dalla strada; tenere accesa luce, radio o tv in caso di spostamenti brevi; nel dubbio chiamare sempre le forze dell'ordine».



CONDOMINIO

Buone maniere e deleghe in bianco le ultime novità legali delle assemblee

Un giro di vite rispetto sia alla condotta da tenere prima e durante le assemblee condominiali, sia alle attività di esercizi commerciali che risultano lesive per gli occupanti e il decoro di uno stabile: si possono così semplificare le più rilevanti tra le sentenze della Corte di Cassazione emesse negli ultimi mesi in materia di condominio.



Si comincia dalla delega firmata in bianco. Con la sentenza 16673/2018 (emanata il 25 giugno dalla Sesta Sezione Civile), i giudici supremi hanno stabilito che un condomino, dopo aver delegato a qualcun altro la propria partecipazione e il proprio voto durante l'assemblea condominiale, nel caso voglia impugnare una deliberazione ottenuta attraverso quel voto, debba assumersi l'onere della prova di un accordo con la persona delegata diverso da quello del foglio sottoscritto.

A maggio (sentenza 10866/2018) la Seconda Sezione Civile aveva invece sancito che la convocazione all'assemblea è legittima anche se l'avviso viene inoltrato ai condomini tramite immissione di invito a comparire nelle cassette postali (e non attraverso mezzi formali, come raccomandata o PEC), purché ciò sia avvenuto prima della Riforma del condominio del 2012.

Rimanendo nello stesso ambito, la sentenza 31633/2018 della Quinta Sezione Penale ha confermato a luglio la condanna di un uomo che durante un'assemblea aveva avuto un diverbio con una donna. L'imputato ha spintonato un terzo condomino che era intervenuto per separare i due litiganti, causandone la caduta sulla donna, che ha perso a sua volta l'equilibrio procurandosi una contusione. Il reato, riconosciuto in primo e in secondo grado come di lesioni volontarie, pur essendo stato derubricato in lesioni colpose è stato confermato dalla Cassazione, che non ha trovato ragioni per opporsi all'esito processuale. L'ordinanza 17102/18 della Seconda Sezione Civile (depositata il 28 giugno) è invece in tema di decoro architettonico e, in riferimento alla canna fumaria di un pub appoggiata a un muro condominiale, sostiene che una struttura del genere è innovazione lesiva del lustro del fabbricato, in quanto si riflette in maniera negativa sul suo aspetto armonico pur non alterandone le linee architettoniche. Per finire, è del 3 settembre la sentenza 21554/18, con cui sempre la Seconda Sezione Civile ha respinto l'obiezione di un'officina che si era vista condannare al risarcimento di un danno non patrimoniale nei confronti di un uomo domiciliato sopra l'attività: i rumori prodotti dall'impianto ledono il proprietario dell'appartamento anche in assenza di un danno biologico documentato.



IL CAFFÈ DEL MESSAGGERO VENETO

Venzone commissariata e divisa «Non meritavamo tutto questo»

La gente si interroga e dietro le nomine degli assessori esterni vede la mano del Pd Gli amministratori della ricostruzione: è stata una bambinata che ci ha offesi



I venzonesi al Caffè del Messaggero. A destra la gente continua ad analizzare il commissariamento







Giacomina Pellizzari / VENZONE

«Venzone non ha paura. Si è risollevato dopo il terremoto lo farà anche questa volta». Qualcuno dirà che Sergio Madrassi è di parte perché è lo zio del consigliere comunale Corinna Madrassi, uno degli otto che hanno sfiduciato il sindaco Fabio Di Bernardo. Può darsi, ma ieri, al "Caffè vecchio", nel Borgo più bello d'Italia, sorseggiando il caffè del Messaggero Veneto, in una piazza affollata di turisti e ciclisti, i cittadini si sono detti infastiditi dalla sfiducia votata a colpi di accuse in una sala consiliare affollata di gente.

I venzonesi avrebbero preferito partecipare in quella a un dibattito per trovare soluzioni condivise sulla pedonalizzazione della piazza dove le auto, come afferma da anni l'ex sindaco Antonio Sacchetto, non dovrebbero proprio stare. Invece, due anni fa, il provvedimento venne calato dall'alto e poi revocato. Dall'alto sono calate pure le dimissioni del sindaco poi ritirare senza confrontarsi con i suoi. Da qui parte l'analisi sul commissariamento. «Venzone non ha bisogno di queste stupidaggini, è stata una bambinata». Severo il giudizio di Sacchetto e ancora di più quello del direttore della Riserva di caccia ed ex amministratore pubblico, Valerio Pituelli, che non ha digerito la nomina dei due assessori esterni, il triestino Gianni Torrenti e Gabriela Martinuzzi di Tricesimo. «La scandalosa nomina dei due assessori esterni è stata un'offesa, meglio il commissario». Scatta così il ragionamento politico perché dietro lo scambio di accuse tra Di Bernardo e i suoi, Pituelli vede la mano di un non venzonese che avrebbe mal consigliato Di Bernardo. Quell'amicizia porta dritta al Pd. «Quel consigliere occulto – insiste Pituelli – era segretario del Pd di Tricesimo quando Martinuzzi era assessore dello stesso partito». Ipotesi e intrecci, tutti si chiedono perché Di Bernardo non abbia aperto la giunta ai venzonesi. Ma tra queste antiche mura c'è anche chi analizza la situazione con un altro occhio: «L'amministrazione ha sbagliato i metodi, ma non ha lavorato sempre male. Dispiace sia finita con il commissariamento perché, a prescindere da chi ha ragione e torto, abbiamo perso tutto. Nell'ultimo consiglio, al quale non ho partecipato, sembrava avessero dato gli agnelli in pasto ai leoni. Si è chiuso tra gli applausi quando c'era di piangere». Manuel Madrassi è il fratello di Sergio e lo zio di Corinna. Assicura di non parlare in questo modo per i legami familiari che lo legano alla maggioranza, insiste a dire che «la strada percorsa non va abbandonata». Riconosce che vivere in un luogo vincolato dalle Belle arti non è facile, ma crede nella mediazione. E se a Venzone è mancata la mediazione non sarà facile ricomporre i cocci.

IL DIBATTITO

I cittadini delusi: «Mai stati ascoltati»

Piero Cargnelutti / VENZONE

Dalle dimissioni al mancato coinvolgimento dei cittadini, sono tante le critiche che i venzonesi muovono al sindaco sfiduciato, Fabio Di Bernardo.

Ieri, partecipando al caffè offerto dal Messaggero Veneto il sindaco della ricostruzione per anastilosi, Antonio Sacchetto si è soffermato sulle motivazioni che hanno portato Di Bernardo alle dimissioni. «Quello che non è chiaro – ha ripetuto – è perché il primo cittadino si sia dimesso all'indomani delle elezioni regionali. Non ha capito che quello era un voto politico, che non è lo stesso di quello che lo ha portato alla guida del comune». Sono state proprio le dimissioni ad accendere la miccia anche se Vittorio Fadi è convinto che il commissariamento ha fatto emergere una situazione critica da tempo nella maggioranza». Il fatto che nei primi quattro anni nessuno abbia contestato pubblicamente l'operato del sindaco non vuole dire niente perché, come hanno ipotizzati altri, fino a quando hanno potuto hanno lavato i panni in casa.

Valerio Pituelli, già amministratore e da diversi anni direttore della riserva di caccia, sperava in un epilogo diverso per il bene del paese: «Quando è scattata la crisi tra maggio e giugno, ho invitato sindaco e il suo vice nella Casa dei cacciatori e a una cena di pacificazione: il vice era disponibile. Il sindaco non mi ha risposto». L'amministrazione aveva interrotto il dialogo anche con l'opposizione e la comunità, su questo la consigliera Elisa Valent è stata chiarissima soffermandosi sulla visibilità prodotta dall'essere stati proclamati Borgo dei borghi: «È mancato il coinvolgimento dei cittadini, a cominciare dalle scelte sulle chiusure del traffico». «Non sempre – hanno aggiunto Ada Bellina e Carla Liva – chi viene a Venzone trova l'accoglienza necessaria». Graziano Pitteri, uno dei rappresentati del Lions club di Venzone, ricorda che ci sono anche altri progetti che rendono internazionale la cittadella come le città murate promosso dal Lions. Roberto Forgiarini, invece, non ha gradito come la giunta composta da assessori esterni si sia posta nei confronti delle associazioni: «Non si può convocarne tre o quattro su una ventina. Non si può mettere una associazione contro l'altra». —

RAGOGNA




Elia Pascoli, sul palco durante la presentazione di un suo progetto e, a fianco, in un suggestivo primo piano mentre esamina una pellicola

La sfida di Elia: faccio un mutuo perché voglio produrre un film

Si tratta del progetto di un 28enne di Muris che fa il conducente di autobus
Tra pochi giorni il primo ciak di "Breath", storia drammatica ambientata sull'Etna

Anna Casasola / RAGOGNA

Investire tutti i propri risparmi e anche di più per un sogno nel cassetto non è cosa da tutti.

Per Elia Pascoli un bisogno irrinunciabile che lo ha spinto a diventare co-produttore di un film. Classe 1990, di mestiere Elia, diploma in organo in tasca, fa l'autista per un'importante azienda di trasporto pubblico locale, ma quel cassetto con il suo grande sogno, il cinema, non l'ha mai chiuso.

«Sin da ragazzino ho avuto questa passione – racconta il giovane de Muris di Ragogna –, ho realizzato alcuni corti che, anche grazie al web, hanno riscosso un ottimo successo». Sfondare in questo mondo però è molto difficile. «Mi sono reso conto con il passare del tempo che – spiega Pascoli – se non ci sono investimenti adeguati, quando lavori con un budget basso, anche produzioni di qualità non hanno grandi possibilità. Così un giorno, seguendo un mio amico regista via Facebook ho visto che stava per partire con una produzione italiana con cast hollywoodiano e cercava investitori. Supportato anche da un legale di fiducia che mi ha assistito in tutta l'operazione, mi sono proposto».

Il regista è il catanese Giovanni Marzagalli, in arte John Real, uno dei più giovani e promettenti registi che al suo attivo ha diverse pellicole tra le quali Midway - Tra la vita e la morte, Native, The Music Box.

«Ovviamente – sottolinea Pascoli – dopo avere preso i contatti e dopo aver ricevuto la proposta di investimento ho fatto tutti gli approfondimenti del caso, anche aiutato da un legale e poi ho preso la decisione e ho fatto il mio investimento. La maggior parte dei miei coetanei – scherza Pascoli – investe in una casa, io nel mio sogno, il cinema». Il primo ciak per il nuovo film drammatico della John Real entertainment si intitolerà "Breath" ed è in programma per i prossimi giorni, il 28 ottobre: agli inizi di novembre, Pascoli, che è solo uno degli investitori, sarà in Sicilia per assistere ad alcuni momenti delle riprese e per conoscere tutto il cast. Il film, ambientato sull'Etna, è drammatico e parla di una geologa esperta in vulcanologia che sta conducendo alcuni studi proprio sul vulcano dell'isola e che, a causa di un incidente, rimarrà bloccata da sola in un buco nel terreno, dove nessuno può né vederla né sentirla. Questa esperienza la porterà a prendere in esame tutta la sua vita. Internazionale il cast che prevede la partecipazione di James Cosmo (Brave Heart e Trono di Spade), Rachel Daigh (Shamless) e Neb Chupin (The Islander). L'uscita del film è prevista per il 2019/2020. —

SAN DANIELE

Tracce di storia locale nell'ultima produzione di Angelo Floramo

SAN DANIELE

C'è un libro nuovo di zecca pronto a affascinare i lettori con una storia. È l'ultima fatica letteraria di Angelo Floramo, che sarà presentata giovedì alle 20.45 all'Auditorium delle scuole medie all'interno della rassegna di resistenza letteraria Leggermente. Si tratta de La veglia di Ljuba, edito da Bottega Errante Edizioni, un romanzo autobiografico, capace di raccontare le radici della famiglia dell'autore, e i loro migrare dalle terre di Dalmazia per radicarsi infine in Friuli, a San Daniele. La grande storia e i grandi eventi del Secolo breve si fondono così con la microstoria intima e personale della famiglia dell'autore, capace di metter in risalto la figura del padre, Luciano Floramo, sindaco di San Daniele, presidente dell'ospedale di Udine, uomo contro corrente e proprio per questo esempio affettuoso di onestà, modello ormai irrintracciabile di educatore. La storia del Friuli e di San Daniele dal secondo dopoguerra fino al terremoto e agli anni successivi è narrata con un'intensità, ironia e leggerezza. Se ne avrà una prova nel corso della presentazione in cui l'autore dialogherà con Paolo Patui accompagnato dalle affascinati musiche eseguite dal vivo al pianoforte de Juri Dal Dan. Piccoli camei saranno le testimonianze del dottor Raffaele Calabria che con Luciano Floramo fu protagonista della creazione del Centro di Salute Mentale e di Annamaria Zecchin che fu preside al Manzini. —

A.C.

MORUZZO

Istituto comprensivo: sì all'accorpamento

MORUZZO

Il Comune di Moruzzo ha dato il suo "via libera" all'accorpamento dell'Istituto comprensivo di Pagnacco, di cui le scuole di Moruzzo fanno parte, con l'Istituto comprensivo di Martignacco. La proposta è condivisa da tutti i Comuni coinvolti e sarà definita con il prossimo anno scolastico. L'Istituto comprensivo accoglierà gli istituti scolastici di Moruzzo, Martignacco, Pagnacco e Colloredo di Montalbano per un totale di 1.334 alunni. Nel corso dell'ultimo consiglio comunale, il vicesindaco di Moruzzo Albina Montagnese ha spiegato che «si mira a dare soluzione sia alle problematiche dell'Istituto comprensivo di Martignacco che vede calare la popolazione scolastica e che ha carenze di personale amministrativo, sia a quelle dell'Istituto comprensivo di Pagnacco alle prese con problematiche similari, specie per le carenze di personale amministrativo e la perdurante assenza di un dirigente titolare». —

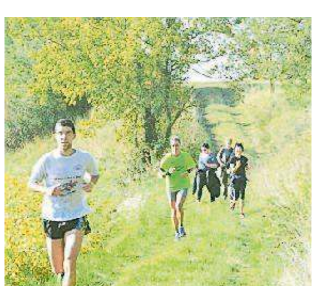
M.D.M.

DIGNANO

Sfida fra sindaci podisti una trentina gli iscritti per la "Fiera d'autunno"

Maristella Cescutti / DIGNANO

Quinta edizione del trofeo dei sindaci oggi a Dignano all'interno della fiera d'autunno itinerante "4 pa(i)s sul Tiliment" Carpacco, Vidulis, Dignano, Bonzicco. Passeggiata e marcia, aperta a tutti gli appassionati di podismo, passeggiate e nordic walking. La manifestazione è organizzata con l'aiuto delle associazioni del Comune di Dignano che hanno esteso l'invito a partecipare a tutti i primi cittadini della Regione con la speranza che si ripeta il successo dello scorso anno. Sono oltre 30 i sindaci già iscritti. Nel 2017 ha vinto il sindaco di Fagagna Daniele Chiarvesio mentre la prima edizione è stata vinta dal sindaco di Manzano, Mauro Iacumin. Il percorso si snoda per le vie del paese di Vidulis e frazioni del comune di Dignano. Verranno percorse strade asfaltate, percorsi sterrati, sassosi e sconnessi fino a raggiungere il greto del fiume Tagliamento. La manifestazione è aperta anche agli amici a quattro zampe purché muniti di guinzaglio e di ogni accessorio per la sicurezza. Tre sono i percorsi: di 7, 14 e 21 km. Le iscrizioni si possono effettuare nel luogo di partenza, al campo sportivo di Vidulis. «Nelle varie iniziative saranno coinvolti anche i ragazzi con fragilità appartenenti al progetto del Comune di Dignano e dell'Aas3 di inclusione sociale nato con il recupero della vecchia filanda di Dignano» come evidenzia il sindaco Riccardo Zuccolo. Si potranno visitare le due mostre permanenti allestite nel nuovo polifunzionale di Dignano che riguardano la grande guerra e la vecchia filanda. In mattinata anche una partita di calcio femminile per ricordare Nadia e una campagna di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne. L'iniziativa si conclude con i tradizionali giochi popolari proposti dai ragazzi. —



La scorsa edizione della sfida

REMANZACCO

Rinasce Broilo Perosa punto d'aggregazione per l'intera comunità

Benedizione e taglio del nastro per la rinnovata area centrale
Dalla piattaforma colorata all'arena, dai viottoli alle panchine

Lucia Aviani / REMANZACCO

Nel tempo della disgregazione Remanzacco investe sul recupero degli spazi comuni, dei luoghi storicamente fulcro della vita paesana e dunque tradizionale "collante" sociale.

Un lungo, radicale e oneroso intervento, finanziato in ampia percentuale dalla Regione Fvg, ha dato nuova vita «e colori» – tiene a sottolineare la sindaca Daniela Briz – al Broilo Perosa, ambito centralissimo che ora si configura come un perfetto esempio di area polifunzionale al servizio della comunità.

Ieri la benedizione, impartita dal parroco don Giovanni Gabassi, e il solenne taglio del nastro inaugurale, alla presenza dell'assessore regionale alle finanze Barbara Zilli, dell'amministrazione civica al completo, delle rappresentanze locali delle forze dell'ordine, di una delegazione del Comune gemellato di Rangersdorf e, soprattutto, delle scolaresche, prime destinatarie di un'operazione che fa rima con socialità, appunto.

«È la festa dell'intera comunità, quest'oggi», ha esordito Briz, orgogliosa di una scelta personale che è valsa a Remanzacco un primato addirittura nazionale.

«Questa volta – ha spiegato la prima cittadina di Remanzacco – ho voluto osare, decidendo di colorare con più tinte vivaci il campo da gioco. In Italia, mi dicono, non ci sono precedenti».

Alla sgargiante piattaforma si accostano un accurato settore per i più piccoli, la capiente arena (preesistente, ma sottoposta a "restyling"), camminamenti e anche panchine in mezzo al verde.

E un attento studio c'è pure dietro alle piante messe a dimora, a cominciare dai rosai che ingentiliscono l'antico muro del Broilo, nel segno della tradizione friulana.

Soltanto un lato del parco, però, custodisce il manufatto: sugli altri la vecchia recinzione è stata sostituita per dare maggiore ariosità al contesto e per far sì che lo si possa ammirare fin dalla strada.

«Il progetto – ha ricordato ancora Briz – è stato redatto dall'architetto Andrea Martini, nostro concittadino, tenendo conto delle esigenze della comunità e della Pro loco, che qui organizza, ogni estate, la radicatissima sagra dei gamberi».

Un plauso dall'assessore regionale Barbara Zilli: «Remanzacco – ha dichiarato l'esponente della giunta Fedriga – ha riscoperto e valorizzato il cuore pulsante dell'abitato. Il Comune ha fatto una scelta bellissima, offrendo alla comunità un punto di ritrovo e anche di condivisione sociale». —



Un momento della cerimonia inaugurale di ieri a Remanzacco

CIVIDALE

Esercitazione per 150 persone

Si concluderà oggi, con un'esercitazione volta alla ricerca di una persona dispersa in ambiente impervio, la mega-simulazione di evento sismico partita ieri, a Cividale, e articolatasi fra il centro storico e l'abitato di Purgessimo, dove è stata allestita una tendopoli. Tra volontari e professionisti la due giorni ha impegnato oltre 150 persone.



PREPOTTO

Valli, libri in viaggio in groppa agli asini

PREPOTTO

Libri in viaggio in groppa agli asini, da un Comune all'altro delle Valli. Approda nel Cividalese il simpatico progetto "A passo d'asino nessuno è escluso", ideato da Damatrà, promosso dalla Regione e realizzato con il Centro per la salute del bambino. Oggi dalle 10.30 alle 12 l'iniziativa – che coinvolgerà le scuole di Prepotto, San Leonardo e San Pietro al Natisone – sarà presentata all'azienda Midun, ai piedi di Castelmonte. Perno di "Nessuno escluso" sono i silent books, i libri silenziosi, strumenti per narrare e costruire significati condivisi oltre confini e barriere poste, talora, dalla lingua. Il codice di tali testi è universale: la narrazione è per immagini e il racconto, così, può essere "letto" da chiunque. A dare gambe alla piccola libreria in movimento sono le asine della fattoria didattica e sociale Ronco Albina, che attraverso i boschi arriveranno a San Leonardo domani e mercoledì a San Pietro, dove resteranno fino a giovedì. —

L.A.

PAGNACCO

Tra Mozart, Darwin e Frida La lezione è nell'aula tematica

Nella scuola media non esistono più le classi: gli alunni si spostano
L'insegnante: è un progetto che vuole accrescere l'autonomia degli studenti



I ragazzi della scuola secondaria di Pagnacco hanno cominciato a fare lezione nelle aule tematiche

Margherita Terasso
PAGNACCO

«Lunedì mattina ho italiano in aula Peppino Impastato, poi inglese in Harry Potter, matematica in Charles Darwin. Dopo la ricreazione mi sposto in Mozart per la lezione di musica». È questo il curioso resoconto che da alcune settimane gli alunni della scuola secondaria di Pagnacco – circa 230 studenti – fanno ai loro genitori una volta rientrati a casa. Da inizio ottobre, infatti, la scuola "Tiepolo" ha iniziato a offrire una nuova didattica: le classi della 1B o della 3C non esistono più, sono gli alunni a doversi spostare secondo un orario organizzato per aule tematiche.

Una bella rivoluzione che era già stata valutata e testata lo scorso anno. Oggi gli spazi-aula creano aule disciplinari che i docenti condividono e danno ai ragazzi la sensazione fisica di essere dentro quattro mura speciali. «È affascinante sapere di trascorrere un'ora dentro l'aula Marie Curie oppure trovarsi a disegnare in Frida e Tina, grandi artiste vicine alla sensibilità di chi ama l'arte – osserva la professoressa, Biancamaria Gonana –. Questi ambienti di apprendimento generano benessere nei ragazzi e negli insegnanti: si tratta di una didattica motivante, un progetto ambizioso e coraggioso che vuole incrementare l'autonomia degli alunni e il senso di responsabilità verso lo studio e verso l'ambiente scolastico e renderlo accogliente e familiare». Spostarsi in questi ambienti significa imparare a condividere materiali, risorse, strategie, offrendo modalità diverse e flessibili di lezione ed attività. «I primi giorni sarà necessario seguire il prospetto e la piantina per non perdersi, ma presto diventerà un meccanismo rodato».

Il progetto prevede che nel tempo gli ambienti siano trasformati completamente, colorati, riempiti di arredi utili per gestire e spostare materiali in modo sempre più flessibile ed efficace. Il Comune sta già sostenendo l'iniziativa con una serie di contributi.

«Il progetto, appena avviato nella scuola secondaria, si sta già consolidando nella primaria con la "Scuola senza zaino"– spiega l'assessore all'Istruzione, Alessia Biason –. Siamo felici di portare avanti questa iniziativa, utile alla scuola e agli adulti del futuro». –

TAVAGNACCO

Presentazione del libro di Valerio Marchi

Mercoledì alle 18.30 nell'ex sala consiliare a Feletto Umberto sarà presentato il libro "Negli occhi e nel cuore. I Gentilli, ebrei friulani testimoni della Shoah" di Valerio Marchi. L'evento è organizzato dal Centro culturale Settetorri per il Terzo Millennio.

TARCENTO

Le chiedono mille euro per aiutare suo figlio ma la truffa non riesce

Piero Cargnelutti / TARCENTO

«Suo figlio è in prigione, ci servono mille euro per farlo uscire». A ricevere la telefonata è stata una pensionata di 82 anni, che vive da sola in via Pascoli.

Verso le 9.30 l'anziana sente squillare il cellulare, l'interlocutore si presenta come «avvocato Luca Esposito», che le dice: «Suo figlio di 42 anni ha causato un incidente stradale perché guidava parlando al cellulare, ora è in carcere. Abbiamo bisogno di mille euro per farlo uscire. Nelle prossime ore sarà da lei un nostro legale per ricevere la cifra». Alla 82enne sono elencati protocolli e riferimenti burocratici tanto che la pensionata entra in un forte stato di agitazione. Estremamente preoccupata per le sorti del figlio, l'anziana prepara subito i mille euro che le chiedono e verso le 11 alla sua porta si presenta quel legale che le era stato annunciato.

La pensionata è pronta a consegnare i soldi pur di rivedere libero il figlio, ma il presunto legale le chiede se ai mille euro può aggiungere qualcos'altro di valore: è in quel momento che l'82enne inizia ad avere i primi sospetti e si rifiuta di consegnare i soldi. Il truffatore insiste, ma di fronte alla fermezza della donna si allontana. Liberatasi del malintenzionato, la pensionata si mette in contatto con il figlio, chiarendo tutto.

L'episodio è stato denunciato ai carabinieri: «Per fortuna – commenta il capitano Rossella Pozzebon, comandante della Compagnia di Cividale – in questo caso non ci sono state conseguenze, ma l'attenzione deve essere sempre massima: non ci sono né avvocati, né componenti delle forze dell'ordine che agiscono così». —



SEDEGLIANO

Baracca-deposito in fiamme

A Gradisca di Sedegliano una baracca adibita a deposito di materiali, con copertura di eternit, ha preso fuoco ieri pomeriggio. Intervenuti con due autobotti, i vigili del fuoco hanno domato le fiamme e messo in sicurezza l'area.

POZZUOLO

Milvia Fasano lascia il Comune dopo 40 anni «Il lavoro mi piaceva»



Milvia Fasano ha lavorato per 40 anni ai servizi demografici

POZZUOLO

È andata in pensione l'impiegata comunale Milvia Fasano, che i pozzuolesi hanno visto per ben quarant'anni all'ufficio dei servizi demografici, sempre sorridente e disponibile nei confronti del pubblico.

Lei stessa così racconta la sua lunga presenza allo sportello comunale: «Ho avuto la fortuna di fare un lavoro che mi piaceva. Il municipio di Pozzuolo è un bell'ambiente, dove la stima reciproca e l'amicizia fra chi ci lavora e il buon rapporto con gli amministratori rende più facile affrontare le inevitabili difficoltà del lavoro».

«Il contatto con il pubblico mi ha dato soddisfazione – tiene a sottolineare Milvia Fasano –, perché ho inteso il servizio anche come ascolto delle persone, proprio dal punto di vista umano».

Milvia Fasano ha visto passare tra le mura della casa comune innumerevoli segretari e anche molti sindaci, Milvia, da Blasich a Mulotti, Stefanoni, Iaiza, Beltrame, Geatti, fino all'attuale Nicola Turello, che durante la festa per il traguardo della pensione l'ha ringraziata per la dedizione.

Adesso la neopensionata potrà dedicarsi alle cose che più le piacciono, dalle camminate alla palestra, dalle lezioni all'Ute ai viaggi assieme a suo marito Maurizio. —

P.B.

TALMASSONS

Centro per l'equitazione dedicato a Fabio Mangilli inaugurato a Flumignano



L'intervento di Fedriga all'inaugurazione del Centro per l'equitazione

TALMASSONS

«Il Friuli Venezia Giulia potrà diventare attrattivo in Italia e a livello internazionale, nel settore equestre grazie alla passione, alla serietà e all'impegno imprenditoriale della famiglia Turco». Lo ha affermato il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, inaugurando l'Equestrian centre Fabio Mangilli a Flumignano di Talmassons, nove ettari di strutture immerse nel parco secolare La piste, dove Pietro Turco e il figlio Ivan hanno concretizzato un progetto sostenibile, destinato a rivitalizzare la gloriosa tradizione ippica che fu dei Mangilli. «La Regione – ha aggiunto Fedriga – vi trasmette tutto il suo orgoglio per l'iniziativa».

Fu negli anni Ottanta che i terreni dove si allenava il marchese Fabio Mangilli – che tra l'altro contribuì da preparatore ai successi della squadra olimpica a Tokyo 1964 – vennero ceduti ai Turco, con l'impegno di mantenerne la destinazione. Nel 2014 iniziarono i lavori di costruzione del nuovo centro, che ora inizia l'attività, aperta anche alla comunità e alle scuole in virtù di una convenzione sottoscritta con il Comune di Talmassons.

Al taglio del nastro pure il sindaco Pitton, e il presidente del consiglio regionale, Zanin. Nell'occasione Mauro Checcoli, cavaliere oro olimpico a Tokio 1964, ha illustrato le sinergie attivate con l'Accademia nazionale Federigo Caprilli, che porteranno all'avvio di un programma di cultura e tecnica equestre nell'impianto. —

P.B.

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI UDINE

21 OTTOBRE 2018
prossima inserzione: 28/10/2018

CONDIZIONI DI VENDITA
Le vendite giudiziarie immobiliari si tengono nell'aula delle udienze civili del Tribunale di Udine, al primo piano del Palazzo di Giustizia (Largo Ospedale Vecchio, 1). Le vendite giudiziarie immobiliari sono aperte a tutti (eccetto il debitore esecutato) senza bisogno di assistenza legale. Oltre al prezzo di aggiudicazione si pagano i soli oneri fiscali (imposte di registro o IVA, imposte ipotecarie e catastali) con le eventuali agevolazioni di legge (prima casa, ecc.) e senza provvigioni o mediazioni. Di tutte le ipoteche e dei pignoramenti è ordinata la cancellazione a cura del Tribunale.

VENDITA NUOVO RITO SENZA INCANTO:
gli offerenti dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 12:30 del giorno precedente l'udienza una busta chiusa contenente l'offerta d'acquisto, su carta bollata da € 16,00, ad un prezzo non inferiore di 1/4 di quello indicato come prezzo base nell'ordinanza di vendita, allegando a titolo di cauzione, un assegno circolare di importo pari al 10% del prezzo offerto intestandolo come indicato in ordinanza. Le buste verranno aperte all'udienza davanti al G.E. e nel caso di più offerte si procederà immediatamente ad una gara tra gli offerenti sulla base dell'offerta più alta, con rilanci minimi come specificati in ordinanza di vendita. Gli immobili vengono venduti nello stato di fatto e di diritto attualmente esistente come descritto in perizia di stima in atti.
Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG s.r.l., via Liguria 96 Udine – tel.0432/566081 fax.0432/565289, websites: www.ivgudine.it - www.udine.astagiudiziaria. com, email: immobili@coveg.it e la Cancelleria.

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
11/12/2018 ore 11.00
Es. imm n. 36/11
promossa da CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.p.a.



Lotto 1
Comune di BICINICCO, fr. Felettis. Fg. 13, mapp. 178, terreno residuale; Fg. 13, mapp. 202, terreno lottizzabile.
Prezzo base d'asta: € 22.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
11/12/2018 ore 11.00
Es. n. 211/09 promossa da S.G.C.
Lotto unico



Comune di LESTIZZA via Vittorio Veneto 1-2 fr. Nespoledo. C.T. Fg. 5 mapp. 310 ex abitazione rurale con accessori, locato ma a canone inferiore di 1/3 al giusto prezzo ex art. 2923 c.c.
Prezzo base d'asta: € 38.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
11/12/2018 ore 11.00
Es. n. 278/13 promossa da BANCA POPOLARE DI MILANO
Lotto unico



Comune di SEDEGLIANO via Udine n. 8 fabbricato ad uso residenziale con annessi fabbricati accessori e retrostante terreno. C.F. Fg. 19 n. 497 T-1-2 cat. A/4. C.T. Fg. 19 n. 492.
Prezzo base d'asta: € 37.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
11/12/2018 ore 11.00
Es. n. 366/12 promossa da Menazzi Giovanna
Lotto unico



Comune di RIVE D'ARCANO, piazza I maggio, abitazione con cortile retrostante. C.F. Fg. 10 mapp. 283 sub 9 cat A/3.
Prezzo base d'asta: € 34.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
11/12/2018 ore 11.00
Es. n. 383/12 promossa da BANCA DI CIVIDALE
Lotto unico



In Comune di CODROIPO loc. Biauzzo via Codroipo n. 36. Casa di abitazione su tre piani fuori terra ed uno interrato. C.F. Fg. 50 mapp. 204 sub 1 cat. A/3.
Prezzo base d'asta: € 37.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
11/12/2018 ore 11.00
Es. n. 425/13 + 292/15 promossa da Cond. Viale XXIII Marzo 62 e BANCA POPOLARE DI VICENZA sepa
Lotto unico



Comune di UDINE in viale XXIII Marzo 1848 n. 60-62. C.F. Fg. 51 mapp. 190 sub. 2 cat. C/1 e sub. 9 cat. C/2 piena proprietà negozio e magazzino/deposito.
Prezzo base d'asta: € 31.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
11/12/2018 ore 11.00
Es. n. 433/16 promossa da BANCA POPOLARE FRIULADRIA S.P.A.
Primo lotto *(comprende i lotti 1-2 della ctu*)



Terreni agricoli in Comune di SAN DANIELE DEL FRIULI. C.T. Fg. 16 n. 640 - 641 - 642, Fg. 30 n. 115.
Prezzo base d'asta: € 23.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
11/12/2018 ore 11.00
Es. n. 434/12 promossa da UNICREDIT spa
Lotto unico - *Ultima vendita*



Comune di FAEDIS. C.F. Fg. 33 mapp. 118 sub/ cat. A/4 abitazione, via dei Molini n. 8.
Prezzo base d'asta: € 23.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
11/12/2018 ore 11.00
Es. n. 482/2016 e 66/2017 promossa da Banca di Credito Cooperativo del Friuli Centrale soc. coop.
Lotto n. 2



Comune di MAJANO via San Valentino. Terreno edificabile. C.T. Fg. 23 n. 357.
Prezzo base d'asta: € 30.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
11/12/2018 ore 11.00
Es. n. 486/2014 promossa da BERICA 8 RESIDENTIAL MBS S.r.L.
Lotto unico



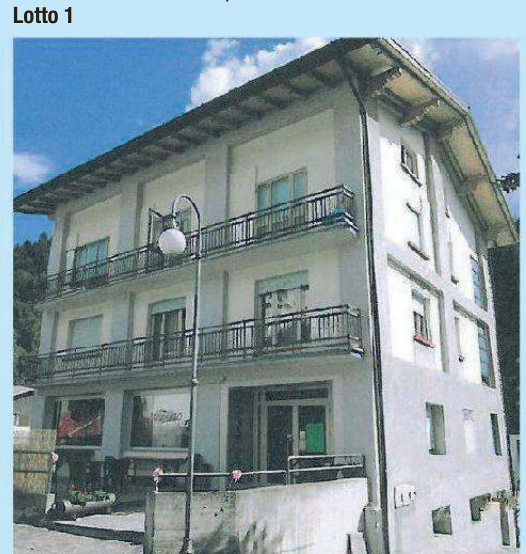
In Comune di SAN GIOVANNI AL NATISONE (Ud) - frazione Dolegnano - via Dolegnano di Sopra, n. 25. Unità immobiliare ad uso residenziale, con annessi accessori, e terreno pertinenziale. C. F. Fg. n. 3 mapp. n. 367 sub 5 cat. A/2.
Prezzo base d'asta: € 38.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
11/12/2018 ore 11.00
Es. n. 544/2014 promossa da Banca Nazionale del Lavoro SpA



Lotto 01
In Comune di POVOLETTO (Ud), frazione Ravosa, via di Pietra 22 Fabbricato. C.F. Fg. 15 n. 47 sub 3 cat. A/3.
Prezzo base d'asta: € 36.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Lotto 02
In Comune di Povoletto (UD), frazione Ravosa, via di Pietra 22. Fabbricato con funzioni produttive connesse all'attività agricola. C.F. Fg. 15 n. 431 cat. D/10 cl.
Prezzo base d'asta: € 28.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
11/12/2018 ore 11.00
Es. n. 07/11 ex Tolmezzo promossa da CA.RI. FVG SPA
Lotto 1



Attività commerciale in Comune di TREPPO CARNICO (Ud), via Roma 20-22. C.F. Fg. 10 n. 510 sub 1 cat. C/1; Fg. 10 n. 510 sub 2 cat. C/1.
Prezzo base d'asta: € 34.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

SEGUE

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

21 OTTOBRE 2018
prossima inserzione: 28/10/2018

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.

E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione.

In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "*modalità di partecipazione alle operazioni di vendita*".

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario.

Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico.

Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE

Modalità di presentazione delle offerte.

L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, **presso gli uffici dell'I.V.G. Coveg s.r.l. via Liguria, 96 in Udine**.

La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito, quale cauzione, anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, salvo le eccezioni indicate nell'ordinanza di delega e/o nell'avviso di vendita, intestato al Tribunale di Udine con l'indicazione del numero della procedura. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.

Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato

In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida da parte dei partecipanti alla gara presenti.

L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Pubblicità.

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito **www.ivgudine.it,** nonché sul sito **www.astagiudiziaria.com**. E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
III ESPERIMENTO D'ASTA
12/12/2018 ore 11.30

Es. nr.c 20/2016
Promossa da: Primacassa Credito Cooperativo FVG Soc. Coop.



LOTTO UNICO
Unità immobiliare ad uso negozio al piano terra, con annessi ripostigli e wc al piano seminterrato, facenti parte del compendio immobiliare denominato "Condominio XXX Ottobre" – sito in Comune di Udine- Via XXX Ottobre 11 e 13
N.C.E.U. COMUNE DI UDINE Catasto Fabbricati per l'intero
FG. 42 MAPP. 1085 SUB 20 cat. C/1 Via XXX Ottobre 13 p.T. Rend. Cat. € 1352,60
Prezzo base: € 48.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

Il delegato
Federico Dorotea

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
III ESPERIMENTO D'ASTA
12/12/2018 ore 11.30

Es. nr.c 320/2016
Promossa da: Unicredit spa



LOTTO UNICO
Unità immobiliare ad uso abitazione con annesso giardino – sito in Comune di Osoppo- Via Brigata Re, 4
N.C.E.U. COMUNE DI OSOPPO per l'intero
FG. 07 MAPP. 233 SUB // cat. A/6 abitazione vani 5,5 Rend. Cat. € 197,13
NCT COMUNE DI OSOPPO per l'intero
FG. 07 MAPP. 234 sem. arb. 2^ mq. 1.090 RD 8,16 RA 4,78
Prezzo base: € 71.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

Il delegato
Federico Dorotea

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
12/12/2018 ore 16.00

Es. Imm.re R.G. n. 335/17
Promossa da : BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA



LOTTO N. 2
Box singolo, LIBERO, sito in Comune di Martignacco, via Udine
Catasto Fabbricati - Comune di Martignacco
Fg. 10 particella 668, sub. 14, cat. C/6, cl. 3, consistenza 16 mq., rendita € 61,97, Via Udine, Piano 51;
Prezzo base: € 6.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

LOTTO N. 3
Due autorimesse, LIBERE, site in Comune di Martignacco, via Udine
Catasto Fabbricati - Comune di Martignacco
Fg. 10 particella 668, sub. 52, cat. C/6, cl. 3, consistenza 16 mq., rendita € 61,97, Via Udine, Piano51;
Fg. 10 particella 668, sub. 53, cat. C/6, cl. 3, consistenza 24 mq., rendita € 92,96, Via Udine, Piano 51;
Prezzo base: € 16.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

LOTTO N. 6
Box singolo, LOCATO, sito in Comune di Martignacco, via Cividina
Catasto Fabbricati - Comune di Martignacco
Fg. 11 particella 520, sub. 24, cat. C/6, cl. 3, consistenza 21 mq., rendita € 81,34, Via Cividina, Piano 51;
Prezzo base: € 9.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

LOTTO N. 7
Alloggio a destinazione residenziale e box singolo, LIBERI IN CORSO DI COSTRUZIONE, con pertinenza scoperta ad uso esclusivo, sito in Comune di Martignacco, Fraz. Torreano, Via Cividina
Catasto Fabbricati - Comune di Martignacco
Fg. 11 particella 527, sub. 4, cat. F/3, consistenza 0, Via Cividina, Piano T;
Fg. 11 particella 527, sub. 9, cat. F/3, consistenza 0, Via Cividina, Piano T;
Prezzo base: € 190.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

LOTTO N. 8
Alloggio a destinazione residenziale e box singolo, LIBERI IN CORSO DI COSTRUZIONE, con pertinenza scoperta ad uso esclusivo, sito in Comune di Martignacco, Fraz. Torreano, Via Cividina
Catasto Fabbricati - Comune di Martignacco
Fg. 11 particella 527, sub. 5, cat. F/3, consistenza 0, Via Cividina, Piano T;
Fg. 11 particella 527, sub. 11, cat. F/3, consistenza 0, Via Cividina, Piano T;
Prezzo base: € 139.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

LOTTO N. 9
Alloggio a destinazione residenziale e box singolo, LIBERI IN CORSO DI COSTRUZIONE, con pertinenza scoperta ad uso esclusivo, più ulteriore box singolo sito in edificio limitrofo, siti in Comune di Martignacco, Fraz. Torreano, Via Cividina,
Catasto Fabbricati - Comune di Martignacco
Fg. 11 particella 527, sub. 6, cat. F/3, consistenza 0, Via Cividina, Piano T;
Fg. 11 particella 527, sub. 13, cat. F/3, consistenza 0, Via Cividina, Piano T;
Fg. 11 particella 520, sub. 20, cat. C/6, cl. 3, consistenza 16 mq., redita € 61,97, Via Cividina, Piano S1;
Prezzo base: € 154.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

LOTTO N. 10
Alloggio a destinazione residenziale e box singolo, LIBERI IN CORSO DI COSTRUZIONE, con pertinenza scoperta ad uso esclusivo, sito in Comune di Martignacco, Fraz. Torreano, Via Cividina
Catasto Fabbricati - Comune di Martignacco
Fg. 11 particella 527, sub. 7, cat. F/3, consistenza 0, Via Cividina, Piano T;
Fg. 11 particella 527, sub. 10, cat. F/3, consistenza 0, Via Cividina, Piano T;
Prezzo base: € 130.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

LOTTO N. 11
Alloggio a destinazione residenziale e box singolo, LIBERI IN CORSO DI COSTRUZIONE, con pertinenza scoperta ad uso esclusivo, più ulteriore box singolo sito in edificio limitrofo, siti in Comune di Martignacco, Fraz. Torreano, Via Cividina
Catasto Fabbricati - Comune di Martignacco
Fg. 11 particella 527, sub. 8, cat. F/3, consistenza 0, Via Cividina, Piano T;
Fg. 11 particella 527, sub. 12, cat. F/3, consistenza 0, Via Cividina, Piano T;
Fg. 11 particella 520, sub. 17, cat. C/6, cl. 3, consistenza 18 mq., redita € 69,72, Via Cividina, Piano S1;
Prezzo base: € 132.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

LOTTO N. 12
Terreno residenziale, LIBERO, sito a Martignacco, via Udine, della superficie commerciale di mq.1.493,00
Catasto Terreni - Comune di Martignacco
Fg. 10 particella 667, qualità/classe SEMIN. ARBOR. 2, superficie 1.370,00 mq., reddito agrario € 7,08, reddito dominicale € 12,74;
Fg. 10 particella 672, qualità/classe SEMIN. ARBOR. 2, superficie 123,00 mq., reddito agrario € 0,64, reddito dominicale € 1,14;
Prezzo base: € 64.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

LOTTO N. 13
Fabbricato in ristrutturazione, LIBERO NON COMPLETATO, sito in Manzano, via della Stazione, 74, Catasto Fabbricati - Comune di Manzano
Fg. 20 particella 1397, sub. 1, cat. A/2, cl. 1, consistenza 6 vani, rendita € 449,32, Via Stazione 74, Piano S1-T;
Fg. 20 particella 1397, sub. 2, cat. A/3, cl. 2, consistenza 6,5 vani, rendita € 369,27, Via Stazione 12, Piani 1 e 2;
Fg. 20 particella 1397, sub. 3, cat. C/6, cl. 4, consistenza 20 mq., rendita € 40,28, Via Stazione 74, Piano T;
Fg. 20 particella 1398, categoria F/1, consistenza 266 mq., Via Stazione 74, Piano T;
Prezzo base: € 122.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

LOTTO N. 14
Cantina e autorimessa, LIBERE, site in Manzano, via della Stazione, 74, con accesso carraio da via di Mezzo
Catasto Fabbricati - Comune di Manzano
Fg. 20 particella 119, sub. 28, cat. C/2, cl. 1, consistenza 5 mq., rendita € 10,07, Via Stazione 74, Piano S1;
Fg. 20 particella 119, sub. 38, cat. C/6, cl. 3, consistenza 22 mq., rendita € 37,49, Via Stazione 74, Piano 51;
Prezzo base: € 10.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

Il professionista delegato
Avv. Clara Mascherin

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
05/12/2018 ore 13.30

Es. nr. 288/2017
Promossa da: BANCA POPOLARE DI CIVIDALE S.C.P.A.



Lotto Unico
Abitazione, autorimessa e deposito artiginale in Comune di Tolmezzo Fraz. Betania, via Illegio n. 26.
Identificazione catastale:
Catasto Terreni: Fg. 80 part. 367 e part. 442;
Catasto Fabbricati: Fg. 80 part.367, sub. 2 e part. 442, sub. 1 categoria A/3 - Fg. 80 part 442 sub. 2 categoria C/6 – Fg. 80 part. 442 sub. 3 categoria C/3.
Prezzo base: € 85.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

Il professionista delegato
Dott. Raffaele Cisilino

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
05/12/2018 ore 11.30

Es. nr. 600/2012
Promossa da: Sicea Srl



Lotto 1
Villa unifamiliare ad un solo piano fuori terra con vani accessori ad piano seminterrato e annessa autorimessa sita nel Comune di Tricesimo, Via Borgobello 6-4, censita al Catasto dei fabbricati fg. 7 mapp. 949 sub 1 e 2, cat. A/7 e C/6 e al fg. 7 map. 1012, cat. C/6
Prezzo base: € 576.750,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

Lotto 2
Appartamento al secondo piano e cantina al piano scantinato sito nel Comune di Udine, Via Manzini 42, censita al Catasto dei fabbricati fg. 41 mapp. 480 sub 23, cat. A/2.
Prezzo base: € 51.075,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

Il delegato alla vendita
Dott. Andrea Bonfini

ALTRE PUBBLICAZIONI

AVVISO DI VENDITA

LATTERIA SOCIALE INTERCOMUNALE DI TRICESIMO
SOC. COOP. AGR.
In liquidazione coatta amministrativa
Delibera della Giunta Regionale del F.V.G.
n. 892 del 15/05/2015

Commissario Liquidatore: dott. Nicola Turello con studio in Udine via Andreuzzi n. 12, tel. 0432/512782, fax 0432/510669, E-Mail: **nicola.turello@gmail.com**

Viene posto in vendita il seguente complesso aziendale nello stato di fatto e di diritto specificato nella perizia della geom. Sonia Signor, agli atti della procedura, che potrà essere consultata dagli offerenti ed alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi ed oneri gravanti sul beni:

LOTTO UNICO



Composto da:

a) Fabbricato ad uso artigianale/industriale sito in Tricesimo, via della Soima n. 8, piano T-1, così identificato:
   F. 6, Mappale n. 358, Sub. 1, Cat. D/1, R.C. € 6.300,77 completo di attrezzature e macchinari ad uso caseificio;
b) Fabbricato ad uso residenziale e direzionale sito in Tricesimo, via della Soima n. 8, piano 1, così identificato:
   F. 6, Mappale n. 358, Sub. 2, Cat. A/2, classe 1, consistenza 7 vani, R.C. 451,90;
c) Fabbricato uso garage sito in Tricesimo, via della Soima n. 8, piano T così identificato:
   F. 6, Mappale n. 358, Sub. 3, Cat. C/6, classe 3, consistenza 24mq, R.C. € 50,82

Valore iniziale di stima: € 565.150,00.
Prezzo base del lotto: € 318.000,00 oltre a oneri di legge.

I gravami esistenti, come risultanti da perizia, saranno cancellati a carico della procedura, ai sensi dell'art. 5 della L. 400/1975 con decreto della competente Amministrazione Regionale del F.V.G., ad avvenuta alienazione.

Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire, a mezzo consegna manuale o spedizione con corriere o raccomandata postale, presso gli uffici dell'I.V.G. Coveg srl, a Udine, via Liguria, 96 entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 04/12/2018, offerta irrevocabile di acquisto sottoscritta (ai sensi dell'art.571, comma 3°,c.p.c.), in busta chiusa .

L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverrà presso l'Istituto Vendite Giudiziarie – COVEG s.r.l. il giorno 05/12/2018 alle ore 09:30 avanti al notaio delegato, al commissario liquidatore e agli offerenti presenti in quel momento.

Per quanto riguarda le condizioni di vendita nonché la descrizione dettagliata dei beni si fa riferimento al sito **www.ivgudine.it**

SEGUE

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

21 OTTOBRE 2018
prossima inserzione: 28/10/2018

LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA
NORD 2000 – SOCIETA' COOPERATIVA
AVVISO DI GARA

Il sottoscritto Dott. Alessandro PAOLINI, con studio professionale in Tolmezzo, via R. Del Din n.10/b, in qualità di commissario liquidatore della cooperativa in oggetto comunica che la procedura intende cedere il seguente credito:
- LOTTO UNICO

Credito di € 1.800.000,00 vantato da NORD 2000 derivante dal contratto di cessione di azienda stipulato in data 28.06.2011 presso il notaio Dott. Claudio Viapiana di Bologna e registrato al 2° Ufficio delle Entrate di Bologna il 4.07.2011 al n.8635 serie 1T al prezzo di € 1.350.000,00. Oltre al prezzo di cessione dovrà essere fornita manleva e garanzia per la procedura da ogni eventuale azione risarcitoria o pretesa che il cessionario possa intraprendere, anche in via di eccezione, per qualsivoglia ragione creditoria, inclusi crediti di altra natura sia commerciale che non. In merito alla documentazione a disposizione si informa che sono disponibili esclusivamente gli atti di causa relativi al credito ceduto, mentre relativamente alla manleva non potrà essere prodotta alcuna documentazione da parte della procedura se non quella a disposizione ad oggi. Contestualmente all'atto della cessione del credito verrà consegnato all'aggiudicatario il contratto di cessione del ramo di azienda in originale da cui deriva il credito.
Qualora prevengano più offerte si terrà la gara in sede di apertura buste, come meglio sotto specificato.

------------------------- $$$$$ -------------------------

CLAUSOLE PER LA MODALITA' DI VENDITA

Condizioni:
Il credito viene proposto in vendita pro soluto al prezzo base di € 1.350.000,00 e corredato esclusivamente dalla documentazione indicata nel presente avviso. E' onere della parte offerente verificare la natura e la solvibilità del credito. Verranno prese in considerazione offerte per almeno il 75% del valore a base di gara (€ 1.012.500,00). Oltre al prezzo di cessione dovrà essere fornita manleva e garanzia per la procedura da ogni eventuale azione risarcitoria o pretesa che il cessionario possa intraprendere, anche in via di eccezione, per qualsivoglia ragione creditoria, inclusi crediti di altra natura sia commerciale che non.

Presentazione offerte:
Gli interessati a proporre offerte dovranno far pervenire presso lo studio del Notaio Eligio Garelli in Tolmezzo (UD) Piazza XX Settembre n. 2, inderogabilmente entro le ore 12.00 del giorno 22 novembre 2018, in busta chiusa firmata sui lembi e con la dicitura "OFFERTA PER ACQUISTO CREDITO – Nord 2000 Soc. Coop in l.c.a.", offerta irrevocabile di acquisto ad un prezzo non inferiore al prezzo sopra indicato unitamente ad assegno circolare intestato a "Nord 2000 Soc. Coop in l.c.a." di importo pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione, che verrà considerata in acconto sul prezzo di aggiudicazione ovvero restituita a coloro che non risultassero aggiudicatari; la cauzione verrà invece trattenuta nel caso di mancato pagamento del saldo. Ogni offerta presentata in modo difforme o oltre il termine da quelli sopra indicati non verrà considerata.
L'offerta dovrà essere accompagnata, per le persone fisiche da copia del documento d'identità, codice fiscale e P.IVA,; per le società da visura aggiornata del registro imprese, documento d'identità del legale rappresentante e dimostrazione dei relativi poteri. Nel caso di soggetti "delegati" bisognerà allegare apposita delega. L'offerta dovrà indicare anche un recapito telefonico valido e un indirizzo di posta elettronica certificata.

Apertura delle buste e criteri della gara:
L'apertura delle buste avverrà presso lo studio del Notaio Eligio Garelli in Tolmezzo (UD) Piazza XX Settembre n. 2, il giorno 23/11/2018 alle ore 11.00, alla presenza del sottoscritto. Qualora si ricevano più offerte si procederà ad una gara contestuale tra tutti gli offerenti a partire dalla maggior offerta valida ricevuta. I rialzi non dovranno essere inferiori ad Euro 5.000,00. Trascorsi tre (3) minuti dall'ultimo rialzo, il lotto verrà aggiudicato all'ultimo offerente.

Pagamento del prezzo:
L'aggiudicatario dovrà provvedere al versamento del prezzo di aggiudicazione oltre alle imposte di legge, dedotta la cauzione già versata, entro il termine di 10 (dieci) giorni dall'aggiudicazione in unica soluzione. Nel caso in cui l'aggiudicatario non provveda al pagamento del saldo entro il suddetto termine, la vendita verrà revocata e la cauzione definitivamente trattenuta salva, in ogni caso, l'azione di danno. Ogni ulteriore spesa accessoria e conseguente (es. spese notarili ove dovute) sarà a carico del soggetto aggiudicatario.
Offerte successive all'aggiudicazione sono ammesse solo nei termini previsti dall'art. 584 C.p.c.
Maggiori dettagli potranno essere richiesti direttamente al dott. Alessandro Paolini, Via R. Del Din n.10/B – Tolmezzo (UD), esclusivamente via e.mail al seguente indirizzo: **alessandro.paolini@studio-paolini.it**. Ogni documentazione che sia nella disponibilità della procedura potrà essere visionata con un preavviso minimo di giorni 5, previa sottoscrizione di apposito accordo di riservatezza.

Il commissario liquidatore
Alessandro Paolini

TRIBUNALE DI UDINE
Fallimento n. 20/2018 – Mar S.r.l.
Avviso di vendita di beni mobili ex art. 107 l.f.
3°-4°-5° esperimento

Beni mobili – prezzo base € 5.000,00, valore di stima pari ad € 10.600,00 – magazzino merce (essenzialmente sedie e tavoli) da liquidarsi in blocco nella consistenza verificata per campioni ed indicata nell'elenco allegato al verbale d'inventario depositato in data 30.6.2018.
Curatore: avv. Nicola Cannone, con studio in Udine, via Riva Bartolini 15, rif. tel. 0432.503364, email nicola.cannone@gmail.com
Vendita competitiva ex art. 107 l.f.: si rende noto che con decreto del G.D. dd. 6.8.2018 è stata autorizzata la vendita competitiva dei beni mobili sopraindicati.
Le operazioni di vendita avranno luogo presso lo studio del Curatore, sito in Udine, via Riva Bartolini 15, alle seguenti date:
3° esperimento 22.11.2018, ore 10:00 al prezzo base sopraindicato, pari ad € 5.000,00;
4° esperimento 26.11.2018, ore 10.00 al prezzo base sopraindicato diminuito del 50%, così pari ad € 2.500,00;
5° esperimento 29.11.2018, ore 12.00 a prezzo libero.
Le offerte dovranno essere presentate entro l'ora sopraindicata in busta chiusa con indicazione "*Fallimento Mar S.r.l. – Offerta per beni mobili di cui dichiaro aver visionato la perizia di stima ed i relativi elenchi*".
La busta dovrà contenere l'offerta, sottoscritta dall'offerente, con indicazione delle relative generalità, del prezzo offerto, del documento d'identità dell'offerente, della visura CCIAA in caso di presentazione di offerta da parte di una società, nonché, a titolo di deposito cauzionale, un assegno circolare intestato a "*Fallimento Mar S.r.l.*" pari ad almeno il 10% del prezzo offerto, ovvero in alternativa la ricevuta di bonifico bancario di tale somma sul conto intestato al medesimo Fallimento IBAN IT 30 Q 05484 12306 CC0141000078. L'offerta dovrà essere bollata con marca da € 16,00. In caso di presentazione di più offerte per ciascun Lotto si terrà seduta stante un gara informale tra tutti gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 200,00. I beni verranno aggiudicati a colui che formulerà l'offerta più alta non rilanciata entro il tempo assegnato dal Curatore.
L'offerente è tenuto a verificare previamente l'effettiva consistenza del magazzino merce, rinunciando con la presentazione dell'offerta ad eventuali successive doglianze.
La presentazione dell'offerta determina automaticamente l'accettazione di quanto previsto nel presente avviso.
La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui i mobili si trovano, senza garanzia per vizi e difetti, ai sensi degli artt. 2919 ss. c.c. in tema di vendita forzata.
La vendita è soggetta ad IVA, da maggiorare sul prezzo di aggiudicazione.
L'aggiudicatario dovrà provvedere al versamento del saldo prezzo entro 10 giorni dall'aggiudicazione, mediante assegno circolare intestato a "*Fallimento Mar S.r.l.*" ovvero bonifico bancario sul conto intestato al medesimo Fallimento IBAN IT 30 Q 05484 12306 CC0141000078. Il pagamento determinerà il trasferimento della proprietà dei beni aggiudicati, salvo quanto previsto dagli artt. 107 e 108 l.f. Il mancato pagamento entro il termine indicato determinerà decadenza dall'aggiudicazione ed incameramento del deposito cauzionale a titolo di penale.
L'aggiudicatario, effettuato il pagamento del saldo prezzo, sarà tenuto ad asportare a propria cura e spese i mobili dal luogo in cui si trovano entro 15 giorni dall'avvenuto pagamento. Decorso tale termine il deposito si intenderà oneroso a carico dell'aggiudicatario, con maturazione a favore del Fallimento di un indennizzo giornaliero di € 100,00 per la perdurante occupazione dell'immobile.
Il presente avviso, unitamente alla perizia dell'esperto stimatore sig. Antonio Martini, è pubblicato sul sito portale **https://portalevenditepubbliche.giustizia.it/**, sul portale **http://www.fallimentiudine.com/**, per estratto sul quotidiano Messaggero Veneto ed è anche disponibile presso la Cancelleria fallimenti del Tribunale di Udine ovvero presso lo studio del Curatore, in Udine, via Riva Bartolini 15.

Il curatore
Avv. Nicola Cannone

Avviso di gara ad offerte
competitive ai sensi dell'art. 107, 1° c. l.f.

Il curatore fallimentare della procedura n. 23/2018 del 22-05-2018 dr. Maurizio Trequadrini, con studio in Codroipo (UD), Via Circonvallazione sud 88, tel 0432 904178 (mail **mauriziotre@gmail.com**) comunica che intende procedere con le operazioni di liquidazione dei beni che compongono il lotto sotto indicato, ed invita gli eventuali interessati a proporre delle offerte.
- Lotto Unico: complesso di attrezzature per l'allestimento di un parco di intrattenimento basato sulla realtà virtuale, come dettagliatamente e analiticamente individuati nel verbale di inventario consultabile sui siti di seguito indicati. Prezzo base euro 210.900,00. <u>L'offerta minima al fine di concorrere all'aggiudicazione risulta pari a euro 140.000,00</u>;

Al fine di concorrere all'aggiudicazione del lotto si precisa che:
- La vendita si deve considerare come forzata e quindi non soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Essa è disposta con riferimento allo stato di fatto e di diritto in cui si trovano i beni su indicati. I beni vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequesti, che saranno cancellate, a cura e spese della procedura, con decreto del Giudice Delegato;
- L'aggiudicazione avverrà solamente all'esito di una procedura telematica, di tipo asincrono, secondo quanto previsto sul sito del gestore della vendita **www.fallcoaste.it**. Per concorrere alla gara occorre registrarsi sul portale di fallcoaste.it (codice di vendita 179690, Id inserzione PVP 293166) entro il 5-11-2018 previo versamento di una cauzione di euro 14.000,00 sul conto intestato a Zucchetti Software Giuridico (Iban I*T69S 03069 11885 100000001972*). La gara fra gli offerenti inizierà il 9-11-2018 e terminerà il 15-11-2018 con l'individuazione di un aggiudicatario.
- Il Curatore può sospendere la vendita qualora entro 10 giorni dall'aggiudicazione provvisoria pervenga, da parte di soggetto diverso dai partecipanti alla gara, un'offerta irrevocabile di acquisto migliorativa per un importo non inferiore al 10% del prezzo di aggi+udicazione. L'offerta di rincaro dovrà pervenire direttamente al curatore, unitamente ad un assegno circolare a valere come cauzione, pari al 10% prezzo offerto, e dovrà essere corredata dalla documentazione sopra indicata. In tal caso il Curatore provvederà a convocare il rincarante e il precedente aggiudicatario per esperire una gara a rilancio.
- Ulteriori informazioni, unitamente a foto e video dei beni sono disponibili su **www.studiotrequadrini.com**, supl Portale delle Vendite Pubbliche e contattando il curatore dr. Maurizio Trequadrini (0432-904178).

TRIBUNALE DI BERGAMO
SEZIONE FALLIMENTARE
FALLIMENTO
"CORTINOVIS MACHINERY SPA" N. 230/2013 R.F.
<u>Vendita immobiliare</u>

Si informa che il Curatore pone in vendita il compendio immobiliare in **Comune di Trasaghis** (UD), via delle Roste Nuove, costituito da un capannone industriale di <u>complessivi mq 7.888</u> con annessa area scoperta pertinenziale di <u>mq 31.327.</u>
Per la descrizione del compendio immobiliare e le modalità per presentare offerte si rimanda a tutta la documentazione pubblicata sui siti intenet **www.tribunale.bergamo.it**, **www.asteannunci.it**, **www.asteavvisi.it,** **www.canaleaste.it**, **www.auctionsitaly.it,** **www.auctionsitaly.com**, **www.coveg.it**. e **www.ivgudine.it**
Ulteriori informazioni potranno essere richieste presso lo studio del Curatore in Bergamo, P.ggio Canonici Lateranensi,1, tel. 035/214556.

Il curatore
Dott.ssa Luciana Gattinoni

TRIBUNALE DI TRIESTE

TRIBUNALE DI TRIESTE
FALLIMENTO
DUKE GRANDI MARCHE SPA (R. F. 06/2013)
5° AVVISO DI VENDITA
A PREZZO ULTERIORMENTE RIDOTTO

Si rende noto che, in conformità al supplemento del programma di liquidazione approvato, viene posto in vendita il complesso industriale presente nell'attivo dell'intestata procedura, sito in San Dorligo della Valle (TS) via di Muggia 10, composto da capannone industriale di circa mq 5.000, area scoperta di circa mq 4.250 e palazzina uffici-foresteria-mensa di mq 727.



Va premesso che il capannone industriale versa in condizioni alquanto degradate, per cui in base alla perizia del dott. Giancarlo Vellani la valorizzazione del bene viene piuttosto effettuata sull'area che ne conseguirà una volta demolito; del costo della demolizione è stato tenuto conto nella stima dell'area stessa.
Con questa precisazione i beni immobili, componenti un unico lotto, sono così costituiti:
- Area edificabile di mq 9273;
- Palazzina uffici amministrativi-foresteria-mensa di lordi mq 727;

Risultanze dell'Ufficio Tavolare di Trieste:
- C. C. Bagnoli della Rosandra, P. T. 1038, corpo tavolare 1.o, p.c.n. 1/8 ente urbano

Risultanze dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio del territorio:
Catasto fondiario:
- C. C. di Bagnoli della Rosandra, Foglio Mappa 12, p.c.n. 1/8, ente urbano di mq 9.762;

Catasto fabbricati:
- Sezione A, foglio 12, Particella 1/8, sub 1, Cat. D/1, Rendita € 44.100,25, San Dorligo della Valle, via Muggia N. 10, piano T-1;
- Sezione A, foglio 12, Particella 1/8, sub 2, Cat. A/3, Classe 3, Consistenza vani 4,5, Rendita € 360,23, San Dorligo della Valle, via Muggia N. 10, piano 1;
- Sezione A, foglio 12, Particella 1/8, sub 3, Cat. A/3, Classe 3, Consistenza vani 4,5, Rendita € 360,23, San Dorligo della Valle, via Muggia N. 10, piano 1;

Lo stabilimento si trova a poche centinaia di metri dal collegamento con la grande viabilità sia verso la Slovenia che verso l'autostrada A4 direzione Udine – Venezia.
Si sottolinea che gli immobili si trovano al di fuori del perimetro del Sito inquinato di interesse nazionale (**S.I.N**.) e all'interno dell'area dell'Ente per la zona industriale di Trieste, nella quale sono ammessi insediamenti per attività artigianali, industriali, di commercio all'ingrosso di qualunque tipologia e di vendita di generi non alimentari a basso impatto.
Gli immobili vengono posti in vendita, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, alle seguenti condizioni:

1) L'esperimento di vendita si terrà il giorno **14 novembre 2018 ad ore 11.30** presso lo studio del curatore dott. Emilio Ressani in Trieste, via P. L. da Palestrina N. 3, con **prezzo base di € 377.700,00, così ridotto rispetto alla stima di € 722.000,00; sono tuttavia ammesse offerte non inferiori a € 321.045,00**.
2) Le offerte irrevocabili d'acquisto, <u>che non potranno essere inferiori al prezzo minimo sopra indicato</u>, dovranno essere redatte in carta resa legale (bollo da € 16,00) e dovranno pervenire allo studio del curatore **entro le ore 12 del giorno 13 novembre 2018**, in busta chiusa con sopra indicato il nome della procedura fallimentare, la data della vendita e il nome della persona che deposita l'offerta; assieme all'offerta all'interno della busta va inserito un assegno circolare intestato a «Fallimento Duke Grandi Marche SpA» pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione;
3) L'offerta dovrà indicare il prezzo offerto, le generalità dell'offerente (dati anagrafici, codice fiscale e stato civile), recapito telefonico, indirizzo e-mail ed espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima; in caso di società l'offerta dovrà contenere la denominazione, l'indirizzo della sede legale, l'indirizzo di posta elettronica certificata, i dati identificativi del legale rappresentante con copia del documento d'identità in corso di validità nonché visura camerale aggiornata a non più di due mesi prima da cui risultino i poteri del rappresentante legale stesso;
4) Le offerte dovranno avere validità di 90 giorni dalla data di aggiudicazione;
5) In caso di più offerte si procederà seduta stante a gara informale fra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 5.000,00, in esito alla quale sarà individuato l'aggiudicatario;
6) Il saldo prezzo, maggiorato delle imposte sul trasferimento, dovrà essere effettuato entro 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva, contestualmente al contratto di compravendita da stipulare per atto notarile a rogito di notaio scelto dall'acquirente tra quelli iscritti nel Collegio notarile di Trieste;
7) Il mancato versamento nei termini del saldo prezzo e degli oneri accessori comporterà la perdita della cauzione per inadempimento dell'aggiudicatario;
8) La cancellazione dei gravami esistenti sugli immobili sarà fatta a cura e a spese della procedura;
9) Il Fallimento non assume alcuna responsabilità sulla veridicità, correttezza e completezza della perizia e, in generale, sulle informazioni e sulla documentazione fornita agli interessati, che sono invitati a verificare personalmente, se del caso attraverso tecnici di propria fiducia, le condizioni dei beni oggetto del presente avviso;
10) Il presente avviso di vendita viene pubblicato sui quotidiani <Il Piccolo> e <Messaggero Veneto> e – per estratto - su <la Repubblica>, e inoltre - assieme alla perizia di stima del dott. Giancarlo Vellani - sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia **https://portalevenditepubbliche.giustizia.it** nonché sui siti Internet <**www.astegiudiziarie.it**>, <**www.tribunale.trieste.it**>, <**www.entietribunali.kataweb.it**> e <**www.immobiliare.it**>.

Maggiori informazioni presso il curatore dott. Emilio Ressani, con telefono 040/369281 ed e-mail **ressani.morgan@ngi.it**.
Trieste, 17/09/2018

Il curatore
Dott. Emilio Ressani

CODROIPO

Aprono le bancarelle le specialità locali in vetrina a San Simone

Ieri il tradizionale taglio del nastro da parte del sindaco In programma anche mostre ed eventi per i più piccoli

Marco Mascioli / CODROIPO

Stand e bancarelle con in mostra i prodotti tipici, manifestazioni collaterali e numerosi eventi dedicati a grandi e piccini. Aria di festa a Codroipo, dove ieri pomeriggio ha aperto i battenti la fiera di San Simone, uno degli eventi più attesi nel Medio Friuli.

La fiera è stata inaugurata ufficialmente con il simbolico taglio del nastro da parte del sindaco Fabio Marchetti, alla presenza dei colleghi di Bertiolo (Eleonora Viscardis), Camino al Tagliamento (Nicola Locatelli) e Talmassons (Fabrizio Pitton), del presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin, del vice governatore regionale Riccardo Riccardi, del parroco di Codroipo, don Ivan, del responsabile mandamentale per Confcommercio, Roberto Annarella, del direttore della banca Ter, Ranieri Fioritto, del comandante del 2° stormo di Rivolto, Andrea Amadori, del comandante dei carabinieri di Codroipo, Luca Cupine di una rappresentanza dei Lancieri di Novara di stanza a Codroipo.

Dalle autorità parole d'affetto e ringraziamenti per tutti mentre il sindaco Marchetti, accusato il colpo relativo al ritardo della distribuzione del programma, ha annunciato che il calendario per il prossimo anno è già pronto.

Il presente non è comunque da meno: sin dalle prime ore del mattino, oggi sono in programma numerosi eventi, sempre all'insegna delle specialità dell'enogastronomia locale. La festa si articolerà sul mercatino degli hobbisti in piazza Garibaldi mentre quello dei bambini sarà ospitato in via Candotti, dove i più piccoli potranno gareggiare con gli skateboard. Sempre per i giovanissimi il percorso avventura e la possibilità di fare giri in sella a cavalli e asini in piazza Giardini mentre il vicino Foro Boario sarà animato dalle luci e dalle attrazioni del Luna Park, con animazione e spettacoli con "Ragazzi si cresce" dell'Asp Daniele Moro.

L'appuntamento con il torneo di basket è fissato al palazzetto dello sport mentre la musica farà da colonna sonora alla fiera dalle 15 fino a sera. Alle 16 odierne l'evento culturale al museo archeologico, con una visita guidata gratuita. Mostra micologica, invece, in via Circonvallazione Sud, nella sede dell'Ana.

Una festa solo agli albori: la fiera di San Simone dura sei giorni. —





Il taglio del nastro del sindaco Marchetti con le autorità. Sopra i primi visitatori tra gli stand (FOTO PETRUSSI)

BUTTRIO

La Grande guerra nel racconto dei parroci

Cinque appassionati hanno scritto un libro tratto dai diari di sacerdoti che vissero con la gente della zona il dopo Caporetto

Davide Vicedomini / BUTTRIO

«Povero popolo, poveri noi. I mezzi di corrispondenza con al di là della Piave o mancano o sono lunghi di mesi e mesi, così pure quelli coi prigionieri; lagrime e sospiri ogni giorno per la mancanza di notizie dei parenti o soldati o profughi: sempre timorosi che specialmente i prigionieri muoiano di fame. Povero Friuli, come sei ridotto». Il racconto è tratto dal libro storico di Lovaria tenuto dal 17 maggio 1914 al 31 luglio 1919 dal parroco della frazione di Pradamano, don Pietro Zamolo. È uno dei diari pastorali che parlano del Friuli durante la Grande guerra dopo la disfatta di Caporetto.



Un momento della presentazione a Buttrio del libro "Ad Perpetuam rei Memoriam" (BLUE FOTO)

Testimonianze inedite che cinque appassionati di storia hanno voluto restituire al popolo cento anni più tardi con un lavoro certosino. I volumi estratti dalla polvere degli archivi delle parrocchie di Pradamano, Lovaria, Buttrio, Manzano e San Giovanni sono confluiti in un libro, unico nel suo genere, dal titolo "Ad Perpetuam rei Memoriam" (A eterna memoria dell'evento) presentato a villa di Toppo Florio. La pubblicazione, frutto del lavoro durato quattro anni svolto da Fabrizia Bosco, Lucina Grattoni, Edoardo Colombaro, Veronica Tomasettig e Anita Deganutti, ha concluso così il progetto "Lungo le strade che portavano al fronte", che ha visto coinvolti dal 2014 i Comuni aderenti all'associazione Noi cultura e turismo – Buttrio, Manzano, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco, San Giovanni – con il fine di proporre un'analisi storica e una riflessione sugli avvenimenti centrali del conflitto in zona.

«Una pubblicazione – ha detto il sindaco Giorgio Sincerotto – voluta dalla nostra amministrazione e che mira a raccontare la realtà d'altri tempi grazie a libri storici che venivano redatti dai parroci su indicazione del vescovo». Gli intenti sono stati quello di salvare la memoria di frammenti e scampoli della piccola storia di cent'anni fa vista con gli occhi dei curati, sia «la volontà di rendere giustizia a quei preti coraggiosi – ha detto Tomasettig – che, nei tragici momenti della rotta di Caporetto, si ritrovarono soli, accanto al loro "piccolo gregge", abbandonato anche dalla classe politica, a condividerne ansie, paure, pericoli e fame».

«Volevamo cogliere e confrontare – ha aggiunto Grattoni – i punti di vista dei preti di fronte alle vicende che li coinvolsero, la loro visione della vita, la loro morale». Tra i racconti anche il sequestro del parroco di Manzano, Giovanni Maria Colautti.

In agenda a Buttrio, il 26 ottobre in villa di Toppo Florio, anche l'originale spettacolo di lettura espressiva "Diaris". —

MANZANO

Autunno in villa tra birra auto storiche e trattori



Il raduno di auto storiche e sportive a Manzano (FOTO PETRUSSI)

MANZANO

Il rustico incontra il moderno: prima edizione di Autunno in villa, con l'associazione Oleis e dintorni, che abbina esposizione e degustazione di birre artigianali a intrattenimento e festa con sfilata di auto storiche e raduno dei trattori.

Gran festa nel weekend nella frazione di Manzano che si apre ad altri prodotti e marchi enogastronomici oltre all'olio, che fa dell'area un unicum a livello regionale. Nella prima edizione, voluta dal gruppo giovani dell'associazione, a villa Maseri protagonisti sono stati tre birrifici regionali.

Annamaria Chiappo, presidente del sodalizio, spiega: «Volevamo promuovere un prodotto che può essere un veicolo di promozione della nostra terra. Sempre più giovani si stanno cimentando in questa passione che per alcuni è diventato anche un business. Volevamo quindi dare un'opportunità a tali imprenditori di farsi notare».

Ma tanti altri gli eventi in programma. Ieri una cinquantina di auto storiche e sportive – con Eurocar Italia e Black Sheep Garage – hanno fatto un giro turistico tra le colline per un percorso di 16 km con partenza e ritorno a villa Maseri. Durante la serata è toccato al trio "Filoacustico" esibirsi (musicisti che vantano collaborazioni con artisti come Gianluca Grignani, Gianna Nannini, Tiziano Ferro, Vasco Rossi, Ivano Fossati, Cesare Cremonini, Elisa).

Stamani i chioschi riapriranno alle 9.30. Un'ora più tardi giro turistico "Trattor raduno": una ventina i trattoristi a bordo di mezzi anche d'epoca. Alle 14 iscrizioni ai tornei di briscola, morra e birra–pong. Alle 18 concerto live. —

D.V.

CERVIGNANO

L'amico che l'ha identificato: «Era il tatuaggio di Mauro»

Matteo Fogar parla dell'annegato nel Terzo: ho visto la foto col disegno, era il suo
Il ricordo: «Mauro, bravissimo saldatore, abbiamo lavorato a lungo assieme»

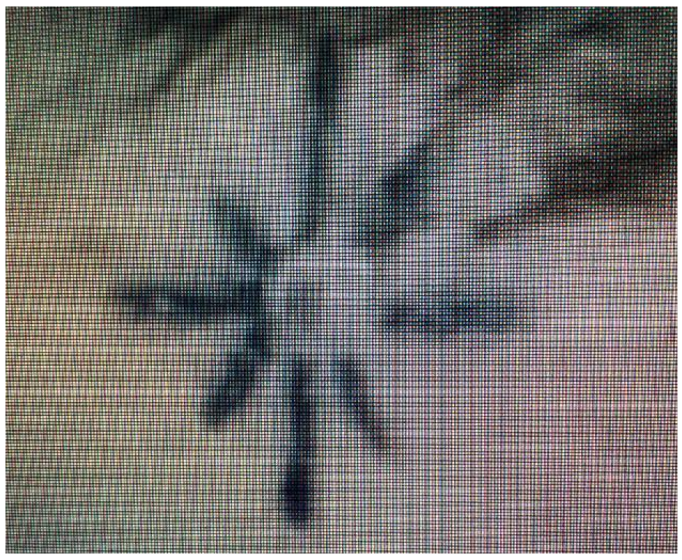
Elisa Michellut / CERVIGNANO

Sarà l'autopsia, fissata per la prossima settimana, a chiarire le cause del decesso di Mauro Furlan, classe 1966, residente a Cervignano, assieme alla madre, in via Manzoni. Che si tratti proprio di Furlan ormai è certo, anche se la conferma definitiva arriverà dall'esame autoptico.

Il corpo senza vita del cervignanese era stato trovato da un cacciatore, domenica scorsa, nelle acque del fiume Terzo, all'interno della riserva di caccia di Aquileia, in località Ponterosso. I parenti del cinquantaduenne, che abitava assieme alla madre, Nadia Barbana, sono comprensibilmente addolorati. Lo zio, Paolo, contattato al telefono, non se la sente di parlare.

Chi, invece, ricorda bene Mauro, disoccupato da quattro anni, è Matteo Fogar, titolare dello studio di tatuaggi Six Nails di Aquileia. È stato lui il primo a riconoscere, grazie al-





Mauro Furlan, classe 1966, trovato senza vita nel fiume Terzo; a fianco, il tatuaggio sul suo braccio

la foto pubblicata sul nostro quotidiano, il tatuaggio che la vittima aveva disegnato sull'avambraccio sinistro. «Per un periodo, in passato – racconta Matteo – ho lavorato assieme a Mauro in un'azienda. Ricordo bene che aveva sul braccio quel tatuaggio. Ci vedevamo ogni tanto, in occasione di qualche evento, ma poi ci siamo persi di vista. Non avevo sue notizie già da tanto tempo. Nei giorni scorsi, ho letto l'articolo sul giornale e ho visto la fotografia del tatuaggio. Per tutta la giornata ho continuato a pensarci. Sapevo di averlo visto da qualche parte ma non riuscivo a collegare tutti i tasselli. All'improvviso, in serata, mi sono ricordato. Era il tatuaggio di Mauro. Mi trovavo a Grado. Ho subito fermato una pattuglia dei carabinieri e ho raccontato tutto».

Matteo ha un bel ricordo di Mauro. «Negli anni in cui abbiamo lavorato assieme – le sue parole – parlavo spesso con lui. Era un bravissimo saldatore. Gli piaceva il suo lavoro e andava d'accordo con i colleghi. Mi dispiace moltissimo per quello che è accaduto». Dopo giorni d'indagini senza sosta da parte dei carabinieri, che non hanno tralasciato alcuna pista fin dall'inizio, c'è stata la svolta definitiva. Il cadavere era stato trovato nelle acque del fiume Terzo, era impigliato in un tronco. A due passi dalla zona del ritrovamento, era stata rinvenuta anche una bicicletta, una mountain bike di colore fucsia, modello Olympia, riconosciuta dai parenti. Sul manubrio era appeso un cappellino da baseball di colore grigio. Il mezzo a due ruote è stato sicuramente utilizzato da Furlan per raggiungere la sponda del fiume Terzo. Mercoledì, i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Palmanova, in collaborazione con i colleghi della stazione di Aquileia e con i vigili del fuoco di Cervignano, avevano scandagliato il fiume Terzo alla ricerca del portafogli, del cellulare o altri effetti personali della vittima ma non era stato trovato nulla. I militari si erano rivolti anche ai servizi sociali con la speranza di ricavare qualche informazione. Anche in questo caso le ricerche non avevano dato esito positivo. L'uomo, che, stando a quanto si è appreso, è deceduto per annegamento, potrebbe essere scivolato nel fiume, forse a causa di un improvviso malore. —

CERVIGNANO

Certificato antifascista: interrogazione in Regione

CERVIGNANO

Nel capoluogo della Bassa servirà il certificato di antifascismo per avere diritto agli spazi pubblici. Durante l'ultima seduta, il consiglio comunale ha dato il via libera a un documento.

Il consigliere regionale Giuseppe Sibau (Progetto Fvg), ha presentato un'interrogazione sulla vicenda di Cervignano, «dove il consiglio ha approvato un ordine del giorno per impegnare sindaco e giunta a verificare che nelle domande di patrocinio o concessione di spazi e aree pubbliche vi sia, da parte del richiedente, la sottoscrizione di una dichiarazione di rispetto dei valori democratici e di ripudio dell'ideologia fascista». Sibau fa notare che a tutela dei diritti dell'individuo e contro l'apologia fascista esistono già precise leggi dello Stato. «Sollecito una verifica in merito alla valenza legale di questo documento dal momento che, d'ora in poi, anche il Comune di Cervignano chiederà la sottoscrizione». —

E.M.

MARANO

Molluschi contaminati in laguna Scende in campo Legambiente

L'associazione: abbiamo presentato un esposto al Noe e attendiamo riscontri E intanto anche oggi i tecnici dell'Arpa sono all'opera per nuove rilevazioni



Sacchetti di vongole al mercato di Marano, dove la vendita di molluschi è crollata

Francesca Artico
MARANO LAGUNARE

Mentre i tecnici dell'Arpa sono anche oggi all'opera per nuove rilevazioni in laguna, sulla vicenda del divieto di raccolta dei mitili bivalvi nell'area che va da Lignano Pineta a Porto Buso a causa della presenza della salmonella e della escherichia col, Legambiente Udine potrebbe costituirsi "parte civile nel caso di rilevanti fatti costituenti reato".

Lo annuncia l'associazione ambientalista a distanza di sette mesi dall'esposto al Noe in cui il presidente della sezione udinese, Francesco Casarella, denunciava la pesante situazione sanitaria e dell'ecosistema della Laguna di Grado e Marano legata alle criticità dovute alle cattive gestioni e conseguenti gravi mal funzionamenti di alcuni depuratori della Provincia di Udine, in particolar modo a quello di Lignano.

Un esposto, denunciano gli ambientalisti, ancora senza nessuna risposta.

Il movimento ambientalista però non molla la presa, rafforzato dalla presa di posizione dell'Azienda sanitaria di questi giorni, che ha vietato con un'ordinanza la raccolta dei mitili bivalvi.

«L'esposto è stato fatto nell'interesse della salute e del benessere dei cittadini e dell'ambiente» afferma il presidente di Legambiente, che chiede alle autorità competenti di intervenire «nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, valutando se vi siano violazioni di legge, omissioni, negligenze o altri comportamenti rilevanti dal punto di vista amministrativo o penale, e pongano termine a tale situazione; si accerti pertanto se vi siano rischi per la salute dei cittadini e contaminazioni ambientali.

Secondo Legambiente acquista particolare importanza il fatto che nelle fognature convergono ingenti scarichi stagionali, scarichi industriali e sanitari (ospedalieri) di notevole consistenza. I ricettori finali sono poi il mare Adriatico, la laguna di Grado e Marano, la Roggia di Carpacco ed infine il Fiume Tagliamento.

«Il rischio di minacciare oltre che l'ecosistema e la salute – afferma Legambiente– , anche l'immagine e l'economia della regione Fvg è quindi reale, quanto pare non si tratti di casi singoli e questo può costituire un'ulteriore preoccupazione». —

LE INDAGINI

Fronte mare di Lignano per due giorni al setaccio

L'Arpa ha già avviato in questi giorni, nel rispetto dei protocolli sottoscritti con la direzione regionale Salute, un piano suppletivo di analisi di acque e molluschi su tutto il fronte mare di Lignano Sabbiadoro a seguito del superamento dei limiti di legge

PALMANOVA

Sfida in tv tra i borghi più belli d'Italia: ecco come partecipare

Monica Del Mondo
PALMANOVA

Palmanova è entrata a far parte dei Borghi più Belli d'Italia. L'ingresso nel gruppo comporta un impegno nella volontà di tutelare il proprio patrimonio, ma anche una serie di occasioni di promozione congiunta assieme agli altri borghi del Friuli Venezia Giulia (sono in tutto dodici quelli inseriti nel Club) e degli altri centri italiani. Tra le opportunità createsi, quella di partecipare alla trasmissione, in onda in prima serata su Rai 3, "Il Borgo dei Borghi", il cui format prevede una sfida tra sessanta centri storici, con giudizio affidato ai telespettatori, oltre che a una giuria di esperti. Ad agosto la troupe della Rai ha girato le immagini che saranno proposte al pubblico.

Quattro le puntate in calendario (tre serate eliminatorie e una finale con i borghi più votati), da sabato 3 a sabato 24 novembre, dalle 21.10 alle 23.10. Il pubblico potrà far partecipare la città stellata alla fase eliminatoria indicando la propria preferenza.

Per votare è necessario andare sul sito della trasmissione Rai (sulla pagina del comune di Palmanova vi è il link per l'accesso diretto), registrarsi ed esprimere la propria preferenza. Si può votare una volta al giorno, fino al 22 novembre, alle 23.59. Accederanno alla finale di sabato 24 infatti soltanto i 20 borghi più votati. La pagina del Comune di Palmanova invita i cittadini e gli amanti della fortezza ad iniziare subito a sostenere la città e a chiedere ai propri contatti di fare altrettanto. Palmanova appartiene al Gruppo B. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Una corsa tra le frazioni e lungo il fiume Corno

SAN GIORGIO DI NOGARO

Dopo 40 anni si ricompone a San Giorgio la squadra di atletica: oggi la prima uscita alla Corno River Run, con l'obiettivo di inserirsi nel circuito Fiasp.

Questa prima edizione è organizzata dal Gruppo Ana, da In-Forma e dal gruppo corridori della Bassa Runbas, sul tracciato studiato e disegnato da Ivan Pressi che si snoda tra le vie del paese in un percorso misto fra sterrato e asfalto, che prevede passaggi significativi nelle frazioni e nei punti più belli attraversati dal fiume Corno. È un test: c'è voglia di far rinascere eventi che in passato hanno reso protagonista il paese. Gare competitive e non si alternarono da inizio anni '80 al 1997, a Porto Nogaro: nell'85 la prima gara competitiva di Coppa Friuli organizzata dal Circolo Culturale Nojar. Le successive gare furono seguite dalla Società Portuale di Roberto Smilzotti che nel 1987 portò Ivano Monte alla maratona di New York. —

F.A.

BAGNARIA ARSA

Una tecnologia friulana per lo show di Cacciari

BAGNARIA ARSA

La scenografia virtuale di "Generare Dio", lo spettacolo tratto dal libro di Massimo Cacciari con cui il Teatro Stabile del Veneto inaugura la nuova Stagione del Verdi di Padova, è stata realizzata da Federico Cautero per 4Dodo, l'azienda di Castions delle Mura che si occupa di comunicazione visiva e immersiva per spettacoli, teatro, eventi.

Protagonista dello spettacolo la figura di Maria di Nazareth, raccontata a teatro dal filosofo attraverso le parole di poeti, di mistici, teologi e padri della Chiesa, in un percorso che illustra alcune fondamentali opere d'arte.

«Grazie all'utilizzo della tecnologia – spiega Cautero - con la scenografia virtuale il processo preparatorio e di progettazione della scenografia non si conclude nel momento in cui questa viene montata sul palco, ma continua a costruirsi durante lo spettacolo in un divenire continuo. Oltre alla riproduzione in alta definizione delle opere oggetto della narrazione, la Pietà di Michelangelo, ad esempio, verrà rappresentata in real time: l'opera sarà riprodotta digitalmente sulla scenografia ed esplorata grazie all'utilizzo di una camera virtuale da diverse prospettive, permettendo al pubblico di girare attorno alla scultura o di guardare il Cristo dal punto di vista della madre». —

M.D.M.

IN BREVE

San Giorgio

Omaggio a Rossini con il coro Foraboschi

Oggi alle 17, nella chiesa dell'Addolorata di San Giorgio di Nogaro, per "Omaggio a Gioacchino Rossini nel 150° della morte", il coro Foraboschi diretto da Roberto De Nicolò proporrà una significativa e originale offerta musicale spaziando nella tradizione musicale europea.

Muzzana

Aprono oggi i campi di tennis al coperto

Oggi dalle 10 alle 13 avvio dell'attività di tennis all'interno della nuova struttura indoor situata in via Moretton a Muzzana del Turgnano con la comunicazione delle giornate e degli orari disponibili per l'utilizzo.

IL RITORNO DELLA BANDA







Assalto a due bancomat, la notte scorsa, nella Bassa friulana: a essere presi di mira (e fatte saltare con l'esplosivo) gli sportelli della Prima Cassa Fvg a Palazzolo dello Stella (nella foto grande) e la Banca di Cividale a Latisana (nella foto in alto, a destra): quando le guardie sono arrivate dei banditi non c'era più traccia

Esplosioni nella notte: fatti saltare due bancomat

Alle 2.30 preso di mira lo sportello di "Prima Cassa Fvg" a Palazzolo Dopo 45 minuti il secondo colpo a Latisana ai danni della Banca di Cividale

Paola Mauro / LATISANA

Hanno agito in rapida successione, 45 minuti di differenza fra un colpo e l'altro. Probabilmente orchestrati volutamente così, creando con il primo colpo il diversivo che gli ha permesso di agire indisturbati mettendo a segno il secondo furto.

La banda dei bancomat è entrata nuovamente in azione l'altra notte prendendo di mira uno sportello automatico lungo la Strada regionale 14 in Comune di Palazzolo dello Stella e poi a Latisana la filiale della banca di Cividale in pieno centro abitato.

In entrambi i casi ingenti i danni provocati dalle due deflagrazioni che hanno distrutto gli sportelli e mandato in frantumi le vicine vetrate: per stabilire l'ammontare del denaro rubato bisognerà attendere la chiusura delle operazioni di deposito e prelievo dei due sportelli, possibili solo lunedì mattina con la riapertura delle rispettive agenzie.

Ad agire quattro persone che stando a una testimonianza si sarebbero allontanare con una grossa auto scura che molto probabilmente è stata ripresa dalle telecamere di controllo del traffico presenti all'entrata di Latisana.

Le modalità operative sono sempre le stesse: la giusta dose di polvere nera lasciata cadere nello sportello di erogazione delle banconote, due cavi elettrici collegati per provocare la scintilla e dare innesco all'esplosione.

Lo sportello automatico implodendo dall'interno di sventra e lascia facile accesso ai ladri che possono tranquillamente prelevare il denaro contante e darsi alla fuga.

Alle 2.30 la cronologia delle azioni è stata messa in atto allo sportello della filiale di Prima Cassa Fvg lungo via Nazionale, il tratto cittadino della Sr 14 all'altezza del centro commerciale Stella.

L'esplosione ha messo in funzione l'allarme e da Mortegliano, dove si trovava per dei controlli, è arrivata a Palazzolo l'auto in servizio del Nucleo Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Latisana.

Una vera e propria circostanza fortuita per i ladri che in questo modo hanno raggiunto Latisana, lasciandosi i Carabinieri alle spalle che se invece fossero partiti dalla caserma avrebbero incrociato e intercettato i ladri lungo il tragitto.

Con la pattuglia impegnata sul luogo del primo colpo i ladri hanno potuto concentrare le loro attenzioni sullo sportello bancomat della banca di Cividale e mettere in atto di nuovo il loro piano. Polvere nere, cavi elettrici, scintilla di contatto, esplosione e via con il denaro, con una rapida fuga verso il Veneto.

A differenza di Palazzolo dello Stella l'esplosione di viale Stazione ha svegliato un po' di residenti che hanno dato subito l'allarme.

I due colpi della notte fra venerdì e sabato seguono a distanza di pochi giorni il tentativo fallito a Lestizzza e i due furti messi a segno l'ultima domenica di settembre a Teor e a San Giorgio di Nogaro. Ad essere presi di mira erano stati gli sportelli automatici della Banca di Cividale a San Giorgio di Nogaro e, circa un'ora più tardi, quello della Prima Cassa Fvg a Rivignano Teor. —

IN BREVE

Lignano
Donna cade da cavallo e finisce all'ospedale

Brutta avventura per una donna tedesca che stava trascorrendo la giornata a Lignano. Impegnata nel pomeriggio di ieri, attorno alle 17, in una passeggiata a cavallo, la donna è caduta riportando un trauma non grave alla colonna vertebrale. È stata elitrasportata all'ospedale di Udine per precauzione. L'episodio si è verificato attorno alle 17 al campeggio Pino Mare, nella zona della foce del Tagliamento.

Latisana
Coppia bloccata tra le porte in banca

Bloccati nel vano di uno sportello bancomat per un malfunzionamento della porta. È successo a una coppia veneta di passaggio nel pomeriggio di ieri per Latisana. I due hanno deciso di fermarsi per compiere un prelievo allo sportello automatico della banca Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia che si trova all'inizio di via Marconi. Una volta all'interno del vano bancomat e conclusa l'operazione di prelievo allo sportello qualcosa non ha funzionato nel controllo sicurezza della porta che non si è più aperta per permettere ai due di uscire e tornare alla macchina. Alla coppia, perplessa, non è rimasto altro da fare che chiamare il 112: sul posto sono arrivati i Carabinieri della stazione di Latisana e i Vigili del Fuoco volontari del distaccamento di Latisana che hanno forzato la serratura, liberando i due.

LATISANA

Ultimo giorno di Nautilia ospite l'ammiraglio Sauro

LATISANA

Parlare alle nuove generazioni delle brutalità commesse in un passato anche recente dal genere umano proprio perché da errori simili si impari a vivere nella pace, nell'accoglienza e nella solidarietà. Perché anche nella quotidianità di oggi non prevalgano l'odio per l'altro e l'indifferenza verso chi soffre. Che sia anche solo a causa di una malattia.

È questo il messaggio che l'ammiraglio, Romano Sauro, nipote dell'eroico Nazario, ha portato in questi giorni anche in Friuli, ospiti venerdì sera a Latisana, grazie a un incontro organizzato dal Lions Club Lignano Sabbiadoro, al quale ha partecipato come relatore anche il colonnello Enzo Buratti comandante della 53esima brigata dei fanti d'arresto della Caserma Paravano di Pavia di Udine. Per chi si fosse perso la serata di venerdì l'ammiraglio Sauro sarà ospite questa mattina dalle 11 del convengo promosso nell'ambito della 31esima edizione del Nautilia, la fiera mercato della nautica in corso ad Aprilia Marittima fino a questa sera.

Oltre a parlare della gesta e degli episodi storici del suo famoso nonno, l'ammiraglio illustrerà il progetto "100 porti", un viaggio in barca a vela che lo sta portando in centinaio di approdi italiani, dove ospite delle scuole cittadine, parla ai giovani della cultura del mare e della solidarietà verso il prossimo, lui che raccoglie fondi a favore dell'associazione Peter Pan che si occupa di assistere i bambini e i ragazzi malati oncologici. —

P.M.

LIGNANO

Le architetture friulane in un convegno allo Iuav

Nicoletta Simoncello
LIGNANO

Le curve della "spirale" di Marcello D'Olivo hanno disegnato negli anni '50 la pianta della città di Lignano, considerata oggi un laboratorio del moderno, una sorta di palestra per i giovani architetti. Un'occasione per discuterne c'è stata alla Facoltà di architettura a Venezia. All'interno del convegno dedicato alle declinazioni dell'architettura organica di Wright nel nord est, gli architetti in erba hanno disegnato esclusive abitazioni. Lignano si fa così custode di un patrimonio artistico, di cui gli architetti Giulio Avon, Ferruccio Luppi e Pietro Valle hanno relazionato la modernità. «Intrisa di peculiarità, la nostra località costiera è un patrimonio da salvaguardare, che in troppi ancora non conoscono» afferma Ada Iuri, assessore alla Cultura. —

Confortato dal nostro amore ci ha lasciati, raggiungendo la sua amata Luciana, il



Geom. GIUSEPPE PINZANI
di 96 anni
Aviere - Ex Internato Militare Italiano
nei lager dal 8.9.1943 al 4.7.1945

Lo annunciano con grande tristezza i figli Giovanni con Fabrizia, Alberto con Elena, Alessandro con Tatjana, Maria Luisa con Paolo e gli adorati nipoti Francesco, Caterina, Emanuele, Chiara, Lucia, Mattia, Nicola e Anna.
Si uniscono il fratello Carlo, la sorella Rita ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 22 ottobre, alle ore 16.00, presso la Chiesa della Santissima Trinità a Mortegliano, partendo dall'abitazione del caro estinto.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia.
Un ringraziamento di cuore alla cara Daniela, a Maria, Alicja e Fanny per l'affettuosa assistenza prestata.
Santo Rosario, oggi alle ore 18.30, presso la Chiesa della Santissima Trinità.

Mortegliano, 21 ottobre 2018
O.F. GORI, Mortegliano - tel. 0432 768201

Partecipano al lutto:
- Gervasio, Ornella, Primo, Genoveffa
- le famiglie Venier-Romano

Paolo e Flavia, Alberto e Daniela, Nicola e Luca partecipano con affetto al dolore dei figli Gianni, Alberto, Alessandro, Maria Luisa e parenti tutti per la scomparsa del caro

BEPPINO PINZANI

Udine, 21 ottobre 2018

E' mancato all'affetto dei suoi cari



FRANCO TONINO
"Ato"
di 92 anni

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli Anna, Marina, Davide, Alessandra assieme a Silvio, Claudio, Gloria e Claudio, i nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, lunedì 22 ottobre, alle ore 14.30, nel duomo di Buja.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento al dottor Alessandro Nicoloso, alla signora Benita e al personale dell'hospice del Gervasutta.

Santo Stefano di Buja, 21 ottobre 2018
Of Sordo Gianni, Buja - tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

Partecipano al lutto:
- Enzo, Elia, Sonia, Romano, Edda
- Angela, Flavio Turato e famiglia

E' mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA VENUTI ved. PANTANALI
di 103 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Dolores con Bruno, i nipoti, i pronipoti, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 23 ottobre, alle ore 15.00, nella chiesa della Madonna di Tavella a Plaino, giungendo dal cimitero di Pagnacco.
Successivamente la salma sarà tumulata nel cimitero di Colugna.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Plaino, 21 ottobre 2018
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio, Faugnacco / Pasian di Prato

---

ANNIVERSARIO

1992 2018



GIANNI ZULIANI

Il tuo ricordo, la mia forza.
La mamma.

Godia, 21 ottobre 2018

È mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA CURTI ved. CAPPELLI

Addolorati lo annunciano il figlio Pietro con Cristiana, Diego, le adorate nipoti Tiziana e Giorgia.
Il funerale sarà celebrato lunedì 22 ottobre, alle ore 15.30, nella chiesa di S. Marco Evangelista Udine.
Il S. Rosario sarà recitato questa sera, alle ore 18, presso la stessa chiesa.

Udine, 21 ottobre 2018
O.F. Comune di Udine - tel. 0432 1272777/8

Partecipano al lutto:
- Gino ed Adriana
- famiglia Solinas
- famiglie: Cevolatti, Dimarzo, Giacomuzzi, Dalzotto, Papa

La Direzione di Gruppo Servizi Associati, tutti i suoi collaboratori ed i colleghi partecipano addolorati al lutto che ha colpito Pietro Cappelli e la sua famiglia, per la perdita della mamma

MARIA

Udine, 21 ottobre 2018

"Ecco l'ancella del Signore,
sia fatto a me secondo la Tua volontà".
(Lc 1;38)

Le sorelle Anna, Maria e Gina, il fratello p. Franco, i nipoti e parenti tutti annunciano la conclusione della vita terrena di

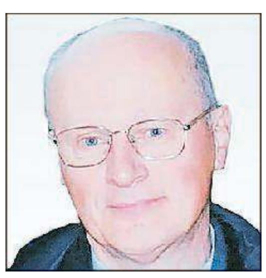


ELENA QUALIZZA
suor MARIA REGINA
dell'Istituto "Nostra Signora" di Gorizia

I funerali saranno celebrati martedì 23 ottobre, alle 10.15, a Gorizia presso l'Istituto "Nostra Signora" in via Santa Chiara n. 14.

Cernetig, 21 ottobre 2018
la ducale - tel. 0432 732569

"Oltre la porta c'è pace, sono sicuro,
e so che non ci saranno più lacrime in paradiso".

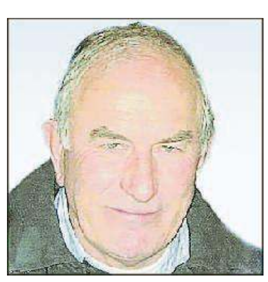


STEFANO PUSSINI

Lo annunciano la moglie Lucia, le figlie Claudia e Giulia, la sorella Renata e tutti i familiari.
I funerali avranno luogo lunedì 22 ottobre, alle ore 15.30, presso la Chiesa di Santa Caterina a Pasian di Prato.
Il Santo Rosario verrà recitato stasera, alle ore 18.30, presso la Chiesa stessa.
Un ringraziamento anticipato agli amici, al personale sanitario e ai colleghi medici che sono stati vicini a Stefano e lo hanno sempre sostenuto con grande affetto.

Villa Primavera, 21 ottobre 2018
O.F. Mansutti, Bressa di Campoformido - tel. 0432 662071
www.onoranzemansutti.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari



GIACOMO DRI
di 69 anni

Ne danno il triste annuncio i figli con le rispettive famiglie, Giuliana, la sorella ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 22 ottobre, alle ore 15, nel Duomo di Nimis, con partenza dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Non fiori ma eventuali offerte alla ricerca contro il cancro.

Nimis, 21 ottobre 2018
O.F. Mansutti, Tricesimo - tel. 0432 851305-790121
www.ofmansuttitricesimo.com

Dopo tanta sofferenza ci ha lasciato l'anima buona e gentile di



LAILA DAMIANI
in BUTTAZZONI
di 71 anni

La ricordano con tanto affetto il marito, i figli, le nuore, i cari nipoti, i cognati e tutti i parenti.
Il funerale avrà luogo lunedì 22 ottobre, alle ore 15, nella chiesa di Muris partendo dall'abitazione dell'estinta.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

Muris di Ragogna, 21 ottobre 2018
Rugo - tel. 0432/957029

I cognati Daniela e Roberto con Anna, Cristina e famiglie partecipano al dolore di Armando, Luca, Andrea e familiari per la perdita della cara

LAILA

Muris di Ragogna, 21 ottobre 2018

Si è spenta serenamente la

professoressa
CLELIA PINAT
di 88 anni

Lo annunciano i figli Gianni, Marlena e Annamaria, il nipote Matteo con Christel, le sorelle Maria Luisa e Mirella.
Il funerale sarà celebrato lunedì 22 ottobre, alle ore 15.00, in Chiesa a Perteole, partendo dall'abitazione di via Diaz, 18.
Seguirà la cremazione.
Questa sera, alle ore 18.00 in Chiesa, reciteremo il S. Rosario.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Perteole, 21 ottobre 2018
O.f. Pinca, Cervignano
tel. 0431 32420

Ci ha lasciati

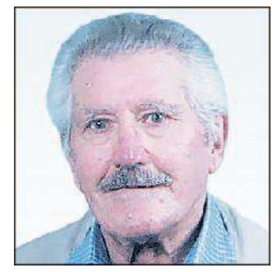


SIBILLA BONDESAN
in MACCAGNAN
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, i figli, i generi, la nuora, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, lunedì 22 ottobre, alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Galleriano.

Galleriano di Lestizza,
21 ottobre 2018
O.F. Fabello, Codroipo
tel. 0432 906181
www.fabellocodroipo.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari



AZELIO D'ANTONI
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Edoardo e Fabrizio con le rispettive famiglie, i nipoti e pronipoti.
Il funerale avrà luogo domani, lunedì 22 ottobre, alle ore 15.00, nella chiesa parrocchiale di Ciconicco, partendo dall'Ospedale Civile di San Daniele.

Ciconicco, 21 ottobre 2018
Of. Michelutti
Fagagna - 0432 801396

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Scegliere il giusto modo per contribuire a un mondo umano

IL VANGELO DELLA DOMENICA



PIERLUIGI DI PIAZZA

La questione del potere è sempre stata determinante nella vita delle persone e nella storia dell'umanità. Il potere esercita un fascino nelle varie situazioni, a livelli diversi.

Si può considerare come nei rapporti interpersonali sia presente l'impulso a voler determinare l'altro, comandarlo, sottraendo alla sua persona libertà, autonomia e rispetto.

Non si può tacere del potere rivestito di maschilismo nei confronti della donna considerata possesso con le violenze camuffate ed esplicite fino alla sua uccisione, perché il proprio potere non ammette l'autonomia e la libertà di scelte dell'altra.

In un gruppo organizzato: di volontari, di cooperative, di altro ancora seguendo una prassi democratica qualche persona viene indicata come responsabile con i compiti previsti e riconosciuti.

Ci si accorge di come quella persona esercita il suo mandato: se con apertura, ascolto, ricerca di collaborazione o in modo autoritario, staccato, con il suo ego gratificato dal fatto di poter comandare ad altri che sente a lui inferiori e sottomessi.

La stessa logica riguarda le istituzioni di diverso tipo; le persone che hanno responsabilità riconosciute nelle aziende, negli ospedali, nelle scuole, nelle università. Si può esercitare diversamente il proprio potere e si riesce ad avvertire la presenza o meno del sapore dell'umanità.

Chi assume il compito politico spesso è portato a entrare in una nuova dimensione per cui si sente garantito, importante, appartenente ad un altro mondo, diverso dagli altri.

Anche nella Chiesa si avverte il fascino del potere in piccole o più grandi dimensioni, incrementato dal riferimento alla sacralità, in una mescolanza pericolosa.

Un potere che un tempo, ora non più in quel modo, si esercitava sulle persone con una religione della paura e del ricatto; può permanere oggi la compiacenza di essere riveriti per il ruolo, di trovare le compiacenze dagli altri poteri; di presentarsi con titoli onorifici, con vestiti e ornamenti fuori dal tempo, residui di poteri e atteggiamenti imperiali.

Ci sono poi i poteri forti dei capitani di finanza; quelli terribili dei capi delle organizzazioni criminali; quelli dei ricchi e super ricchi che determinano, passano sulla testa delle persone, le eliminano se avvertite come impedimenti.

Pensano di essere onnipotenti e di poter decidere e di poter comprare tutto e tutti.

Nel vangelo di questa domenica Gesù di Nazaret ci propone un'altra strada per essere umani e contribuire a un mondo umano.

Alla manifestazione di bramosia di potere dei due discepoli, Giacomo e Giovanni, rimproverati formalmente dagli altri che in realtà vivono il medesimo desiderio, Gesù insegna che non si deve seguire il cattivo esempio di chi comanda con forza e con durezza sui popoli, ma invece vivere il potere, cioè il compito e la responsabilità propri come servizio; "infatti anche lui, il Figlio dell'uomo è venuto non per farsi servire ma è venuto per servire e per dare la propria vita come riscatto per la liberazione degli uomini".

Il potere quindi trova un senso umano come servizio al bene comune; in caso contrario è prevaricazione, strumentalità e vantaggio. —

LE LETTERE

Assobiomedica replica

Informazioni del Cro non corrette

Egregio direttore,
dal momento che siamo stati chiamati in causa e che alcune informazioni contenute nella replica del Centro riferimento oncologico di Aviano non risultano corrette, ci sembra doverosa una nostra replica.
Il centro studi di Assobiomedica monitora dal 1990 i tempi di pagamento delle Asl ed è un riferimento autorevole per questi dati, ripresi da altri centri di ricerca, media e dal vicepresidente della Commissione europea, quando nel 2014 venne avviata la procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia sui ritardati pagamenti della Pa.
È chiaro che i 181 giorni di ritardo nei pagamenti del Centro di riferimento oncologico, riportati nell'intervista sull'inserto "Nordest Economia" del 16 ottobre, sono riferiti alle sole imprese dei dispositivi medici (dati luglio 2018). Non sarebbe adeguato confrontare insiemi diversi, come nella replica di ieri, ovvero tempi medi di pagamento nei confronti delle sole imprese di dispositivi medici rispetto a quelli di tutti i fornitori. Se volessimo comunque fare questa comparazione, dal sito indicato dal centro risulta che la struttura paga i suoi fornitori in media in 52 giorni.
Dovremmo constatare con rammarico che le nostre fatture vengono pagate con un ritardo mostruoso rispetto agli altri fornitori. E ci sarebbe da chiedersi da dove nasca questa disparità di trattamento.
Peccato, poi, che per il calcolo venga utilizzato l'Indicatore di tempestività dei pagamenti (Dpcm 22/9/2014), un indice trimestrale che non è quello adottato a livello internazionale per i ritardati pagamenti (Dso) ma è usato, solo in Italia, spesso come artificio matematico per mostrare tempi di pagamento più brevi perché non considera l'ammontare complessivo dei debiti ma i trimestri in esame, e non tiene conto di eventuali contenziosi.
Consiglierei perciò al Centro riferimento oncologico di Aviano - che comunque si trova in provincia di Pordenone – di aggiornare i propri indicatori di calcolo perché non è con la demagogia che si diventa virtuosi quanto piuttosto con procedure amministrative snelle e coerenti.

Massimiliano Boggetti
Presidente di Assobiomedica

La precisazione

L'orgoglio di essere dei veri socialisti

Da un periodo a questa parte mi capita di leggere articoli di giornale, notizie sui social network o commenti di blogger locali, in cui si citano esponenti politici regionali definendoli "socialisti", lasciando intendere che gli stessi siano militanti del Partito socialista italiano.
In quanto dirigente provinciale del Psi mi permetto di evidenziare come tale affermazione, talvolta frutto di sintesi giornalistica, non corrisponda il più delle volte al vero.
In questa fase il Psi locale non esprime infatti alcun rappresentante né in Parlamento, né in Consiglio regionale. Il fatto che qualche figura di rilievo abbia ricoperto nel passato, meglio nel lontano passato... un ruolo politico importante nelle file socialiste, non significa ormai purtroppo assolutamente nulla.
Qualcuno diceva che tutti quanti siamo "ex di qualcosa". È vero!
Ciò che conta però è il presente, e il presente ci dice che nessuno degli esponenti regionali che vengono definiti "socialisti" può a ragion veduta rappresentare il Psi.
Credo che tra l'altro non interessi più di tanto neanche a loro…
Queste considerazioni non vogliono dare il "patentino" di "socialista" a qualcuno o a qualcuno negarglielo. Hanno solo lo scopo di fare un po' di chiarezza, una volta si diceva "per onestà intellettuale", soprattutto per rispetto di coloro che orgogliosamente sottoscrivono la tessera del Psi da moltissimi anni.

Stefano Nazzi
Segretario provinciale Psi Udine
Membro del consiglio nazionale Psi

LA FOTO DEI LETTORI



RICORDI DELLA NAJA

La libera uscita di 55 anni fa

Tempi d'oro, irripetibili! Così ricorda i giorni (di 55 anni fa) trascorsi al Car di Boves (Cuneo) il cavalier Luigi De Monte di Pontebba. Allora era un giovane artigliere da montagna in forza al "Gruppo Pinerolo". Nella foto, il tanto atteso giorno della prima libera uscita dopo due mesi di addestramento

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

TARONDE

(s. f.) Crosere a rotatorie

Dôs gnovis, te capitâl dal Friûl. La prime: il Comun di Udin al à screade une gnove taronde in viâl Palme e al à fat savê che a 'nt saran fatis sù altris.

Nuie ce dî: lis tarondis a rindin miôr la viabilitât e ancje la sigurece.

Ma cun dutis chês che a son a Udin e tal rest dal Friûl, se un al à di fâ un viaç lunc, al riscje pardabon di rivâ a destinazion cjoc.

Almancul, se un al è cjoc, a la fin al rivarà a lâ vie dret. Seconde gnove: in dutis lis struturis par parchegjâ de citât a son stâts metûts dai defibrilatôrs. Ben fate! O speri dome che ju vedin metûts dongje de machinute par paiâ, che cun chei presits che a àn, un al riscje propit che i vegni un colp!

CULTURA & SPETTACOLI

Verso la vittoria – 4 novembre 1918 / 3



Le campane del duomo di Udine: gli austriaci in Friuli sequestrarono oltre 35 mila quintali di bronzo che utilizzarono per creare cannoni

Il silenzio di ottomila campane: gli imperiali ne fecero cannoni

Pesavano oltre 35 mila quintali. I friulani si opposero. A Ursinis ubriacarono le guardie per sottrargliele

GIANFRANCO ELLERO

Nel 1918 le campane della zona perduta dall'Italia dopo Caporetto furono requisite, o per dir meglio rubate, dagli eserciti invasori: volevano trasformarle in cannoni!

Dal volumetto "Statistica delle campane asportate" (Venezia 1919), sappiamo che le 8.728 campane fatte cadere dai campanili del Veneto orientale, del Friuli e dell'Istria pesavano in totale 35 mila 396, 84 quintali.

Questi i dati riguardanti le diocesi friulane: Concordia 674 campane asportate (quintali 3.395,49), Udine 1.729 (quintali 9.100,48), Gorizia 481 (quintali 2.534,31).

Dopo l'invasione del 1917 il suono delle campane era proibito nel Friuli e nel Veneto orientale, ma dall'Archivio comunale di Buja, consultato da Mirella Comino, sappiamo che veniva utilizzato come segnale d'allarme. L'Ordine 66 del 14 gennaio 1918 stabiliva che in caso di attacco aereo il Comando tedesco avrebbe avvertito la chiesa più vicina: le altre, udito il segnale, erano abbligate a suonare a loro volta. Con la stessa procedura sarebbe stata annunciata la fine dell'incursione.

Verso la fine di gennaio iniziarono tuttavia le requisizioni.

Uno dei primi campanili ammutoliti fu quello di Ronchis di Latisana. Seguirono; Gemona 1° febbraio, Tarcento 16; Santo Stefano di Buja 5 marzo, Clauzetto 27; Travesio 2 aprile, Vivaro 8; Cividale 3 luglio, Udine 13, e centinaia d'altri paesi. L'ultimo fu, probabilmente, Latisanotta, il 27 settembre 1918.

Le campane, cadendo, si rompevano di solito in pezzi più facili da trasportare. A Tarcento, per spezzarne una rimasta intatta furono utilizzate cinque bombe, che frantumarono anche i vetri della piazza. (Dal Diario di don Stefano Flamia, studiato da Luigi Di Lenardo).

Quei furti, ordinati dalla cattolica Austria, apparivano sacrileghi: la gente accorreva a inveire contro i militari, e a rischio di gravi sanzioni tentava di salvare il salvabile.

A Codesio il parroco le scambiò con pasti agli austriaci: la fame poté piú degli ordini

A Clauzetto, scrive Gianni Colledani, un frammento ornato in rilievo fu nottetempo sottratto dal mucchio e sotterrato.

Ma notevoli sono due episodi accaduti a Buja.

«I borghigiani di Ursinins Grande (…) ubriacarono le sentinelle, ritolsero le loro campane che erano in un corpo di guardia, poi le seppellirono, e così poterono salvarle. Naturalmente non mancarono in quell'occasione vessazioni e imprigionamenti verso diversi cittadini». ("La Patria del Friuli, 16 gennaio 1919).

Ed ecco quanto accadde a Codesio l'8 agosto: «Giungono in autocarro otto austriaci – scrisse don Giuseppe Bernardis – per portar via le spezzate campane. Un triestino mi chiede a bruciapelo: "Dove è la campana di quella Chiesetta là in fondo?". Mi vedo perduto: certo una spia ha messo la sua lingua. Io la tenea nascosta nella speranza di salvare almeno quella, e tento tuttavia pregando e dimostrando che dovrebbero accontentarsi di quattro grandi campane, che nessuno l'avea veduta, che non era presa in nota ecc. Il triestino parla col caporale slavo. È troppo grande, mi si dice. Pesa più di 80 chili. La fame vince.

– Bene, senta, ci dà da bere e da mangiare?

– Quel poco che ho.

– Ma la nasconda subito sotterra e che nessuno sappia. Guai a noi e a lei!

Mi chiede un paio di chili di farina per la vecchia mamma che muore di fame a Trieste. Alla fin dei conti la campana è quasi comprata, ma almeno ho il conforto di dire: saluteremo con questa i nostri liberatori! Ora riposa sotto l'erba nell'orto e nessuno s'accorgerà.

Poi mi offre un chilo di tabacco per 300 lire! Lo ringrazio tanto. Mi parla della fame spaventosa di Trieste. La farina si vende a 1800 corone al quintale, il frumento a 2000. Vorrei parlargli un po'di politica, ma risponde che non se ne interessa. Capisco che altri problemi assillano e turbano l'animo suo; la famiglia, la miseria, la pace». ("La Patria del Friuli, 11 aprile 1919).

Abituati com'erano al suono delle loro campane, diverso da paese a paese, i friulani rimpiangevano quei suoni che erano parte del loro Dna sociale e culturale. Sarebbero passati anni prima che potessero riascoltare le "cjampanis de sabide sere, che pe fieste sunais di ligrie". –

(3-continua)

DODICI PUNTATE

Lo storico Ellero e i giorni cruciali del primo conflitto

Il professor Gianfranco Ellero ripercorre in dodici puntate le tappe della Grande Guerra che portarono alla data storica del 4 novembre 1918. Alle 15 di quel giorno tutte le operazioni cessarono e fu proclamata la fine della Grande Guerra. Armando Diaz emanò un bollettino che celebrava, non senza retorica, la vittoria su «uno dei più potenti eserciti del mondo». Prima dell'entrata in vigore dell'armistizio, l'esercito proseguì la sua rincorsa ai territori che erano stati persi l'anno precedente. Due mesi dopo, il 18 gennaio 1919, iniziarono a Versailles i trattati di pace. –

A 40 ANNI DALLA LEGGE SUI MANICOMI

«La rivoluzione di mio papà ha insegnato a non aver paura»

Alberta Basaglia ricorda il famoso psichiatra Franco e ne continua la lotta «Il suo pensiero è perfettibile, ma se viene messo in pratica funziona»



Alberta Basaglia, a destra, con la docente Angela Schinella ieri durante l'incontro al Marinelli (FOTO PETRUSSI)

VALERIO MARCHI

Alberta Basaglia, figlia di Franco, è psicologa e vicepresidente della Fondazione Franca e Franco Basaglia. Per il 40° della Legge 180 del 1978 ("Legge Basaglia"), ha incontrato ieri mattina gli studenti del liceo scientifico Marinelli di Udine. Presente anche il dottor Marco Bertoli, direttore del Dipartimento di salute mentale della Bassa friulana-isontina.

Dottoressa, con quale animo partecipa a incontri come questo?

«So di correre almeno due rischi: fare la parte solo della figlia - cosa che ho sempre tentato di evitare - e togliere valore ai risultati di tante lotte e di tanto lavoro, santificando una persona. E questo non deve accadere, anche se mio padre era una brava persona».

E poi, oltre a queste comprensibili remore?

«In genere evito di citare mio padre, ma disse che il lavoro fatto aveva dimostrato che era possibile fare a meno dei manicomi. Bisogna dunque cogliere queste occasioni per parlarne, affinché non si torni a pensare e fare come prima».

Nel libro "Le nuvole di Picasso" racconta la sua esperienza di bambina che ha vissuto quella rivoluzione. Cosa le diceva suo padre?

«Niente. Mai discorsi diretti. Sempre, però, il coinvolgimento diretto nelle cose. In famiglia era normale pensare che vi fossero persone da liberare, il che significava anche dover affrontare frangenti difficili».

La casa, dunque, era anche un ambiente di lavoro.

«Sia a casa che fuori si elaborava un pensiero nuovo sulle persone private di diritti e di dignità, che erano rinchiuse e che non potevano né vedere il mondo né farsi vedere dal mondo».

Poi si è accorta che la sua non era la vita di tutti...

«Nel '68 vidi il documentario di Sergio Zavoli "I giardini di Abele", che parlava di ciò che succedeva a Gorizia, dove gli orrori dei manicomi erano ormai lontani. A Gorizia c'era una comunità terapeutica inaugurata nel '62 dall'équipe diretta da Basaglia, che dava finalmente valore alla persona. Ma altrove non era così. Ho capito allora che la nostra non era la vita di tutti».

> Al Marinelli l'incontro con gli studenti: «Anche oggi esistono luoghi di segregazione»

Da bambina aveva paura dei malati mentali?

«Sì, fa sempre paura uno tanto "diverso" da te, ma quella persona esiste e non si può far finta che non sia così. Instaurando un rapporto, tutto diventa più facile. Soprattutto, non si deve avere paura della paura. I miei genitori non mi hanno mai trasmesso paura».

A proposito: e sua madre, Franca Ongaro?

«Si inseriva nel lavoro quotidiano di mio padre, in ospedale e nell'elaborazione del pensiero: Franco e Franca erano la fusione di due generi diversi. Costruendo un pensiero comune tra maschile e femminile, forse possiamo incidere di più nel mondo che ci circonda».

Come affrontare la malattia mentale?

«Partendo dall'ascolto, dalla comunicazione e dalla volontà di restituire un ruolo umano e sociale al malato. Non per negare la malattia, ma per avere a che fare prima con la persona e dopo, nel rapporto con quella persona, con la malattia».

Quale valutazione dare della "Legge Basaglia"?

«È perfettibile, ma se viene messa in pratica funziona. Non è facile, anche perché oltre alla volontà c'è un problema legato ai fondi necessari».

È cambiato l'atteggiamento verso i malati mentali?

«Può dirlo meglio chi è venuto dopo Basaglia. Se permangono la paura, il non voler vedere, il rinchiudere allora nulla è cambiato. Se invece si dà per scontato che chi sta male non deve essere legato né maltrattato, allora qualcosa è cambiato».

Corriamo qualche rischio?

«Mio padre indicò il pericolo di vedere di nuovo persone legate e private dei loro diritti. Le realtà cambiano, ma i problemi restano gli stessi: anche oggi esistono o si prospettano luoghi di segregazione per persone considerate "diverse"».—

Il concorso letterario ha scelto i vincitori
Tre le sezioni: narrativa, saggistica e inediti

Leggimontagna premia l'Ottocento di Michele Piaia

LA CERIMONIA

Grande emozione per la cerimonia di premiazione della 16ª edizione del concorso letterario "Leggimontagna" che ha visto quest'anno una grandissima adesione con 83 opere pervenute: 35 per la sezione narrativa, 26 per la saggistica e 22 inediti. Emozione nel ricordo di Sergio De Infanti, fondatore del concorso e pioniere degli sci, mancato lo scorso agosto.

Ecco tutti i premiati delle tre sezioni, narrativa, saggistica e inediti, nell'attesa di sapere a dicembre l'esito di "Cortomontagna".

Per la sezione narrativa, la prima classificata è stata Michela Piaia con "Il Lobbio" (Sismondi editore), romanzo storico ambientato nel Cadore dell'Ottocento, nel momento del passaggio dall'Austria all'Italia, in uno scenario montano che è quello bellunese e che diviene protagonista di alterne vicende umane in cui i personaggi si muovono alla ricerca di una propria dimensione esistenziale. Sulla trama delle loro vicende si innestano abilmente le diverse realtà storiche e si inserisce la straordinaria e inquieta personalità del Lobbio, che vive "i sentimenti di libertà e grandezza che appartengono solo all'anima e che nessuno potrà mai svelare".

Secondo posto per Marco Albino Ferrari con "La via incantata" (Ponte alle Grazie), rievocazione di un personaggio semidimenticato, l'esploratore italiano Giacomo Bove. Terzo posto a Marco Pozzali con "Le nuvole non aspettano" (ed. Diabasis), un romanzo breve che riesce a mettere assieme le montagne di casa con quelle della Patagonia, sogno per ogni alpinista.

Una segnalazione inoltre per il libro di Giuseppe Festa "Cento passi per volare" (Salani), delicata restituzione di un percorso di vita che nel superamento del trauma scopre l'occasione per forgiare la propria identità.

Per la sezione saggistica, primi classificati Roberto Dini, Luca Gibello e Stefano Giroldo, con "Rifugi e bivacchi. Gli imperdibili delle Alpi. Architettura, storia, paesaggio" (Hoepli). Architettura, storia e paesaggio riuniti in un volume di grandi dimensioni che va ad analizzare il nascere e il divenire di una delle realtà che ormai fanno parte della montagna: quella dei rifugi e dei bivacchi. Al secondo posto, Mario Casella con "Il peso delle ombre. Racconti veri o false storie?" (Gabriele Capelli), dove l'autore esplora un universo raramente messo in evidenza, quello della menzogna, nei confronti degli altri ma anche verso se stessi. Al terzo posto Franco Brevini con "Simboli della montagna" (Il Mulino) dove vengono affrontate l'iconografia alpina, gli stereotipi e i luoghi comuni.

> La 16ª edizione contraddistinta da grande adesione: 83 opere pervenute

Tra gli inediti si è imposto Paolo Borsoni con "Breve pellegrinaggio in cielo" (motto Alea) che racconta un incredibile viaggio verso l'Himalaya. Secondo Domenico Flavio Ronzoni con il libro "Le malinconie del rifugista" (motto Semelinanno) che racconta la vita di una coppia che gestisce un rifugio. Terzo classificato Lorenzo Garbarino con "La porta e il cuore (motto Amalia), racconto sospeso tra la restituzione storica e la fantasia sulle tracce di Johan-Jakob Hauswirth, artista bohemien svizzero dell'Ottocento. Premio speciale Unesco" a "Degli antichi sentieri" di Giorgio Madinelli, Andrea Fiorot e Paolo Lorenzi (La Chiusa).—

IL FESTIVAL

Anteprima di Jazz & Wine con il ritmo dei Boogie Nuts

GORIZIA

Scalda i motori il festival "Jazz & Wine of Peace 2018" e oggi offre già tanta buona musica con appuntamenti sia al mattino che nel pomeriggio.

Alle 12, nell'auditorium di villa Santa Maria della Pace, a Medea ecco i Boogie Nuts (Luca Grizzo, Andrea Casti, Paolo Corsini, Enrico Maria Milanesi e Mauro Darpin) che interpretano in modo personale i brani di grandi autori degli anni '30 e '40.



I Boggie Nuts oggi a Medea

In apertura alle 11, The Mutes Thieves, big band della scuola di musica della Società Artistico Filarmonica di Cormòns diretta da Andrea Bonaldo; nell'occasione è prevista la degustazione del Vino della solidarietà, in collaborazione con Cantina Produttori di Cormons e l'incasso sarà interamente devoluto all'Anfass Onlus. Alle 18, nell'azienda agricola Castello di Rubbia di San Michele del Carso (Gorizia), il Milko Lazar & Massimo De Mattia Duo, in collaborazione con il Circolo Kud Morgan e il Kulturni Dom Gorizia.

Il programma integrale di "Jazz & Wine of Peace" in programma dal 24 al 28 ottobre a Cormons è disponibile sul sito www.controtempo.org.—

CIRCUITO ERT

Il Lopez e Solenghi show a Monfalcone e Sacile

MONFALCONE

Dopo quindici anni due vecchi amici si ritrovano sul palco, accompagnati da una band jazz, per divertirsi assieme al pubblico con una carrellata di voci, imitazioni, sketch, performance musicali e improvvisazioni. Massimo Lopez e Tullio Solenghi apriranno con il loro Show le stagioni di due teatri del Circuito Eert: mercoledì 24, con replica giovedì 25 ottobre (sempre alle 20.45), al comunale di Monfalcone; venerdì 26 del allo Zancanaro di Sacile (ore 21). Sul palco, assieme a Lopez e Solenghi, saliranno i musicisti della Jazz Company, diretti dal maestro Gabriele Comeglio.

Il Massimo Lopez & Tullio Solenghi show ritornerà nel circuito Ert anche nel 2019 con tre date: martedì 8 gennaio a Gemona, mercoledì 9 gennaio a Pontebba e mercoledì 16 gennaio a Maniago.

La scintilla che ha riportato assieme sul palco due terzi del Trio - i momenti più emozionanti dello spettacolo sono quelli dedicati al terzo mancante, la compianta Anna Marchesini - è scoccata durante il programma televisivo "Tale e Quale Show" di Carlo Conti, in cui Lopez e Solenghi vestirono i panni di Simon e Garfunkel.

Sul palco ci sarà un nuovo incontro tra papa Bergoglio (Lopez) e papa Ratzinger (Solenghi) in un esilarante siparietto di vita domestica, e non mancheranno i famosi duetti musicali di Gino Paoli e Ornella Vanoni e di Dean Martin e Frank Sinatra.—

Prende il via oggi a Pordenone, con il concerto del compositore e trombettista, la rassegna "Passioni e risurrezioni"

Stockhausen: «La musica riveste un ruolo nella connessione fra Dio e l'uomo»

L'INTERVISTA

GABRIELE GIUGA

Prende il via oggi, con un concerto di grande respiro nel duomo di Pordenone alle 20.45, la 27ª edizione del festival internazionale di Musica Sacra, dal tema "Passioni e risurrezioni". Non è un caso che il concerto iniziale sia affidato a un grande protagonista della musica internazionale, il compositore e trombettista Markus Stockhausen in un concerto intitolato "Sacra risonanza", evento che lo vedrà protagonista affiancato dalla clarinettista Tara Bouman e da una selezione di ottoni delle bande dell'Anbima Fvg.

«La relazione che c'è tra musica e religione – ci dice Stockhausen – è molto meno intellettuale e più legata al sentimento, all'emozione. Perché il termine religione contiene in sé due elementi che significano connettersi con sé stessi, o meglio con il divino che sta in noi. È quindi un termine concreto, che lega l'uomo con la fonte della vita che è dentro l'individuo. E questo è un concetto che va al di là delle confessioni religiose, perché in fondo tutte le religioni cercano questa connessione. È indiscutibile che la musica riveste un ruolo particolare nella connessione fra Dio e l'uomo, apre spazi e riesce a toccare l'individuo molto profondamente. Il maestro del sufismo Hazrat Inayat Khan ha detto che la musica è il linguaggio dell'anima».

Lei eseguirà anche il suo progetto "Moving sound", come è mutato nel tempo questo percorso?

«Eseguo questo concerto con Tara Bouman da 16 anni. I cambiamenti sono molto sottili, ma deve considerare che gran parte della nostra musica è improvvisa, o come la definisco io, musica intuitiva».

Luogo e pubblico interagiscono, è vero, con la musica anche in altri generi.

«Quello che lei dice è vero, ma mentre per una partitura di Haydn o anche di mio padre, Karlheinz, i cambiamenti si limitano all'andamento del tempo, a qualche piccola variazione di intensità, nel caso della musica intuitiva tutto ha un senso diverso, perché anche il silenzio assume una valenza musicale inconcepibile in altri generi musicali».

Ma cos'è per lei una musica nuova?

«Non esiste una vera idea di musica nuova, ma piuttosto di una musica che accade nel momento in cui la ascoltiamo. Non si tratta di sonorità o modelli preparati ed eseguiti, non esiste un'immagine fissa di musica innovativa, ma piuttosto un'energia che si esprime essendo aperti al momento. In altre parole non deve pensare alla musica composta tradizionale, perché quello è un altro genere».

Lei è molto amato in Italia, dopo Pordenone ha altri progetti?

«Anch'io mi trovo molto bene in Italia, e sì, farò un seminario di musica intuitiva a Piacenza nei giorni successivi al mio concerto a Pordenone con gli studenti del conservatorio Nicolini, poco dopo sarò a "Veneto jazz!, ma all'inizio di novembre proprio sul tema della musica libera terrò un seminario a Venezia, mi piacerebbe che qualche pordenonese ci fosse. È aperto a tutti e ha il titolo esplicito di "Euforia" tutti cantano insieme e possono portare i propri strumenti, per fare un viaggio nella spiritualità collettiva». —



Markus Stockhausen sarà protagonista nel duomo di Pordenone affiancato dalla clarinettista Tara Bouman

IL FESTIVAL ENOGASTRONOMICO

Cene gourmet e degustazioni per il gran finale di Ein Prosit

TARVISIO

Ultima giornata a Malborghetto e a Tarvisio per "Ein Prosit", uno dei più importanti eventi enogastronomici italiani dedicati all'alta gastronomia nazionale e internazionale e ai prodotti del Friuli Venezia Giulia.

Stando ai numeri registrati in questi giorni, si chiuderà come una delle edizioni più riuscite, con numeri da record sia per tutte le cene, ben 25 in quattro giorni, che per le degustazioni, i laboratori e per la mostra assaggio. Per celebrare il traguardo della 20ª edizione hanno infatti risposto all'invito 27 chef stellati per un totale di 29 stelle Michelin. I nomi sono tra i più importanti della scena mondiale: Mauro Colagreco (numero 3 The World's 50 Best Restaurant), Gaggan Anand (numero 5 The World's 50 Best Restaurant e numero 1 The World's 50 Best Restaurant Asia), Josean Alija (numero 57 The World's 50 Best Restaurant 2018), Pedro Miguel Schiaffino (con i ristoranti Malabar e Amaz rispettivamente numero 30 e 47 Latin America's 50 Best Restaurant), Ana Ros (numero 48 The World's 50 Best Restaurant e World Best Female Chef 2017) e i Tre Stelle Michelin Chicco Cerea, Niko Romito e Norbert Niederkofler.



Numeri record per la 20ª edizione di Ein Prosit FOTO FABRICE GALLINA

Momento clou e cuore di "Ein Prosit" sarà anche oggi la grande mostra-assaggio nei saloni del cinquecentesco palazzo Veneziano a Malborghetto.

Dalle 10 alle 18 una selezionata schiera di produttori enogastronomici, più di 150, darà la possibilità di assaggiare e degustare il meglio della loro produzione in "Vigneto" e "Culinaria". I biglietti sono acquistabili alle casse di palazzo Veneziano con un costo di ingresso per la singola giornata di 30 euro a persona.

Chi invece desidererà conoscere e confrontarsi con i grandi prodotti enogastronomici può prendere parte alle degustazioni guidate a numero chiuso a cura dei docenti e degli allievi dell'istituto statale d'istruzione Jacopo Linussio di Tolmezzo.

Stasera finale con due grandi cene: Riccardo Camanini del Lido 84 al Ristorante Edelhof, mentre Pedro Miguel Schiaffino (con i ristoranti Malabar e Amaz rispettivamente numero 30 e 47 Latin America's 50 Best Restaurant) e Giancarlo Morelli (Una Stella) si confronteranno al Ristorante Ilija. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

La partitissima

Imbarazzante Udinese: il Napoli passa in scioltezza

Bianconeri in confusione con gli esperimenti di Velazquez
Ancelotti ringrazia e rifila tre gol ai malcapitati friulani



UDINESE	0
NAPOLI	3

UDINESE 4-4-1-1 Scuffet 6; Stryger 6, Troost-Ekong 5 (35' Opoku 6), Nuytinck 5.5 (42' st Wague sv), Samir 5.5; Behrami 5.5 (23' st Barak 6), Pussetto 5, Fofana 5, Mandragora 5.5; De Paul 6.5; Lasagna 6. All. Velazquez.

NAPOLI 4-4-2 Karnezis 6; Hysaj 6, Koulibaly 6, Albiol 5.5, Malcuit 6; Verdi sv (4' Fabian Ruiz 7.5), Zielinski 6 (40' st Rog 6.5), Allan 6.5, Callejon 6.5; Milik 6 (29' st Hamsik 6), Mertens 6. All. Ancelotti.

Arbitro Mariani di Aprilia 6.5.

Marcatori Al 14' Fabian Ruiz; nella ripresa, al 37' Mertens (rig), al 41' Rog.
Note Angoli: 5-3 per il Napoli. Recupero: 5' e 4'. Ammoniti: Pussetto, Stryger, Opoku, Milik, Albiol, Allan, Mertens. Spettatori: 21.449 di cui 8.402 paganti per un incasso di 351.853 euro più quota abbonati (non comunicata).

Pietro Oleotto / UDINE

«Addio my darling, good bye my love»: ci vuole il ritornello di Fumo di Londra per riassumere lo stato d'animo in casa Udinese dopo il ko rimediato ieri sera con il Napoli e capire che i prossimi saranno giorni di riflessione proprio nella capitale inglese, nel quartier generale di Gino Pozzo che si ritrova tra le mani una squadra con il morale sotto i tacchi dopo 4 sconfitte di fila e solo 8 punti in classifica.

Ed è l'impianto di gioco ideato da Velazquez a non convincere più: inutile chiudersi a riccio se poi sbaglia un'infinità di palloni nei cosiddetti disimpegni, se in zona gol non si sfruttano le poche occasioni che ti capitano a tiro. Ora il calendario bianconero propone Genoa in trasferta, Milan in casa ed Empoli fuori: servono 5-6 punti altrimenti qui si ripiomba nella crisi dello scorso campionato. A deludere è stata soprattutto la difesa nella fase d'approccio della partita, una partita difficile e delicata. Sarebbe servito il "muro" di Julio, Velasco non Velazquez, quello con Gardini, Lollo Bernardi, Lucchetta, invece nel primo quarto d'ora la difesa dell'Udinese è sì da volley, ma non quello dell'era d'oro azzurra, quello del torneo dopo lavoro: rinvii approssimativi, scarso schermo davanti alla rete, poca precisione nelle ripartenze, il pane di una squadra che deve chiudersi, aspettare le giocate del Napoli e trovare degli spiragli per cercare di pungere il portiere avversario. Accidenti.

Tutto ossigeno per Ancelotti che si ritrova senza Verdi dopo pochi minuti e costretto a schierare al suo posto Fabian Ruiz: è il re Mida del calcio italiano, Carletto, l'ha fatto capire anche ieri allo stadio Friuli. Fuori l'azzurro, dentro lo spagnolo che poco prima del quarto d'ora per battere Scuffet trova una traiettoria precisa, a giro, una di quelle che una volta confezionava Del Piero e adesso sono il pezzo forte di Lorenzo Insigne, lasciato a casa per tirare il fiato in vista della Champions. Uno a zero, ma non bisogna soltanto fare un applauso a Ruiz: il concentrato di corbellerie in occasione dell'azione che ha portato al vantaggio ospite è davvero - ahinoi - notevole. Ekong non riesce a spazzare, anzi, mette il pallone tra le fauci del pressing ancelottiano, tanto che Fofana e Behrami combinano un pasticcio che favorisce il centrocampista del Napoli, poi bravissimo dal punto di vista balistico. Piano fallito. Un piano che Velazquez aveva impostato cambiando canovaccio tattico rispetto alle prime otto apparizioni di questa stagione. Difesa a tre (Ekong, Nuytinck e Samir), due esterni bassi ma capaci di ripartire (l'attaccante Pussetto e Larsen a sinistra, così come fa nella nazionale danese), tre mediani (Fofana, Behrami e Mandragora) a sorreggere la coppia composta da De Paul, trequartista, e un'unica punta, Lasagna. Un 3-5-1-1 che è una sorta del deja-vù con Francesco Guidolin nelle vesti di commentatore televisivo per Dazn: era il suo modulo Champions.

Sotto di un gol l'Udinese cerca almeno di scaldare le mani dell'ex Karnezis. Lasagna è il più costante ma non è, purtroppo, preciso. Nella prima occasione è fantastico nell'accelerazione che brucia Albiol, ma non scarica il sinistro nell'angolo alto alla sinistra del portiere greco che se la cava smorzando il missile dell'attaccante dell'Udinese. Velazquez, fa uscire Ekong per lanciare Opoku, ma non cambia modulo. E neppure terminale offensivo.

Nella ripresa il baricentro del gioco bianconero si alza e le palle gol capitano ancora sui piedi di Lasgna che però trova pronti Karnezis e Koulibaly a murarlo. Non si sfonda e il morale comincia a mancare, così come la lucidità, nonostante il sostegno encomiabile dei Friuli bianconero, della Curva Nord: il Napoli paga dazio solo nelle ammonizioni (Milik, Albiol, Allan e Mertens), ma con la partita al tramonto la squadra di Ancelotti ricomincia ad affacciarsi nell'area bianconera. A dieci minuti dalla fine arriva così il colpo di grazia: conclusione di Callejon, tocco con il braccio destro di Opoku e calcio di rigore che Mertens trasforma per il 2-0. Udinese kappaò: entra Rog e piazza pure il 3-0 dando la stura al coro dei tifosi napoletani. «Tornerete, tornerete in serie B». Ci stanno pensando anche i Pozzo nella stanza dei bottoni. Difendere il lavoro di Velazquez o cominciare a metterlo in discussione? —

IL FILM

STEFANO MARTORANO



L'azione chiave

81' Rigore e Var
Il risultato è ancora in bilico quando Mariani assegna il rigore del raddoppio partenopeo. Malcuit da destra la mette in mezzo all'area per Callejon, bravo nel controllo e tiro. Opoku è sulla traiettoria e devia nettamente con la mano. L'arbitro non ha dubbi, ma poi aspetta il silent check dal Var prima di permette a Mertens di spiazzare Scuffet.

10' Primo tentativo
Palleggia il Napoli dando respiro alla manovra avviata dai centrali, creando la prima opportunità affidata al destro di Callejon, bloccato a terra da Scuffet.

12' Regalo
Scuffet sbaglia il disimpegno con i piedi, cercando un compagno appena fuori dall'area bianconera, ma serve Callejon che prende palla dal limite dell'area e calcia forte cercando di sorprendere il portiere, ma alzando la mira di un metro sopra la traversa.

14' Golasso
Passa il Napoli, agevolato dal duplice errore in uscita dei bianconeri; Ekong sbaglia due rinvii, poi Behrami scambia stretto con Fofana che perde palla consegnandola a Fabian Ruiz, strepitoso nel cercare e trovare il palo lungo col destro a giro che non lascia scampo a Scuffet.

23' Paratona
La piazza Karnezis, che si allunga sulla bordata a pelo d'erba scagliata da Lasagna, innescato in corridoio da Mandragora.

32' A tu per tu
Allan pennella l'assist andando a pescare in area piccola Zielinski, che ci prova al volo col sinistro ciccando la palla a tu per tu col portiere.

42' Occasione
Il Napoli sfiora il raddoppio con il colpo di testa in avvitamento di Milik, completamente libero.

45' Insidia
Pussetto sfiora il gol in area piccola, costringendo Karnezis ad allungarsi per prendere la palla a fil di traversa.

45'+1' In curva
Lasagna ha la palla buona sul sinistro ma spara in curva.

60' Anticipato
De Paul allunga per Lasagna che viene anticipato al momento del tiro dalla scivolata in area piccola di Koulibaly.

85' Tris
Allan imposta che è un piacere e serve Mertens, in area; il belga vince un rimpallo e trova Rog che controlla e calcia infilando Scuffet.

PILLOLE DA STADIO

Guidolin al microfono

É tornato nel suo Friuli Francesco Guidolin. È stato lui ieri sera a fare il commento tecnico per Dazn, assieme al telecronista Pierluigi Pardo. (s.d'e.)



Reja...l'ex friulano

Si è goduto la partita dalla tribuna il tecnico friulano Edy Reja, che ha riportato in serie A il Napoli nel 2007. Per lui foto, autografi e selfie. (s.d'e.)



Padulano tra 2 cuori

In tribuna c'era ieri sera pure l'ex questore di Udine Giuseppe Padulano, napoletano. Fu lui a togliere le barriere tra la Nord e il campo nel vecchio Friuli. (s.d'e.)



La partitissima



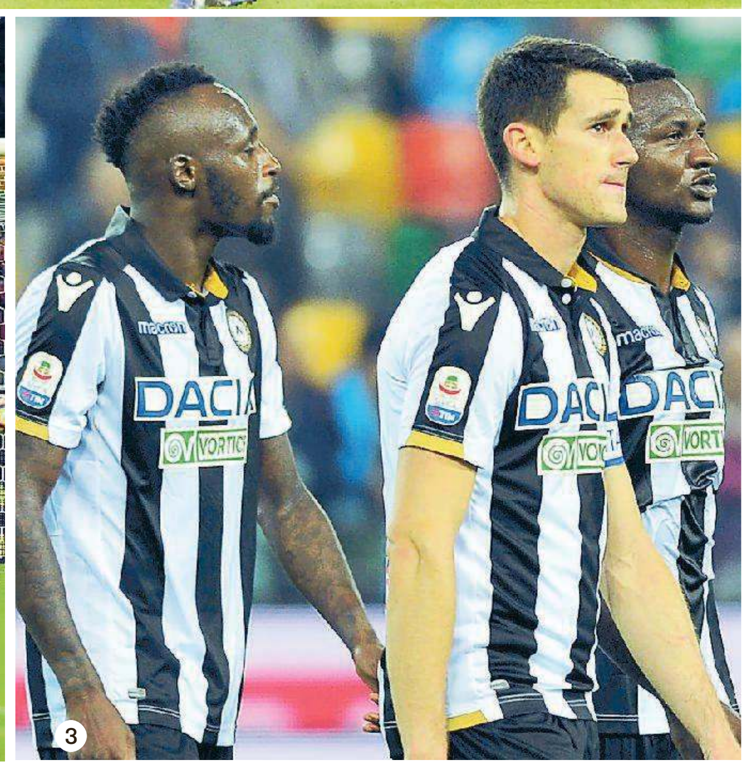
È tanta la delusione dei giocatori dell'Udinese al termine della partita: eccoli mentre vanno verso la Nord dai tifosi FOTO PETRUSSI



1



2



3

1 – Fabian Ruiz con il destro, il piede non preferito, punisce la distratta difesa bianconera che gli ha regalato la palla al limite dell'area
2 – Mertens batte Scuffet dal dischetto e chiude la partita 3 – La delusione di Opoku, Fofana e Lasagna dopo il ko FOTO PETRUSSI

Kevin dopo l'Azzurro delude, Pussetto e il rosso mancato a Milik
Il direttore Pradè sulla trasferta a Genova: «Sarà la partita della vita»

Il grande rimpianto di Lasagna su quella parata di Karnezis

LE INTERVISTE

Stefano Martorano / UDINE

È rimasto un dolce ricordo, una parantesi tra le nuvole, quell'assist trasformato in oro in Nazionale da Biraghi, perché ieri sera **Kevin Lasagna** è tornato con i piedi per terra. Poche occasioni, in una partita di sacrificio, come sempre gli capita in questa stagione, dove i palloni che arrivano sono pochi e quei pochi vengono giocati senza la tranquillità necessaria per trasformarli. Alla fine della serata Kl15 ne conterà tre decenti, di cui due nel primo tempo. Il rammarico più grande arriva proprio al primo tentativo, quando il corridoio di Mandragora gli spiana un'autostrada che lui percorre a cento all'ora sprintando alla grande per preparare la bordata di sinistro che esalta l'ex Karnezis. È invece da dimenticare il sinistro che spara in curva a pochi secondo dal riposo, mentre nella ripresa si avvicina alla porta, ma la prima volta viene arpionato da Albiol e Karnezis nel tentativo di girata e la seconda deve fare i conti con la "piovra" Koulibaly, che in scivolata non gli permette neanche di provare a caricare il sinistro. «Il vero rammarico è sull'occasione che ho calciato in porta, con Karnezis che ha fatto una super parata», ammette il centravanti, che poi analizza così la partita: «Il risultato per me è bugiardo perché siamo rimasti in partita fino a dieci minuti dalla fine, solo che abbiamo commesso l'errore di non essere concreti e questo per me ha penalizzato la nostra buona prestazione». Non è invece stata una grande prestazione per **Nacho Pussetto**: «Oggi non abbiamo disputato una buona partita e ora dobbiamo lavorare in settimana perché la prossima è ancora più difficile di questa. Per noi è importantissimo andare a Genova e cercare di vincere. L'espulsione mancata di Milik? Secondo me era da rosso perché Milik ha fatto male a De Paul».



Kevin Lasagna FOTO PETRUSSI

Un invito a guardare al futuro con determinazione arriva dal responsabile dell'area tecnica **Daniele Pradè**: «A Genova dovremo fare la partita della vita. Veniamo da quattro sconfitte, dobbiamo essere bravi a non demoralizzare ambiente, squadra e allenatore e tenere alto il morale». —

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

La clessidra per Julio si sta esaurendo

Pozzo hai per caso sentito il Guido in telecronaca?

Speriamo che Julio Velazquez ieri, scegliendo la difesa a tre, abbia cominciato a preparare il terreno al ritorno in panca di Guidolin. Noi lo speriamo. Perché così non si va da nessuna parte. Ieri lo spagnolo pensa che la serie A sia il Piccolo Chimico, quel giochino che i bimbetti usavano per fare esperimenti. E puntualmente viene tatticamente asfaltato da Ancelotti. Difesa nuova, Pussetto terzino. Centrocampo? Lasciam perdere. Gol regalato (bravo lui ma...), un paio di gol mangiati. Perché l'istinto del gol o ce l'hai o non ce l'hai. Già il gol, come ti salvi senza farne? E così proprio Francesco da Castelfranco in tv su Dazn, ottima spalla di Pardo, quasi con pudore girava il coltello nella piaga sulla fascia destra ballerina, la difesa svampita, l'attacco inesistente, il centrocampo pure (il Piccolo chimico mette il migliore, Barak, in panchina capite?). Sentivi la tv e capivi come avrebbe dovuto giocare l'Udinese per provarci. Lui, il Guido, quasi già li sistemava in campo. Troppo imbarazzante perché quella seconda voce sottratta al campo non sia arrivata anche a Londra da Pozzo jr. La clessidra si sta esaurendo per l'avventata scommessa spagnola. Spendere 50 milioni sul mercato e rischiare la B (la classifica parla chiaro) non piace a nessuno. —

UDINESE — MASSIMO MEROI

Si salva solo Larsen Il resto è un pianto



Il migliore

6 Larsen
Schierato largo a sinistra si trova in mezzo a Malcuit e Callejon. Combatte come un leone, nella ripresa cerca anche di proporsi in avanti, alla fine deve arrendersi pure lui alla superiorità partenopea. Il secondo gol arriva infatti dalla sua parte.

6 Scuffet
Prende tre gol e non deve compiere nemmeno una parata degna di questo nome visto che il quarto tiro nello specchio della porta è una telefonata di Callejon. Forse è rivedibile sul terzo gol.

5 Ekong
Spostato sul centro destra, sembra spaesato nella linea a tre. Un minuto prima del gol sbaglia un paio di rilanci lunghi. Dopo 35' Velazquez lo toglie: sembra un cambio punitivo più che per problemi fisici.

5,5 Nuytinck
Provvidenziale la chiusura su Milik lanciato in contropiede. Il meno peggio là dietro.

5 Samir
Qualche indecisione di troppo, rischia un clamoroso autogol.

6 Pussetto
Gino Pozzo l'aveva preso per fare la punta o la mezza punta, ieri ha fatto il terzino. Incolpevole.

5 Fofana
Sanguinoso il pallone che perde al limite dell'area. Dopo quell'errore non si riprende più.

5,5 Behrami
Pressing isolato e fuori tempo all'inizio. Un po' meglio a inizio ripresa, poi esce.

5,5 Mandragora
Innesca Lasagna, provoca il giallo di Albiol, ma il suo peso in campo è poca cosa.

5,5 De Paul
Spazia ovunque, forse anche troppo, cercando l'ispirazione giusta. Bella palla a giro per KL15, ma alla fine della fiera produce poco.

5,5 Lasagna
Una conclusione pericolosa, una ciccata e una sparata in curva. Altri due tentativi nella ripresa.

6 Opoku
Buona personalità. Sfortunato sul rigore.

5,5 Barak
Combina poco e niente.

Sv Wague
Entra sullo 0-3.

NAPOLI — M.M.

Malcuit e Koulibaly? Come loro siluro Ruiz



L'arbitro

6,5 Mariani
Direzione nel complesso buona. Il fallo di Mertens su De Paul è da arancione, va a rivedere l'azione al Var e non cambia decisione lasciando l'ammonizione. Corretto il rigore per mani di Opoku. .

6,5 Karnezis
Tutt'altro che semplice l'intervento sul sinistro di Lasagna: va giù subito togliendo il pallone dallo specchio della porta evitando poi il corner. Si era sullo 0-1 e la partita poteva cambiare. Forse.

7 Malcuit
Partenza intraprendente, costringe a tenere basso Larsen favorendo così l'accentramento di Callejon. Non si ferma mai ed è lui a mettere in area il pallone per Callejon da cui nasce il rigore del raddoppio.

5,5 Albiol
Si fa bruciare da Lasagna, prende il giallo entrando in ritardo su Mandragora.

7 Koulibaly
Gran chiusura su Lasagna. E di testa sono tutte sue.

6,5 Hysaj
Spostato a sinistra dimostra di sapersi adattare bene alla posizione.

6 Callejon
Sono sue le prime due conclusioni verso Scuffet. Mira centrale o alta.

6,5 Allan
A lui spetta il compito del muratore. Palla d'oro a Mertens.

5 Zielinski
Due minuti da centrale poi si allarga a sinistra. Si vede poco.

SV Verdi
Si fa male dopo appena due minuti.

5,5 Milik
Rischia con quella brutta entrata su De Paul.

6 Mertens
Fallisce l'occasione per ipotecare la vittoria già nei primi 45'. Trasforma il rigore.

7 Fabian Ruiz
Parte dalla panchina e dopo dieci minuti si inventa un gol non col suo piede.

6 Hamsik
Porta bene: entra e il Napoli chiude il conto.

6,5 Rog
Appena entrato segna il 3-0.

ALLO STADIO

La squadra delude: i tifosi ancora una volta no

Trecento tra agenti e carabinieri a vigilare sull'ordine pubblico fuori dallo stadio, all'interno tantissimi steward: è andato tutto liscio ieri al Friuli e dentro si è per fortuna parlato solo di calcio giocato. Nonostante il tifo incessante della Curva Nord e delle altre parte della tifoserie bianconera, i ragazzi di Velazquez tuttavia hanno ampiamente deluso. —





L'ORDINE PUBBLICO

In uno stadio blindato alla fine le scaramucce sono solo canore

Il dispiegamento di forze di polizia e carabinieri funziona Tra "Vincerete il tricolor" e "Tornerete in B" dei rivali da segnalare i cori per Karnezis

UDINE

Scaramucce ci sono state ieri sera, ma fortunatamente solo canore. Le tifoserie di Udinese e Napoli questa volta si sono guardate a distanza, da una curva all'altra. Il sistema messo a punto dalle forze dell'ordine ha funzionato e fin dalle prime ore del pomeriggio tutti i luoghi nei pressi dello stadio e giudicati sensibili erano presidiati da decine di uomini.

Così, la battaglia si è svolta solamente dal punto di vista canoro, con la Nord e la Sud impegnate a sostenere i propri colori, ma anche a far piovere reciproci insulti più o meno pesanti. E se tanti cori sono da censura, ha fatto scalpore quello intonato sullo 0-3 dai tifosi ospiti, che hanno augurato all'Udinese di riscendere in serie B.

La risposta friulana è stata uno sfottò: «Vincerete il tricolor». Ma al di là un botta e risposta continuo, bello è stato il coinvolgimento della parte di stadio bianconera nella prima parte della ripresa, con il pubblico friulano che cresceva in decibel al seguito dei ragazzi della Nord assieme alle azioni dei giocatori in campo.

Ed è stato piacevole, inoltre, sentire la curva di casa gridare «Oreste, Oreste» nei confronti di Karnezis, un ex che ha lasciato un buon ricordo in Friuli. Alla fine, però, a festeggiare sono stati i tifosi napoletani (piuttosto numerosi in ogni zona dello stadio), che hanno cantato a squarciagola nei minuti finali, accompagnando anche la squadra sotto il settore ospiti. Dalla parte opposta i giocatori bianconeri, mesti, tutti insieme hanno rivolto verso i propri tifosi un applauso, tristemente ricambiato. —

Simonetta D'Este



Tifosi fuori dallo stadio: per fortuna è andato tutto liscio FOTO PETRUSSI

I commenti

Incredibile Velazquez: «Meglio che con la Juve»

Il tecnico non dà la colpa al modulo cambiato e invita a serrare le file per il futuro
«Il gioco mi è piaciuto, ma noi dobbiamo buttarla dentro: dobbiamo far punti»

IL PROGRAMMA

Stamattina scarico poi obiettivo Genoa senza squalificati

Non ci saranno squalificati nell'Udinese che affronterà il Genoa domenica prossima a Marassi. Le ammonizioni dispensate ieri da Mariani non hanno influito, portando a tre i gialli per Pussetto, mentre per Larsen e Opoku, ammonito in occasione del rigore, è arrivato il primo "giallo" in stagione. Quanto al programma di lavoro, la squadra oggi si allenerà in mattinata al Bruseschi con lavoro di scarico previsto per i bianconeri più utilizzati ieri. –

S.M.

Pietro Oleotto / UDINE

C'è anche Julio sul banco degli imputati, per la prima volta da quando è l'allenatore dell'Udinese. «Non sono d'accordo, non è andato tutto male: solo il risultato. Ma dobbiamo essere realisti, dobbiamo cominciare a fare punti». Quel 3-5-1-1 imbastito a sorpresa per spiazzare Ancelotti si è rivelato un autentico boomerang per Velazquez che no ha avuto né solidità difensiva, né possesso del centrocampo da un modulo che qui in Friuli conosciamo bene per i fasti Champions firmati da Guidolin, quando però là davanti c'era un bomber spietato come Di Natale e non un progetto di un (grande) attaccante che si chiama Lasagna, ancora troppo poco freddo sotto porta, là dove contano anche i gol "brutti e sporchi". È chiaro che, dopo questo risultato e, soprattutto le quattro battute d'arresto di fila (come pesa il kappaò rimediato a Bologna), bisognerà valutare con attenzione la posizione del tecnico spagnolo. È il momento puntellarlo, confermargli la fiducia, o comunicare l'ultimatum: l'Udinese non può continuare così. Ieri, subito dopo aver incassato il ko dal Napoli, il dt bianconero Daniele Pradè è già uscito allo scoperto: «Con il Genoa dobbiamo fare la partita della vita». Non è un ultimatum, ma quasi.

Velazquez lei rifarebbe le stesse scelte tattiche, cambiando volto all'Udinese?

«Erano in campo gli stessi giocatori che abbiamo visto già nelle scorse partite. Il modulo? Non mi soffermerei sul quello. Non mi sono piaciute altre cose. La nostra partenza, per esempio».



JULIO VELAZQUEZ
ALLENA L'UDINESE DA GIUGNO FINO A QUANDO RESTERÀ IN SELLA?

> «Abbiamo affrontato squadre fortissime, ma il nostro calendario ora diventa più abbordabile»

Si sono visti molti errori in difesa e anche a centrocampo, nelle possibili ripartenze: eppure l'arma di una mediana a cinque poteva sembrare azzeccata...

«Non è il modulo sbagliato. Sono stati altri particolari. Abbiamo sbagliato sul primo gol del Napoli e poi quando abbiamo avuto le occasioni non le abbiamo sfruttate. Questo fa la differenza e incide sul risultato. Non sono d'accordo per questo con chi dice che è andato tutto male stavolta. Ho visto anche delle cose positive».

Ma la classifica piange.

«Vero, dobbiamo essere uomini, confrontarci con questa realtà. Anche per rispetto di una tifoseria davvero spettacolare: abbiamo dei tifosi che si comportano in maniera eccezionale».

È preoccupato?

«Dobbiamo stare tranquilli e sereni. Il calendario sarà più abbordabile a fine novembre: testa alta e pensiero positivo. Finora abbiamo affrontato tre avversarie del nostro livello in trasferta e sei della top 9 della serie A. Questo incide».

La posizione di Mandragora?

«Può essere play o mezzala. Ma per me il titolare è Behrami come play. Con Barak invece può fare lui il regista».

Ekong è uscito perché infortunato?

«No, per scelta tecnica». —

GLI AVVERSARI

Ancelotti: un'altra prova di maturità Vittoria importante



Carlo Ancelotti

«Sono tutte prove di maturità. Avevamo finito bene prima della sosta, volevamo cominciare altrettanto bene. È stata una gara combattuta, per certi versi anche sofferta. Una bella partita, una vittoria importante, con buone risposte da parte di tutti». È questo l'Ancelotti pensiero al termine della gara del Friuli. «Stiamo trovando solidità in difesa – ha aggiunto –. L'Udinese? Ha giocato in maniera diversa, così non me l'aspettavo, per certi versi ci hanno cambiato il modo di attaccare». L'ultimo pensiero è andato al Psg: «Sarà una bellissima partita, siamo onorati di giocarla, quasi determinante per il passaggio del turno». —

S.D'E.





Alex Meret il friulano in panchina per la prima volta nella stagione con il Napoli, a destra l'arbitro Mariani ammonisce Stryger Larsen davanti a Nuytinck e Mandragora FOTO PETRUSSI

PRIMAVERA

L'Udinese recupera due gol poi all'ultimo minuto si fa infilare dal Napoli

MANZANO

Non ferma la crisi di risultati l'Udinese primavera, giunta alla quarta sconfitta consecutiva dopo il ko interno col Napoli. Il 2-3 finale sa di beffa, perché il colpo di testa con cui Perini ha battuto Gasparini, per la terza e ultima volta, è arrivato al secondo minuto di recupero, ma alla lunga è solo la squadra di Sassarini che si è fatta del male da sola.



Mister Sassarini

Perdere a tempo scaduto, dopo aver sfiorato la vittoria con Gkertsos al 90', è stato infatti un errore imperdonabile, specie dopo avere recuperato i due gol di svantaggio. Il Napoli, infatti, aveva sbloccato la partita al 7' con Palmieri, che ha sorpreso Gasparini, e poi aveva raddoppiato al 28' con un contropiede fulmineo, concluso dal tocco al volo di Sgarbi. L'Udinese a quel punto non ha mollato, anzi; allo scadere del primo tempo Coulibaly ha accorciato le distanze deviando punizione di Donadello, e nella ripresa è riuscita a recuperare il risultato impattando al 19' con il sinistro in diagonale di Compagnon. Poi la beffa finale. —

Stefano Martorano

UDINESE	2
NAPOLI	3

UDINESE 4-2-3-1 Gasparini; Donadello, Filipiak, Gkertsos (45' st Oviszach), Ermacora (45' st Parpinel); Samotti, Coulibaly; Snidarcig, Ndreu (1' st Bocic), Kubala (24' st Lirussi); Compagnon. All. Sassarini.

NAPOLI 4-4-2 Idasiak; Zanoli (39' st Esposito), Senese, Perini, Mezzoni; Marino (1' st Mamas), Lovisa, Zedadka (32' st Casella), Gaetano; Palmieri (20' st Negro), Sgarbi (39' st Energe). All. Baronio.

Arbitro Arace di Ravenna.

Marcatori Al 7' Palmieri, al 28' Sgarbi, al 45' Coulibaly; nella ripresa al 19' Compagnon, al 47' Perini.
Note Ammoniti: Compagnon, Ermacora, Bocic.

SERIE A – GLI ALTRI ANTICIPI

Juve fermata da un bel Genoa La Roma crolla in casa con la Spal

Si blocca a otto vittorie la marcia della capolista: apre CR7, pareggia Bessa I giallorossi sprecano troppo all'inizio poi si fanno infilare da Petagna e Bonifazi

La Juve si perde in un bicchier d'acqua. In vantaggio dopo 18' con Ronaldo e un inizio di partita scintillante, non chiude il match e alla nona giornata di campionato interrompe la serie di otto vittorie. Merito di un Genoa rinvigorito dal nuovo allenatore Juric. Difesa di ferro e lucidità estrema. Al 67' la difesa juventina "dorme" pensa che il pallone vada in angolo, Kouame ci crede, cross per Bessa e gol: 1-1 che resterà fino alla fine. Dopo tre vittorie consecutive (quattro con la Champions) si ferma a sorpresa la Roma che si fa superare dalla Spal che invece era reduce da quattro ko di fila. E la posizione di Di Francesco in panchina appare di nuovo poco solida.

QUI JUVE
La Juventus non riesce a eguagliare se stessa. Pareggiando all'Allianz Stadium di Torino con il Genoa, i bianconeri non sono riusciti ad agguantare la nona vittoria consecutiva in campionato così come fecero in passato la Juventus 2005/06 di Fabio Capello, ma anche la Roma 2013/14 di Rudi Garcia. Il Grifone di Juric, al debutto in panchina dopo aver preso il posto di Ballardini, si conferma rivale indigesto per i bianconeri. Eppure l'approccio dei bianconeri è buono e già al 14' la Juve va vicina al gol quando, su cross dalla destra di Cuadrado, è stato Ronaldo a prendere il palo di testa e poi a non riuscire a centrare la porta sulla successiva respinta corta. Il portoghese non ha invece fallito 4' più tardi sulla più semplice delle occasioni quando un tiro di Cancelo sporcato da un tocco di un giocatore rossoblù non è stato rinviato da Piatek che, anzi, ha ostacolato il portiere Radu permettendo all'attaccante juventino di insaccare da pochi passi. Il Genoa si organizza e raggiunge il pari al 67' con Bessa, reggendo a un assalto finale bianconero non degno nonostante l'ingresso di Dybala e Bernardeschi.



Non è bastato CR7 alla Juve: anche lui è uscito sconsolato

Allegri gioca le carte Dybala e Bernardeschi ma i liguri reggono all'assalto finale

QUI ROMA
La squadra di Di Francesco perde il treno per restare nelle zone alte della classifica. I giallorossi sprecano numerose occasioni nel primo tempo a differenza di una cinica e concreta Spal ed escono tra i fischi dell'Olimpico. Decisive le reti segnate al 38' del primo tempo da Petagna su calcio di rigore e all'11' della ripresa da Bonifazi. Uno stop brusco per Di Francesco nonostante l'inizio incoraggiante per la Roma con Lorenzo Pellegrini tra i più vivaci nello svariare lungo l'intero fronte d'attacco. Al 17' Roma vicina al gol: El Shaarawy lancia Dzeko che a tu per tu con Milinkovic-Savic calcia addosso al portiere avversario. Al 38' la svolta del match, Luca Pellegrini stende Lazzari in area e Pairetto indica il dischetto del rigore: dagli undici metri Petagna spiazza Olsen e firma l'1-0.

Nella ripresa la Spal alza notevolmente il baricentro e rischia poco e niente. Anzi, all'11 raddoppia con un colpo di testa di Bonifazi su azione di calcio d'angolo. Di fatto la gara finisce qui e per riaprirla non basta l'espulsione del portiere ospite Milinkovic Savic che rimedia due cartellini gialli in pochi secondi. —

JUVENTUS	1
GENOA	1

JUVENTUS 4-3-3 Szczesny 6; Cancelo 6.5, Bonucci 5.5, Benatia 6, Alex Sandro 6; Bentancur 5.5, Pjanic 5.5, Matuidi 6 (26' st Dybala 5.5); Cuadrado 6.5 (14' st Douglas Costa 5), Mandzukic 5.5 (36' st Bernardeschi sv), Ronaldo 7. All. Allegri.

GENOA 3-5-2 Radu 6; Biraschi 6, Romero 6, Criscito 6; Pedro Pereira 6 (34' st Gunter sv), Romulo 6, Sandro 5.5, Bessa 6.5 (37' Hiljemark sv), Lazovic 6; Piatek 5.5, Kouamè 6 (40' st Pandev sv). All. Juric.

Arbitro La Penna di Roma 6.

Marcatori Al 18' Ronaldo; nella ripresa, al 23' Bessa.
Note Angoli: 8-2 per la Juventus. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Romero, Benatia, Criscito, Pandev. Spettatori: 37.735.

ROMA	0
SPAL	2

ROMA 4-2-3-1 Olsen 5.5; Florenzi 6, Fazio 4.5, Marcano 5.5, Lu. Pellegrini 5 (33' st Pastore sv); Cristante 5 (14' st Kluivert 5.5), Nzonzi 5; Under 6 (25' st Coric 5.5), Lo. Pellegrini 6.5, El Shaarawy 5.5; Dzeko 4.5. All. Di Francesco.

SPAL 3-5-2 Milinkovic-Savic 6; Cionek 6.5, Vicari 7, Bonifazi 7; Lazzari 7.5, Valoti 6.5 (32' st Gomis 6), Valdifiori 6 (25' st Fares 6), Missiroli 6.5, Costa 6.5; Petagna 7, Paloschi 6 (21' st Everton Luiz 6). All. Semplici.

Arbitro Pairetto di Nichelino 5.

Marcatori Al 38' Petagna (rig.); nella ripresa, all'11' Bonifazi.

Così in A
9ª GIORNATA

Ieri	
Roma-Spal	0-2
Juventus-Genoa	1-1
Udinese-Napoli	0-3
Oggi	
Frosinone-Empoli	(12.30)
Chievo-Atalanta	(15)
Parma-Lazio	
Bologna-Torino	
Fiorentina-Cagliari	(18)
Inter-Milan	(20.30)
Lunedì	
Sampdoria-Sassuolo	(20.30)

La classifica
Juventus 25 punti; Napoli 21; Inter 16; Lazio 15; Sampdoria, Roma 14; Fiorentina, Parma, Sassuolo e Genoa 13; Milan*, Spal e Torino 12; Cagliari 9; Udinese 8; Bologna 7; Atalanta 6; Empoli 5; Frosinone 1; Chievo -1. * Una gara in meno



Petagna a segno su rigore

Così in B
8ª GIORNATA

Venerdì	
Spezia-Pescara	1-3
Ieri	
Ascoli-Carpi	1-0
Cittadella-Brescia	2-2
Cosenza-Foggia	2-0
Crotone-Padova	(18)
Oggi	
Salernitana-Perugia	(15)
Venezia-Verona	
Lecce-Palermo	(21)
Benevento-Livorno	
Riposa	
Cremonese	

La classifica
Pescara 18 punti; Verona 13; Lecce, Spezia 12; Palermo, Cittadella, Cremonese, Brescia 11; Benevento, Salernitana 10; Ascoli 9; Perugia 8; Crotone, Cosenza 7; Padova 6; Carpi 5; Foggia*, Venezia 4; Livorno 2. * 8 punti di penalizzazione

SERIE A FEMMINILE

Magia di De Moraes: il Tavagnacco cede solo all'87' col Milan



Il Tavagnacco si è arreso solo nel finale alla capolista Milan

MILAN	1
TAVAGNACCO	0

MILAN Korenciova, Amaral Mendes, Tucceri, Alborghetti, Fusetti, Carissimi (Coda), Sabatino, Giugliano, Heorum, Giacinti, De Moraes. All. Morace.

TAVAGNACCO Piazza, Cavicchia, Frizza, Mella, Mascarello, Ferin (Cecotti), Zuliani, Del Stabile, Errico, Virgili, Camporese. All. Rossi.

Arbitro Munerati di Rovigo.

Marcatrice Nella ripresa al 42' De Moraes.
Note Recupero 2' e 4'. Ammonita Cecotti.

MILANO

Trasferta amara per il Tavagnacco in casa del Milan. Le gialloblu sono riuscite a resistere per 87 minuti prima di capitolare davanti a una prodezza di De Moraes. La gara è terminata, così, 1-0 per le ragazze di Carolina Morace, che mantengono la testa della serie A (in comproprietà con il Sassuolo vittorioso in trasferta con la Pink Bari, prossimo avversario delle friulane). Per il Tavagnacco, invece, la classifica diventa avara dopo la seconda sconfitta consecutiva: le ragazze di Rossi sono ferme a quota 3.

La gara di ieri contro il Milan è stata combattuta fino alla fine dalle gialloblu, che sono riuscite anche grazie agli interventi del portiere Piazza a mantenere la parità per quasi tutta la partita. Le rossonere hanno iniziato subito in avanti, e al 5' Giugliano si presenta a tu per tu proprio con Piazza, reattiva e brava a non farsi sorprendere. Il Tavagnacco si è fatto vedere nell'area milanista al 26' con Ferin, che ha provato la conclusione dall'interno dell'area. Dopo un cross a vuoto di Alborghetti, Del Stabile impegna Korenciova dalla distanza, costringendola a una parata in due tempi.

Dopo un primo tempo equilibrato, nella ripresa è stato un Milan è più arrembante. Le rossonere ci hanno provato all'8' e al 20' con Giacinti e al 15' con un colpo di testa Giugliano. Ma l'azione più pericolosa delle padrone di casa è arrivata al 30', quando Alborghetti ha mancato la deviazione vincente a due passi dalla porta. Il Tavagnacco ha il merito di resistere agli attacchi milanisti, che si fanno sempre più pressanti, fino al gol del vantaggio firmato di tacco da De Moraes. Nonostante i 4 minuti di recupero, le friulane non sono riuscite a recuperare il risultato.

Ora diventa importantissima la gara di sabato prossimo al Comunale contro la Pink, ancora ferma a 0 punti. Oggi alle 12.30 è in programma un'altra bella sfida, che vedrà di fronte Roma e Juventus, entrambe alla ricerca di punti per risalire. —

Simonetta D'Este

IN BREVE

Calcio estero
Pareggio tra Sarri e Mou Crollo Real, pronto Conte

Finisce 2-2 il big match di Premier tra il Chelsea di Sarri e il Manchester United di Mourinho. Padroni di casa avanti con Rudiger, rimonta ospite con la doppietta di Martial, al 96' pari di Barkley. Altri risultati: City-Burnley 5-0, West Ham-Tottenham 0-1, Wolverhampton-Watford 0-2.

In Sagna sconfitta casalinga del Real Madrid con il Levante (1-2). Il tecnico Lopetegui ha le ore contate, al suo posto il favorito per la panchina dei blancos c'è Antonio Conte.

Motogp
Dovizioso in pole soltanto 9° Rossi

Andrea Dovizioso ha conquistato la pole position del Gp del Giappone, quartultima prova del mondiale di MotoGp. Sul circuito di Motegi, la Ducati del forlivese partirà davanti al francese Johann Zarco (Yamaha Tech3), staccato di appena 68 millesimi e all'australiano Jack Miller (Ducati Pramac). Seconda fila per Cal Crutchlow (LCR Honda), Andrea Iannone (Suzuki) e Marc Marquez (Honda). Solo nono posto per Valentino Rossi, in terza fila dietro a Vinales e Rins.

Sci alpino
Perone rotto: Goggia out fino a gennaio

Brutta tegola sullo sci azzurro che per due-tre mesi dovrà fare a meno della sua punta di diamante, Sofia Goggia. L'olimpionica di discesa, infortunatasi venerdì in allenamento a Hintertux, in Austria, in vista dell'avvio di stagione il prossimo week-end a Soelden, ha visto purtroppo confermate le paure della vigilia: frattura del malleolo peroneale destro e gamba ingessata. L'azzurra salterà la prima parte della stagione e tornerà in pista solamente nel 2019.

Il Mondiale di pallavolo







Foto di gruppo per le azzurre con le medaglie d'argento, le lacrime di Paola Egonu e la gioia delle serbe subito dopo il punto della vittoria

Lacrime e orgoglio Il sogno azzurro sfuma in extremis

La Serbia vince al tie break, in quattro fra le migliori del torneo
Le azzurre: «Perdere così brucia». Il ct: «Punto di partenza»

ANGELO DI MARINO

Senza l'oro al collo ma con l'argento vivo addosso. L'Italia più giovane di sempre della pallavolo femminile non vince il Mondiale in Giappone, battuta al tie-break da una Serbia campione d'Europa e ora anche del pianeta. La meravigliosa avventura delle azzurre si ferma al tredicesimo gradino, quello dove inciampa e svanisce il sogno di tornare a conquistare il titolo iridato che manca da 16 anni (Mondiali di Berlino).

A fare la differenza nella finalissima di Yokohama sono stati i particolari. Nella fase decisiva della gara, la Serbia ha infatti saputo scalare le marce affidandosi ai due martelli, Boskovic e Mihajlovic, che hanno incrociato traiettorie imprendibili, capitalizzando un bottino di 45 punti in due e mettendo in ginocchio il muro azzurro, apparso meno brillante del solito sotto rete. Le nostre, invece, hanno insistito troppo sulle conclusioni di Paola Egonu, icona del Mondiale e inarrestabile per tutto il torneo, penalizzando il palleggio.

Questione di centimetri e di esperienza, come nel caso della regia affidata sul fronte serbo all'impeccabile e sempre lucida Ognjenovic, veterana più grande di dodici anni della nostra Malinov, calata alla distanza dopo un primo set da urlo. Le azzurre sono arrivate al set decisivo, il quinto appunto, scariche più mentalmente che fisicamente. Lo dimostrano i 5 errori che hanno permesso il sorpasso alle serbe che per metà del tie-break guardavano la targa alle nostre.

Meno bella da vedere ma cinica la Serbia, spumeggiante e poco spietata l'Italia di Mazzanti. «Siamo arrivati qui sognando di giocare questa partita – spiega il commissario tecnico azzurro –. Dobbiamo tenerci stretti il modo in cui siamo arrivati in finale. Le ragazze si sono rese protagoniste di un salto di qualità eccezionale, dopo aver avuto anche momenti in cui abbiamo vacillato perché le cose non venivano come speravamo». Il cittì ha disegnato col tratto da archistar un progetto dalla linea moderna e accattivante, proiettata verso il futuro.

Adesso, però, è il momento delle lacrime perché «perdere così brucia un po'. Abbiamo lottato fino alla fine. Tra qualche giorno apprezzeremo di più questa medaglia d'argento», singhiozza la capitana Cristina Chirichella. «Ce l'abbiamo messa tutta – parola di Miriam Sylla, migliore schiacciatrice del torneo – ce la siamo giocata fino alla fine, ma forse loro sono state un po' più ciniche di noi nei momenti chiave. Siamo state a un passo dall'oro che purtroppo non è arrivato davvero per un soffio».

Il sestetto ideale di questi Mondiali vede quattro azzurre titolari: Egonu migliore opposta, Malinov regista, Sylla schiacciatrice e De Gennaro libero. Migliore giocatrice del torneo la serba Boskovic, quella che di fatto ha spezzato il sogno dell'Italia con le sue bordate. L'anagrafe e la cifra tecnica depongono a favore delle nostre. Il 2019 sarà l'anno della verità: c'è da giocare Nations League, qualificazioni olimpiche, Europei e (forse) Coppa del Mondo. Il vero obiettivo è Tokyo 2020, ovviamente. Non c'è tempo per fermarsi, domenica parte l'A1, poi azzurre tutte da Mattarella. Alle ragazze terribili piace andare forte con il vento tra i capelli.

ITALIA	2
SERBIA	3

PARZIALI: 25-21, 14-25, 25-23, 19-25, 12-15
ITALIA: Malinov 2, Danesi 9, Sylla 10, Egonu 33, Chirichella 3, Bosetti 14. Libero: De Gennaro. Cambi, Pietrini. N.e: Parrocchiale, Lubian, Fahr, Ortolani, Nwakalor (L). Allenatore: Mazzanti
SERBIA: Rasic 10, Boškovic 26, Busa 6, Veljkovic 10, Mihajlovic 19, Ognjenovic 8. Libero: Popovic. Stevanovic. N.e: Zivkovic, Malesevic, Pusic, Bjelica, Aleksic. Allenatore: Terzic
ARBITRI: Mokry (Svk) e Rolf (Usa)
NOTE: spettatori 11500. Durata set 25', 23', 26', 25', 17'. t 24.

Cresciute fra libri e palloni in un progetto che privilegia la crescita del gruppo

La grande lezione di queste ragazze

L'ANALISI

STEFANO TAMBURINI



Paola Egonu

Sì, alla fine hanno pianto le ragazze terribili, quelle che sorridendo per tutto il Mondiale ci hanno preso per mano e regalato un sogno e una lezione. Quel sogno, la medaglia d'oro, lo hanno visto sfumare sul più bello ma ci hanno insegnato tante cose: la prima è che vincere non è l'unica cosa che conta. Conta semmai dare il massimo e se alla fine a gioire sono le altre pazienza, magari si piange ma si applaude e si comincia a costruirne un altro di sogni come questo.

La bella lezione delle ragazze terribili degli schiaffi nell'aria per schiacciare palloni a cento all'ora è quella dello sport più sano. Prendete i sorrisi di Paola Egonu, ragazza italiana di Cittadella, dopo ogni errore; prendete la *cazzimma* della capitana napoletana Cristina Chirichella; prendete la gioia degli occhi dell'ultima delle riserve, la *millennial* Sarah Fahr da Piombino, a ogni abbraccio con chi è in campo. E prendete il batticuore di sfide infinite, dove il confine fra successo e lacrime passa per la cruna del tocco di un mignolo o da una palla fuori di un soffio.

È una nazionale giovane (22 anni l'età media) con un ct giovane come Davide Mazzanti (42), una squadra che non è arrivata per caso a prendere per mano milioni di persone, a farci smettere per qualche ora di litigare su tutto, di far fermare i lavori della convention renziana alla Leopolda e trasformarla in una gradinata da palasport e far arrivare i tweet di complimenti del vicepremier leghista Salvini. Ma non è una nazionale nata per caso, qui ci sono anni di lavoro, di programmazione, c'è una federazione che vede crescere tesserati e qualità. Una lezione fatta di studi, di umiltà e di obiettivi comuni. Prendete il Club Italia, una squadra con le migliori ragazze emergenti, che la Federazione fa giocare in Serie A con il consenso dei club: squadra che ci ha regalato quasi tutte le protagoniste di questo sogno costruito fra libri e palloni che si intrecciano in una staffetta perfetta che produce buone studentesse e ottime atlete.

Provate a pensare all'Under 21 di Gigi Di Biagio in campo in Serie A con Bernardeschi, Chiesa e Donnarumma a giocare per lo scudetto. Utopia. Eppure qui va così, qui funziona grazie all'intuizione di un grande innovatore come Julio Velasco quand'era ct delle donne.

La nazionale femminile under 19 è fresca di titolo europeo e con la stessa rosa lo scorso anno aveva trionfato al Mondiale under 18. L'Italia non giocava una finale iridata dal 2002, quando si prese il primo e per ora unico titolo. Un'altra era sportiva, seguita da due quarti e un quinto posto, alle falde di un'eccellenza sfumata e rincorsa. Ieri, finalmente, le ragazze terribili l'hanno riacciuffata regalandoci questa lezione di sport e di vita. Oggi è il momento di dolci lacrime. Domani verrà quello di un pensiero stupendo: Tokyo 2020, Olimpiadi. Chi ama lo sport non può non amare queste ragazze, sorelle e figlie dell'Italia migliore. Grazie, grazie davvero. Ce n'era bisogno. —

HANNO DETTO

I complimenti bipartisan e il «brave» di Mattarella

SERGIO MATTARELLA (presidente della Repubblica): «Le ragazze della nazionale italiana di volley sono state davvero brave: complimenti a tutte, vi aspetto al più presto al Quirinale per abbracciarvi».

GIUSEPPE CONTE (presidente del Consiglio): «Complimenti alle ragazze della nazionale di volley che, dopo tanti anni, hanno portato l'Italia in una finale mondiale. Siate orgogliose per quanto fatto. Una nazionale giovane e determinata che incarna l'Italia che vogliamo».



Il presidente Sergio Mattarella

MATTEO SALVINI (ministro degli Interni): «Brave ragazze, stima, orgoglio e applausi».

MATTEO RENZI (ex premier alla convention Leopolda): «Tutti in piedi per le ragazze del volley».

GIOVANNI MALAGÒ (presidente del Coni): «Orgogliosi comunque di una grande squadra che ha emozionato il Paese e vinto un argento fantastico ai Mondiali. Grazie lo stesso, ragazze. Ora obiettivo Tokyo 2020!».

ROBERTO MANCINI (ct della Nazionale maschile di calcio su twitter): «Grazie a #LaNazionale @Federvolley per questa meritata medaglia d'argento. Orgogliosi delle #ragazzeterribili che ci hanno fatto emozionare!».

LUCIANO SPALLETTI (allenatore Inter): «Sono confronti e risultati che fanno bene al nostro paese. Dobbiamo essere grati a queste fantastiche ragazze. È un risultato enorme che dobbiamo celebrare con tutta la nostra forza. Complimenti a Mazzanti».

NICOLA ZINGARETTI (presidente Regione Lazio): «Grandi le ragazze italiane della pallavolo. Ci avete comunque emozionato e fatto sognare. Un'Italia bellissima».

GIORGIA MELONI (presidente Fratelli d'Italia): «Grazie ragazze. Siamo orgogliosi di voi!».

NICOLA FRATOIANNI (segretario Sinistra Italiana): «Forti, tenaci, determinate, sorridenti: le ragazze del volley sono una straordinaria immagine dell'Italia che amiamo. È argento, ma per tutti e tutte noi vale più dell'oro! Grazie».

LAURA BOLDRINI (ex presidente della Camera): «Non siete arrivate prime ma è stata comunque una grande vittoria! Grazie ragazze!».

MARCO MENGONI (cantante): «Quello del volley è l'unico muro che ci piace. Forza Azzurre!».

LA STAMPA Messaggero Veneto

il mattino di Padova IL PICCOLO IL SECOLO XIX IL TIRRENO

Le sfide dell'innovazione

VIAGGIO NELL'ITALIA CHE INVESTE SUL FUTURO

DIGIMET Danieli Automation
Via B. Stringher 4 – Buttrio (UD)
Giovedì 25 ottobre 2018 – ore 17,15

UDINE, LA RIVOLUZIONE SILENZIOSA

Con la partecipazione di:
Massimiliano Fedriga, Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia
Giovanni Da Pozzo, Presidente Camera di Commercio di Pordenone e Udine
Maurizio Fermeglia, Rettore dell'Università di Trieste
Renzo Simonato, Direttore Regionale Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige Intesa Sanpaolo

Intervista di Omar Monestier, Direttore Messaggero Veneto, a Thomas Parisini, Chair of Industrial Control, Imperial College London e Ordinario di Automatica, Università degli Studi di Trieste

Intervista di Luca Ubaldeschi, Vice Direttore Vicario La Stampa, a Paolo Tasca, Executive Director UCL Centre for Blockchain Technologies University College London

Dialogo tra Gianpietro Benedetti, Presidente Gruppo DANIELI e Maurizio Molinari, Direttore La Stampa

Presentazione della ricerca *Gli italiani e la tecnologia: i rischi e le opportunità* a cura di Fabrizio Fornezza di EumetraMR

Ospite della serata il robot Pepper

Intervento musicale a cura di Doro Gjat

Per partecipare bisogna registrarsi su
www.noimessaggeroveneto.it/eventi – fino ad esaurimento posti

in collaborazione con INTESA SANPAOLO

con il sostegno di EDISON FERRERO Posteitaliane

e il supporto di Camera di Commercio Pordenone - Udine DANIELI ersa Agenzia regionale per lo sviluppo rurale PRONTOAUTO

www.lesfidedellinnovazione.it

BASKET SERIE A2

La Gsa al primo esame Cavina dà la carica: «Voglia e mentalità per una grande gara»

Arriva Montegranaro di Pancotto e del temuto Simmons: «Dobbiamo ancora migliorare ma il pubblico ci aiuterà»



Demis Cavina saluta i ragazzi del Settore D, il coach emiliano all'inizio di una settimana tosta FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Gsa, ecco il primo esame verità. Oggi contro Montegranaro i bianconeri aprono una settimana di passione, con tre partite in otto giorni che ci diranno di che pasta è fatta questa squadra.

Prima di pensare alle sfide contro Fortitudo e Ravenna, è bene concentrarsi sul match odierno, perché gli uomini allenati da Pancotto sono in testa a punteggio pieno e con la netta vittoria di Ravenna hanno dimostrato di poter ripetere l'ottima stagione di un anno fa.

Coach Demis Cavina apre così il ciclo di ferro della sua Gsa: «Abbiamo lavorato sodo in funzione di questa settimana, la risposta del gruppo è stata positiva. Ci attendono tre partite contro altrettante squadre molto toste, ma la nostra filosofia deve essere di pensare soltanto a noi. Dobbiamo ancora migliorare, ma se avremo lo stesso approccio e la stessa voglia di domenica scorsa faremo una bella partita. Sono contento di giocare al Carnera, contro Mantova c'era una splendida atmosfera, mi auguro sia sempre così e che la squadra accenda il tifo del nostro pubblico».

Di fronte ci sarà una Montegranaro ringalluzzita dalla netta vittoria ottenuta a Ravenna, utile anche a tenere desta l'attenzione in casa udinese, dato che i marchigiani non figuravano nei primi posti nei pronostici di pre-season. «Affrontiamo una squadra attrezzata, che ha dimostrato le proprie ambizioni con i fatti, senza troppi proclami. Montegranaro ha giocatori di grande qualità ed è partita bene: merito di un mix di talento, esperienza ed esuberanza fisica dei giovani della panchina. In più c'è una guida tecnica come Cesare Pancotto, che non ha bisogno di presentazioni».

Fra gli avversari un occhio particolare va riservato a Jeremy Simmons, 19 punti e 8 rimbalzi di media nelle prime due gare, con il 77% al tiro da due. A Ravenna, in particolare, ha chiuso con uno strepitoso 10 su 10. «È un giocatore che conosce bene il nostro campionato, ha forza fisica e una mano molto educata al tiro. Era già stato protagonista a Scafati, si tratta di una conferma». All'orizzonte c'è la Fortitudo, da sfidare mercoledì nella tana del PalaDozza. I felsinei oggi a pranzo sono di scena a Treviso, quindi è una settimana ricca di scontri diretti che daranno prime indicazioni al vertice. «Penso che in queste settimane – afferma Cavina – ci si possa rendere conto delle vere forze in campo. Avere tutti questi scontri all'inizio del campionato mette ancora più sale alla classifica, anche se è presto per leggerla». Gsa annunciata al completo per la partita odierna.

Qualche acciacco per Lorenzo Penna, rimasto ai box per due giorni a causa di un problema alla schiena. Il play di scuola Virtus stringerà i denti e sarà regolarmente della partita. —

BLOCK NOTES APU

Oggi apre il nuovo Apu Shop

Fra le novità di oggi al palasport Carnera c'è l'apertura dell'Apu Shop, lo stand di fronte al bar della Tribuna Argento "BeanTech".

DeLonghi-Treviso: ecco il big match in tv

La partita di cartello della giornata è De' Longhi Treviso-Fortitudo Bologna. Si gioca alle 12, diretta tv su Sportitalia.

Powell mette tutti in guardia

L'uomo più atteso è l'ex Marshawn Powell. «Montegranaro è solida e l'allenatore è molto esperto. Dovremo giocare il nostro miglior basket».

Sarà una partita ad alte percentuali

Gsa Udine-Xl Extralight Montegranaro è una sfida ad alte percentuali. I marchigiani sono la squadra che tira meglio da due in tutto il girone Est, con il 68%, Udine è terza dietro la Fortitudo con il 61%. —



CROMASIA

SERIE A2 - GIRONE EST
3^ GIORNATA
PALASPORT PRIMO CARNERA
ORE 18

GSA APU UDINE	XL EXTRALIGHT MONTEGRANARO
Coach **DEMIS CAVINA**	Coach **CESARE PANCOTTO**
1 Chris Mortellaro	Kaspar Treier 3
8 Mauro Pinton (cap.)	Filippo Testa 7
11 Salvatore Genovese	Martino Mastellari 8
13 Riccardo Cortese	Jeremy Simmons 11
15 Trevis Simpson	Matteo Palermo 12
24 Lorenzo Penna	Danilo Petrovic 13
25 Stefan Nikolic	Matteo Negri 16
29 Francesco Pellegrino	La'Marshall Corbett 21
33 Marshawn Powell	Valerio Amoroso 22
45 Marco Spanghero	Andrea Traini 26

Arbitri: **Gianluca Gagliardi** di Anagni (Fr)
Umberto Tallon di Bologna
Daniele Valleriani di Ferentino (Fr)

OLTRE 3.200 SUPPORTERS

Ormai non è una novità: ancora 200 biglietti e il Carnera sarà esaurito

UDINE

"Tutto esaurito" sfiorato in prevendita per la gara in programma oggi al Carnera. Ben 800 i tagliandi staccati per la sfida alla squadra allenata da Cesare Pancotto, che sommati alle oltre 2.400 tessere degli abbonati porta il totale a oltre 3.200 seggiolini già occupati.

Restano in vendita circa 200 biglietti, acquistabili oggi in tutte le ricevitorie Vivaticket, on-line sul sito vivaticket.it. I ritardatari possono recarsi alle casse del palasport Carnera, aperte dalle 17, così come i cancelli dell'impianto e il servizio di baby parking. L'incontro sarà trasmesso in diretta streaming su Lnp Tv pass per i possessori di specifico abbonamento e in diretta audio su Bh web radio all'indirizzo www.spreaker.com/user/bhwebradio. La differita va in onda stasera alle 23 su Udinews tv (canale 110 del digitale terrestre in Fvg) e in streaming su www.udinese.it. Gli aggiornamenti in diretta alla fine dei quarti saranno pubblicati su tutti i social network ufficiali della società bianconera. I precedenti fra Apu Gsa Udine e Poderosa Montegranaro sono due e risalgono alla scorsa stagione. All'andata vittoria bianconera al Carnera per 79-75, al ritorno s'imposero i marchigiani col punteggio di 81-65. La Gsa è decisa a far valere il fattore campo anche stavolta: nelle ultime 16 gare disputate davanti al pubblico amico, sono arrivate 14 vittorie. E' un Carnera in versione fortino e la speranza è che rimanga così ancora a lungo. —

G.P.

SERIE A2 DONNE

Primo tempo da dimenticare poi sfuma la rimonta Delser

UDINE

Il ritorno al palasport Benedetti non porta bene alla Delser, che contro Bolzano incassa la prima sconfitta in campionato.

Non sono pochi i rimpianti in casa udinese per una gara gettata alle ortiche nel primo tempo: concede 20' di gioco e 20 punti di vantaggio alle altoatesine è stato fatale, e non è bastata la grande reazione nella seconda metà di gara. Nel primo tempo Bolzano pigia subito sul gas con la scatenata Safy Fall, che ben assistita da Servillo e Bungaite martella il canestro di casa: 21-41 all'intervallo lungo, l'incerottata Delser (out anche Sturma per stiramento, oltre a Pontoni e Da Pozzo) si lecca le ferite.



Ianezic (Foto Comuzzo)

Al rientro dagli spogliatoi è un'altra Delser, Ianezic suona la carica a suon di triple, Vicenzotti, Rainis e la giovanissima Blasigh costruiscono la rimonta. Udine si fa sotto e Ianezic al 38' firma il -1 (59-60).

Il sorpasso sembra nell'aria, ma Bolzano resiste e chiude i giochi con un parziale di 6-0 nel finale. —

G.P.

DELSER	59
BOLZANO	66

14-25, 21-41, 42-50

DELSER BASKET SCHOOL UDINE Bianco 2, Blasigh 4, Vella 8, Ianezic 18, Vicenzotti 13, Bric, Rainis 7, Ljubenovic 6, Romano 1. Non entrate: Ivas, Sturma e Zanelli. Coach Iurlaro.

BASKET CLUB BOLZANO Mancabelli 7, Fall 23, Pobitzer 6, Bungaite 13, Servillo 17, Cela, Villarini, Gualtieri. Non entrate: Ruocco e Desaler. Coach Sacchi.

Arbitri Zangrando di Treviso e Roiaz di Muggia.

Note Delser: 16/45 al tiro da due punti, 7/25 da tre e 6/12 ai liberi. Bolzano: 21/38 al tiro da due punti, 5/15 da tre e 9/10 ai liberi. Nessuna uscita per 5 falli.

SERIE C SILVER

Codroipo e Spilimbergo: i super derby sono loro

Vittorie casalinghe, negli scontri diretti tra co-capolista, nella terza d'andata di C Silver. La Bluenergy Codroipo (Miani 17 punti e Venaruzzo 16; out Petrovcic) supera 81-67 Il Michelaccio San Daniele (Bortoluzzi 21) e la Vis Spilimbergo (Thomas Gaspardo 20 e De Simon 17) piega 78-60 la Vida Latisana (Cargnelutti 17 e Mauro Maran 15; out Giancarlo Palombita). Cade anche l'altra co-capolista, Intermek Cordenons, battuta in casa 80-88 dal Bor Trieste. Primo storico successo per la Humus Sacile che passa 77-84 a Romans sull'Alimentaria. Servono due supplementari alla Basketball House Campoformido per sbancare 89-93 l'Allianz Dome contro il Don Bosco Trieste. La Lussetti Servolana batte 90-78 la Goriziana, lasciandola al palo. Oggi, alle 18, il posticipo Pordenone-Goriziana. —

M.F.

PROMOZIONE - GLI ANTICIPI

Anche senza Nardi, Pro Fagagna macchina da gol a Tarcento

Tre reti, un palo, una traversa e occasioni nitide fallite per la Cortiula band
Sfruttati anche alcuni errori individuali dei padroni di casa. Doppietta di Domini

TARCENTINA	0
PRO FAGAGNA	3

TARCENTINA 4-4-2 Lavaroni 6; Del Pino 4,5 (31' st Gobbo sv), De Nardin 5,5, Barreca 6, Lorenzini 5,5 (12' st Celetto 5,5); Cuciz 6, Collini 6 (42' st Boer sv), Scherzo 6 (37' Ponton 5,5), Zuliani 5,5; Spizzo 6 (40' st Fabro sv), Biancotto 5. All. Tion.

PRO FAGAGNA 4-3-1-2 Tusini 6; Ermacora 7, Righini 6, Clarini 6, Sette 6 (18' st Frimpong 6); Andriulo 6 (40' st Alpini sv), Dri 6,5, Pinzano 7,5 (35' st Buttazzoni sv); Ostolidi 7; Domini 7,5 (34' st Deanna sv), Pontoni 5,5 (18' st Tisiot 6). All. Cortiula.

Arbitro Tomasetig di Udine 6.

Marcatori Al 28' Pinzano; nella ripresa, al 23' e al 27' Domini.
Note Angoli: 6-6. Recuperi: 3' e 6'. Ammoniti: Del Pino, De Nardin e Collini.

Simone Fornasiere / TARCENTO

Tre reti, un palo, una traversa e un paio di occasioni nitide fallite nel giorno in cui non c'è Marco Nardi: la Pro Fagagna lancia, se mai ce ne fosse ancora bisogno, l'ennesimo segnale della sua forza conquistando Tarcento e dimostrando di non voler dipendere, esclusivamente, dal capocannoniere di categoria. Vince, la squadra di mister Cortiula, al termine di una gara che certamente non è stata la migliore della sua stagione, sfruttando, anche, gli errori individuali di una Tarcentina che ha solo provato a reggere il confronto; il tutto, però, senza riuscire di fatto a impensierire mai Tusini il quale ha dovuto semplicemente gestire l'ordinario.

Partono avanti gli ospiti con l'out di destra vicolo preferito quando Ermacora accentra per Pinzano il cui colpo di testa è alto. Va meglio, dopo, allo stesso duo con il traversone di Ermacora, ma soprattutto l'errore di Del Pino ingenuo nel perdere la marcatura di Pinzano che, da due passi, realizza il vantaggio. Prova a reagire la Tarcentina che, dagli sviluppi di un calcio d'angolo, fa correre un brivido alla difesa ospite con il colpo di testa ravvicinato di Spizzo che Tusini respinge. Prima dell'intervallo ancora Pinzano protagonista: il suo calcio di punizione supera la barriera e Lavaroni ma è respinto dal palo; palla che corre lungo la linea di porta ed esce.

Ripresa con Tarcentina che prova a spingere alla ricerca del pari lasciando spazio alle ripartenze della Pro Fagagna. In una di queste, Domini, involato verso Lavaroni, spara a botta sicura centrando la traversa e fallendo, sul prosieguo dell'azione, il colpo ravvicinato calciando addosso a Lavaroni. Va meglio, al 9 ospite, quando il filtrante di Ostolidi lo mette nelle condizioni di ripresentarsi solo davanti a Lavaroni con il destro equivalente al raddoppio. Bastano pochi minuti a Domini per regalarsi la doppietta sfruttando ancora l'indecisione di Del Pino il quale non controlla il traversone di Ermacora servendo sul destro dell'attaccante la palla più comoda del mondo. —



Domini ha segnato una doppietta per la Pro Fagagna FOTO PETRUSSI

Tutti gli anticipi

Eccellenza	
San Luigi-Kras	1-0
Promozione A	
Sanvitese-Casarsa	0-4
Tarcentina-Pro Fagagna	0-3
Promozione B	
Sistiana-Mladost	1-2
Virtus Corno-Valnatisone	2-0
Prima C	
Aquileia-Ruda	0-0

In Eccellenza continua la marcia del San Luigi che fa suo il derby di Trieste

Nella ripresa la Tarcentina ha provato a spingere ma si è scoperta troppo

L'ALTRA CAPOLISTA

Tomada assist-man e la Virtus Corno piega la Valnatisone

VIRTUS CORNO	2
VALNATISONE	0

VIRTUS CORNO 4-3-3 Caucig 6,5; Mocchiutti 6 (48' st Martarello sv), Feramosca 6,5, Caruso 6, Martincigh 6,5; Meroi 6 (33' st Narduzzi 6), Fall 7, Kanapari 6,5 (43' st Scarbolo sv); Chitoui 6 (17' st Passon 6), Gashi 6, Tomada 8. All. Peressutti.

VALNATISONE 4-3-3 Colin 7; Snidarcigh 6, Gosgnach 6 (11' st Novelli 5,5), Snidaro 6,5, Nigris 5,5 (8' st M. Dorbolò 5); Bellocchio 5,5, Comugnaro 6,5 (28' st Pocovaz sv), Sittaro 6; Guion 5,5 (19' st T. Dorbolò 5,5), Nin 6, Abdurahmanovic 5,5 (37' st Baccjetti sv). All. Billia.

Arbitro Della Gespera di Gorizia 6.

Marcatori Nella ripresa, al 19' Meroi, al 41' Narduzzi.
Note Angoli: 5-4 per la Virtus Corno. Recuperi: 1' e 7'. Ammoniti: Snidaro, Comugnaro e Bellocchio.

CORNO DI ROSAZZO

Sfruttando la grande giornata di Tomada nelle vesti di assist-man la Virtus Corno mantiene il comando solitario della graduatoria, acuendo lo stato di crisi di una Valnatisone in palese difficoltà in attacco, imponendole la quarta sconfitta consecutiva. Chiaro il disegno tattico degli ospiti, attenti a non concedere nessuno spazio agli inserimenti dei padroni di casa grazie al gran impegno nei ripiegamenti degli esterni alti Guion e Abdurahmanovic. La Virtus Corno ci ha messo un buon quarto d'ora a cercare sbocchi sulla fasce laterali, e compreso che il lato debole della retroguardia valligiana era quello destro ha preso a martellarlo continuità.

Al 15' Tomada ha disorientato Snidarcigh con il gioco di piedi, ma sul suo cioccolatino Gashi ha trovato il reattivo Colin a deviargli sul palo il piattone di destro. Subito dopo è stato Martincigh a trovare il fondo dopo aver aggirato Guion, e sul suo pallone all'indietro il collo pieno incrociato di Chitoui è finito di un niente a lato. I padroni di casa hanno poi calato in ritmo, permettendo alla Valnatisone di affacciarsi nella sua metà campo e alla mezz'ora la caparbia penetrazione di Snidarcigh premiata da un paio di rimpalli favorevoli ha permesso ad Abdurahmanovic di calciare da 4 metri trovando però il piedone di Caucig per la respinta in angolo. Il portiere locale è stato poi superato al 35' dal destro di Nin da fuori area, ma il palo ha strozzato in gola all'ex Manzanese l'urlo di gioia.

La ripresa si è aperta con due nitide opportunità per i padroni di casa su traversoni sempre dal fronte mancino, ma Colin si è opposto con bravura alle conclusioni ravvicinate di Gashi e Meroi. Il gol della Virtus Corno era nell'aria e puntale è arrivato al 19 quando l'ex Meroi ha potuto scaricare il sinistro alle spalle di Colin sfruttando il servizio da fondo campo di Tomada sfuggito alla blanda marcatura di Mattia Dorbolò. Rotto l'argine è stato tutto facile per i seggiolai, premiati dal raddoppio con l'incornata del liberissimo Narduzzi sulla precisa battuta dalla bandierina del solito Tomada. Sipario. —

Nella ripresa, a segno prima Meroi e poi Narduzzi imbeccato dal corner

Claudio Rinaldi

PRIMA CATEGORIA

Nicola apre, Cicogna chiude il derby: un punto a testa per Aquileia e Ruda

AQUILEIA	1
RUDA	1

AQUILEIA Paduani 6.5, Di Palma sv (21' Olivo 6), Fedel 7, Clementin 6.5, Bass 7, Flocco 6.5, Boaro 6, Condolf 6.5 (4' st Cicogna 7), Casasola 6 (28' st Job sv), Cecon 6.5, Sandrigo 6 (19' st Usai 6). All. Mauro.

RUDA Politti 6.5, Casonato 6, Nobile 7, Degano 6.5, Montina 6.5, Liddi 6, Volk 6 (26' st Rigonat sv), Nicola 7 (2' st Pin 6), Cecotti 6, Pantanali 7, Pantuso 6 (15' st Suerz 6). All. Terpin.

Arbitro Godino di Maniago 6.

Marcatori Al 21' Nicola; nella ripresa, al 16' Cicogna.
Note Recuperi: 2' e 5'. Ammoniti: Pantuso, Condolf, Casonato, Fedel, Montina.

AQUILEIA

Nicola apre, Cicogna chiude. Finisce 1-1 il derby della Bassa tra Aquileia e Ruda. Una bella partita tra squadre in salute che hanno provato a superarsi ma che alla fine si sono accontentate di un pareggio equo che soddisfa tutti.

È subito vivace la partita con le due formazioni che giocano a viso aperto, con grande agonismo ma cercando di sviluppare anche gioco dalle fasce e sfruttando la velocità nelle ripartenze. Il primo affondo al 6' è del Ruda con un'incursione di Cecotti fermato dall'uscita tempestiva di Paduani. Per i padroni di casa ci prova Condolf dal limite dell'area. ma la sua conclusione è alta.



Terpin mister del Ruda

La supremazia iniziale del Ruda è premiata al 21' con la rete del vantaggio siglata da Nicola che sfrutta alla perfezione l'assist dell'imprendibile Pantanali e trafigge Paduani. Al 23' conclusione di Nobile da fuori area: la palla esce di poco. Il Ruda ancora pericoloso al 36' con un tiro insidioso di Nicola che però non trova lo specchio della porta. Il momento migliore dell'Aquileia è alla fine della prima frazione quando si spinge in avanti in cerca del pareggio, sfiorandolo con un colpo di testa di Boaro fuori di un soffio.

Gli attacchi dei padroni di casa proseguono a inizio ripresa e al 16' arriva il pareggio con Cicogna che raccoglie la palla in area, dopo una respinta di Politti, e sigla l'1-1. Anche dopo che la partita si è riequilibrata nel punteggio, il match rimane acceso e vivo: il Ruda prova a riproporsi in avanti dopo una fase di partita in cui faticava a trovare spazi ma l'Aquileia non molla di un metro. Ci provano gli ospiti con Suerz al 40' ma Paduani è attento e respinge. L'ultimo sussulto nei minuti di recupero è una punizione di Pin che finisce fuori di poco e così l'1-1 non si sblocca più. —

Marco Silvestri



SERIE C

De Canio non sbanca Trieste

In serie C, la Ternana di mister Gigi De Canio (nella foto Principi) non ha sbancato il Rocco di Trieste contro gli alabardati. In vantaggio fino al 26' della ripresa, i suoi ragazzi hanno subito il pari dei padroni di casa con Petrella. Oggi tocca al Pordenone: al Bottecchia arriva il Renate.

VOLLEY

Un set di ambientamento Poi la Cda mette il turbo ed espugna facile Trento

La squadra di Talmassons vince la seconda in campionato In A2 rompe il ghiaccio il Prata all'esordio tra le mura amiche



La Cda esulta: dal Trentino è tornata con una bella vittoria per 3-1

Alessia Pittoni

Agrilagaria Trento-Cda Talmassons 1-3 (25-21, 12-25, 19-25, 12-25). Dopo un set di ambientamento la Cda Volley Talmassons ha messo le mani sulla seconda vittoria stagionale nel campionato di B1 femminile imponendosi su un Volano Trento combattivo e determinato e mantenendosi a punteggio pieno.

Recuperata capitan Lombardo, mister Guidetti ha optato per Berasi in regia, Bisio opposta, Lombardo e Gomiero in banda e Nardini e Cibin al centro con le libere Ponte e Cerruto che si sono alternate in fase di ricezione e di difesa. L'inizio non è stato dei migliori: le friulane sono scese in campo con ancora le ore di pullman nelle gambe mentre la squadra di casa ha mostrato tutte le proprie capacità forzando parecchio al servizio e approfittando di ogni sbavatura della Cda. Il copione è cambiato dal secondo parziale, nel quale Ceron ha preso il posto di Cibin. A fare la differenza è stata ancora una volta la battuta, questa volta della formazione di Talmassons che ha preso subito il largo con parziali nettissimi (13-6, 20-9) fino ai due ace conclusivi di Berasi e Lombardo. Più sudata la terza frazione, con le friulane avanti solo di un paio di lunghezze. Provvidenziale, a fine set, il doppio cambio Green-Bisio e Bon-Berasi che ha consentito l'allungo decisivo prima di un quarto parziale vinto sul velluto con numerosi punti diretti ottenuti al servizio. «Mi aspettavo un'avversaria difficile – ha commentato Ettore Guidetti – e così è stato. Sono molto soddisfatto perché, dopo un primo set nel quale abbiamo subito le loro battute, le ragazze sono uscite di forza. È stata una trasferta molto importante dal punto di vista mentale». Anche in questo seconda uscita uno dei punti di forza di Talmassons è stato il gruppo, composto da tredici potenziali titolari. «Non abbiamo giocato una gara perfetta – ha proseguito il tecnico – ma è stata una vittoria di squadra. Buona la prova delle due bande Lombardo e Gomiero».

TINET GORI WINES-TUSCANIA 3-1 (28-26, 25-18, 18-25, 25-22). Strepitosa vittoria casalinga del Prata nella seconda giornata di A2. I pratesi hanno infatti domato il Tuscania conquistando i primi tre punti della stagione. —

SERIE B2 DONNE

Udine vince 3-0 il derby a Trieste Estvolley corsara, Villa cede in casa

Udine vince il derby a Trieste nella B2 femminile.

Coselli-Banca di Udine Volleybas 0-3 (12-15, 18-25, 23-25). Le udinesi degli allenatori Ocello e Fumagalli restano in scia positiva inanellando il secondo successo consecutivo, questa volta ai danni di un giovane Coselli Trieste.

Codognè-EstVolley 0-3 (21-25, 19-25, 22-25). Prima vittoria da tre punti per la formazione di San Giovanni, che ha espugnato senza affanno il campo del Codognè. Risultato mai in discussione per le friulane che contano già cinque lunghezze in classifica.

Farmaderbe Villa Vicentina-Sarmeola 2-3 (20-25, 20-25, 25-22, 25-21, 12-15). Primo punto per la Farmaderbe Villa Vicentina che, all'esordio casalingo, sotto due set a zero, è riuscita a riportare il match in parità per poi soccombere al quinto. —

A.P.

RALLY

Andreucci-Andreussi-Vicario dopo il titolo, il concept store



Vicario, Andreussi e Andreucci

Dopo aver conquistato l'11° titolo italiano – il secondo consecutivo – ecco una nuova sfida per Anna Andreussi, portacolori ufficiale Peugeot. La navigatrice di Artegna, assieme al compagno di abitacolo e di vita Paolo Andreucci, ormai friulano d'adozione, aprono assieme all'amico e pilota Luca Vicario un nuovo store di Sparco, azienda specializzata nella produzione e distribuzione di componenti automobilistici e abbigliamento tecnico legato al motorsport, negli stessi nuovi spazi di Vicario sport che come pro shop Rossignol si occupa di abbigliamento, attrezzatura e laboratorio per lo sci.

Ieri l'inaugurazione in via Nazionale 27 a Reana del Rojale, alla quale, oltre alle autorità locali, non è passato inosservato il due volte campione del mondo di rally Miki Biasion. C'erano poi tanti appassionati e amici dei due mondi del rally e dello sci.

Si tratta del primo concept store della multinazionale italiana, a tutti gli effetti, un esemplare unico nel panorama racing-motorsport potendo vantare ben 80 mq di superficie che, oltre ad accogliere la migliore selezione di prodotti Sparco, darà la possibilità ai propri appassionati di testare in anteprima le novità per la stagione 2019. Due tute di Michael Schumacher in Benetton e di Nigel Mansell in Williams. —

A.B.

CICLISMO

Cimolai sposa Greta a Sacile

Bici in garage e la "volata" è stata all'altare per il campione di ciclismo Davide Cimolai: ieri pomeriggio a Sacile ha detto sì alla fidanzata Greta Rover. Nozze da campione e fiori d'arancio nel duomo di San Nicolò per il giovane che ha coronato il sogno d'amore: cerimonia semplice e ciclisti come Pelliozzti e Modolo.



OVARESE KO AI RIGORI

In Carnia comanda il Cavazzo: scudetto e Supercoppa in 8 giorni

CAVAZZO	6
OVARESE	5

(dopo i calci di rigore)

CAVAZZO Chiandetti 6, Lestuzzi 6, Danna 6,5 (16' st Orlando 6), Cescutti 6, Mainardis 6,5 (31' st Maisano 6), Tolazzi 6,5, Burba 6, Cappellaro 7, Sgobino 6 (10' st Dionisio 6), De Barba 6 (26' st Sferragatta 6), Nait 6,5. All. Chiementin.

OVARESE Bortoluz 7,5, Primus 6, Not 6 (47' st D. Fruch sv), Borta sv (10' pt Campetti 6,5), Petris 6, Gortan 6,5, Gloder 6, De Antoni 6, Nodale 6, F. Fruch 6,5, Felice 6. All. Beorchia.

Arbitro Gollino di Tolmezzo 6.

Note Espulso De Antoni. Ammoniti: Cescutti, De Barba, Primus, Gortan. Spettatori 300.



I vincitori del Cavazzo esultano a fine gara FOTO CELLA

TOLMEZZO

Dopo il quinto scudetto vinto sabato scorso, il Cavazzo mette in bacheca la sua terza Supercoppa superando ai rigori l'Ovarese resisi necessari dopo lo 0-0 al 90'.

Dopo sessanta secondi il gioco resta fermo per 10 minuti a causa di un brutto infortunio a Thomas Borta (probabile frattura della clavicola destra). Quando si riparte provvidenziale intervento di Bortoluz per intuire una sassata ravvicinata di Iob. L'incidente dello sfortunato giocatore dell'Ovarese influisce a livello psicologico sulla partita tanto che sino al 38' non succede nulla. All'improvviso una pennellata su punizione di De Barba pesca in area Nait il cui colpo di testa viene respinto in angolo da un reattivo Bortoluz.

A inizio ripresa una conclusione di una certa pericolosità di Cescutti trova un difensore biancazzurro a deviare sulla linea di porta mentre ci sono proteste (flebili) per un intervento di Cappellaro su Gloder. Al 17' palla gol per il Cavazzo con lo smarcato Nait a perdere il confronto diretto con l'onnipresente Bortoluz che oppone il proprio corpo al rasoterra dell'attaccante viola.

Per irrobustire il reparto offensivo mister Chiementin manda in campo Dionisio e Orlando al posto di Sgobino e Danna. Al 36' palo di Dionisio ma l'azione era ferma per un precedente fuorigioco, quindi Burba su cross di Cescutti non sorprende di tacco Bortoluz. Poco dopo lo stesso giocatore viola trova il rasoterra vincente ma anche lui era partito da una posizione irregolare.

Nel finale brividi nell'area ovarese per le conclusioni di Cescutti e Sferragatta "murati" dalla affollata difesa biancoazzurra, quindi largo ai calci di rigore. Questa la sequenza Cavazzo: Cescutti gol, Dionisio, gol, Maisano, gol, Lestuzzi gol, Sferragatta parato, Tolazzi, gol, Burba gol. Ovarese: Flavio Fruch palo, Felice gol, Nodale gol, Gorna gol, Diego Fruch gol, Gloder gol, Bortoluz palo. —

Renato Damiani

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



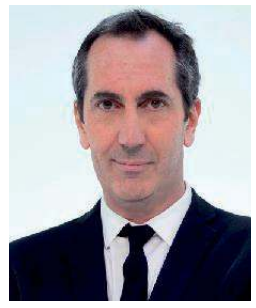
Che tempo che fa
RAI 1, ORE 20.35
Attori e sportivi, scrittori, cantanti e politici. Sono i profili dei personaggi che ogni domenica vengono intervistati da Fabio Fazio. Tra gli ospiti di puntata, Antonella Clerici. Grandi ascolti per l'angolo satirico di **Luciana Littizzetto**.



Kilimangiaro - Tutte le facce del mondo
RAI 3, ORE 16.45
Tra gli ospiti di questa settimana ci sono il geologo **Mario Tozzi**, la biologa marina Mariasole Bianco e Martina Borghi di Greenpeace Italia.



Amore criminale
RAI 3, ORE 21.25
Nell'ultima puntata della stagione, **Veronica Pivetti** racconta la storia di Veronica, uccisa con 35 coltellate dall'ex fidanzato. L'uomo è stato condannato a 30 anni.



Le Iene Show
ITALIA 1, ORE 21.20
A raccontare l'Italia dei furbetti, ma anche quel la dei veri criminali, ci sono gli inviati con gli occhiali scuri. Tra loro anche Giulio Golia, **Paolo Calabresi** e Matteo Viviani.



Mai così vicini
RAI MOVIE, ORE 21.10
Scontroso e solitario, Oren Little sogna da tempo la pensione. Tutto cambia quando il figlio Luke gli fa conoscere la nipotina (**Sterling Jerins**) di cui non sapeva nulla.

RAI 1
6.00 A Sua immagine Rubrica
6.30 UnoMattina In Famiglia Attualità
9.40 Paesi che vai - Luoghi, detti, comuni Rubrica
10.30 A Sua immagine Rubrica
10.55 Santa Messa dalla Chiesa San Domenico in Castelvetrano (Trapani)
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea verde Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica In Varietà
17.30 Tg1
17.35 La prima volta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Che tempo che fa Talk Show
0.05 Speciale Tg1 Attualità
1.10 Tg1 - Notte
1.35 Applausi. Teatro e Arte Rubrica
2.35 Cinematografo - Speciale Festa del Cinema di Roma Rubrica
3.20 Sottovoce Attualità
3.50 Da Da Da Videoframmenti
4.45 RaiNews24

RAI 2
6.30 Memex - Galileo Rubrica
7.05 Sereno variabile Rubrica
7.50 Heartland Serie Tv
9.15 Tg2 Dossier Rubrica
10.00 Generazione giovani Attualità
11.00 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Motori Rubrica
13.45 Quelli che... aspettano Talk Show
15.30 Quelli che il calcio Talk Show
17.10 Dribbling Rubrica di sport
18.00 Novantesimo minuto Rubrica di sport
19.55 Lol :-) Sitcom
20.30 Tg2 20.30
21.00 NCIS Serie Tv
21.45 Instinct Serie Tv
22.30 La domenica sportiva Rubrica di sport
23.45 L'altra DS Rubrica di sport
0.30 Protestantesimo Rubrica
1.05 The Blacklist Serie Tv
2.30 Rebelde Way Serie Tv
4.40 Videocomic
5.15 Detto fatto Tutorial T

RAI 3
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 Sembra ieri Attualità
8.30 Domenica Geo Documenti
10.25 Community - L'altra Italia
11.10 TGR EstOvest Rubrica
11.30 TGR RegionEuropa Rubrica
12.00 Tg3
12.10 Tg3 Fuori linea Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Rubrica
12.55 Tg3 LIS
13.00 Radici - L'altra faccia dell'immigrazione
14.00 Tg Regione / Tg3
14.30 1/2 h in più Attualità
15.30 Kilimangiaro - Il grande viaggio Rubrica
16.45 Kilimangiaro - Tutte le facce del mondo Rubrica
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.30 Indovina chi viene a cena
21.25 Amore criminale DocuFiction
23.30 Tg3 / Tg Regione
23.55 Sopravvissute Talk Show
0.25 I topi Sitcom
1.20 1/2 h in più Attualità

RETE 4
6.00 Tg4 Night News
6.50 Ieri e oggi in Tv Varietà
7.15 Super partes Rubrica
7.55 Fratelli Benvenuti Serie Tv
10.00 Santa Messa Religione
11.00 I viaggi del cuore Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Poirot Serie Tv
13.45 Donnavventura Reportage
14.45 The Musketeers Serie Tv
16.45 La guerra di Troia Film storico ('61)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.30 Solo per vendetta Film thriller ('11)
23.30 Legami di sangue Film thriller ('12)
1.40 Tg4 Night News
2.05 Stasera Italia Weekend Attualità
2.55 Una questione d'onore Film grottesco ('66)
4.45 College Serie Tv
5.55 Tg4 Night News

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
9.05 Doc. Doc.
10.00 I Menù di Giallo Zafferano Rubrica
11.00 Le storie di Melaverde Rubrica
12.00 Melaverde Rubrica
13.00 Tg5
13.40 L'arca di Noè Rubrica
14.00 Domenica Live Talk Show
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 L'isola di Pietro 2 Miniserie
23.20 Pressing Rubrica di sport
1.05 Tg5 Notte
1.40 Paperissima Sprint Show
2.15 Caterina e le sue figlie 2 Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.30 Powerless Serie Tv
7.50 Tom & Jerry Tales Cartoni
8.15 Mr. Bean Cartoni
8.40 The Looney Tunes Show
9.30 Futurama Cartoni
9.55 Forever Serie Tv
11.50 Giù in 60 secondi Adrenalina ad alta quota
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset XXL
14.00 L'A.S.S.O. nella manica (1ª Tv) Film commedia ('15)
16.05 The Bold Type Serie Tv
17.50 Friends Sitcom
18.20 Tom & Jerry Cartoni
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.30 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Miami Serie Tv
21.20 Le Iene Show Show
1.00 Street Food Battle
2.15 Studio Aperto - La giornata
2.30 Sport Mediaset Rubrica
3.10 Il respiro del diavolo Film thriller ('07)
4.55 Le porte dell'inferno Film horror ('89)

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 L'aria che tira - Il diario Rubrica
10.35 Camera con vista Rubrica
10.55 Gustibus Rubrica
11.45 Body of Proof Serie Tv
13.30 Tg La7
14.05 Uozzap Videoframmenti
14.30 Atlantide. Storie di uomini e di mondi Doc.
17.10 L'onore dei Prizzi Film drammatico ('85)
20.00 Tg La7
20.35 Non è l'Arena Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Uozzap Videoframmenti
1.35 Il commissario Cordier Serie Tv
5.15 L'aria che tira - Il diario Rubrica

TV8
11.00 Motociclismo: GP Giappone (Gara) Moto3 - Moto2 - MotoGP
15.30 MasterChef Italia 7
18.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
20.00 Automobilismo: GP Stati Uniti (Gara, da Austin) F1
23.15 X Factor 2018 Talent Show
1.30 Quell'idiota di nostro fratello Film comm. ('11)
3.15 Coppie che uccidono Real Crime

NOVE
14.00 È già ieri Film commedia ('04)
16.00 Se fossi in te Film commedia ('01)
18.00 Operazione N.A.S. DocuReality
19.30 Camionisti in trattoria
21.25 C'è Posto per 30? Cooking Show
22.45 C'è Posto per 30?
0.15 È già ieri Film commedia ('04)

20 (20)
12.20 Speciale "L'Isola di Pietro 2" Rubrica
12.25 The Night Shift Serie Tv
16.45 Speciale "L'Isola di Pietro 2" Rubrica
16.50 The Night Shift Serie Tv
18.35 Speciale "L'Isola di Pietro 2" Rubrica
18.40 10.000 A.C. Film avventura ('08)
21.00 Homeland Serie Tv
22.40 Taken Serie Tv
23.35 Poliziotti fuori - Due sbirri a piede libero Film

RAI 4 (21)
6.15 Ghost Whisperer Serie Tv
9.55 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
13.40 Veloce come il vento Film drammatico ('16)
15.40 Senza traccia Serie Tv
18.40 Private Eyes Serie Tv
21.05 Disorder - La guardia del corpo Film azione ('15)
22.50 In trance Film thriller ('13)
0.35 Tales of Halloween Film horror ('15)
2.15 Double Identity Film thriller ('09)

IRIS (22)
7.10 Highlander Serie Tv
7.55 Monk Serie Tv
9.35 High Crimes - Crimini di Stato Film thriller ('02)
12.00 Il debito Film dramm. ('10)
14.10 Due fratelli Film avv. ('04)
16.30 Il cuore grande delle ragazze Film drammatico ('11)
18.20 Il principe del deserto Film drammatico ('11)
21.00 Il cavaliere del Santo Graal Film avventura ('11)
23.25 Montecristo Film avv. ('02)
1.50 Splendor Rubrica

RAI 5 (23)
15.55 Una giovinezza enormemente giovane Teatro
16.50 Dario Fo e Franca Rame La nostra storia Doc.
17.50 Save the date Rubrica
18.20 Variazioni su tema Rubrica
18.35 Claudio Abbado: The Last Concert Recording Musica
20.15 Prima della prima Rubrica
20.45 Classical Destinations
21.15 Wild Filippine Doc.
22.00 I Dottori dei Vulcani Doc.
22.55 Aftershock Film ('10)
1.05 Rai News - Notte

RAI MOVIE (24)
12.30 Delitto a Porta Romana Film poliziesco ('80)
14.05 Attacco al potere Film azione ('98)
16.00 La voce del silenzio Film drammatico ('93)
17.55 Happy Family Film ('10)
19.35 La Pantera Rosa 2 Film commedia ('09)
21.10 Mai così vicini Film commedia ('14)
22.45 Roma Daily Rubrica
23.00 Attenti alle vedove Film commedia ('59)

RAI PREMIUM (25)
9.00 Spazio 1999 Serie Tv
9.55 Il maresciallo Rocca Miniserie
14.55 Un matrimonio Miniserie
16.35 Un medico in famiglia Miniserie
21.20 Non dirlo al mio capo 2 Serie Tv
23.15 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
2.40 Memory Rubrica
3.20 La squadra Serie Tv
5.00 Vento di Ponente Serie Tv

CIELO (26)
13.00 Bullseye - Sfida all'ultimo bersaglio Game Show
14.00 Skyline Film fantasc. ('10)
15.45 Skiptrace - Missione Hong Kong Film azione ('16)
17.30 Indian - La grande sfida Film avventura ('05)
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Spooks - Il bene supremo Film thriller ('15)
23.15 Le età di Lulù Film ('90)
1.15 Ladyboy: il terzo sesso
2.15 Miss Transgender Doc.

PARAMOUNT (27)
6.00 Carissima me Film ('10)
8.00 La tata Sitcom
10.00 Wallace & Gromit - La maledizione del coniglio mannaro Film ('05)
12.00 Io speriamo che me la cavo Film commedia ('92)
14.00 L'ultima vacanza Film
16.00 Voglia di tenerezza Film
18.30 Frantic Film thriller ('88)
21.10 The Manchurian Candidate Film thriller ('04)
23.10 Il rapporto Pelican Film
1.30 L'ultimo fuorilegge Film

TV2000 (28)
15.20 Vado a scuola - Il grande giorno Film doc. ('15)
17.30 Giovani per il Vangelo
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Le vie del Signore sono infinite Rubrica
19.00 On the Road Rubrica
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 La santa bellezza Rubrica
21.00 Angelus di Papa Francesco
21.15 Nicola e Alessandra Film
0.55 La compiètà - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
8.50 I menù di Benedetta
10.50 Giardinieri in affitto
11.55 Cambio cuoco
13.00 I menù di Benedetta
14.05 Ricetta sprint di Benedetta
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Cambio cuoco
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.55 The Dr. Oz Show
2.25 I menù di Benedetta Cooking Show

LA 5 (30)
8.35 X-Style Rotocalco
9.05 Una vita Telenovela
13.00 Grande Fratello Vip Live
14.30 A regola d'arte Corto
14.55 Rosamunde Pilcher: Quattro sfumature d'amore Fiction
16.50 Grande Fratello Vip Live
18.10 Uomini e donne
21.10 Jenny's Wedding Film commedia ('15)
23.10 Il padre della sposa Real Tv
1.05 Grande Fratello Vip Live
1.20 Verissimo Rotocalco

REAL TIME (31)
8.35 Vite al limite: e poi
10.15 Spie al ristorante Real Tv
11.30 Cortesie per gli ospiti
13.20 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
15.00 Il castello delle cerimonie
16.10 Il boss delle cerimonie
16.40 Il castello delle cerimonie
19.30 Il boss delle cerimonie
20.30 90 giorni per innamorarsi: e poi... Dating Show
0.05 Body Bizarre Real Tv
2.35 Life Shock Real Tv
5.05 Alta infedeltà DocuReality

GIALLO (38)
7.55 Law & Order Serie Tv
10.45 Missing Serie Tv
13.35 Cherif Serie Tv
15.30 Tandem Serie Tv
17.25 The Listener Serie Tv
19.15 Law & Order Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.00 Law & Order Serie Tv
0.55 Profession: coroner Real Crime
2.50 Missing Serie Tv
5.30 L'investigatore Wolfe Real Crime

TOP CRIME (39)
6.05 Bones Serie Tv
7.10 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
9.45 Motive Serie Tv
11.30 Bosch Serie Tv
15.50 The Closer Serie Tv
17.30 The Mentalist Serie Tv
19.20 Chicago P.D. Serie Tv
21.10 Rizzoli & Isles Serie Tv
22.50 CSI New York Serie Tv
0.35 The Closer Serie Tv
2.15 Bosch Serie Tv
4.55 Bosch Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
6.25 Rimozione forzata
8.40 Rimozione forzata
10.30 Cose di questo mondo
13.10 Te l'avevo detto Real Tv
15.05 Come è fatto Doc.
17.50 Meteo Disastri Real Tv
18.45 Colpi di fulmini Real Tv
19.35 Giga strutture DocuReality
21.25 Airport Security Spagna DocuReality
22.20 Avventure impossibili Doc.
0.10 The Ariston Comfort Challenge Real Tv

RAI SPORT HD (57)
16.30 Ciclocross: Men Elite - 3a prova: Berna Coppa del Mondo 2018-19
17.55 Pallavolo: 2a giornata: BCC Castellana Grotte Azimut Leo Shoes Modena Campionato italiano
20.25 Basket: 3a giornata: Grissin Bon Reggio Emilia Fiat Torino Camp. it. Serie A
22.45 Ciclismo su pista: Finali della giornata: Saint-Quentin-en-Yvelines (Fra) Coppa del Mondo

RADIO

RADIO 1
15.00 Serie B: Venezia - Hellas Verona; Salernitana - Perugia
18.00 Posticipo Serie A. Fiorentina - Cagliari
20.30 Post. Serie A. Inter - Milan
24.00 Il giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio 2
19.45 WeekendRevolution
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon
24.00 Radio2 In the Mix

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il cartellone. Milano Musica. What is the Word
22.30 Il cartellone. Sentieri selvaggi
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Domenica Deejay
17.00 Megajay
19.00 No spoiler
20.00 L'ultimo bicchiere
22.00 DeeNotte
24.00 Ciao Belli

CAPITAL
9.00 B-Saturday - B-Sunday
12.00 Capital Weekend
15.00 Italian Graffiati
17.00 Giancapital
20.00 Black or White
24.00 Capital Gold

M20
18.00 m2o Summer Selection
19.00 House History
20.00 Signal Hills
21.00 Real Trust
22.00 Kunique
23.00 Trance Evolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Cowboys & Aliens Film Sky Cinema Uno
21.15 Monster House Film animazione Sky Cinema Hits
21.00 I mitici - Colpo gobbo a Milano Film Sky Cinema Comedy
21.00 Step Up All In Film musicale Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 I babysitter Film Cinema
21.15 Arma letale 3 Film Cinema Comedy
21.15 The Invasion Film fantascienza Cinema Energy
21.15 La rivolta delle ex Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RAI 3
10.00 La programmazione regionale propone "Alpe Adria Magazine" trasmissione frutto della collaborazione con le Televisioni Nazionali slovene, croate, ungheresi e bavaresi. A seguire, "Scienza in esilio" di Nicole Leghissa.

RADIO 1
8.30 Gr FVG
8.50 Vita nei Campi
9.15 Venivamo da Santa Croce.
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
08.30 Le peraule de domenie
09.45 Stiamo cambiando!
11.30 Il campanile della Domenica
12.45 Beker on tour
13.00 The best sandwich
14.15 Start
14.30 L'Alpino
14.45 Incantesimi delle terre friulane
15.30 Il campanile della domenica
16.45 Lo sapevo
18.00 L'Alpino
18.45 Edicola Friuli
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 A tutto campo (D)
21.00 Replay (D)
22.15 Telegionale Fvg
22.30 Edicola Friuli
22.45 Friuli - Cultura e attualità
23.15 Sentieri natura
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
08.05 Videonews Tg
08.30 Buongiorno Friuli
10.00 Giustissimi 2018
10.30 La settimana isontina
11.30 Case da sogno
12.00 Buonagricoltura
12.30 L'agenda di Terasso
13.30 Sette in cronaca
14.00 Studio & stadio Udinese - Napoli
15.30 Missione relitti
16.00 Anteprima Gsa
16.30 Cobra 11
17.15 Udinese - Napoli
19.00 Tg Udinews sera
19.30 Fvg news
20.00 Mondo crociere
20.30 Tg Udinews
21.00 Aspettando i commenti
21.30 Studio & stadio
22.45 Tg Udinews sera
23.15 Gsa Udine - Montegranaro

TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 Civico 37
12.20 Cartoni animati
13.00 Musica e spettacolo
14.30 L'altra domenica
17.10 Aqua Ti
19.10 Sport Nord Est
21.00 Verde a Nord Est
21.30 Gorizia Life magazine
22.00 Pianeta Fvg
01.30 Aci sport

IL 13TV
07.30 IL13 News Tg
09.00 Amarcord: La grande guerra
19.00 Senza bavaglio: il perbenista
20.00 G come giustizia
20.30 La cucina a casa vostra
21.00 Momenti particolari
22.00 Spec. Veneto Orientale
22.30 IL13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



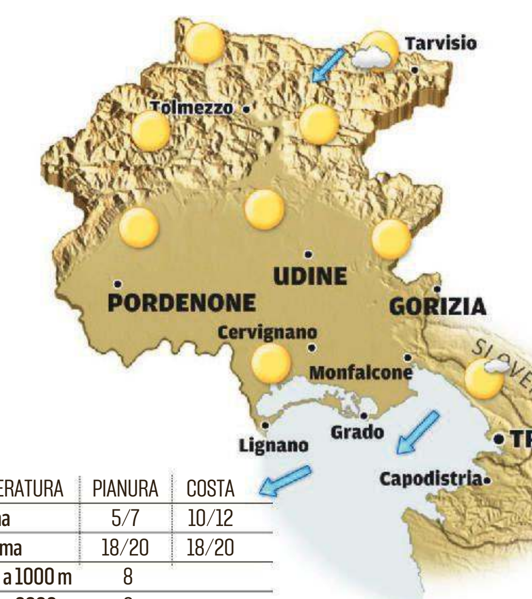
OGGI IN FVG



Nuvolosità variabile con Bora da moderata a sostenuta sulla costa e possibilità di qualche debole pioggia sparsa; più probabile a ovest e sulle Prealpi. Temperature in diminuzione, specie sulle Alpi Giulie dove sarà possibile qualche spruzzata di neve oltre i 1500 m circa. Dal pomeriggio-sera tempo più stabile. Previsione incerta.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/12	12/14
massima	16/18	16/18
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG



Cielo in genere sereno o poco nuvoloso con Bora da moderata a sostenuta sulla costa; sul Tarvisiano probabile maggior nuvolosità. Vento da nord-est sostenuto in quota anche su Alpi e Prealpi Giulie.

Tendenza per martedì: Al mattino sereno con Bora moderata sulla costa, dal pomeriggio cielo poco nuvoloso con venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/7	10/12
massima	18/20	18/20
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	0	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,5	22,7	54%	58 km/h
Monfalcone	14,7	22,6	60%	n.p.
Gorizia	9,1	23,2	77%	19 km/h
Udine	10,7	22,7	77%	20 km/h
Grado	16,4	22,7	67%	n.p.
Cervignano	8,7	24,3	79%	12 km/h
Pordenone	10,1	22,1	74%	17 km/h
Tarvisio	5,4	16,8	89%	20 km/h
Lignano	16,9	22,0	75%	24 km/h
Gemona	13,0	22,1	67%	26 km/h
Tolmezzo	9,9	21,4	78%	28 km/h
Forni di Sopra	7,5	18,0	88%	19 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	20	0,20m
Monfalcone	poco mosso	19,8	0,20 m
Grado	poco mosso	19,9	0,20 m
Lignano	poco mosso	20	0,40 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	17
Atene	16	25
Barcellona	21	23
Belgrado	12	21
Berlino	6	13
Bruxelles	6	16
Budapest	12	19
Copenaghen	11	14
Francoforte	10	18
Ginevra	13	22
Helsinki	5	10
Klagenfurt	8	18
Lisbona	16	25
Londra	11	17
Lubiana	8	18
Madrid	14	24
Malta	21	24
P. di Monaco	21	22
Mosca	7	11
Oslo	4	11
Parigi	11	18
Praga	5	13
Salisburgo	7	16
Stoccolma	4	10
Varsavia	7	12
Vienna	7	17
Zagabria	9	20
Zurigo	9	18

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	16	26
Ancona	14	21
Aosta	11	21
Bari	16	21
Bergamo	14	22
Bologna	13	23
Bolzano	9	22
Brescia	14	23
Cagliari	17	24
Campobasso	12	19
Catania	20	24
Firenze	13	25
Genova	18	25
L'Aquila	11	12
Messina	19	24
Milano	14	24
Napoli	17	26
Palermo	21	24
Perugia	17	22
Pescara	14	21
Pisa	13	26
R. Calabria	20	25
Roma	15	26
Taranto	18	25
Torino	14	23
Treviso	11	23
Venezia	14	21
Verona	13	23

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: soleggiato sulle zone occidentali, variabile altrove con pioggie su Friuli e coste adriatiche.
Centro: soleggiato, dal pomeriggio nubi a partire dall'Adriatico con piogge in estensione fino al Lazio.
Sud: qualche pioggia su est Sicilia e Calabria, più sole altrove ma peggiora nel pomeriggio con piogge a partire dall'Adriatico.

DOMANI

Nord: addensamenti su Nordovest, Lombardia e Romagna, in diradamento in giornata. Altrove cieli poco nuvolosi.
Centro: bello su Sardegna e regioni tirreniche, nel ventoso. Instabile sull'Adriatico con piogge e nevicate sulla dorsale fino a 1200m.
Sud: schiarite su alta Campania e Sicilia meridionale. Altrove piogge e temporali a tratti anche forti..

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Un piccolo, ma significativo miglioramento nel campo familiare, soprattutto nelle situazioni dove sono richieste pazienza e disponibilità. Un guadagno inaspettato.

TORO
21/4 - 20/5
Giornata piuttosto carica. Avete molta pazienza anche se non tutto è di vostro gradimento. Sapete imporvi, fatelo con diplomazia. Non perdetevi in riflessioni negative.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Se volete mettervi in mostra cercate di prendere qualche iniziativa apprezzabile. Nei vostri sentimenti c'è ancora un po' di confusione: cercate di vederci chiaro.

CANCRO
22/6 - 22/7
Il buon aspetto degli astri vi darà una grande intraprendenza. Non perdetevi in discussioni animate. Prendete una decisione importante ed agite. Guardate al futuro con fiducia.

LEONE
23/7 - 23/8
Troppi consiglieri, più o meno interessati, complicano le vostre scelte sentimentali. Seguite l'istinto, anche se comporta qualche rischio. Cercate di essere più autonomi.

VERGINE
24/8 - 22/9
Durante la mattinata avrete il tempo di dedicarvi allo studio di un progetto a lunga scadenza che potrete realizzare tra qualche settimana. Potete contare sulla persona amata.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Vita sentimentale più vivace e dinamica, grazie alla buona influenza astrale. Dialoghi più spigliati, progetti per il futuro. Il momento è favorevole alle nuove iniziative.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Sarà una giornata ricca di incontri, di belle sorprese e di soddisfazioni. Un'atmosfera sofisticata ed intrigante farà da sfondo ad una serata molto particolare.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Grazie all'incontro con persone culturalmente molto diverse da voi, avrete l'opportunità di appagare la vostra sete di avventura e di conoscenza. Concedetevi un po' di svago.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto del partner.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Vi trovate nelle condizione di dover fare quanto prima delle scelte precise per la vostra vita privata. Un sentimento troppo intenso rischia di farvi soffrire. Autocontrollo.

PESCI
20/2 - 20/3
Cercate di vivere al massimo la vostra vita affettiva in modo da consolidarla bene. Molti i progetti da realizzare insieme agli amici. Incontri e contatti molto stimolanti in serata.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 20 ottobre 2018
è stata di 44.161 copie.

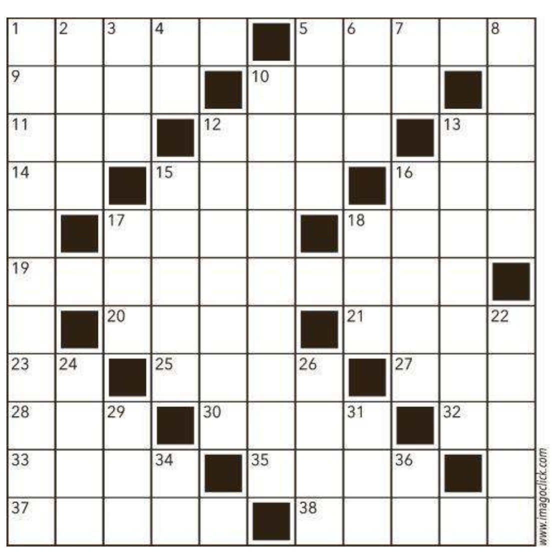
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati
D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



■ **ORIZZONTALI** **1.** Una tappa della nave - **5.** Segno tracciato nel senso della lunghezza - **9.** Gomma per suole delle scarpe - **10.** Colonna di piatti - **11.** Pancia prominente - **12.** Privo di sporgenze - **13.** Spesso inizia così - **14.** La fine del sentiero - **15.** Canti di gruppo - **16.** Associazione Temporanea d'Imprese - **17.** Un'insenatura naturale - **18.** Promessa di pagamento - **19.** Predice il futuro esaminando la mano - **20.** Vasi di terracotta - **21.** Sono due nel...goccetto - **23.** In quel luogo - **25.** Piccola bolla biancastra - **27.** Sigla dell'elettrotreno - **28.** Antenato - **30.** Cereale per la birra - **32.** Pari in foga - **33.** Il peso dell'imballaggio - **35.** Atomi elettrificati - **37.** Varietà di calcedonio - **38.** Un famoso autore di storie per ragazzi.

■ **VERTICALI** **1.** Imprudente, incosciente - **2.** Dirige l'attività di altre persone - **3.** Altare pagano per sacrifici - **4.** Un articolo femminile singolare - **5.** Consumati, logori - **6.** Fondò Troia - **7.** Il sodio nelle formule chimiche - **8.** Estesa, grande - **10.** Criteri di giudizio - **12.** Il nome dell'attore Valentino - **13.** Braccio di mare tra due terre - **15.** Il nome della ballerina Fracci - **16.** Shaw clarinettista - **17.** Quello delle Amazzoni scorre in Sudamerica - **18.** Una congiunzione inglese - **22.** Dissodare un campo - **24.** Lo zar... Terribile - **26.** Città situata sul fiume Don - **29.** Gioielli di famiglia - **31.** Uno a... Liverpool - **34.** Iniziali dello scultore Canova - **36.** Le prime due lettere in irlandese.



L'EVENTO » 9ª SERATA SULL'ALZHEIMER

Confartigianato Udine · Confartigianato · Comune di Udine · Alzheimer Udine · MAICO

SI È RICONFERMATO IL GRANDE SUCCESSO DELLA 9ª SERATA SULL'ALZHEIMER

Organizzata da ANAP-ANCOS di Confartigianato Udine, Maico e Associazione Alzheimer Udine - Patrocinata dal Comune di Udine

Si è svolta, con grande affluenza di pubblico, la nona edizione della serata dedicata alla sensibilizzazione sulla patologia dell'Alzheimer. Tale malattia è sempre più diffusa in Italia in quanto è legata all'aumento della durata della vita. Anche questa volta si è messo in luce il grande cuore di questa città che risponde con entusiasmo alle iniziative di solidarietà a favore di persone meno fortunate. L'evento ha trovato spessore scientifico, attraverso le relazioni del dottor Roberto Colle e del dottor Vincenzo Marigliano che hanno dato utili consigli per la prevenzione e hanno fatto un sano terrorismo nell'opulenza del vivere moderno. Quando si parla di argomenti così importanti è difficile regalare un sorriso alla platea, ma la sapiente conduzione di Alberto Terasso ha reso il clima famigliare. Il tutto è stato accompagnato dall'esibizione della giovane musicista Giulia Mazza che ha emozionato la platea e ha strappato sinceri applausi con la sua musica nata dal suo violoncello, inoltre hanno partecipato anche Dario Zampa, Catine e Mal il quale ringrazia la Maico perchè con gli apparecchi acustici ha potuto comunicare, tornare a cantare e a comprendere la profonda difficoltà delle famiglie in cui c'è una persona affetta da Alzheimer che provoca l'incomunicabilità. L'Associazione Alzheimer Udine, Maico e l'ANAP-ANCOS di Confartigianato Udine rinnovano fin d'ora l'invito alla 10ª edizione della giornata mondiale dell'Alzheimer promettendo ed impegnandosi di adoperarsi affinché la serata sia ancora più coinvolgente.



» PRESENTAZIONE CAPTO DOMANI LUNEDÌ 22 OTTOBRE A TOLMEZZO

GRANDE SUCCESSO PER CAPTO MAICO

Capto l'ausilio tecnologico acustico, che ha entusiasmato non solo gli assistiti, i quali hanno beneficiato della straordinaria versatilità dei prodotti della famiglia Capto ma anche tutti noi addetti ai lavori. Lo presentiamo a



TOLMEZZO

DOMANI LUNEDÌ 22 OTTOBRE

presso la Sede Maico di TOLMEZZO
in VIA MATTEOTTI, 19/A - TEL. 0433 41956
dalle 9.00 alle 12.30 sarà presente il TECNICO QUALITÀ della Sede Centrale che presenterà la famiglia degli apparecchi acustici CAPTO

SOLO PER DOMANI LUNEDÌ 22 OTTOBRE

SCONTO DI € 500,00

A CHI PASSA ALLA NUOVA TECNOLOGIA

UDINE	TOLMEZZO	CODROIPO	LATISANA	CIVIDALE
P.zza XX Settembre, 24	Via Matteotti, 19/a	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Manzoni, 21
Tel. 0432 25463	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0432 730123
DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL MARTEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00